



PROVINCIA DI RAVENNA

**DOCUMENTO UNICO DI
PROGRAMMAZIONE
2021-2023**

NOTA DI AGGIORNAMENTO

INDICE GENERALE

PREMESSA	3
NOTA DI AGGIORNAMENTO	6
Il disegno di legge di bilancio 2021	9
SEZIONE STRATEGICA	
Quadro delle condizioni esterne all'ente	12
Benessere equo sostenibile.....	13
La popolazione	19
Istruzione e formazione.....	22
Congiuntura economica	23
Territorio	28
Quadro delle condizioni interne all'ente.....	29
Analisi finanziaria: cenni sul contesto di riferimento	30
Misure a favore dei territori: il ripano delle entrate ed il rilancio degli investimenti.....	33
Criteri e presupposti del bilancio di previsione 2021 - 2023	35
Analisi delle entrate.....	38
Analisi delle spese	62
Vincoli di finanza pubblica	74
Progetti di investimento conclusi e in corso di realizzazione	77
Tributi	82
Indebitamento	85
Risorse umane	88
Strutture.....	89
Organismi gestionali.....	90
SEZIONE OPERATIVA	
Parte prima	
Elenco dei programmi per missione	112
Analisi missioni e programmi dell'ente: modalità operative per la realizzazione degli obiettivi annuali.....	116
Obiettivi finanziari per missione e programma	
Parte entrate	187
Parte spese	193
Parte seconda	
Introduzione	207
Programma triennale delle opere pubbliche	208
Piano degli investimenti e fonti di finanziamento	214
Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali	236
Programmazione del fabbisogno del personale	256
Programma biennale degli acquisti di forniture e servizi	258
Evoluzione dei flussi finanziari ed economici	263

PREMESSA

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento. Il processo di programmazione - che si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, e che richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente - si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente. Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 *“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi”* ha introdotto il principio applicato della programmazione che disciplina processi, strumenti e contenuti della programmazione dei sistemi contabili delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi. Per quanto riguarda gli strumenti della programmazione, la Relazione previsionale e programmatica prevista dall'art. 170 del TUEL (Testo unico degli Enti locali) è sostituita, quale allegato al bilancio di previsione, dal DUP: il Documento unico di programmazione *“strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative”*.

Il DUP è articolato in due sezioni: la sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO).

La sezione strategica (SeS)

La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato approvate con deliberazione del Consiglio Comunale, con un orizzonte temporale pari al mandato amministrativo.

Individua gli indirizzi strategici dell'Ente, ossia le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione, da realizzare nel corso del mandato amministrativo, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, nonché con le linee di indirizzo della programmazione regionale, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica.

Tra i contenuti della sezione, si sottolineano in particolare i seguenti ambiti:

- analisi delle condizioni esterne: considera il contesto economico internazionale e nazionale,
- gli indirizzi contenuti nei documenti di programmazione comunitari, nazionali e regionali, nonché le condizioni e prospettive socio-economiche del territorio dell'Ente;
- analisi delle condizioni interne: evoluzione della situazione finanziaria ed economico patrimoniale dell'ente, analisi degli impegni già assunti e investimenti in corso di realizzazione,
- quadro delle risorse umane disponibili, organizzazione e modalità di gestione dei servizi, situazione economica e finanziaria degli organismi partecipati.

Nel primo anno del mandato amministrativo sono definiti gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato, per ogni missione di bilancio:

1. Servizi istituzionali, generali e di gestione
2. Giustizia
3. Ordine pubblico e sicurezza
4. Istruzione e diritto allo studio
5. Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
6. Politiche giovanili, sport e tempo libero
7. Turismo
8. Assetto del territorio ed edilizia abitativa
9. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
10. Trasporti e diritto alla mobilità
11. Soccorso civile
12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
13. Tutela della salute
14. Sviluppo economico e competitività
15. Politiche per il lavoro e la formazione professionale
16. Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
17. Energia e diversificazione delle fonti energetiche
18. Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali
19. Relazioni internazionali
20. Fondi e accantonamenti
21. Debito pubblico
22. Anticipazioni finanziarie

Infine, nella SeS sono indicati gli strumenti attraverso i quali l'Ente intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

La sezione operativa (SeO)

La SeO contiene la programmazione operativa dell'ente con un orizzonte temporale corrispondente al bilancio di previsione ed è strutturata in due parti.

- **Parte prima:** contiene per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nel triennio, sia con riferimento all'Ente che al gruppo amministrazione pubblica. Si ricorda che i programmi non possono essere liberamente scelti dall'Ente, bensì devono corrispondere tassativamente all'elenco contenuto nello schema di bilancio di previsione. Per ogni programma sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere nel corso del triennio, che discendono dagli obiettivi strategici indicati nella precedente Sezione Strategica.
- **Parte Seconda:** contiene la programmazione in materia di personale, lavori pubblici e patrimonio. In questa parte sono collocati:
 - la programmazione del fabbisogno di personale al fine di soddisfare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica;
 - il programma delle opere pubbliche;
 - il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari.

Il D.U.P. è previsto dall'art. 170 del D.Lgs. n. 267/2000 (TUEL) che dispone: *“Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione per le conseguenti deliberazioni. Entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, la Giunta presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione.”*

Con D.L. n. 18 del 17.03.2020 convertito in legge n.27 del 24.04.2020 il termine per l'approvazione del DUP è stato rinviato al 30 settembre 2020.

NOTA DI AGGIORNAMENTO

La presente costituisce nota di aggiornamento al Dup 2021-2023 approvato con Atto del Presidente n. 90 del 22/09/2020 e Deliberazione di Consiglio provinciale n. 22 del 30/09/2019.

L'emergenza sanitaria generata dall'epidemia da Covid-19 si sta ripercuotendo sull'economia italiana, così come su quella di ogni altro Paese al mondo, con un impatto senza precedenti rispetto alle crisi degli ultimi decenni. L'emergenza epidemica scoppiata nei primi mesi del 2020 ha costretto il Governo ad interrompere la promettente tendenza al ridimensionamento del disavanzo di bilancio manifestatasi nel 2019 per sostenere le spese necessarie a fronteggiare la pandemia e a mitigare gli effetti recessivi della crisi economica conseguente. L'insieme degli interventi messi in atto dall'Italia è tra i più ampi a livello europeo, ed ha consentito di difendere la capacità produttiva del Paese e contenere gli effetti economici e sociali causati dalla pandemia.

I principali obiettivi della politica di bilancio per il 2021-2023 possono così essere riassunti:

- nel breve termine, sostenere i lavoratori e i settori produttivi più colpiti dalla pandemia fintanto che perdurerà la crisi da Covid-19;
- in coerenza con gli obiettivi di finanza pubblica, valorizzare appieno le risorse messe a disposizione dal NGEU (*Next Generation EU*, il pacchetto di strumenti per il rilancio e la resilienza delle economie dell'Unione Europea) per realizzare un ampio programma di investimenti e riforme di portata e profondità inedite e portare l'economia italiana su un sentiero di crescita sostenuta e equilibrata;
- rafforzare gli interventi a sostegno della ripresa del Mezzogiorno e delle aree interne, per migliorare la coesione territoriale ed evitare che la crisi da Covid-19 accentui le disparità fra le diverse aree del Paese;
- attuare un'ampia riforma fiscale che migliori l'equità, l'efficienza e la trasparenza del sistema tributario riducendo anche il carico fiscale sui redditi medi e bassi, coordinandola con l'introduzione di un assegno unico e universale per i figli;
- assicurare un miglioramento qualitativo della finanza pubblica, spostando risorse verso gli utilizzi più opportuni a garantire un miglioramento del benessere dei cittadini, dell'equità e della produttività dell'economia;
- ipotizzando che la crisi sia gradualmente superata nei prossimi due anni, ricondurre l'indebitamento netto della PA verso livelli compatibili con una continua e significativa riduzione del rapporto debito/PIL.

La Nota di Aggiornamento del DEF 2020 definisce un profilo programmatico dell'indebitamento netto pari a -7 per cento del PIL nel 2021, -4,7 per cento nel 2022 e -3 per cento nel 2023 a fronte di un quadro tendenziale di -5,7 per cento del PIL nel 2021, -4,1 nel 2022 e -3,3 per cento nel 2023. Il Governo intende utilizzare questo spazio fiscale, con la prossima legge di bilancio 2021-2023, per interventi di natura fiscale, l'adozione di misure per il sostegno e lo sviluppo delle imprese, interventi per la salvaguardia dell'occupazione e il rilancio degli investimenti pubblici e privati, nonché consentire l'utilizzo delle risorse stanziata ed eventualmente non erogate nel corso del corrente anno con i provvedimenti adottati in risposta alla crisi pandemica. L'obiettivo principale è quello di creare un effetto espansivo intorno ai 45 miliardi di Pil extra nei prossimi tre anni per cominciare subito a frenare la crescita del debito, arrivato al 158% del Pil quest'anno. Questo è quanto emerso

nella Nota di aggiornamento al Def presentata dal ministro dell'Economia Gualtieri. A produrre la crescita aggiuntiva messa in calendario dalla Nota di Aggiornamento al DEF 2020 dovrà essere l'accoppiata di misure espansive e aiuti Ue. In un piano che nel periodo di azione del Recovery Plan punta a portare gli investimenti pubblici sopra il 4% del Pil, cioè a un livello quasi doppio rispetto agli ultimi anni, il Pil dovrebbe crescere secondo il programma del 6% l'anno prossimo, del 3,8% nel 2022 e del 2,5% nel 2023.

Il Decreto "Semplificazioni" n. 76 del 16 luglio 2020, recante misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale, introduce significative innovazioni alla disciplina del procedimento amministrativo e in tema di responsabilità dei funzionari pubblici.

Per favorire una riduzione dei tempi, viene prevista una procedura di 'conferenza di servizi straordinaria', utilizzabile fino al 31 dicembre 2021 che permetta alle Pubbliche Amministrazioni di procedere attraverso la semplice trasmissione per via telematica dei documenti necessari al procedimento amministrativo. Per quanto riguarda il controllo della Corte dei Conti sulle gestioni pubbliche statali in corso di svolgimento, viene introdotta una procedura speciale semplificata finalizzata al riscontro di gravi irregolarità e ritardi nell'erogazione dei contributi agli interventi di sostegno e rilancio dell'economia nazionale. Al fine di rafforzare la digitalizzazione della Pubblica Amministrazione, il D.L. 'Semplificazioni' prevede numerose azioni per lo sviluppo e il rafforzamento delle infrastrutture tecnologiche della PA quali:

- la Piattaforma Digitale Nazionale Dati, indirizzata a realizzare una interoperabilità dei sistemi informativi e delle basi di dati delle pubbliche amministrazioni e dei gestori di servizi pubblici;
- la realizzazione di un'infrastruttura ad alta affidabilità distribuita sul territorio nazionale, destinata alla razionalizzazione e al consolidamento dei Centri per l'Elaborazione delle Informazioni (CED) della Pubblica Amministrazione.
- La digitalizzazione della PA consentirà inoltre la diffusione dei servizi pubblici in rete e ne agevolerà l'accesso da parte di cittadini e imprese, attraverso le seguenti misure:
- Si prevede che le Amministrazioni - dal 28 febbraio 2021 – utilizzino esclusivamente le identità digitali e la carta di identità elettronica (CIE) ai fini dell'accesso ai propri servizi on line e avviino processi di trasformazione digitale al fine di offrire i propri servizi anche attraverso l'applicazione per dispositivi mobili 'IO'. Per i servizi di conservazione dei documenti informatici i soggetti affidatari pubblici e privati dovranno uniformarsi alle Linee guida del Codice dell'Amministrazione Digitale. Si prevedono, inoltre, strumenti più rapidi per il rilascio della firma elettronica avanzata (FEA) e, in materia di antiriciclaggio, procedure semplificate di riconoscimento per l'utilizzo di carte di pagamento e dispositivi analoghi.
- Vengono indicate le modalità di funzionamento della piattaforma per la notificazione digitale degli atti della PA. Con l'avvio della piattaforma i cittadini potranno ricevere le notifiche di atti e provvedimenti della PA tramite comunicazione telematica anziché raccomandata cartacea.
- In tema di accessibilità ai servizi informatici e telematici per le persone disabili, il decreto estende gli obblighi previsti per la PA anche ai soggetti privati, con fatturato superiore a 500 milioni, che offrono servizi al pubblico attraverso siti web o applicazioni mobili. Si dispone, altresì, l'istituzione di una piattaforma unica nazionale informatica di targhe associate a permessi di circolazione dei titolari di contrassegni disabili che diventeranno validi su tutto il territorio nazionale.

- Al fine di rendere il più possibile omogenee le iniziative di innovazione tecnologica, viene introdotto, all'interno del Codice dell'Amministrazione Digitale, un nuovo codice di condotta tecnologica in materia di progettazione, sviluppo e implementazione dei progetti, sistemi e servizi digitali delle Amministrazioni pubbliche.

Infine si evidenziano le principali novità in materia di contratti pubblici:

- allungamento dal 31 luglio al 31 dicembre 2021 del regime speciale di liberalizzazione degli appalti;
- nuovi limiti di importo per gli affidamenti diretti e riduzione a 75 mila euro della soglia per gli affidamenti diretti dei servizi di progettazione;
- procedure negoziate a inviti fino alla soglia comunitaria di 5,35 milioni di euro;
- deroga per gli appalti sopra la soglia relativi a specifici settori.

LEGGE DI BILANCIO 2021

La legge di Bilancio 2021 si delinea in un contesto ancora segnato dalla grave crisi sanitaria dovuta al COVID19 e dalle profonde incertezze che tutt'ora caratterizzano il contesto nazionale e globale. L'urgenza dettata dalla necessità di gestire la crisi sotto ogni profilo (sanitario, economico, sociale) considerata la difficoltà di ponderare e definire gli scenari futuri, ha infatti necessariamente obbligato il Governo a concentrare gli sforzi nei provvedimenti rivolti a risolvere l'immediato. In questo scenario, Governo e Parlamento, spinti anche dall'opportunità di rispondere in maniera unitaria ai cittadini e alle imprese, hanno prima riconosciuto e poi valorizzato il ruolo degli enti locali, e pertanto anche delle Province, nella gestione della crisi. Dapprima, con il DL 34/20 cosiddetto "Rilancio", che ha assegnato 500 milioni a Province e Città metropolitane per garantire il ristoro delle minori entrate e delle maggiori spese causate dall'emergenza epidemiologica. Poi il DL 104/20 (cosiddetto "Agosto") non solo ha rifinanziato il fondo per garantire la gestione delle funzioni fondamentali con ulteriori 450 milioni, ma ha valorizzato il ruolo di queste istituzioni attraverso il sostegno alla ripresa degli investimenti con risorse sia per l'edilizia scolastica, sia per le infrastrutture viarie.

Si dà atto in particolare che anche per il 2021 la legge rifinanzia il fondo per 500 milioni, di cui 450 per i Comuni e 50 per Province e Città metropolitane, quale ulteriore sostegno agli interventi destinati al contrasto dell'emergenza epidemiologica. Sul fronte degli investimenti:

- inclusione tra gli interventi di edilizia scolastica finanziabili con le risorse di cui comma 63 dell'art. 1 della L. 160/2019 (legge di bilancio 2020) per il finanziamento degli interventi di manutenzione straordinaria e incremento dell'efficienza energetica delle scuole di province e città metropolitane, anche di quelli di messa in sicurezza, di nuova costruzione e di cablaggio interno degli edifici scolastici. Per le finalità indicate, il comma 63 come da ultimo riscritto dall'art. 48, comma 1, del D.L. Rilancio n. 104/2020 ha previsto la spesa di 90 milioni di euro per l'anno 2020, 215 milioni di euro per l'anno 2021, 625 milioni di euro per l'anno 2022, 525 milioni di euro per ciascuno degli anni 2023 e 2024 e 225 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2025 al 2029;
- incrementati di 550 milioni i fondi per la sicurezza di viadotti e gallerie per il triennio 2021-2023, per un ammontare complessivo di 1 miliardo 150 milioni.

Questa fiducia riposta nelle Province è derivata anche dalle performance positive che queste istituzioni hanno confermato nel 2020, programmando il bilancio in una visione fortemente orientata alla valorizzazione del ruolo di istituzione leva dello sviluppo locale. Infatti, per quanto attiene la spesa in conto capitale, nonostante i limiti oggettivi posti dall'emergenza sanitaria (interruzione di cantieri, limiti di personale a disposizione a causa del diffondersi del virus, l'avvio dello smart working massivo) le Province hanno offerto una performance superiore a qualunque altro comparto: secondo quanto attesta il Siope, la spesa per gli investimenti delle Province ad ottobre 2020 ha superato del +14% quella dell'ottobre 2019. Inoltre occorre sottolineare l'impegno straordinario portato avanti dalle Province per assicurare a settembre la riapertura delle scuole superiori in presenza per circa 2,5 milioni di studenti. Tutte le Province hanno utilizzato i circa 100 milioni destinati agli interventi per l'edilizia leggera, nonostante i tempi strettissimi per aggiudicare, concludere i lavori e rendicontare il tutto. La stessa risposta immediata è stata assicurata al bando per l'affitto di spazi ulteriori, e anche in questo caso, si è riusciti a dare piena risposta alle richieste dei

dirigenti scolastici. Le Province hanno stipulato i contratti di noleggio e affitto di ulteriori spazi per garantire il distanziamento imposto dal Comitato tecnico scientifico.

La legge di Bilancio per il 2021, come già evidenziato, ha previsto i seguenti interventi per le Province:

- rifinanziamento dei fondi per gli investimenti per le infrastrutture viarie. In questi mesi le Province hanno lavorato per programmare investimenti per i prossimi anni: solo per quanto riguarda interventi di manutenzione e messa in sicurezza della rete viaria, nel corso dell'anno 2020 hanno avviato progetti per 377 milioni, mentre per il quinquennio 2021 e 2024 hanno programmato investimenti per complessivi 1.946 milioni di euro. L'ingente mole di risorse destinate alle infrastrutture stradali sta consentendo il recupero del gap manutentivo che si era reso evidente negli ultimi anni a causa del brusco ridimensionamento delle risorse e dell'operatività delle Province. In tal senso non può che essere apprezzato il rifinanziamento della disposizione contenuta nel dl 104/20 la quale finanziava per complessivi 600 milioni per il triennio 2021-2023 interventi a favore della sicurezza di ponti, viadotti e gallerie della rete viaria di competenza di Province e Città Metropolitane: ora tale importo viene innalzato a complessivi 1.150 milioni;
- interventi per l'edilizia scolastica. La legge di bilancio 2020 (art. 1 comma 63) ha previsto il finanziamento di interventi di manutenzione straordinaria ed efficientamento energetico delle scuole superiori di competenza di province e città metropolitane per un importo complessivo di 855 milioni in 5 anni (2020-2024). Tali risorse sono state ripartite il 30 settembre 2020. A questo primo piano di investimenti sull'edilizia scolastica, a partire dal prossimo anno si affiancherà un secondo piano 2021-2024 per complessivi euro 1.125 milioni. Per queste ulteriori risorse la legge di bilancio oggi in esame all'art. 149 comma 2 ha previsto un ampliamento della gamma degli interventi finanziabili, prevedendo oltre a manutenzione straordinaria ed efficientamento energetico anche messa in sicurezza, nuove costruzioni e cablaggio interno degli istituti.

SEZIONE STRATEGICA

QUADRO DELLE CONDIZIONI ESTERNE ALL'ENTE

BENESSERE EQUO SOSTENIBILE

Il progetto Bes delle Province nasce nel 2013, da un'idea della Provincia di Pesaro-Urbino, con la finalità di disegnare un Sistema Informativo Statistico (SIS) per la misurazione del benessere equo e sostenibile a supporto della programmazione e rendicontazione delle Province e delle Città metropolitane. Gli indicatori del Bes delle Province spaziano in 11 dimensioni, seguendo una concezione multidimensionale del benessere attenta sia ai parametri economici, sia a quelli sociali e ambientali, corredati da misure di disegualianza e sostenibilità.

Di seguito viene riportato un estratto.

Il quadro relativo alla dimensione Salute della nostra Provincia presenta quattro indicatori su sette migliori rispetto agli altri contesti territoriali, registrando segnali positivi rispetto all'anno precedente. I guadagni per la speranza di vita alla nascita, seppur minimi, confermano tassi più alti rispetto ai regionali ed ai nazionali. Resta più alto il tasso femminile rispetto a quello maschile (+4,2 anni è la differenza tra i due generi): la speranza di vita alla nascita per una donna si attesta a 86,0 anni, per un uomo a 81,8.

Per quanto riguarda la dimensione istruzione-formazione la Provincia di Ravenna presenta tre indicatori su sei migliori rispetto agli altri contesti territoriali. Nel complesso ottimi i risultati raggiunti in relazione alle competenze; mentre resta più bassa rispetto agli altri ambiti la percentuale di persone fra i 25 e i 39 anni che abbiano completato un percorso di istruzione terziaria.

I punteggi ottenuti nelle prove INVALSI di competenza alfabetica e numerica degli studenti delle classi seconde della scuola secondaria di II grado sono in leggero miglioramento: la competenza alfabetica, pari a 206,3 e quella numerica, 212,9 superano quella nazionale rispettivamente di 5,6 e 11,5 punti percentuali.

L'andamento positivo risulta diffuso tra gli indicatori del dominio "Lavoro e Conciliazione dei tempi di vita". Rimane particolarmente basso il tasso di mancata partecipazione al lavoro (15-74 anni): 8,8 a Ravenna contro il valore nazionale pari a 18,9 (con un divario di -11,1 punti percentuali). Stesse considerazioni per il tasso di mancata partecipazione giovanile (32,9%), inferiore di quasi 12 punti percentuali rispetto al riscontro nazionale (44,8%).

L'andamento tendenziale mette anche in evidenza che i tassi di occupazione (20-64 anni) sono cresciuti: quello complessivo da 72,9% a 75,6%, quello giovanile (15-29 anni) da 36,9% a 40,7%. Il tasso di occupazione resta superiore agli altri contesti, mentre quello giovanile è allineato al regionale e superiore a quello nazionale di 8,9 punti percentuali.

La differenza di genere nel tasso di occupazione (F-M) seppur registrando un calo rispetto all'anno 2018 (-0,8), resta inferiore di 3,9 punti percentuali rispetto alla media nazionale, ma superiore alla regionale di +1,8 punti percentuali. Minori rispetto agli altri valori di riferimento, risultano i tassi di disoccupazione 15-74 anni e 15-29 anni: il primo pari a 4,6, contro il valore regionale 5,6 e nazionale 10,00, mentre il secondo pari a 10,9, contro il valore regionale 13,2 e nazionale 22,4.

Resta superiore al nazionale (+ 2 punti percentuali), il tasso di infortuni mortali e inabilità permanente, sebbene in calo di 1,5 punti rispetto all'anno 2018.

La situazione dei ravennati in tema di Benessere economico si conferma positiva: il reddito lordo pro-capite, l'importo medio delle pensioni e la quota di pensioni di basso importo aggiornati, risultano leggermente inferiori al valore regionale, ma nettamente migliori rispetto al valore nazionale. L'indicatore relativo alle differenze di genere nella retribuzione media dei lavoratori dipendenti (f-m) rimane comunque particolarmente elevato rispetto agli altri contesti territoriali.

Quadro delle condizioni esterne all'Ente

In generale risultano positivi anche gli indicatori in tema “Relazioni Sociali” e “Politica ed Istituzioni”, per cui si registra a livello comunale un’ottima performance, raggiungendo la Gender Balance Zone (percentuale di donne elette compresa tra il 40% e il 60%). Rimangono invece non del tutto confortanti gli indici in tema di “Sicurezza”.

Per quanto riguarda la dimensione “Paesaggio e patrimonio culturale”: eccellente l’indicatore che misura il numero di visitatori degli istituti statali di antichità ed arte per kmq (241,8), con un valore ben al di sopra del regionale e nazionale. Particolarmente elevata la diffusione sul territorio delle aziende agrituristiche, superiore al regionale (+1,5 ogni 100 Km²) ed inferiore al nazionale (-1,1). Nonostante ben 8 comuni su 18 presentino aree di particolare interesse naturalistico, risulta invece ridotta la percentuale relativa alla densità di verde storico e di parchi urbani di notevole interesse pubblico (d.lgs 42/2004 e s.m.).

Per quanto riguarda gli indicatori relativi alla dimensione Ambiente, essa risulta alta rispetto agli altri contesti e con un aumento della disponibilità di verde urbano; sono altresì rispettati i limiti degli indicatori che si riferiscono alla qualità dell’aria. Seppure con valori superiori agli altri contesti territoriali, si riduce sensibilmente il conferimento in discarica, grazie alle azioni messe in campo dalla amministrazione comunale relativamente alla riorganizzazione del sistema di raccolta dei rifiuti per incrementare la raccolta differenziata.

Emergono in generale criticità per il tema “Ricerca ed innovazione”, mentre è buona la qualità dei servizi di pubblica utilità nell’ambito della dimensione “Qualità dei servizi”: il 28,3% dei bambini 0-2 anni usufruisce di servizi pubblici per l’infanzia (solo il 13,5% a livello nazionale), particolarmente basso il tasso relativo all’emigrazione ospedaliera (2,0% rispetto al 4,1% regionale e 6,5% nazionale). Per le criticità emerse dagli indicatori carcerari, per cui risulta in aumento e superiore agli altri contesti territoriali l’indice di sovraffollamento dell’istituto di pena, si è attivata una particolare attenzione da parte della “Conferenza regionale volontariato e giustizia” e le istituzioni per i diritti e le aspettative dei detenuti.

Tabella 1 - Gli Indicatori di Benessere Equo Sostenibile. Estratto.

Dimensione	nr.	Indicatori	Misura	Provincia di Ravenna	Emilia-Romagna	Italia
Salute	1	Speranza di vita alla nascita - Totale	anni	83,5	83,2	82,7
	2	Speranza di vita alla nascita - Maschi	anni	81,5	81,2	80,6
	3	Speranza di vita alla nascita - Femmine	anni	85,6	85,4	84,9
Istruzione e formazione	4	Livello di competenza alfabetica degli studenti	Punteggio medio	206,3	204,8	200,67
	5	Livello di competenza numerica degli studenti	Punteggio medio	212,92	209,8	201,4
Lavoro e conciliazione tempi di vita	6	Tasso di occupazione (20-64 anni)	%	75,6	75,4	63,5
	7	Differenza di genere nel tasso di occupazione (F - M)	%	-15,6	-13,8	-19,5
	8	Tasso di occupazione giovanile (15-29 anni)	%	40,7	40,8	31,8
	9	Tasso di disoccupazione (15-74 anni)	%	4,6	5,6	10,0
	10	Tasso di disoccupazione giovanile (15-29 anni)	%	10,9	13,2	22,4

Quadro delle condizioni esterne all'Ente

Dimensione	nr.	Indicatori	Misura	Provincia di Ravenna	Emilia-Romagna	Italia
	11	Tasso di infortuni mortali e inabilità permanente	per 10.000 occupati	13,6	14,5	11,6
Benessere economico	12	Reddito lordo pro capite	euro	20.696,0	22.488,0	18.525,3
	13	Retribuzione media annua dei lavoratori dipendenti	euro	21.062,0	23.479,0	21.713,0
	14	Importo medio annuo delle pensioni	euro	12.608,8	12.965,5	11.671,5
Paesaggio e patrimonio culturale	15	Densità di verde storico e parchi urbani di notevole interesse pubblico	mq per 100 mq di superficie urbanizzata	0,1	0,7	1,8
	16	Visitatori degli istituti statali di antichità e arte	N. per Km ²	241,8	49,3	200,1
	17	Diffusione delle aziende agrituristiche	per 100 Km ²	6,7	5,2	7,8
Ambiente	18	Disponibilità di verde urbano	m ² per abitante	43,9	35,6	31,7
Qualità dei servizi	19	Bambini 0-2 anni che usufruiscono di servizi per l'infanzia	%	28,3	26,7	13,5
	20	Emigrazione ospedaliera in altra regione	%	2,0	4,1	6,5
	21	Raccolta differenziata di rifiuti urbani	%	54,3	67,3	58,2
	22	Indice di sovraffollamento degli istituti di pena	%	173,5	137,3	119,9
Fonte: Istat (indicatori 1-3, 6-10,12-15,17-20), INVALSI (indicatori 4-5), Inail (indicatore 11), Mibac(indicatore 16), Ispra (indicatore 21), Dipartimento per l'amministrazione penitenziaria (22)						
Anni: 2016 (indicatore 11), 2017 (indicatori 12, 17-20), 2018 (indicatori 1-3, 13-14, 21), 2019 (4-10, 22)						

IL CONTESTO ESTERNO

I dati relativi al profilo strutturale contestualizzano il territorio provinciale e sono organizzati in tre sezioni tematiche, popolazione, territorio ed economia, variamente articolate al loro interno, per permettere una più agevole lettura.

Il territorio provinciale della provincia di Ravenna si estende su un'area di 1.859,4 Km² e la densità demografica è pari a 210 ab/Km².

Il territorio è suddiviso in 18 comuni, di cui 4 al di sotto dei 5.000 abitanti.

Il tasso di crescita totale è negativo e pari a -1,8, frutto di un saldo migratorio totale per mille abitanti pari a 4,3 ed un tasso d'incremento naturale ogni 1.000 abitanti pari a -6,1.

La popolazione al 01/01/2020 è costituita per il 12,6% da giovani tra 0 e 14 anni, per il 62,0% da persone in età tra 15 e 64 anni e per il restante 25,4% da anziani con 65 anni e oltre.

La struttura del sistema produttivo del territorio è sinteticamente descritta attraverso la composizione settoriale degli occupati; gli occupati in agricoltura silvicoltura e pesca rappresentano il 4,8% del totale, quelli in industria il 30,2%, quelli nei servizi il 65,0%.

La ricchezza disponibile sia pro-capite sia totale è descritta mediante il valore aggiunto (a prezzi base correnti). Il prodotto interno lordo ai prezzi di mercato per abitante della provincia di Ravenna riporta il valore di 29.565,0 euro, inferiore al valore medio regionale, pari a 32.274 euro, e superiore al nazionale pari a 26.034,0 euro. Il valore aggiunto totale (riferito al totale delle attività economiche) risulta 11.543,2 milioni di euro, pari al 12,45% del valore regionale.

Il tasso di occupazione (20-64 anni) risulta più alto rispetto agli altri contesti territoriali (con un divario di 12 punti rispetto al nazionale), mentre sia il tasso maschile, che quello femminile, sebbene allineati al regionale, registrano valori ben superiori a quelli nazionali (10,2, e 14,2 è la differenza in punti percentuali). Resta alta la differenza di genere nel tasso di occupazione (F-M). Risultano minori rispetto agli altri contesti territoriali i tassi di disoccupazione 15-74 anni sia in totale, che per entrambi i generi.

Tabella 2 - Inquadramento territoriale e dati di contesto

Indicatori				
TERRITORIO: Caratteristiche e organizzazione	Anno	Ravenna	Emilia-Romagna	Italia
Numero dei Comuni*	2020	18	328	7.903
Superficie territoriale (Km ²)*	2020	1.859,44	22.452,78	302.072,84
Densità demografica (abitanti per Km ²)*	2020	210	199	199
Popolazione residente*	2020	389.980	4.467.118	60.244.635
Numero di piccoli comuni (<5.000 abitanti)*	2020	4	133	5.495
POPOLAZIONE: Dinamica, struttura e mobilità	Anno	Ravenna	Emilia-Romagna	Italia
Tasso di crescita totale (per mille abitanti) ¹	2019	-1,8	0,9	-3,2

¹ Il Tasso di crescita totale è il rapporto fra la variazione della popolazione in un dato anno (differenza fra popolazione al 31 dicembre e al 1° gennaio) e la popolazione media di quell'anno per mille individui. Si può calcolare come somma del tasso di crescita naturale e del tasso migratorio totale.

Quadro delle condizioni esterne all'Ente

Tasso di incremento naturale (per mille abitanti) ²	2019	-6,1	-4,3	-3,6
Saldo migratorio totale (per mille)	2019	4,3	5,2	0,4
Popolazione residente tra 0 e 14 anni (%)*	2020	12,6	12,9	13
Popolazione residente tra 15 e 64 anni (%)*	2020	62,0	63	63,9
Popolazione residente di 65 anni e oltre (%)*	2020	25,4	24,1	23,2
Popolazione residente che si sposta quotidianamente fuori comune di residenza	2011	58.518	877.855	11.373.705
Popolazione residente che si sposta quotidianamente fuori comune di residenza (%)	2011	15,2	20,2	19,1
ECONOMIA: Struttura del sistema produttivo e ricchezza disponibile (fonte: ISTAT ed. maggio 2020)	Anno	Ravenna	Emilia-Romagna	Italia
Occupati in agricoltura silvicoltura e pesca (%)	2018	4,8%	3,5%	3,8%
Occupati nell'industria (%)	2018	30,2%	31,8%	26,1%
Occupati nei servizi (%)	2018	65,0%	64,7%	70,1%
Valore aggiunto totale (milioni di euro a prezzi base correnti)	2018	11.543,2	143.787,6	1.572.587,3
Valore aggiunto pro-capite per abitante (euro a prezzi correnti)	2018	29.565,0	32.274,0	26.034,2
Tasso di occupazione – totale (20-64 anni)	2019	75,6	75,4	63,5
Tasso di occupazione – maschi (20-64 anni)	2019	83,6	82,3	73,4
Tasso di occupazione – femmine (20-64 anni)	2019	68,0	68,5	53,8
Tasso di disoccupazione – totale (15-74 anni)	2019	4,6	5,6	10,0
Tasso di disoccupazione – maschi (15-74 anni)	2019	3,2	4,7	9,1
Tasso di disoccupazione – femmine (15-74 anni)	2019	6,4	6,6	11,1

*Dati al 01/01/2020 (fonte: ISTAT).

² Il Tasso di incremento naturale viene definito, con riferimento ad un determinato anno, come rapporto tra il saldo naturale (differenza fra nati vivi e morti) e la popolazione media di quell'anno, per mille individui.

Quadro delle condizioni esterne all'Ente

Tabella 3 - La Provincia di Ravenna in cifre.

Popolazione legale al censimento 2011 (2):	n.	384.761
Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente (art. 156 D. Lgs 267/2000): (anno 2017) (1):	n.	392.223
di cui		
maschi:	n.	190.840
femmine:	n.	201.383
Popolazione scolastica iscritta alle scuole superiori di competenza provinciale		
anno scolastico 2018-2019	n.	15.195
• Distretto scolastico di Ravenna	n.	7.304
• Distretto scolastico di Lugo	n.	2.839
• Distretto scolastico di Faenza	n.	5.052
Livello di istruzione della popolazione residente (2):		
• Laureati e Dottorati di Ricerca %	n. 39.115 pari a	10,75%
• Diplomati	n. 117.318 pari a	32,26%
• Con licenza di scuola media inferiore	n. 101.223 pari a	27,83%
• Con licenza elementare	n. 73.048 pari a	20,08%
• Alfabeti	n. 30.676 pari a	8,43%
• Analfabeti	n. 2.337 pari a	0,64%
Territorio		
• Strade	km strade statali 146,22 km strade provinciali 801 km autostrade 46,04	
• Plessi scolastici di competenza provinciale (scuole secondarie di II° grado comprese succursali) - sedi e succursali		n. 33
• Presidi pubblici socio-assistenziali		n. 100
• Biblioteche		n. 104
• Strutture sportive (dato al 2012)		n. 40
• Musei		n. 56
• Strutture di spettacolo (Arene e Teatri)		n. 33
• Estensione territoriale		kmq. 1859,44

(1) Fonte anagrafica - Dati calcolati considerando le iscrizioni per trasferimento di residenza da altro comune o dall'estero alla data della presentazione delle dichiarazioni anagrafiche - D.P.R. 30.07.2012 n° 154, G.U. 10.09.2012.

(2) Dati riferiti al censimento 2011 - popolazione residente di 6 anni o più.

Quadro delle condizioni esterne all'Ente

POPOLAZIONE

Al 31 dicembre 2019 la popolazione complessiva è pari a 389.980 di cui 189.582 maschi, 200.388 femmine. Rispetto al 2018 risulta in calo dello -0,29% ovvero -1.144 persone. La stessa dinamica è replicata in tutti i distretti, seppure registrando, in quello faentino, una diminuzione geometrica solo di -0,03%. A livello di dettaglio comunale si segnala un incremento nella popolazione del comune di Faenza (+109). In aumento anche la popolazione di Solarolo (+23 persone). Risultano pressoché stabili, a differenza degli altri comuni in cui la popolazione risulta in decremento, i residenti dei comuni di Castel Bolognese (+ 1 persona), Cervia (+11), Conselice (+3), Russi (+1), Sant'Agata sul Santerno (+ 3).

Tabella 4 - Popolazione residente in provincia di Ravenna al 31/12/2019.

Fonte: ISTAT

	Maschi	Femmine	Totale	% sul totale
Alfonsine	5.711	6.113	11.824	3,03%
Bagnacavallo	8.156	8.523	16.679	4,28%
Bagnara di Romagna	1.208	1.213	2.421	0,62%
Brisighella	3.685	3.673	7.358	1,89%
Casola Valsenio	1.277	1.230	2.507	0,64%
Castelbolognese	4.749	4.870	9.619	2,47%
Cervia	13.807	15.023	28.830	7,39%
Conselice	4.739	4.982	9.721	2,49%
Cotignola	3.560	3.816	7.376	1,89%
Faenza	28.788	30.163	58.951	15,12%
Fusignano	4.036	4.116	8.152	2,09%
Lugo	15.533	16.805	32.338	8,29%
Massa Lombarda	5.239	5.299	10.538	2,70%
Ravenna	76.557	81.637	158.194	40,56%
Riolo Terme	2.840	2.856	5.696	1,46%
Russi	6.073	6.257	12.330	3,16%
Sant'Agata sul Santerno	1.455	1.483	2.938	0,75%
Solarolo	2.179	2.329	4.508	1,16%
TOTALE	189.592	200.388	389.980	100,00%

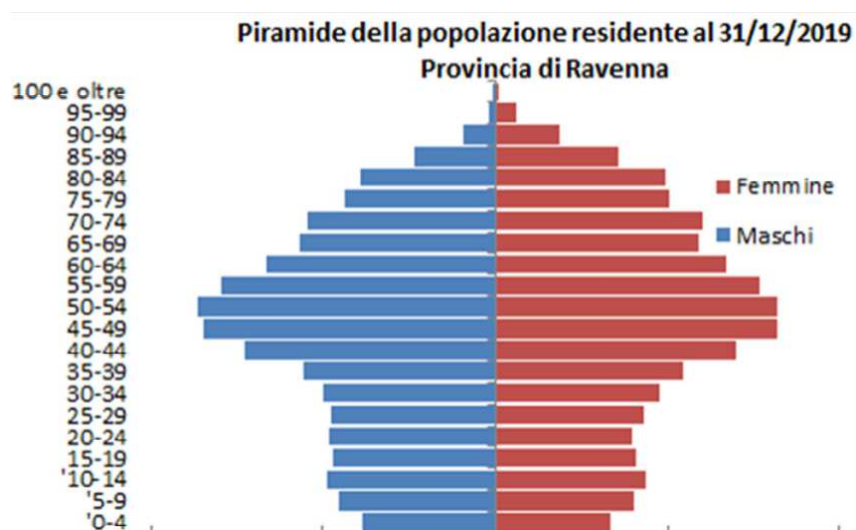
Distretto di Ravenna	96.437	102.917	199.354	51,12%
Distretto di Lugo	49.637	52.350	101.987	26,15%
Distretto di Faenza	43.518	45.121	88.639	22,73%
TOTALE	189.592	200.388	389.980	100,00%

La popolazione di 0-14 anni è 48.558 pari al 12,4% della popolazione totale, la componente attiva è di 242.028 persone e rappresenta il 62,1%, mentre la popolazione over 65 anni contano il 25,5% dei residenti. Dal grafico denominato "Piramide per età", in cui è rappresentata la struttura della popolazione per sesso e classi quinquennali, si nota un restringimento della base, dovuto alla progressiva riduzione delle nascite, (accentuatasi dall'anno 2008), a fronte di un corposo nucleo

centrale (classi di età 45-49, 50-54, 55-59 anni) che risente in parte del fenomeno migratorio ed in parte del baby boom. Si evidenzia infine un assottigliamento nelle ultime classi di età, dovuto all'invecchiamento della popolazione, che rivela uno squilibrio nella struttura per sesso, in quanto le donne hanno un'aspettativa di vita più lunga rispetto al genere maschile. L'indice di vecchiaia (dato dal rapporto tra le persone con età da 65 anni ed oltre e la popolazione tra 0 e 14 anni) è pari a 204,7%. La popolazione residente consta di due persone anziane ogni giovane. A livello di dettaglio distrettuale, l'indice registrato nel faentino (pari a 191,8%) è leggermente inferiore rispetto al provinciale. A livello comunale il più alto si registra nel comune di Alfonsine, in cui la popolazione anziana rappresenta quasi il 30% del totale comunale. L'indice di dipendenza della provincia di Ravenna è pari a 61,1%. L'età media della popolazione residente è 47,4: molto più bassa per la componente straniera pari a 35,3, più alta per quella italiana pari a 49,1 anni. Il comune che presenta una popolazione più giovane è Bagnara di Romagna con un'età media pari a 44 anni: sia la componente italiana (45,7) che quella straniera (31,9) registrano il tasso più basso a livello provinciale.

Figura 1 - Piramide della popolazione residente al 31/12/2019. Provincia di Ravenna.

Fonte: ISTAT



Hanno cittadinanza straniera 47,662 persone (22.860 maschi e 24.802 femmine), pari al 12,22% del totale. La popolazione è stabile rispetto all'anno 2018. Una maggiore concentrazione viene registrata nel lughese in cui la popolazione straniera raggiunge il 13,21% del totale della popolazione residente. Rimangono quali nazionalità più numerose, quella rumena (12.453 persone pari al 26,12%), albanese e marocchina (7.946 la prima, 4.913 la seconda).

 Quadro delle condizioni esterne all'Ente

Tabella 5 - Popolazione residente straniera in provincia di Ravenna al 31/12/2019.

Fonte: ISTAT

	Maschi	Femmine	Totale	% sul totale
Alfonsine	647	681	1.328	2,79%
Bagnacavallo	1.082	1.103	2.185	4,58%
Bagnara di Romagna	146	152	298	0,63%
Brisighella	339	379	718	1,51%
Casola Valsenio	113	95	208	0,44%
Castelbolognese	640	701	1.341	2,81%
Cervia	1.425	1.695	3.120	6,55%
Conselice	731	812	1.543	3,24%
Cotignola	280	304	584	1,23%
Faenza	3.530	3.667	7.197	15,10%
Fusignano	585	544	1.129	2,37%
Lugo	1.905	2.172	4.077	8,55%
Massa Lombarda	1.005	980	1.985	4,16%
Ravenna	8.939	9.851	18.790	39,42%
Riolo Terme	299	345	644	1,35%
Russi	741	794	1.535	3,22%
Sant'Agata sul Santerno	159	187	346	0,73%
Solarolo	294	340	634	1,33%
TOTALE	22.860	24.802	47.662	100,00%

Distretto di Ravenna	11.105	12.340	23.445	49,19%
Distretto di Lugo	6.540	6.935	13.475	28,27%
Distretto di Faenza	5.215	5.527	10.742	22,54%
TOTALE	22.860	24.802	47.662	100,00%

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

In merito ad istruzione e formazione, dai dati del Censimento della Popolazione, emerge come il livello di istruzione si stia alzando nel corso del tempo: coloro che sono "forniti di un titolo di studio" passano dal 62% della popolazione al Censimento del 1971, al 91% del 2011. Si registra il calo di coloro che sono forniti del solo titolo di studio di primo livello (scuola elementare) e degli analfabeti (gli analfabeti passano dal 4% del 1971, allo 0,7% nel 2011). Cresce il numero di laureati che passa da 3.286 (pari all'1,5% della popolazione di 6 anni e più), a 40.696 (11%). Aumentano le donne in possesso di laurea: da 1.820 (pari al 17% dei laureati) registrate nel 1971, alle 23.186 (57%) del 2011. Nell'anno scolastico 2020/2021 risultano iscritti 45.110 alunni, di cui 17.086 nella scuola primaria (pari al 38%), 10.899 nella scuola secondaria di primo grado (pari al 24%) e 17.125 nella scuola secondaria di secondo grado (pari al 38%). La popolazione scolastica è in aumento rispetto all'anno scolastico di riferimento 2010/2011 (ultimo dato censuario), anche se si evidenziano piccoli decrementi negli anni scolastici 2017/2018 e 2020/2021. Nel complesso la popolazione scolastica risulta in aumento del 13,97% rispetto al 2010/2011 e in diminuzione dello 0,04% rispetto all'anno scolastico 2019/2020. Come previsto dallo studio "La popolazione in età prescolare e scolare residente in Emilia-Romagna: scenari demografici al 2035" di Regione Emilia-Romagna, si risente già del calo delle nascite e della diminuzione delle donne 15-49 anni: risultano infatti in diminuzione i bambini frequentanti la scuola primaria dall'anno 2017/2018. Sulla scia di questa contrazione, tra 2025 e 2035, sarà poi la volta della popolazione tra gli 11 e i 23 anni.

Tabella 6 - Popolazione scolastica iscritta alle scuole della provincia di Ravenna.

	Totale iscritti	Iscritti alla scuola primaria	Iscritti alla scuola sec 1° grado	Iscritti alla scuola sec 2° grado
10/11	39.580 16.456	9.608	13.516	
11/12	40.059 16.539	9.835	13.685	
12/13	41.142 16.898	10.097	14.147	
13/14	41.667 17.018	10.167	14.482	
14/15	42.139 17.226	10.242	14.671	
15/16	42.639 17.506	10.303	14.830	
16/17	43.108 17.604	10.363	15.141	
17/18	43.012 17.407	10.518	15.087	
18/19	43.169 17.229	10.745	15.195	
19/20	45.126 17.524	10.674	16.928	
20/21	45.110 17.086	10.899	17.125	
v.ass 20/21- 19/20	-0,04% -2,5%	2,11%	1,16%	
v.ass 20/21- 10/11	13,97% 3,83%	13,44%	26,70%	

CONGIUNTURA ECONOMICA

Nel corso del 2019, il sistema produttivo del nostro territorio, nonostante un contesto internazionale e nazionale in rallentamento ed il permanere di alcune criticità, è riuscito a realizzare performance in linea con quelle regionali e migliori di quelle medie nazionali, con indicatori in crescita. Infatti, secondo gli scenari di previsione di Prometeia e del sistema camerale (elaborati sulla base dei dati di aprile 2020), il 2019 si è chiuso con una buona capacità di reazione: la crescita stimata del valore aggiunto, cioè della ricchezza prodotta, per la provincia di Ravenna è stata pari a +0,3%. Quasi tutti i settori ne hanno beneficiato, anche se con diverse intensità; in particolare il settore delle costruzioni con una crescita del valore aggiunto settoriale pari a +6,7%; a seguire, il composito settore dei servizi che è cresciuto del +0,3% e l'industria manifatturiera +0,2%. L'unica eccezione è rappresentata dal valore aggiunto dell'agricoltura, in calo del -6,5%. Questo era il contesto precedente alla crisi dovuta al Covid-19, mentre il 2020, proprio a causa dell'emergenza sanitaria, presenta uno scenario molto difficile e, anche adottando un'ottica più ottimistica, con dati in recupero solo nel 2021. Ovviamente gli effetti negativi della recessione che si ipotizza, saranno direttamente correlati alla durata reale dell'emergenza sanitaria che, secondo gli scienziati, non sarà risolvibile in tempi brevi. Secondo le previsioni di Prometeia per il 2020, per la provincia di Ravenna è attesa una diminuzione del valore aggiunto complessivo, rispetto al 2019, pari al -6,4%. Tutti i settori ne risentiranno, a cominciare dall'industria (-12,7%), a cui si accompagna l'edilizia (-9,2%); a seguire il calo del valore aggiunto agricolo (-4,5%) e del valore aggiunto del settore dei servizi (-4,3%). In diminuzione risulterà naturalmente anche il valore aggiunto per abitante: si passerà dai 29.000 euro del 2019 ai 27.200 euro di ricchezza pro-capite nel 2020.

Prima degli effetti derivati dall'emergenza sanitaria nazionale e mondiale, nella media dell'anno, il bilancio complessivo del 2019 ha registrato un quadro congiunturale con dati in chiaroscuro, in cui è emersa una generale tendenza al rallentamento dei principali indicatori analizzati per l'industria manifatturiera della provincia di Ravenna. Il bilancio complessivo del 2019 si è chiuso con +0,4% nella produzione. L'andamento medio annuo del fatturato complessivo è risultato all'insegna della stabilità, negativa la performance del fatturato estero (-1,5%). Positivo ma non brillante, l'andamento medio annuo degli ordini, sia complessivi (+0,4%) che provenienti dall'estero (+0,3%). In un contesto senza precedenti, di grande incertezza e di forti timori, segnato dagli effetti del lockdown, attuato a causa della pandemia da Covid-19, l'andamento congiunturale dell'industria manifatturiera, nel primo trimestre del 2020, è stato penalizzato soprattutto in riferimento al fermo dell'attività del mese di marzo; ma gli effetti si sono protratti anche nei mesi a seguire, condizionando progressivamente l'intera economia internazionale e nazionale. In provincia di Ravenna, l'andamento tendenziale dell'industria manifatturiera nel secondo trimestre del 2020, registra un calo dei principali indicatori, rispetto al corrispondente trimestre dell'anno precedente: il Coronavirus e le misure messe in atto per arginare l'epidemia si fanno sentire con dure ripercussioni sull'economia ravennate, nonostante la graduale fine del lockdown dal 3 maggio. I risultati della rilevazione sulla congiuntura dell'industria manifatturiera, condotta trimestralmente dal sistema delle Camere di commercio dell'Emilia-Romagna, su un campione statistico rappresentativo dell'universo delle imprese provinciali del settore e fino a 500 addetti, mettono infatti in evidenza che nel secondo trimestre del 2020, tutti i principali indicatori dell'industria in senso stretto della provincia di Ravenna riportano il segno meno, con un notevole rafforzamento della tendenza negativa del trimestre precedente. In definitiva, dopo un primo trimestre con segni negativi più contenuti, tra aprile e giugno, in concomitanza con la fase più stretta

del lockdown, tutti gli indicatori accentuano il trend in discesa dell'attività industriale. Nel dettaglio dell'analisi tendenziale del sistema manifatturiero, nel secondo trimestre 2020, il volume della produzione industriale provinciale mostra un calo pari a -7,5%, in termini di variazione percentuale, ed è in netto peggioramento. Come ci si attendeva, gli effetti negativi saranno destinati a riverberarsi per lungo tempo: i contraccolpi della pandemia e delle misure di protezione adottate, si sono trasformate nella più profonda caduta della produzione sperimentata dopo la recessione del 2009.

Relativamente al porto di Ravenna, già dalla disamina dei primi sei mesi del 2020, in cui la movimentazione ha subito un calo del -19,7% rispetto allo stesso periodo del 2019, appaiono chiari i segnali della contrazione: -21,8% per gli sbarchi (che sono stati in tutto 9.027.214) e -6,3% per gli imbarchi (che sono stati 1.696.606 totali). Nell'analisi per categorie merceologiche il Comparto Agroalimentare ha registrato un calo del -10,9% (267 mila tonnellate in meno) rispetto ai primi sei mesi dello scorso anno, anche se per il mese di luglio le prime stime parlano, finalmente, di una ripresa a due cifre percentuali. I materiali da costruzione hanno registrato nei primi sei mesi del 2020 un calo del -29,3%, rispetto alla medesima movimentazione dello scorso anno, da imputarsi principalmente al calo delle materie prime (-30,3%) utilizzate per la produzione di ceramiche del distretto di Sassuolo. I prodotti metallurgici risultano in calo, rispetto ai primi sei mesi dello scorso anno, del -28,6% anche se, sulla base delle prime stime, seppur da validare, nel mese di Luglio i prodotti metallurgici registreranno finalmente un andamento ampiamente positivo. In calo nel primo semestre 2020 anche i prodotti petroliferi (-16,2%) e i chimici liquidi (-12,6%), con un andamento nel mese di giugno che conclude il ciclo negativo, legato essenzialmente (nelle varie declinazioni connesse alle specificità delle varie tipologie merceologiche) al fermo delle attività economiche, pubbliche e private per effetto del lockdown da pandemia di COVID-19.

Dall'elaborazione dei dati avente fonte "Rilevazione tipologia e caratteristiche dei clienti negli esercizi ricettivi" (che tiene in considerazione tutte le tipologie di strutture ricettive, eccezion fatta per gli appartamenti ammobiliati ad uso turistico che vengono pubblicati in una tabella ad hoc al di fuori dell'indagine ufficiale), si ricava un bilancio non del tutto positivo dell'annata turistica 2019 ravennate. Il saldo rimane stabile per la clientela nazionale, mentre risulta in netta diminuzione quella internazionale (-1,7% gli arrivi, -7,6% le presenze). Pur rimanendo la Germania il maggior bacino turistico anno 2019. Le presenze dei turisti tedeschi risultano in calo del 10,2%. Anche i turisti provenienti da Francia, Russia e Svizzera risultano in calo. Nell'anno 2020 è evidente come l'emergenza sanitaria abbia avuto pesanti ripercussioni sul comparto turistico-alberghiero, ma a luglio (e, si prevede, soprattutto in agosto) si guadagna un'importante fetta di mercato, dopo il crollo registrato durante i mesi di lockdown e a giugno quando ancora l'emergenza coronavirus rendeva cauti gli spostamenti dei viaggiatori. Nei primi sette mesi del 2020 in provincia di Ravenna gli arrivi sono stati pari a 435.226 unità, con un calo del 54,0% sullo stesso periodo del 2019. Gli italiani risultano in flessione del 48%, mentre gli stranieri del 79%. Da gennaio a luglio si raggiunge in provincia quota 1.714.462 presenze con un calo del 54,3%. Gli italiani fanno registrare oltre 1.540.000 presenze (-48%), mentre le presenze straniere toccano quota 173.319 (con una perdita del 77%). Analizzando i soli dati del mese di luglio, notiamo che gli arrivi sono stati in provincia di Ravenna 232.311 con una diminuzione rispetto al luglio 2019 di "soli" 15,3 punti percentuali, mentre i pernottamenti riportano in calo sul luglio 2019 del -32,8%.

Dalle proiezioni di Prometeia, si evince inoltre una netta inversione di tendenza in materia di occupazione rispetto all'andamento 2019 (che aveva registrato sul territorio provinciale una riduzione della disoccupazione, anche giovanile, e un aumento degli occupati), che provocherà una lieve

flessione delle forze di lavoro, una netta riduzione degli occupati (-1,7%) ed a un deciso aumento del tasso di disoccupazione (pari al 7,1%).

La caduta del commercio mondiale avrà pesanti riflessi sulle esportazioni e questa variabile, farà sì che i primi a risentirne e ad essere maggiormente esposti al contraccolpo causato dalla pandemia saranno proprio le regioni ed i territori a maggior vocazione export: il 2020 infatti dovrebbe chiudersi con un calo delle esportazioni complessive della provincia di Ravenna pari a -11,1%, rispetto al 2019

Infine, anche il reddito a prezzi correnti dovrebbe subire un calo: nel 2020 si prevede un -1% annuo per il reddito disponibile delle famiglie, a fronte dell'incremento stimato invece per il 2019 (+2,4% rispetto al 2018). Poiché siamo di fronte ad una situazione eccezionale, dobbiamo essere inoltre consapevoli che saranno necessarie riletture e revisioni costanti delle previsioni economiche, a fronte di uno scenario grave e, soprattutto, in continuo mutamento. Saranno cruciali l'evoluzione della pandemia ed i tempi per la disponibilità di cure e vaccini; nonché la capacità politica, monetaria e fiscale per fronteggiare la recessione.

Quadro delle condizioni esterne all'Ente

Tabella 7 - Indicatori strutturali Provincia di Ravenna

Fonte: Istat

Indicatori strutturali	Valori	Quota % su Italia
Occupati. (media 2019) valori	175.592,00	0,75%
Persone in cerca d'occupazione (media 2019) valori	8.474,00	0,33%
Forza lavoro (media 2019) valori	184.066,00	0,71%
Esportazioni (valore revisionato anno 2019) valori in milioni d'euro	4.608,90	0,97%
Valore aggiunto 2017 - milioni d'euro correnti	11.203,50	0,71%

Tabella 8 - Indicatori del lavoro Provincia di Ravenna.

Fonte: Istat

Indicatori	M	F	TOT
Tasso di occupazione 20-64 anni - 2019	83,6	68,0	75,6
Tasso di disoccupazione 15-74 anni - 2019	3,2	6,4	4,6

Tabella 9 - Composizione settoriale % Valore aggiunto e occupazione Dati: Provincia di Ravenna

Fonte Istat – Conti ed aggregati territoriali

Settori	1991	2017
Valore aggiunto Agricoltura	6,7	4,9
Valore aggiunto Industria	30,5	25,1
Valore aggiunto Servizi	62,8	70
Valore aggiunto totale -	100,0	100,0
Unità di lavoro Agricoltura	15,1	4,4
Unità di lavoro Industria	30,2	24,4
Unità di lavoro Servizi	54,7	71,2
Unità di lavoro totale	100,0	100,0

Quadro delle condizioni esterne all'Ente

Tabella 10 - Imprese attive iscritte al registro delle Imprese della Camera di Commercio di Ravenna al 31/12/2019.

Fonte: Movimprese (Unioncamere)

Settori attività	TOT. Imprese
Agricoltura caccia e pesca	6.824
Industria estrattiva e Fornitura di Acqua (div. B e E)	58
Industria manifatturiera (div. C e D)	2.742
Costruzioni	5.191
Commercio, Pubblici esercizi, alberghi	10.230
Trasporti, magazzinaggi e comunicaz.	1.720
Servizi vari	7.633
Imprese non classificate	3
TOTALE	34.825

Tabella 11 - Domanda turistica negli esercizi ricettivi per destinazione - anno 2019 - Provincia di Ravenna.

Fonte: Regione Emilia-Romagna rilevazione tipologia e caratteristiche dei clienti negli esercizi ricettivi, Istat – rilevazione del movimento clienti negli esercizi ricettivi.

Destinazione	TURISTI						PERNOTTAMENTI					
	Italiani	VAR. %	Esteri	VAR. %	Totali	VAR. %	Italiani	VAR. %	Esteri	VAR. %	Totali	VAR. %
Ravenna	472.885	-0,4	141.435	-3,8	614.320	-1,2	2.061.873	2,1	657.217	-9,3	2.719.090	-0,9
Lugo	23.672	10,1	5.481	14,4	29.153	10,9	47.273	11,2	11.916	4,8	59.189	9,9
Cervia	696.959	1,1	94.180	-1,1	791.139	0,8	2.952.841	-1,1	516.107	-7	3.468.948	-2
Faenza	47.021	4,7	15.878	3	62.899	4,2	110.911	0,7	46.189	6,7	157.100	2,4
Brisighella	12.841	-7,5	3.699	8,1	16.540	-4,4	25.166	0	11.166	4,9	36.332	1,4
Riolo Terme	13.710	-4,8	4.583	37,4	18.293	3,2	57.929	-1,2	10.279	-0,3	68.208	-1,1
Bagnacavallo	2.969	6,4	688	2,8	3.657	5,7	9.005	-28,9	3.734	-10,2	12.739	-24,3
Cotignola	2.467	8,9	237	3,5	2.704	8,4	7.918	21,4	523	-13,4	8.441	18,4
Russi	3.064	-28	793	-30,1	3.857	-28,4	5.457	-41,3	2.886	-19,7	8.343	-35,3
Altri comuni ravennati	8.291	-14,9	2.038	-11,5	10.329	-14,2	30.482	-19,1	8.024	-7,6	38.506	-17
PROVINCIA DI RAVENNA	1.283.879	0,4	269.012	-1,7	1.552.891	0,1	5.308.855	0	1.268.041	-7,6	6.576.896	-1,5

TERRITORIO

Superficie	in km ² : 1.858,49
Strade:	
- Statali km. 146 + 223	- Provinciali km. 800 + 437 - Comunali km.
	- Autostrade km. 46 + 042
Strumenti di programmazione socio-economica:	
<ul style="list-style-type: none"> • PROGRAMMA PROVINCIALE PER L'EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA • PIANO PROVINCIALE DEL TURISMO • PROGRAMMA PROVINCIALE BIENNALE PER LA F.P. E I SERVIZI PER L'IMPIEGO • PIANO OPERATIVO PROVINCIALE DI SVILUPPO RURALE • PIANO PROVINCIALE DELL'ARTIGIANATO • PIANO OPERATIVO PER GLI INSEDIAMENTI COMMERCIALI DI INTERESSE PROVINCIALE E SOVRACOMUNALE • PROGRAMMA TURISTICO DI PROMOZIONE LOCALE 	
<i>I programmi sopra riportati sono a cura degli Enti titolari delle relative funzioni a seguito del riordino istituzionale</i>	
Strumenti di pianificazione territoriale:	
<ul style="list-style-type: none"> • PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE • PIANO REGIONALE INTEGRATO DEI TRASPORTI • INTESA ISTITUZIONALE CON LA COLLINA (in attuazione L. R. 2/2004) • PIANO PROVINCIALE TUTELA DELLE ACQUE • PIANO PROVINCIALE PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI • PIANO INFRAREGIONALE ATTIVITA' ESTRATTIVE • PIANO TERRITORIALE PARCO REGIONALE DELTA DEL PO <ul style="list-style-type: none"> STAZIONE VALLI DI COMACCHIO STAZIONE PINETA DI SAN VITALE E PIALLASSE DI RAVENNA STAZIONE PINETA DI CLASSE E SALINE DI CERVIA • PIANO RISANAMENTO TUTELA E CONSERVAZIONE DELLA QUALITA' DELL'ARIA • PIANO ENERGETICO PROVINCIALE • PIANO PROVINCIALE PER LA LOCALIZZAZIONE DELL'EMITTENZA RADIO E TELEVISIVA • PIANO DI EMERGENZA DI PROTEZIONE CIVILE 	
<i>Gli strumenti sopra riportati sono a cura degli Enti titolari delle relative funzioni a seguito del riordino istituzionale</i>	

QUADRO DELLE CONDIZIONI INTERNE ALL'ENTE

ANALISI FINANZIARIA - CENNI SUL CONTESTO DI RIFERIMENTO

Considerazioni generali

La programmazione per il prossimo triennio si colloca in una congiuntura caratterizzata dagli effetti recessivi derivanti dall'emergenza sanitaria da Covid-19, che ha determinato a livello globale una profonda crisi sociale ed economica, con rilevanti ripercussioni sullo scenario internazionale ed interno, e di conseguenza anche sui bilanci delle autonomie locali. Come già rilevato nel Documento Unico di Programmazione, le condizioni di incertezza sulla quantità delle risorse disponibili per gli enti locali determinano ripercussioni sulla programmazione del prossimo triennio 2021-2023. Nel corso del 2020, soprattutto durante il periodo di lockdown, il gettito in particolare delle entrate tributarie legate ai consumi, ha registrato una drastica contrazione cui il governo ha dovuto far fronte con l'istituzione di un apposito Fondo per l'esercizio delle funzioni fondamentali degli enti locali, con una assegnazione di 500 milioni destinati dal d.l. Rilancio n. 34/2020 a Province e Città metropolitane, integrata di ulteriori 450 milioni con il d.l. agosto-rilancio bis n. 104/2020, sempre in relazione alla perdita di entrate locali connessa all'emergenza epidemiologica.

L'utilizzo delle suddette risorse è finalizzato a compensare le diminuzioni di entrate proprie registrate a seguito dell'andamento recessivo dell'economia, al netto delle minori spese e delle risorse assegnate dallo Stato a ristoro delle minori entrate e delle maggiori spese connesse all'emergenza. L'utilizzo delle somme assegnate dovrà essere rendicontato nel corso del 2021 con possibilità di riutilizzo delle eventuali eccedenze rispetto al fabbisogno 2020, come previsto successivamente dalla legge di bilancio 2021.

Le misure messe a punto nel 2020 dal governo per fornire risposte alle criticità finanziarie dei bilanci degli enti locali sono contenute principalmente nei decreti cd "Cura Italia" (d.l.17/3/2020, n. 18) e Rilancio (d.l. 19/5/2020, n. 34), come integrato dal d.l. Rilancio-bis 14/8/2020 n. 104.

Il dl **Cura Italia** ha introdotto, tra tutte, le seguenti principali misure di carattere finanziario:

1. Art. 109: l'utilizzo della quota libera dell'avanzo di amministrazione per spese correnti in relazione all'emergenza Covid-19, in deroga alle modalità di utilizzo previste all'art. 187 comma 2 del TUEL, ferme restando le priorità relative alla copertura dei debiti fuori bilancio e alla salvaguardia degli equilibri di bilancio;
2. Art. 112: la sospensione del pagamento della quota capitale delle rate dei mutui in essere in scadenza nel 2020 ma limitatamente ai mutui di proprietà del Ministero dell'economia e delle finanze gestiti da CDP. La norma consente il rinvio del pagamento della quota capitale per le rate non ancora scadute alla data di entrata in vigore del decreto, all'anno immediatamente successivo alla fine del periodo di ammortamento previsto dalle condizioni contrattuali di ciascun mutuo, che rimangono pertanto invariate. Dato che i mutui MEF rappresentano solo una piccola quota del debito, l'impatto in termini di risorse liberate si è rivelato di scarso impatto. A seguito delle sollecitazioni di UPI e ANCI si è concessa la possibilità di effettuare operazioni di riduzione delle rate 2020 anche per i mutui perfezionati con altri istituti di credito a seguito di un Accordo quadro sottoscritto il 6/4/2020 tra ABI, ANCI e UPI nonché per quelli di diretta competenza della CDP, con disciplina prevista nella circolare n. 1300 del 23/4/2020.
3. Art. 114: lo stanziamento di un fondo di 80 milioni di euro al fine di concorrere al finanziamento delle spese di sanificazione degli uffici, degli ambienti e dei mezzi di Province, Città metropolitane e Comuni. Di questi 5 milioni sono stati riservati a Province e Città Metropolitane. La provincia ha applicato al bilancio già con la seconda variazione di bilancio la quota assegnata pari ad euro 29.003,91.

L'Unione delle Province d'Italia nelle interlocuzioni che si sono susseguite con il Governo e il Parlamento, ha indicato alcune proposte mirate a restituire ai territori la capacità di contribuire alla ripresa economica, con l'obiettivo di affrontare tre questioni prioritarie:

- la pesante instabilità finanziaria dei bilanci degli enti locali dovuta principalmente al repentino e corposo calo delle entrate tributarie ed extra-tributarie come ricaduta immediata dell'emergenza, con la conseguente necessità di costituire un fondo ad hoc per il reintegro delle risorse utili

Quadro delle condizioni interne all'Ente

all'espletamento delle funzioni fondamentali, mediante una puntuale analisi dei bilanci degli Enti per verificare la sufficienza dei fondi destinati al ripiano delle perdite registrate;

- l'urgenza di fare ripartire gli investimenti attraverso un forte impulso alla ripresa delle opere degli Enti locali, da attuare con un grande Piano di manutenzione, modernizzazione ed efficientamento delle strade provinciali e delle scuole secondarie superiori, con l'apertura di migliaia di piccole opere, che possono avere un impatto immediato sul territorio e sulle economie locali. A questo scopo l'UPI ha fornito a Governo e Parlamento un piano delle opere pronte ed immediatamente cantierabili, per la cui realizzazione si chiede la costituzione di un fondo di 2 miliardi per gli anni 2020-2021 di cui 1 miliardo destinato alla viabilità e alle infrastrutture viarie e 1 miliardo per le scuole superiori;
- la necessità di introdurre misure di semplificazione, soprattutto del codice dei contratti, e di accelerazione delle procedure di appalto, anche rafforzando le Stazioni Uniche Appaltanti di Province e Città metropolitane.

Il decreto **Rilancio** n. 34/2020, accogliendo in parte le richieste, ha successivamente introdotto ulteriori misure seppure non offrendo ancora linee programmatiche e indirizzi strategici per l'avvio della ripresa economica del paese. Le principali misure prevedono:

1. Art. 106: istituzione di un fondo per le funzioni fondamentali enti locali con una dotazione per il 2020 pari a 3 miliardi di euro per i comuni e di 500 milioni per le province e città metropolitane;
2. Art. 100: rinvio del termine per l'approvazione del bilancio consolidato 2019 dal 30/9 al 30/11;
3. Art. 113: possibilità per gli enti locali di effettuare nel corso del 2020 operazioni di rinegoziazione o di sospensione dei mutui contratti con banche, intermediari finanziari, e Cassa depositi e prestiti anche se in esercizio provvisorio, mediante deliberazione dell'organo esecutivo;
4. Art. 115: istituzione di un fondo per assicurare un'anticipazione di liquidità destinata al pagamento di debiti certi, liquidi ed esigibili di Regioni, province autonome, enti locali ed enti del Ssn.

Il decreto, all'art. 106, ha previsto l'istituzione di un tavolo tecnico presso il MEF con il compito di monitorare le conseguenze connesse all'emergenza COVID sull'espletamento delle funzioni fondamentali, con riferimento alla perdita di gettito delle entrate locali rispetto ai fabbisogni di spesa. Il provvedimento nello stanziare 3,5 miliardi per Comuni, Province e Città Metropolitane al medesimo art. 106, ha avuto lo scopo di garantire un flusso finanziario idoneo a supportare gli enti nel corso dell'epidemia. La norma prevede una verifica a consuntivo dell'effettiva perdita di gettito e dell'andamento delle spese, da effettuare entro il 30 giugno 2021, ai fini dell'eventuale regolazione dei rapporti finanziari tra Comuni e tra Province e Città Metropolitane, con la possibile eventuale rettifica delle somme originariamente attribuite

La quota destinata a Province e Città metropolitane pari a 500 milioni di euro è stata ripartita con decreto del Ministero dell'Interno del 16 luglio, con un'assegnazione per la Provincia di Ravenna pari ad euro 4.191.264,13. L'assegnazione è stata applicata al bilancio ai fini della compensazione della riduzione di gettito dell'IPT, dell'imposta RC auto, dell'addizionale provinciale TARI, e di entrate del titolo III, in particolare delle sanzioni per violazione del codice della strada.

Secondo l'UPI, in considerazione della peculiarità della tipologia di base imponibile specifica del comparto, principalmente legata al settore automobilistico, le ridotte entrate non si configurano solamente come un temporaneo ridotto gettito derivante dal lockdown che influisce sulla situazione della cassa, ma come mancati incassi "non recuperabili", che andranno dunque ad incidere negativamente sugli equilibri finanziari della gestione 2020.

La stima, peraltro prudenziale, fatta sul minor gettito previsto per il 2020 per Province e Città Metropolitane è di 821 milioni, e dunque lo stanziamento dell'articolo 106 non è stato ritenuto sufficiente.

Il Governo ha inoltre ritenuto necessario introdurre strumenti finalizzati alla necessità di incentivare gli investimenti con particolare riferimento alle infrastrutture ed ai servizi pubblici e a contrastare le ricadute economiche negative a seguito delle misure di contenimento e dell'emergenza sanitaria, attuando un'accelerazione dei processi amministrativi mediante il decreto legge "**Semplificazioni**" n.

76 del 16/7/2020. Si tratta di una norma che mira a velocizzare gli affidamenti degli appalti, a ridurre i tempi di realizzazione dei lavori pubblici, a semplificare i processi amministrativi per un periodo transitorio temporale fino al 31/12/2021, con l'obiettivo primario di rilanciare l'economia del paese dopo il lock down. Nel decreto si incentiva l'esercizio delle funzioni amministrative attraverso regole che diano maggiore impulso all'azione contestualmente scoraggiando l'inerzia o l'omissione, con disposizioni che dimezzano i tempi di pubblicazione delle gare ed ampliano la possibilità di ricorrere agli affidamenti diretti e procedure negoziate, limitando contestualmente la responsabilità amministrativa, mantenuta solo per i fatti omissivi e restringendo l'ambito dei comportamenti qualificabili come abuso d'ufficio.

Il Governo ha mantenuto l'impegno politico a garantire con successivi provvedimenti il reintegro delle somme necessarie al livello di autonomia finanziaria del 2019 con l'approvazione del Decreto legge Agosto-Rilancio bis n. 104/2020 del 14/8/2020, integrando il fondo istituito con il dl Rilancio n. 34/2020 con 1,67 miliardi di euro, di cui 1,22 miliardi di euro in favore dei Comuni e 450 milioni di euro in favore di Province e Città Metropolitane. Il riparto definitivo delle risorse riferite alla seconda tranche ha comportato per la Provincia l'attribuzione di un saldo di euro 3.174.180,81, che si aggiungono all'acconto del 10% già erogato, pari ad euro 551.611,81. Tenuto conto dei fondi assegnati con la prima tranche del contributo statale, l'assegnazione complessiva spettante alla Provincia di Ravenna ammonta ad euro 7.929.317,42. La norma conferma l'obbligo della certificazione della perdita di gettito, al netto delle minori spese e delle risorse assegnate a vario titolo dallo Stato a ristoro delle minori entrate e delle maggiori spese connesse all'emergenza Covid-19.

Secondo l'UPI, in considerazione della peculiarità della tipologia di base imponibile specifica del comparto, principalmente legata al settore automobilistico, le ridotte entrate non si configurano solamente come un temporaneo ridotto gettito derivante dal lockdown che influisce sulla situazione della cassa, ma come mancati incassi "non recuperabili", che andranno dunque ad incidere negativamente sugli equilibri finanziari della gestione 2020.

Il decreto "Agosto" n. 104/2020, rileva l'UPI, interviene con normative di diretto interesse degli Enti locali e le disposizioni che riguardano le Province appaiono in larga parte pienamente rispondenti alle esigenze rappresentate in questi ultimi mesi.

Infatti, non solo garantiscono un sostegno agli equilibri dei bilanci, attraverso le risorse di parte corrente richieste per il ripiano dei mancati gettiti tributari delle Province e Città Metropolitane, ma valorizzano il ruolo di queste istituzioni attraverso il sostegno alla ripresa degli investimenti sul territorio. Di seguito si riportano i seguenti punti del documento UPI predisposto per l'audizione in Commissione Bilancio del Senato della Repubblica del 1 settembre scorso.

MISURE A FAVORE DEI TERRITORI: IL RIPIANO DELLE ENTRATE ED IL RILANCIO DEGLI INVESTIMENTI

RISORSE DI PARTE CORRENTE

Per quanto riguarda le misure per salvaguardare la tenuta degli equilibri di bilancio, il Decreto, all'art 39, ha assegnato ulteriori 450 milioni per Province e Città Metropolitane per garantire un livello di entrate correnti allineato all'anno 2019 integrando, come richiesto da UPI i 500 milioni già previsti dall'articolo 106 del DL 34/20 "Rilancio" e già ripartiti per singolo ente).

Oltre ad aver provveduto al riparto ed erogazione del 1^a acconto di 100milioni della seconda tranche, il Mef in questi giorni ha diffuso la nota metodologica con cui sono stati individuati criteri e modalità di riparto del saldo del fondo destinato a Province e Città metropolitane per 350milioni di euro, sulla base degli effetti dell'emergenza COVID-19 sui fabbisogni di spesa e sulle minori entrate al netto delle minori spese, tenendo conto delle risorse assegnate a vario titolo dallo Stato a ristoro delle minori entrate e delle maggiori spese. Tali criteri sono stati definiti dal Tavolo ex art. 106 del dl n. 34/2020 con supporto di SOSE, provvedendo ad un aggiornamento della valutazione complessiva delle stime relative alle perdite di gettito nonché alle minori/maggiori spese attese nel 2020 per effetto dell'emergenza, tenendo altresì conto dei criteri già utilizzati per il riparto della 1^a tranche, dell'acconto della 2^a assegnazione nonché di quanto previsto dal decreto del MEF n. 212342 del 3 novembre 2020 che ha definito la quota massima di TEFA che ogni provincia e città metropolitana può compensare con le risorse del fondo.

Dalla rivalutazione effettuata sull'andamento di entrate e spese, è emerso un fabbisogno complessivo per il 2020 riferito a tutto il comparto pari a circa 760milioni. Tenuto conto che l'assegnazione complessiva ammonta a 950milioni di euro, si stima un'eccedenza pari a 190milioni, che il tavolo tecnico ha ritenuto comunque opportuno assegnare sulla base del minor gettito complessivo stimato per il 2020, tutto ciò in considerazione del fatto che gli effetti recessivi dell'emergenza sanitaria si ripercuoteranno anche sull'andamento della gestione del 2021.

Proprio per questo la legge bilancio 2021 ha previsto che le risorse del fondo siano vincolate alla finalità di ristorare nel biennio 2020-2021 la perdita di gettito connessa all'emergenza epidemiologica. Le risorse non utilizzate alla fine di ogni esercizio confluiranno nella quota vincolata del risultato di amministrazione. Le somme assegnate a ogni ente in eccesso per il 2020 confluiranno in una quota vincolata dell'avanzo di amministrazione e potranno essere utilizzate per compensare le minori entrate che si registreranno nel 2021 per il perdurare della congiuntura negativa. Il tavolo continuerà comunque l'attività di monitoraggio per una valutazione aderente all'effettivo trend delle entrate nei prossimi mesi al fine di garantire il ristoro delle effettive perdite di gettito in favore di ciascun ente locale. Se il minor gettito stimato dovesse essere superiore a quello effettivamente realizzato, i reciproci rapporti finanziari saranno regolati sulla base di apposita intesa definita in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali.

RISORSE PER GLI INVESTIMENTI

Il decreto, riconoscendo il ruolo di Province e Città metropolitane per il rilancio nell'immediato degli investimenti sul territorio e la ripresa dell'economia, assegna risorse sia per l'edilizia scolastica, sia per le infrastrutture viarie che per la progettazione.

In particolare, quanto all'edilizia scolastica all'art. 48, attraverso una rimodulazione dello stanziamento complessivo già previsto dalla legge di bilancio 2020, art. 1, comma 63, si incrementano i fondi a disposizione per gli anni dal 2021 al 2024.

Per quanto concerne invece lo specifico settore dei viadotti e gallerie, di estrema importanza è lo stanziamento di complessivi 600 milioni per il triennio 2021-2023 dedicato proprio alle strutture con maggiori problemi strutturali e su cui è urgente intervenire per garantirne la sicurezza.

Per quanto poi infine riguarda le attività di progettazione, anche in questo caso attraverso un anticipo di risorse, l'articolo 45 del decreto legge in esame riprogramma le risorse previste dalla legge di bilancio 2020, quali contributi agli enti locali per la progettazione definitiva ed esecutiva per la messa

in sicurezza del territorio, utilizzando interamente la graduatoria di progetti definitiva nel bando dell'annualità 2020.

La disanima della produzione normativa in tempi di emergenza sanitaria, termina con il Decreto Legge “**Avvio anno scolastico**”, n. 111/2020, con il quale sono state introdotte misure volte a sostenere l'avvio delle attività didattiche con le seguenti disposizioni:

- All'articolo 1, viene data la possibilità di anticipare le risorse già stanziare dal decreto legge n. 104/2020 per il Trasporto pubblico locale, pari a 400 milioni di euro, per i servizi aggiuntivi del trasporto pubblico locale e regionale destinati agli studenti, al fine di evitare un tasso di riempimento superiore all'80%
- All'articolo 2, si prevede la possibilità di utilizzare la parte dei 150 milioni, dei fondi già assegnati, per i servizi di trasporto scolastico.
- Il decreto stanziava inoltre 3 milioni di euro per l'anno 2020 e 6 milioni di euro per l'anno 2021 a favore degli enti locali per l'affitto di spazi e relative spese di conduzione e adattamento alle esigenze didattiche.
- Il Ministero dell'istruzione inoltre stanziava 10 milioni di euro per ciascuno degli anni 2020 e 2021 (+5) a favore degli enti locali per interventi strutturali o di manutenzione straordinaria per adeguamento e adattamento a fini didattici di ambienti e spazi, anche in locazione. (da ripartire).

Il DL n. 111/2020 del 08/09/2020 non è stato convertito ed è confluito nella legge di conversione del dl 104/2020 insieme alle disposizioni contenute nel Decreto elezioni-scuola n. 117/2020 del 11/09/2020.

LEGGE DI BILANCIO 2021

La legge di Bilancio 2021, in continuità con la normativa emergenziale del 2020, in un contesto ancora segnato dalla grave crisi sanitaria e dalle profonde incertezze che tutt'ora caratterizzano il contesto nazionale e globale, ha rifinanziato il fondo per l'esercizio delle funzioni fondamentali per 500 milioni di euro, di cui 450 per i Comuni e 50 per Province e Città metropolitane, quale ulteriore sostegno agli interventi destinati al contrasto dell'emergenza epidemiologica.

Tali risorse sono vincolate alla finalità di ristorare, nel biennio 2020-2021, la perdita di gettito connessa all'emergenza epidemiologica da COVID19.

Sul fronte investimenti:

- modifica del comma 63 dell'art. 1 della L. 160/2019 (legge di bilancio 2020) che ha autorizzato una serie di stanziamenti per il finanziamento degli interventi di manutenzione straordinaria e incremento dell'efficienza energetica delle scuole di province e città metropolitane, nonché degli enti di decentramento regionale, al fine di includere, tra gli interventi finanziabili, anche quelli di messa in sicurezza, di nuova costruzione e di cablaggio interno degli edifici scolastici. Per le finalità indicate, il comma 63 come da ultimo riscritto dall'art. 48, comma 1, del D.L. Rilancio n. 104/2020 ha previsto la spesa di 90 milioni di euro per l'anno 2020, 215 milioni di euro per l'anno 2021, 625 milioni di euro per l'anno 2022, 525 milioni di euro per ciascuno degli anni 2023 e 2024 e 225 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2025 al 2029.
- incrementati a 1miliardo 150 milioni i fondi già stanziati dal dl 104/2020 (600 milioni) per il triennio 2021-2023 per interventi finalizzati alla sicurezza di viadotti e gallerie.

CRITERI E PRESUPPOSTI DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023

Bilancio di previsione 2021-2023

Sulla programmazione 2021-2023 incide purtroppo la straordinarietà degli eventi legati all'emergenza sanitaria da Covid-19 ed il mancato superamento di una crisi dalle proporzioni e durata inaspettate, che rende al momento non prevedibile lo scenario sull'evoluzione e sui tempi di rientro dell'attuale congiuntura. Nell'anno ancora in corso si sono manifestati rilevanti impatti finanziari ed economici anche sui bilanci degli enti locali e la programmazione risente inevitabilmente delle perduranti e gravi incertezze sia sul piano sanitario che finanziario.

Tutto ciò premesso, tenuto conto del contesto socio-economico del territorio, al fine di non impattare negativamente sull'erogazione dei servizi e sulla realizzazione degli investimenti e delle opere infrastrutturali, anche alla luce della volontà di accelerazione e di impulso manifestata dal legislatore con i numerosi provvedimenti emanati, si ritiene opportuno procedere all'approvazione del bilancio 2021-2023 prendendo a riferimento tendenzialmente le previsioni della programmazione triennale approvata 2020-2022, dando atto che la situazione sarà oggetto di attenti monitoraggi in riferimento all'andamento effettivo delle entrate proprie. Si auspica che, nella stessa logica del 2020, nel caso la congiuntura negativa si protraesse ancora a lungo incidendo negativamente sul trend delle entrate, il governo provveda con analoghi provvedimenti al pieno reintegro del minor gettito che dovesse verificarsi. A tal fine la legge di bilancio 2021 prevede il rifinanziamento del fondo "Covid" destinato al comparto Province e Città Metropolitane per un importo di 50 milioni di euro, cui si aggiungeranno le eventuali eccedenze dei fondi già assegnati per i ristori delle minori entrate e per la copertura della maggiori spese 2020, eccedenze che confluiranno in una quota vincolata dell'avanzo di amministrazione e che potranno essere riapplicate al bilancio 2021. Se la congiuntura negativa non dovesse risolversi nel breve per il perdurare dell'emergenza, con effetti anche a medio-lungo termine sui bilanci degli enti locali la cui azione è fondamentale per il rilancio dell'economia dei territori amministrati, si renderanno necessarie manovre aggiuntive, al fine di garantire il mantenimento degli equilibri di bilancio e quindi la piena erogazione dei servizi connessi all'esercizio delle funzioni fondamentali.

Oltre a quanto in premessa evidenziato, il bilancio del triennio di riferimento risente degli effetti prodotti dalle manovre degli anni scorsi sull'attuale condizione finanziaria della Provincia, che generano nei tre esercizi considerati, al netto dei fondi assegnati all'ente dalla legge di bilancio 2019 per le funzioni fondamentali, una situazione debitoria verso lo Stato di 15milioni 824mila euro.

Come noto la legge di bilancio 2019 è intervenuta stanziando fondi per 250milioni di euro per il finanziamento di piani di manutenzione di strade e scuole sulla parte corrente, con un'assegnazione per la Provincia di Ravenna di 3.029.900,00 euro annui a partire dal 2019 fino al 2033.

Considerata la carenza di risorse determinata dalla politica dei tagli per il risanamento dei conti pubblici, tali fondi sono finalizzati al conseguimento degli equilibri di parte corrente.

La Provincia consegue il pareggio della parte corrente del bilancio anche mediante il ricorso agli strumenti di seguito specificati:

- utilizzo delle risorse derivanti dalle operazioni di rinegoziazione di mutui senza vincoli di destinazione, quindi per il prioritario realizzo degli equilibri finanziari di bilancio, come consentito dall'art. 7, comma 2 del d.l. n. 78/2015, da ultimo modificato dall'articolo 57, comma 1-quater, del dl 124/2019, per gli anni dal 2015 al 2023;
- previsione, tra i trasferimenti da amministrazioni pubbliche, del rimborso da parte della Regione dei costi sostenuti dalla Provincia in relazione ai beni strumentali ed alle sedi utilizzate dal personale regionale collocato presso l'ente per la gestione dei rapporti intercorrenti a seguito del trasferimento di personale, nonché del costo della polizia provinciale, effettuato ai sensi della L.R. n. 13/2015. Scaduta la convenzione originaria, per il triennio 2019-2021 sono stati definiti gli importi del contributo regionale in base a nuovi parametri. Per il 2021 sono previsti contributi per 1.246.697,53 euro. In assenza di diverse comunicazioni in merito alle assegnazioni per gli

Quadro delle condizioni interne all'Ente

esercizi successivi al 2021, si ripropongono per le previsioni di bilancio gli stessi importi per il 2022 e 2023.

- previsione del rimborso da parte di Arpae, per il 2020, di un importo pari ad euro 65.000,00 per l'utilizzo dei locali della Provincia dove l'agenzia è al momento collocata fino al trasferimento nella nuova sede;
- previsione infine del rimborso dei costi generali sostenuti pro-quota dall'ente per il funzionamento dei centri per l'impiego che occupano tuttora i locali della Provincia per 270.000,00 euro per tutto il triennio.

Per quanto riguarda le entrate tributarie del titolo I, le previsioni sul triennio 2021-2023 sono state formulate tendenzialmente in linea con la previsione iniziale del 2020, ad eccezione del Tributo provinciale TEFA di cui non sono ancora noti gli importi spettanti nel corrente esercizio. Considerate le numerose agevolazioni e riduzioni concesse dai comuni in conseguenza dell'emergenza sanitaria, si è stimato un importo di 2.700.000,00 euro a fronte dei 3.300.000,00 inizialmente previsti sul 2020.

Le previsioni sono state calcolate in base all'ipotesi che con il graduale superamento della crisi epidemiologica, si possa auspicare un riallineamento del gettito sugli standard ordinari pre-covid.

Nel titolo II dell'entrata relativa ai trasferimenti correnti, in parte si è già detto ai punti precedenti. Tra i trasferimenti statali è previsto il contributo per la realizzazione dei piani di manutenzione strade e scuole assegnate dalla legge 145/2018, mentre le assegnazioni statali assegnate a partire dal 2018 per l'esercizio delle funzioni fondamentali sono state portate direttamente in detrazione dalle somme dovute allo Stato a titolo di contributo per il risanamento della finanza pubblica. In tale posta confluiscono anche contributi statali per il finanziamento della progettazione di opere pubbliche di cui alla legge 160/2019 come integrata dal d.l. 104/2020. Nei trasferimenti regionali, oltre a quelli già descritti, sono ricomprese anche le assegnazioni regionali per l'esercizio delle funzioni distaccate alla Provincia (principalmente l'istruzione) sulla base degli importi assestati relativi al 2020, nonché, come già messo in evidenza, le somme per l'utilizzo di sedi, beni strumentali e del personale della polizia provinciale.

In riferimento al titolo III nel quale sono iscritte le entrate extra tributarie, riferite per la componente più rilevante alle sanzioni derivanti dalle violazioni del codice della strada, si sono formulate per il 2021 previsioni di importo notevolmente inferiore rispetto alla previsione iniziale 2020 tenuto conto della forte riduzione di tali poste, ma in risalita nel 2022 e 2023 in quanto sono previsti interventi di rafforzamento delle azioni sulla sicurezza stradale con l'installazione di ulteriori rilevatori della velocità.

Un'altra voce di rilievo è quella riferita ai dividendi per la partecipazione in Ravenna Holding, stimati sulla base degli utili 2019 accertati nel 2020, vista la proiezione già diffusa sui dividendi 2020 che verranno corrisposti nel 2021.

Gli affitti attivi sono stati iscritti in relazione ai contratti di locazione in essere.

Per le **spese correnti** si è stimato un andamento tendenzialmente costante sul triennio, tenuto conto delle limitazioni a carico della parte corrente del bilancio che continua a risentire del mancato pieno ripristino delle risorse sottratte a seguito degli ingenti tagli imposti dalle manovre finanziarie a carico delle Province, in particolare dalla legge 190/2014 e dal d.l. 66/2014.

Si è proceduto inoltre con l'inserimento degli **investimenti** sulla base del Programma triennale delle opere pubbliche predisposto dal Settore Lavori Pubblici e delle spese previste nel Programma biennale dei servizi e delle forniture, nonché di altri interventi non inseriti nei documenti programmatori citati ed individuati dai rimanenti settori dell'ente.

I principi contabili stabiliscono che il bilancio di previsione finanziario comprenda le previsioni di competenza del triennio e di cassa per il primo esercizio del periodo considerato, garantendo un fondo di cassa finale non negativo, come risulta dal Quadro generale riassuntivo.

Classificazione del bilancio

La classificazione di bilancio vede la spesa ripartita in Missioni, Programmi articolati in Titoli, che costituiscono l'area di approvazione del bilancio da parte del consiglio. I titoli sono ulteriormente ripartiti in macroaggregati in base alla natura economica della spesa (es. Redditi da lavoro dipendente, acquisti beni e forniture, interessi passivi ecc.).

L'entrata è invece ripartita in Titoli e Tipologie (in base alla natura dell'entrata), che rappresentano il livello di voto da parte del Consiglio. Le tipologie sono ripartite in Categorie in base all'oggetto dell'entrata.

Riepilogando, in base ai principi contabili armonizzati, **l'unità di voto in Consiglio** per l'approvazione del bilancio è il **Programma articolato in titoli per la parte spesa** (che definisce la spesa per *aggregati omogenei di attività*, per es. Organi istituzionali, Gestione economica finanziaria programmazione, Gestione beni demaniali e patrimoniali, Ufficio tecnico ecc.) e la **Tipologia per l'entrata**, in base alla *natura* della stessa (per esempio Imposte tasse e proventi assimilati, Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni, Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione irregolarità, interessi attivi ecc.).

ANALISI DELLE ENTRATE

PREVISIONE DI BILANCIO PARTE ENTRATA – RIEPILOGO PER TITOLI

	PREVISIONE INIZIALE 2020	ASSESTATO 2020	PREVISIONE 2021	PREVISIONE 2022	PREVISIONE 2023
F.do pluriennale vincolato spese correnti	330.000,00	229.845,24	350.000,00	350.000,00	350.000,00
F.do pluriennale vincolato spese c/capitale	-	610.000,00	-	-	-
Avanzo di amministrazione	5.185.933,93	1.918.351,74	4.369.537,82	-	-
Tit. 1 - Entrate correnti	32.540.000,00	25.437.000,00	31.700.000,00	31.900.000,00	31.900.000,00
Tit. 2 - Trasferimenti correnti	6.562.338,00	14.140.811,76	6.944.658,00	6.818.403,00	6.818.403,00
Tit. 3 - Entrate extratributarie	6.259.057,00	3.851.949,49	4.687.091,00	5.976.091,00	5.976.391,00
Tit. 4 - Entrate in conto capitale	16.075.201,51	8.241.638,11	21.510.339,93	19.076.936,78	11.253.417,96
Tit. 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	-	-
Tit. 6 - Accensione prestiti	-	-	910.000,00	600.000,00	-
Tit. 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	-	-	-	-
Tit. 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	8.555.000,00	8.555.000,00	5.245.000,00	5.245.000,00	5.245.000,00
TOTALE	77.007.530,44	64.484.596,34	77.216.626,75	69.966.430,78	61.543.211,96

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

La prima voce di entrata iscritta nel bilancio è il Fondo pluriennale vincolato, introdotto dai principi contabili armonizzati. Consiste in un saldo finanziario costituito da entrate già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi ed è destinato a garantire la copertura degli impegni imputati agli esercizi successivi.

Il meccanismo del fondo pluriennale vincolato opera soprattutto per le spese in conto capitale dove l'acquisizione dei mezzi di copertura finanziaria precede anche di molto la realizzazione dell'investimento. Ci sono tuttavia casistiche che riguardano anche la spesa corrente.

In attuazione del principio della competenza finanziaria potenziata, il FPV rende evidente la distanza temporale tra l'acquisizione delle risorse e l'effettivo impiego delle stesse e a bilancio viene iscritto sia in entrata che uscita.

- FPV entrata: è composto da due voci, uno per la parte corrente ed uno per la parte in conto capitale. Corrisponde al totale degli impegni assunti negli esercizi precedenti ed imputati sia all'esercizio considerato che a quelli successivi, finanziati da risorse già accertate;

Quadro delle condizioni interne all'Ente

- **FPV spesa:** indica le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi o le spese già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale vincolato previsto tra le entrate.

Nel bilancio di previsione in corso di approvazione, le varie poste di FPV di entrata e di spesa risultano così rappresentate:

	2021	2022	2023
PV di entrata per spese correnti	350.000,00	350.000,00	350.000,00
FPV di entrata per spese c/cap.	-	-	-
Totale FPV entrata	350.000,00	350.000,00	350.000,00
FPV di spesa per spese correnti	350.000,00	350.000,00	350.000,00
FPV di spesa per spese c/cap.	-	-	-
Totale FPV spesa	350.000,00	350.000,00	350.000,00

Sui capitoli riferiti ai FPV non si registrano né accertamenti di entrata né impegni di spesa.

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE APPLICATO AL BILANCIO DI PREVISIONE

Ai sensi del § 9.2 del principio applicato concernente la contabilità finanziaria, l'avanzo di amministrazione può essere applicato soltanto al primo esercizio considerato nel bilancio di previsione finanziario, per finanziare le spese che si prevede di impegnare nel corso di tale esercizio imputate al medesimo esercizio e/o a quelli successivi nel caso delle spese di investimento.

Al bilancio dell'esercizio 2021 sono state applicate quote di avanzo presunto complessivamente pari ad euro 4.369.537,82, prevalentemente destinato al finanziamento di spese di investimento per il cui dettaglio si rinvia alla specifica trattazione ed al piano investimenti. Alla parte corrente è stata applicata unicamente la somma di 120.405,40 accertata e incassata nel 2020 e provenienti da un'assegnazione statale per progettazioni del settore viabilità programmata nel 2021.

ALLEGATI A/2 E A/3 RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE VINCOLATO E DESTINATO APPLICATO AL BILANCIO DI PREVISIONE 2021

A seguito del correttivo di cui al DM 1 agosto 2019, il principio contabile applicato concernente la programmazione (allegato n. 4/1 al d.lgs. n. 118/2011) è stato aggiornato con l'introduzione dei nuovi allegati A/1, A/2 e A/3 contenenti l'elenco analitico delle risorse accantonate, vincolate e destinate agli investimenti nel risultato di amministrazione presunto, resi obbligatori a partire dal rendiconto dell'esercizio 2019 a fini conoscitivi, mentre dal bilancio di previsione 2021-2023 i prospettivi sono obbligatori nel caso in cui si proceda ad iscrizioni nel bilancio di quote di avanzo presunto.

Di seguito si riportano le singole voci che compongono la quota di avanzo presunto vincolato da trasferimenti applicato per complessivi 514.537,82 euro che derivano da assegnazioni statali già incassate nel 2020 a fronte di interventi programmati sul 2021 che pertanto confluiscono in una quota vincolata dell'avanzo. Nel prospetto è riportata anche la quota di avanzo da contrazione mutui applicato per il finanziamento nel 2021 di opere diverse dettagliate nel piano investimenti per un importo complessivo di 1.355.000,00 euro.

Allegato a/2) Risultato di amministrazione - quote vincolate

Cap. E	Avanzo vincolato da trasferimenti	Art.peg		Importo applicato
40820	contributi agli investimenti da parte dello stato (d.m. 29/05/2020-Assegnazione fondi per finanziamento interventi relativi ai programmi straordinari di manutenzione della rete viaria di province) annualità 2019	21811/10	Razionalizzazione e messa in sicurezza con eliminazione punti critici lungo la ex ss 253 San Vitale tratto Russi-Lugo (intervento di adeguamento statico ponte sul fiume in comune di Lugo)	167.611,97

Quadro delle condizioni interne all'Ente

40820	contributi agli investimenti da parte dello stato (d.m. 29/05/2020-Assegnazione fondi per finanziamento interventi relativi ai programmi straordinari di manutenzione della rete viaria di province) annualità 2020	21811/10	dm 49/2018 ulteriori assegnazioni (dm 29/5/2020 nr. 224) programmi straordinari di manutenzione rete viaria di province e città metropolitane. - interventi di manutenzione straordinaria di 5 ponti al servizio di ss.pp.	177.520,45
20847	D. interministeriale 31/08/2020-assegnazione del contributo agli enti locali a copertura della spesa di progettazione definitiva ed esecutiva, annualità 2020, relativa ad interventi di messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico, di messa in sicurezza ed efficientamento energetico delle scuole, degli edifici pubblici e del patrimonio, nonché per investimenti di messa in sicurezza di strade	11803/55	servizio di progettazione definitiva ed esecutiva dell'intervento di adeguamento della piattaforma stradale allo standard c1 dell'ex ss 306 nel tratto tra riolo terme e casola valsenio	120.405,40
40820	D. interministeriale 31/08/2020- assegnazione del contributo agli enti locali a copertura della spesa di progettazione definitiva ed esecutiva, annualità 2020, relativa ad interventi di messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico, di messa in sicurezza ed efficientamento energetico delle scuole, degli edifici pubblici e del patrimonio, nonché per investimenti di messa in sicurezza di strade.	22006/250	servizio di progettazione definitiva/esecutiva degli interventi finalizzati all'adeguamento alla normativa antincendio del liceo torricelli - ballardini	26.000,00
40820	D. interministeriale 31/08/2020- assegnazione del contributo agli enti locali a copertura della spesa di progettazione definitiva ed esecutiva, annualità 2020, relativa ad interventi di messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico, di messa in sicurezza ed efficientamento energetico delle scuole, degli edifici pubblici e del patrimonio, nonché per investimenti di messa in sicurezza di strade.	22006/250	servizio di progettazione definitiva/esecutiva degli interventi finalizzati all'adeguamento alla normativa antincendio dell'isa "perdisa"	23.000,00
			TOTALE	514.537,82
	AVANZO VINCOLATO DA MUTUI			
	Entrate da contrazione mutui e prestiti obbligazionari		Realizzazione opere pubbliche diverse	1.355.000,00

Allegato a/3) Risultato di amministrazione – quote destinate

Cap. E		Art.peg		Importo applicato
40810	risorse proprie (risparmio entrate correnti o avanzo non vincolato) applicate alla parte investimenti - anno 2014	22001/050	interventi di manutenzione straordinaria in edifici scolastici cofinanziati da trasferimenti statali	120.671,44
40810	alienazione quota partecipazione in romagna acque spa nell'ambito del conferimento di partecipazioni in ravenna holding s.p.a (anno 2015)	22001/050	interventi di manutenzione straordinaria in edifici scolastici cofinanziati da trasferimenti statali	174.841,31
40810	alienazione quota partecipazione in romagna acque spa nell'ambito del conferimento di partecipazioni in ravenna holding s.p.a (anno 2015)	21811/010	strade provinciali (Interconnessione A14 DIR e SP 253 San Vitale in località Borgo Stecchi in Cotignola di Bagnacavallo) - Opera inizialmente prevista nel 2016	1.590.000,00
	risorse proprie (risparmio entrate correnti o avanzo non vincolato) applicate alla parte investimenti - anno 2017	22001/050	interventi di manutenzione straordinaria in edifici scolastici cofinanziati da trasferimenti statali	246.087,02
	risorse proprie (risparmio entrate correnti o avanzo non vincolato) applicate alla parte investimenti - anno 2018		interventi di manutenzione straordinaria in edifici scolastici cofinanziati da trasferimenti statali	249.160,89

 Quadro delle condizioni interne all'Ente

	quota parte proventi da riduzione capitale sociale di ravenna holding spa mediante annullamento proporzionale di pari importo di azioni ordinarie con rimborso in denaro dei conferimenti effettuati anno 2018	22001/050	interventi di manutenzione straordinaria in edifici scolastici cofinanziati da trasferimenti statali	119.239,34
			TOTALE	2.500.000,00

L'avanzo destinato presunto applicato deriva da quote di avanzo destinato già accertato con precedenti rendiconti e applicato e non utilizzato nell'esercizio 2020.

Nel prospetto che segue sono sinteticamente riepilogate le quote di avanzo presunto applicato al bilancio di previsione per l'annualità 2021.

Avanzo vincolato da trasferimenti (prospetto a/2)	514.537,82
Avanzo vincolato da contrazione mutui (prospetto a/2)	1.355.000,00
Avanzo destinato agli investimenti (ex vincolato investimenti) (prospetto a/3)	2.500.000,00
Totale avanzo applicato	4.369.537,82

Quadro delle condizioni interne all'Ente

ENTRATE CORRENTI - Riclassificazione delle entrate

	PREVISIONE INIZIALE 2020	ASSESTATO 2020 (7° variazione)	PREVISIONE INIZIALE 2021	PREVISIONE INIZIALE 2022	PREVISIONE INIZIALE 2023
TITOLO I					
Imposta su RCA	16.400.000,00	14.400.000,00	16.300.000,00	16.400.000,00	16.400.000,00
I.P.T.	12.700.000,00	9.000.000,00	12.700.000,00	12.800.000,00	12.800.000,00
TOSAP	140.000,00	140.000,00	0,00	0,00	0,00
Tributo prov.le (5% TARI)	3.300.000,00	1.897.000,00	2.700.000,00	2.700.000,00	2.700.000,00
Totale entrate tributarie (tit. I)	32.540.000,00	25.437.000,00	31.700.000,00	31.900.000,00	31.900.000,00
TITOLO II					
Deleghe e contributi regionali vincolati	1.915.000,00	2.093.829,00	2.161.255,00	2.035.000,00	2.035.000,00
Trasferimenti statali L. 145/2018 c. 889 per manut.strade e scuole dal 2019 al 2033	3.029.900,00	3.029.900,00	3.029.900,00	3.029.900,00	3.029.900,00
Fondo per esercizio funzioni fondamentali emergenza Covid (Di. 34 e 104/2020)	-	7.167.000,00	-	-	-
Altri trasferimenti statali		254.866,76	50.000,00	50.000,00	50.000,00
Altri trasferimenti correnti vincolati	122.988,00	100.766,00	116.266,00	116.266,00	116.266,00
Altri trasferimenti correnti non vincolati (introiti attività estrattive 22655 E)	40.000,00	40.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00
Contributo reg.le personale trasferito, affitto e gestione immobili	505.000,00	362.808,50	469.795,00	469.795,00	469.795,00
Contrib. Regionale per spese generali servizi per l'impiego	270.000,00	270.000,00	270.000,00	270.000,00	270.000,00
Contrib. Regionale spese generali ARPAE	69.200,00	69.200,00	65.000,00	65.000,00	65.000,00
Contributo reg.le per quote enti parco	90.250,00	90.250,00	90.250,00	90.250,00	90.250,00
Contrib.costo personale polizia prov.	520.000,00	662.191,50	662.192,00	662.192,00	662.192,00
Totale trasferimenti correnti (tit. II)	6.562.338,00	14.140.811,76	6.944.658,00	6.818.403,00	6.818.403,00
TITOLO III					
Canone patrimoniale di concessione/autorizzazione (ex TOSAP)			140.000,00	140.000,00	140.000,00
Entrate extratributarie vincolate	26.000,00	26.000,00	26.000,00	26.000,00	26.000,00
Altre entrate proprie	1.463.057,00	1.390.806,59	1.761.091,00	1.750.091,00	1.750.391,00
Sanzioni codice della strada	4.630.000,00	2.295.142,90	2.500.000,00	3.800.000,00	3.800.000,00
Altre sanzioni (caccia,pesca,ambiente)	60.000,00	60.000,00	60.000,00	60.000,00	60.000,00
Fondo incentivi tecnici d.lgs. 50/2016	80.000,00	80.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00
Totale entrate extratributarie (tit.III)	6.259.057,00	3.851.949,49	4.687.091,00	5.976.091,00	5.976.391,00
Avanzo vincoli ente	170.000,00	236.860,30			
Avanzo vincoli ente (App.ne quota fondi disabili anno 2015- incassati nel 2019)	89.500,00	89.500,00			
Avanzo non vincolato e accantonamenti		294.857,51			
Avanzo Vincolato DA TRASFERIMENTI			120.405,40		
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO Parte Corrente	330.000,00	229.845,24	350.000,00	350.000,00	350.000,00
Entrate in c/capitale destinato a spese correnti (alienazioni patrimoniali - titolo IV)			1.400.000,00		
Totale entrate corr. (tit.I+II+III) + A+FPV+ent. c/cap.per spese corr.	45.950.895,00	44.280.824,30	45.202.154,40	45.044.494,00	45.044.794,00

Quadro delle condizioni interne all'Ente

TITOLO I - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA, PEREQUATIVA

Entrate/Tipologia	<i>Previsione iniziale 2020</i>	<i>Previsione assestata 2020</i>	<i>Previsione 2021</i>	<i>Previsione 2022</i>	<i>Previsione 2023</i>
Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	32.540.000,00	25.437.000,00	31.700.000,00	31.900.000,00	31.900.000,00
<i>Totale titolo I</i>	<i>32.540.000,00</i>	<i>25.437.000,00</i>	<i>31.700.000,00</i>	<i>31.900.000,00</i>	<i>31.900.000,00</i>

Tipologia 101 – Imposte, tasse e proventi assimilati

Le previsioni delle entrate tributarie sono state effettuate a parità di aliquote e tariffe 2020 in quanto confermate anche per il 2021 come di seguito specificato:

- 5% per il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni dell'ambiente applicato alla tassa/tariffa comunale per la raccolta e smaltimento dei rifiuti;
- maggiorazione al 30% delle tariffe base, stabilite dal Ministero, dell'Imposta Provinciale di Trascrizione (IPT) (ridotta al 20% per l'acquisto di veicoli ecocompatibili);
- aliquota del 16% per l'imposta RCA.

In merito al loro gettito si sottolinea che la proposta di bilancio tiene conto della previsione già formulata nel bilancio del triennio 2020-2022, auspicando che il gettito possa ritornare ai livelli pre-covid, nonché ritenendo che analogamente a quanto avvenuto nel corso del 2020 l'eventuale perdita di gettito possa essere ripianata con specifica assegnazione statale. Le previsioni sono confermate tendenzialmente in linea con le previsioni iniziali 2020 fatta eccezione per l'addizionale provinciale sulla TARI stimata invece in diminuzione. L'andamento del gettito sarà oggetto di puntuale monitoraggio al fine di evitare possibili situazioni di pregiudizio per gli equilibri di bilancio.

Si esaminano ora più nel dettaglio le singole voci che compongono la tipologia 101.

Categoria 39 – Imposta sulle assicurazioni RC auto

Il gettito dell'**Imposta sulle assicurazioni per responsabilità civile auto** dal 1999 è stato devoluto alle Province in sostituzione dei trasferimenti erariali e si applica sulle polizze assicurative contro la responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore, esclusi i ciclomotori, iscritti al PRA e delle macchine agricole. Con il decreto n. 68/2011 sul federalismo fiscale è stata data la possibilità alle province di incrementare o diminuire l'aliquota in precedenza fissata al 12,50% nella misura massima di 3,5 punti percentuali già a partire dal 2011. La Provincia di Ravenna ha deliberato l'aumento dell'aliquota al 16% a partire dal 2012, incremento necessario a compensare le minori entrate derivanti dai progressivi tagli dei trasferimenti erariali e regionali nonché dalla diminuzione di altre poste di parte corrente. Dal 2013 il gettito ha sempre registrato un decremento per fattori di varia natura che vanno dalla competitività delle polizze on line cui sempre più utenti ricorrono sia per fenomeni di evasione a fronte dei quali vengono effettuate costanti controlli finalizzati all'individuazione di veicoli privi della polizza assicurativa.

Sul trend dell'esercizio in corso incidono i fattori recessivi derivanti dall'emergenza sanitaria dai quali deriva un minor gettito. L'andamento già in calo nei primi mesi del 2020, ha registrato nel mese di marzo - 18% e - 22% in aprile rispetto al 2019. Nei mesi successivi si è riscontrato un riallineamento con il trend 2019. Considerata la perdita di gettito dei mesi di lockdown, la previsione 2020 è stata ridotta a 14.400.000,00 anche se l'andamento di questi ultimi mesi lascia presupporre un ulteriore recupero dei riversamenti. Su base annua e tenuto conto delle proiezioni attuali, ad oggi è stimabile per il 2021 un importo di 16.300.000,00. Se la tendenza al recupero verrà confermata, come si auspica, è ragionevole riproporre la previsione già formulata con il bilancio di previsione 2020-2022, pari ad euro 16.400.000,00 si restanti esercizi 2022-2023. L'andamento dell'imposta sarà oggetto di un attento monitoraggio in modo da poter intercettare con tempestività eventuali segnali che possano compromettere gli equilibri di parte corrente. Si evidenzia che tale entrata è accertata al lordo della somma che l'Agenzia delle Entrate recupera sugli incassi di questo tributo in quanto il Fondo Sperimentale di Riequilibrio risulta già completamente esaurito, traducendo di fatto i tagli disposti a partire dal D.L. 95/2012 fino alla Legge di stabilità 2015, in un prelievo coattivo di entrate tributarie di

Quadro delle condizioni interne all'Ente

competenza dell'ente. Dal 2017, come già rilevato, il Ministero trattiene le somme a titolo di contributo per il risanamento della finanza pubblica anche dal gettito dell'IPT.

Incassi Rc auto dal 2010 al 2019

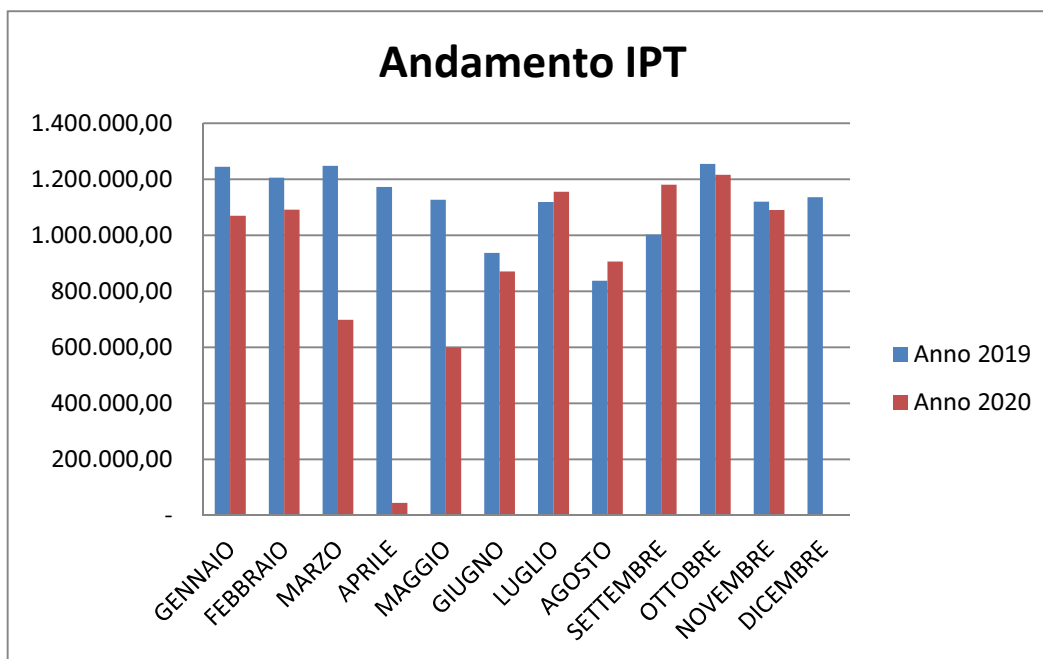
anno	importo	diff. anno precedente	% diff. anno precedente
2010	15.780.918,89	/	/
2011	17.272.180,35	1.491.261,46	9,45
2012	20.493.003,90	3.220.823,55	18,65
2013	18.198.527,53	-2.294.476,37	-11,20
2014	17.796.082,00	-402.445,53	-2,21
2015	16.950.000,00	-846.082,00	-4,75
2016	16.535.005,99	-414.994,01	-2,45
2017	16.230.558,93	-304.447,06	-1,84
2018	16.301.263,67	70.704,74	0,44
2019	16.415.470,26	114.206,59	0,70

Categoria 40 - Imposta Provinciale di Trascrizione

A partire dal 2007 l'ente ha applicato l'aumento della tariffa base, fissata con decreto ministeriale, nella misura massima del 30%, avvalendosi della facoltà riconosciuta alle province dalla Legge Finanziaria 2007, maggiorazione ridotta al 20% per l'acquisto di veicoli ecocompatibili con apposita disposizione regolamentare. Il d.l. n. 138/2011 ha disposto la soppressione dell'imposta in misura fissa a favore della misura proporzionale sulla generalità delle formalità presentate, senza più distinzione tra atti soggetti o meno ad IVA. Dal 17 settembre 2011, l'imposta sui passaggi di proprietà dei veicoli è infatti calcolata in proporzione alla potenza del motore espressa in kwh indipendentemente, come già rilevato, che l'atto sia soggetto o meno all'applicazione dell'IVA.

Nonostante la contrazione del mercato dell'auto, il nuovo meccanismo di calcolo ha assicurato un trend in costante incremento, come si desume dal prospetto sotto riportato. Nel 2018 l'imposta si è attestata a 13,07milioni di euro e nel 2019 a 13,4 milioni. Sull'andamento dell'entrata nel 2020 hanno inciso gli effetti dirompenti della crisi sanitaria che ha comportato una brusca frenata del comparto. Nella nota di aggiornamento al DEF approvata dal Governo il 5 ottobre scorso, si evidenzia come tra i segmenti produttivi, l'industria dell'auto sia stata una di quelle più duramente investite dagli effetti dell'emergenza sanitaria. Dopo le lievi flessioni congiunturali di gennaio e febbraio, in marzo e aprile si è riscontrato un calo delle immatricolazioni senza precedenti che è arrivato a raggiungere il -97,5 per cento. La flessione su base tendenziale è stata però rapidamente recuperata grazie agli incrementi congiunturali dei mesi successivi, che ad agosto hanno portato il livello delle immatricolazioni nuovamente in linea con quello dell'anno precedente (-0,43 per cento). In effetti tali indicatori riflettono l'andamento dell'imposta che ad aprile ha registrato una flessione del 96,2%, per poi gradualmente recuperare nei mesi successivi. A partire da luglio si rileva un incremento del gettito rispetto agli stessi mesi del 2019 con un decremento medio del periodo gennaio-settembre 2020 rispetto al 2019 pari al -21%, quindi in recupero rispetto all'andamento dei mesi di lockdown. In assestamento la previsione è stata ridotta a 9milioni di euro per i possibili effetti di cui il tributo poteva ancora risentire per il perdurare della crisi. Il gettito è in effetti nuovamente in flessione a partire da ottobre ed anche i dati sul mese di dicembre, contrariamente all'andamento storico, non sono incoraggianti. Tuttavia tenuto conto della ripresa del trend al ridursi della curva dei contagi nei mesi estivi con il conseguente riavvio della produzione e del commercio, con l'auspicata risoluzione dell'emergenza sanitaria grazie alla diffusione del vaccino, il gettito potrebbe tornare tendenzialmente ai livelli pre-covid. Pertanto, per il 2021 si ripropone la stessa previsione iniziale del 2020 pari ad euro 12.700.000,00, passando a 12.800.000,00 nel 2022 e 2023 a crisi definitivamente superata.

Quadro delle condizioni interne all'Ente



A partire da marzo 2017 il Ministero ha disposto, come già avviene per l'imposta RC auto, il recupero delle somme a titolo di contributo al risanamento della finanza pubblica, anche a valere sul gettito dell'IPT.

Incassi IPT dal 2010 al 2019

anno	importo	diff. anno precedente	% diff. anno precedente
2010	7.583.893,04	/	/
2011	8.299.875,15	715.982,11	9,44
2012	9.648.280,69	1.348.405,54	16,25
2013	9.807.168,73	158.888,04	1,65
2014	9.947.102,94	139.934,21	1,43
2015	11.061.809,96	552.897,06	11,21
2016	12.008.758,32	946.948,36	8,56
2017	12.421.169,38	412.411,06	3,43
2018	13.074.903,01	633.733,63	5,26
2019	13.400.468,69	325.565,68	2,49

Categoria 52 - Tassa occupazione spazi e aree pubbliche

A decorrere dal 2021 la tassa sarà sostituita da un canone patrimoniale di concessione iscritto al titolo 3 dell'entrata. La legge di bilancio 160/2019 ha stabilito infatti che a decorrere dal 2021, il canone sostituirà la TOSAP, il COSAP, l'imposta comunale sulla pubblicità, il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui al codice della strada, limitatamente alle strade di pertinenza di comuni e delle province. Il canone deve essere disciplinato dagli enti in modo da assicurare un gettito pari a quello generato dal previgente assetto tributario. Pertanto tale entrata viene spostata al titolo terzo confermando la previsione annua di 140.000,00 euro già formulata per la TOSAP. E' attualmente in corso di predisposizione il relativo regolamento istitutivo del canone. Gli introiti derivanti da questa entrata rimangono gli stessi già previsti per la tassa e sono costituiti per oltre l'80% dalle aziende erogatrici di pubblici servizi e da quelle esercenti attività strumentali ai pubblici servizi, per le quali la tassa per le occupazioni permanenti realizzate con cavi, condutture, impianti ecc. è applicata, come previsto dall'art. 18 della L. 488/99, con le modalità previste per la determinazione del Canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche

 Quadro delle condizioni interne all'Ente

(COSAP). La parte residuale deriva dalle occupazioni di suolo pubblico non rientranti fra i passi carrai che la provincia ha esentato dal 2000 (quali tombinamenti, usi irrigui, ecc.), nonché dalle somme riscosse a titolo di recupero di somme evase.

Categoria 60 - Tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente

Per quanto riguarda il **Tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente**, che consiste in un'addizionale provinciale sugli imponibili TARI dei comuni compresi nel territorio provinciale, si rileva come il regime applicativo di tale entrata sia stato oggetto di continue revisioni normative. Da ultimo la Legge 27 dicembre 2013, n. 147 (Legge di stabilità 2014) ha istituito la TARI (Tassa sui Rifiuti), in luogo della TARES, facendo salva tuttavia l'applicazione del **tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni dell'ambiente** (art. 1, c. 666).

In merito all'aliquota applicata, il decreto legge 26/10/2019 n. 124, all'art. 38-bis ha stabilito che, salvo diversa deliberazione adottata dall'ente, a decorrere dal 1 gennaio 2020 la misura del tributo è fissata al 5% del prelievo collegato al servizio di raccolta e smaltimento rifiuti solidi urbani stabilito da ciascun comune, confermando pertanto quanto già applicato dalla Provincia di Ravenna.

Per il 2020, sia a causa della proroga dei termini di approvazione dei PEF sia per le agevolazioni e rinvio delle scadenze di pagamento del tributo decise dai comuni come misura a sostegno degli utenti che hanno subito danni economici dall'emergenza sanitaria, non sono ancora pervenute da tutti i comuni le informazioni richieste per la determinazione certa dell'entrata da iscrivere a bilancio. Pertanto non è possibile ad oggi acquisire dati inerenti la programmazione 2021-2023. Tenuto conto della carenza di informazioni su tale entrata, si determina una stima del gettito spettante alla provincia pari a 2.700.000,00 euro annui per tutto il triennio 2021/2023, quindi in diminuzione rispetto alla previsione iniziale 2020 pari a 3.300.000,00.

Le entrate tributarie nel 2021 rappresentano il 68,99% delle risorse correnti compreso l'avanzo e il fondo pluriennale di entrata.

PREVISIONE

Totale entrate tributarie (tit. I)	31.700.000,00	68,99%
Totale trasferimenti correnti (tit. II)	6.944.658,00	15,11%
Totale entrate extratributarie (tit. III)	4.687.091,00	10,20%
Avanzo applicato alla parte corrente	120.405,40	0,26%
Fondo pluriennale vincolato	350.000,00	0,76%
Totale entrate correnti	45.950.895,00	100,00%

Tra le tributarie quella che incide di più è l'imposta RCA (51,42 per cento dei soli tributi). L'I.P.T. rappresenta invece il 40,06% delle entrate tributarie come da tabella sottoriportata.

Imposta RC auto	16.300.000,00	51,42%
IPT	12.700.000,00	40,06%
Tributo prov.le (5% tari)	2.700.000,00	8,52%
Totale	31.700.000,00	100%

Tipologia 104 – Compartecipazione di tributi

Categoria 98 – Altre compartecipazioni alle Province

L'addizionale sui consumi di energia elettrica è stata abrogata come tributo provinciale dal 2012. Tuttavia la Provincia continua a riscuotere il saldo dell'addizionale degli anni precedenti, in parte compensato con la restituzione di saldi in negativo per l'Ente. Trattandosi di piccole somme in via di esaurimento, per il 2021-2023 non si formulano previsioni.

Quadro delle condizioni interne all'Ente

TITOLO II - TRASFERIMENTI CORRENTI

Entrate/Tipologia	Previsione iniziale 2020	Previsione assestata 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
Tipologia 101: Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche	6.562.338,00	14.140.811,76	6.944.658,00	6.818.403,00	6.818.403,00
Totale titolo II	6.562.338,00	14.140.811,76	6.944.658,00	6.818.403,00	6.818.403,00

I trasferimenti di parte corrente iscritti nel titolo II dell'entrata, che afferiscono tutti alla tipologia 101 "Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche" negli importi indicati nella tabella sopra riportata, sono ripartiti nelle seguenti categorie di entrata.

Categoria 1 – Trasferimenti da amministrazioni pubbliche (Amministrazioni centrali)**Trasferimenti statali**

Nella categoria 1 è previsto uno stanziamento pari ad euro 3.029.900,00 su tutto il triennio, corrispondente al contributo assegnato dalla legge di bilancio 2019 (comma 889 L. 145/2018) per il finanziamento di piani di sicurezza per la manutenzione di strade e scuole. Il contributo è previsto annualmente fino al 2033.

Alle province delle regioni a statuto ordinario è infatti attribuito un contributo complessivo di 250 milioni di euro annui per gli anni dal 2019 al 2033 da destinare al finanziamento di piani di sicurezza a valenza pluriennale per la manutenzione di strade e di scuole.

Si precisa tuttavia che tali fondi non rappresentano nel bilancio della Provincia quote aggiuntive ma somme necessarie a sostenere le spese già previste sulla parte corrente, a causa della difficile situazione finanziaria dell'ente, determinata dal riordino istituzionale e dai conseguenti tagli di risorse imposti al comparto, condizione resa ancora più critica a seguito degli effetti dell'emergenza epidemiologica.

I trasferimenti erariali a partire dall'esercizio 2012 sono stati fatti confluire sotto la voce **Fondo sperimentale di riequilibrio**, attualmente collocato al titolo II fra le Entrate derivanti da trasferimenti. I tagli introdotti dalle varie manovre finanziarie a carico delle autonomie locali hanno azzerato le spettanze, generando un saldo negativo e quindi un debito verso lo Stato che ad oggi è iscritto a bilancio per un'importo di circa 15,9 milioni di euro per tutto il triennio.

L'art. 16, comma 7, del D.L. 6 luglio 2012 n.95 (c.d. spending review) convertito nella Legge 7 agosto 2012 n.135, ha disposto la riduzione del Fondo Sperimentale di Riequilibrio per le Province per un importo, su base nazionale, di 500 milioni di euro per l'anno 2012, di 1.200 milioni di euro per ciascuno degli anni 2013 e 2014 e di 1.250 milioni di euro a decorrere dall'anno 2015.

A questi tagli si sono sommate le manovre introdotte dall'art. 47 del D.L. n. 66/2014, con una riduzione imposta alle spese correnti di 340milioni del 2014 e di 510milioni a partire dal 2015, oltre ai tagli disposti per risparmi su costi della politica dall'art. 19 del d.l. 66/2014, con un importo per il 2016 di 69milioni di euro. Per la Provincia di Ravenna questa disposizione ha comportato un taglio aggiuntivo nel 2016 per un importo di 1.295.000,00 per effetto della scadenza del mandato degli amministratori, che scende ad 789mila euro dal 2017.

Con la Legge 190/2014, è stato introdotto un contributo per il risanamento della finanza pubblica a carico del comparto pari ad 1miliardo nel 2015, a 2 nel 2016 e a 3 nel 2017. La Provincia di Ravenna, che nel 2012 aveva ancora spettanze per un importo di 5.104.192 euro di Fondo sperimentale di riequilibrio, nel 2017 avrebbe dovuto versare allo Stato risorse proprie per un importo di oltre 29milioni di euro solo per effetto dei tagli disposti dalla legge 190 (tabella 1 del d.l. 50/2017). Preso

Quadro delle condizioni interne all'Ente

atto dell'impossibilità per le province di sostenere a regime anche il taglio aggiuntivo del 2017, il Ministero ha riassegnato un contributo di importo corrispondente all'ulteriore decurtazione, di fatto azzerandola con DPCM 10/3/2017 pubblicato sulla gazzetta ufficiale del 29/5/2017. Per contenere gli effetti negativi delle manovre, sono stati assegnati anche contributi per lo svolgimento delle funzioni fondamentali (art. 1, c. 754 della legge di stabilità 2016) per l'importo di 220 milioni dal 2017 fino al 2020 e di 150 milioni dal 2021. Inoltre con l'art. 20 del decreto legge 50/2017 sono stati attribuiti 180 milioni di euro per lo svolgimento delle funzioni fondamentali per il 2017 e 2018 che scendono ad 80 milioni dal 2019.

Considerata la necessità di ripristinare l'operatività delle province, la legge di bilancio 205/2017, comma 838, ha stanziato ulteriori fondi per l'esercizio delle funzioni fondamentali per un importo di 317 milioni per il 2018, di 110 per il 2019 e 2020 tenuto conto della cessazione dei tagli di cui al d.l. 66/2014. Il contributo aumenta a 180 milioni dal 2021. Si è in attesa del riparto dei contributi il cui importo viene modificato a partire dal 2021. Eventuali differenze rispetto alle stime formulate saranno contabilizzate nel corso dell'esercizio 2021 mediante apposita variazione di bilancio.

La norma ha finora previsto che i suddetti contributi non siano iscritti tra le entrate per trasferimenti ma portati direttamente in detrazione dal debito nei confronti dello Stato. Viene pertanto iscritto nella spesa il concorso al risanamento della finanza pubblica al netto dell'importo corrispondente alla somma dei contributi statali assegnati. Anziché procedere al versamento della somma complessiva a carico dell'ente, l'importo a debito viene trattenuto direttamente dallo Stato dagli incassi relativi all'imposta Rc auto e all'IPT.

Nel seguente prospetto si riepilogano tutte le misure che hanno determinato il saldo a debito finale per il 2021 nei confronti dello Stato.

Trasferimenti erariali - Contributo a carico della Provincia nel 2021

Contributi complessivi per risanamento finanza pubblica	Norma	Quota a carico Provincia di Ravenna	Fondo sperimentale di riequilibrio	Fondo sperimentale di riequilibrio complessivo D.M.
	D.lgs. N. 68/2011-D.M.27/7/2015		5.104.192,29	1.046.917.823,05
1.250.000.000,00	tagli D.l. n. 95/2012	6.544.510,42		
7.000.000,00	tagli L. 191/2009-art.2 c.183 (art.9 d.l.16/2014)	53.356,28		
		<i>Incapienza risultante da dm 29/9/2015</i>	- 1.493.674,41	
510.000.000,00	D.l. n. 66/2014-art.47,c.2,lett.a			
1.000.000,00	D.l. n. 66/2014-art.47,c.2,lett.b			
5.700.000,00	D.l. n. 66/2014-art.47,c.2,lett.c		-	
69.000.000,00	D.l. n. 66/2014-art.19 costi politica	- 789.367,71	- 789.367,71	
3.000.000.000,00	L. n. 190/2014 (riparto dl 50/2017)	- 29.248.018,39		
650.000.000,00	Dpcm 10/3/2017 G.U. 123 del 29/5/2017: contrib.steriliz.taglio 2017	9.683.564,10	- 19.564.454,29	
			- 21.847.496,41	
Contributi a favore province				
220.000.000,00	Contrib.L.208/2015 art.1c.754 fino al 2020	2.145.849,76		
150.000.000,00	Contrib.L.208/2015 art.1c.754 dal 2021			
80.000.000,00	Contrib. DI 50/2017 art. 20 dal 2019	1.134.345,50		
110.000.000,00	Legge 205/2017 c. 838 per funz.fond. per 2019 e 2020	2.742.587,56		
180.000.000,00	Legge 205/2017 c. 838 per funz.fond. dal 2021			
			6.022.782,82	<i>totale contr.assegnati</i>
			- 15.824.713,59	Taglio 2021 netto

Quadro delle condizioni interne all'Ente

Di seguito si riporta un quadro sintetico degli effetti sul triennio.

Trasferimenti erariali - Contributo a carico della Provincia 2021-2023

	2021	2022	2023
Totale tagli manovre d.l. 95/2012, l. 190/2041, dl.l. 66/2014	21.847.496,41	21.847.496,41	21.847.496,41
Totale contributi assegnati portati in detrazione dai tagli	- 6.022.782,82	- 6.022.782,82	- 6.022.782,82
Saldo a debito verso lo Stato per risanamento finanza pubblica	15.824.713,59	15.824.713,59	15.824.713,59

E' altresì in corso la restituzione rateizzata da parte della Provincia delle somme indebitamente percepite a titolo di trasferimenti erariali per le annualità dal 1999 al 2002 per incapienza delle spettanze, ricalcolate dal Ministero sulla base, da un lato dell'attribuzione di entrate proprie di natura tributaria, vale a dire IPT, Rc Auto, Addizionale sui consumi di energia elettrica, dall'altro della riduzione delle spese per il trasferimento allo stato del personale ATA. Nel 2004 si è avviata la procedura, prevista dal D.M. 17 novembre 2003, n. 372, per la restituzione in dieci anni delle somme indebitamente riscosse a tale titolo per un importo complessivo di €. 2.563.919,22. Dopo la restituzione nel 2009 della settima rata, il debito residuo ammontava ad €. 769.175,76. La legge finanziaria 2010 (L. 191/2009) ha stabilito la possibilità di una rateizzazione ventennale delle somme ancora dovute alla data del 31/12/2009. La Provincia di Ravenna ha aderito alla rateizzazione ventennale del debito residuo con la sola maggiorazione degli interessi al tasso legale. In base al nuovo piano di estinzione del debito, l'importo della rata dovuta è così passata da 256mila agli attuali 42mila euro a fronte però dell'allungamento del periodo di ammortamento del debito. Nel 2021 sarà restituita la dodicesima rata.

Categoria 2 – Trasferimenti da amministrazioni pubbliche (Amministrazioni locali)**Trasferimenti regionali**

A seguito del riordino istituzionale delle Province, le funzioni regionali delegate alla Provincia sono state ritrasferite alla Regione dalla Legge Regionale 13/2015. Ad oggi si stanno tuttora completando le attività relative a progetti avviati negli anni precedenti mediante utilizzo delle strutture e del personale dei servizi di staff della provincia, fase che sarebbe dovuta terminare in base agli accordi entro il 31 dicembre 2016.

Nel bilancio della Provincia transitano anche le assegnazioni per le funzioni distaccate alla Provincia, diversamente dalle altre funzioni regionali per le quali si gestiscono soltanto le somme conservate a residuo o piccole assegnazioni di natura residuale.

Nel 2015 si è portato a compimento il trasferimento nei ruoli della Regione del personale della Provincia collegato alle diverse funzioni regionali, con rimborso integrale delle relative spese. Anche i dipendenti dei Centri per l'Impiego sono definitivamente transitati nell'Agenzia Regionale del Lavoro dal 1/6/2018, utilizzando tuttora i locali della Provincia. Come già evidenziato nelle premesse, anche per il 2020-2022 è previsto, in base agli accordi con la regione, un rimborso forfettario onnicomprensivo pari al 20% della spesa del personale che ancora occupa le sedi provinciali, per i costi che la Provincia tuttora sostiene per lo svolgimento delle funzioni regionali.

Scaduta la convenzione originaria, per il triennio 2019-2021 sono stati ridefiniti gli importi del contributo regionale in base a nuovi parametri. Nelle tabelle di seguito riportate sono indicate le assegnazioni per il 2020 nonché la proiezione di quelle previste per il 2021. Tra le somme assegnate è previsto anche il rimborso da parte della Regione del contributo annualmente corrisposto dalla Provincia ai due Enti parco a titolo di quote di gestione, a seguito della posizione definitivamente raggiunta grazie alla mediazione UPI circa la non liceità della spesa a carico delle Province per una funzione che la legge regionale 13/2015 ha riassegnato alla Regione. La spesa per la partecipazione ai

Quadro delle condizioni interne all'Ente

parchi diventa pertanto a completo carico del bilancio regionale già a partire dall'esercizio 2019, lasciando però immutata la previgente compagine "societaria" al fine di mantenere inalterata la coesione territoriale e l'architettura della macro area. Dalla tabella risulta che le somme complessivamente assegnate alla Provincia di Ravenna ammontano per il 2021 a **1.246.697,53 euro**. In assenza di diverse comunicazioni in merito alle assegnazioni per gli esercizi successivi al 2021, si ripropongono per le previsioni di bilancio gli stessi importi per il 2022 e 2023.

2020 - Impegnato										
Provincia	Contributi personale 2020	Totale contributi gestione Funzioni e attività 2020	Contributo organizzazione funzioni Destinazione Turistica	Contributo affitto immobili	Contributo gestione immobili	Contributo partecipazioni e enti parchi	Contributo per polizie provinciali	Contributo straordinario potenziamento PP (solo 2019)	Gestione Carcasse (dal 2020)	Trasferimenti totali organizzazione funzioni 2020
CM BOLOGNA	309.493,85	113.262,50	50.000,00	21.996,00	39.900,00	225.564,10	936.405,93	0,00	48.764,68	1.745.387,07
FERRARA	31.497,06	29.737,50	0,00	120.183,00	4.200,00	69.750,00	486.877,02	0,00	35.758,37	778.002,95
FORLÌ CESENA	42.993,75	51.350,00	0,00	188.994,00	189.000,00	25.000,00	511.326,80	0,00	32.537,27	1.041.201,81
MODENA	235.575,34	64.675,00	0,00	12.945,00	10.500,00	62.000,00	673.872,43	0,00	35.011,39	1.094.579,16
PARMA	56.771,41	40.625,00	0,00	28.953,00	35.700,00	218.725,00	544.939,96	0,00	47.146,33	972.860,69
PIACENZA	244.706,37	49.725,00	0,00	73.185,00	86.100,00	103.210,00	420.032,37	0,00	35.651,34	1.012.610,09
RAVENNA	0,00	31.200,00	0,00	150.888,00	151.200,00	90.250,00	662.191,50	0,00	24.461,69	1.110.191,19
REGGIO EMILIA	0,00	50.700,00	0,00	28.431,00	31.500,00	25.000,00	389.175,10	0,00	29.778,72	554.584,82
RIMINI	123.780,12	69.875,00	0,00	120.198,00	96.600,00	45.000,00	175.178,88	0,00	10.890,22	641.522,22
Totali	1.044.817,89	501.150,00	50.000,00	745.773,00	644.700,00	864.499,10	4.800.000,00	0,00	300.000,00	8.950.939,99

Proiezione 2021										
Provincia	Contributi personale 2021	Totale contributi gestione Funzioni e attività 2021	Contributo organizzazione funzioni Destinazione Turistica	Contributo affitto immobili	Contributo gestione immobili	Contributo partecipazioni e enti parchi	Contributo per polizie provinciali	Contributo straordinario potenziamento PP (solo 2019)	Gestione Carcasse (dal 2020)	Trasferimenti totali organizzazione funzioni 2021
CM BOLOGNA	392.150,07	120.900,00	50.000,00	21.996,00	39.900,00	225.564,10	936.405,93	0,00	48.764,68	1.835.680,79
FERRARA	50.395,29	31.200,00	0,00	120.183,00	4.200,00	69.750,00	486.877,02	0,00	35.758,37	798.363,68
FORLÌ CESENA	231.000,85	70.200,00	0,00	188.994,00	189.000,00	25.000,00	511.326,80	0,00	32.537,27	1.248.058,91
MODENA	339.394,27	74.100,00	0,00	12.945,00	10.500,00	62.000,00	673.872,43	0,00	35.011,39	1.207.823,09
PARMA	80.239,25	42.900,00	0,00	28.953,00	35.700,00	218.725,00	544.939,96	0,00	47.146,33	998.603,53
PIACENZA	258.245,42	51.025,00	0,00	73.185,00	86.100,00	103.210,00	420.032,37	0,00	35.651,34	1.027.449,14
RAVENNA	124.806,35	42.900,00	0,00	150.888,00	151.200,00	90.250,00	662.191,50	0,00	24.461,69	1.246.697,53
REGGIO EMILIA	0,00	50.700,00	0,00	28.431,00	31.500,00	25.000,00	389.175,10	0,00	29.778,72	554.584,82
RIMINI	164.779,90	74.100,00	0,00	120.198,00	96.600,00	45.000,00	175.178,88	0,00	10.890,22	686.747,00
Totali	1.641.011,40	558.025,00	50.000,00	745.773,00	644.700,00	864.499,10	4.800.000,00	0,00	300.000,00	9.604.008,50

Altri trasferimenti sono previsti per i rimborsi dei costi generali sostenuti dalla Provincia per gli uffici occupati dai Centri per l'Impiego per 270mila euro e da Arpa per 65mila euro.

Come anticipato nelle premesse, si è giunti ad una soluzione sul tema degli enti parco, più volte posto dall'Upi in sede regionale, stante la non liceità delle spese poste a carico dei bilanci delle province a favore di enti che rientrano in funzioni non più di competenza delle province dopo il riordino istituzionale. Il tema è stato più volte riproposto ai tavoli unendosi a quello della difficile sostenibilità finanziaria viste le note criticità generate dai tagli imposti in relazione al riordino istituzionale del comparto. Pertanto la volontà della Regione è quella di mantenere la partecipazione delle Province ai fini di salvaguardare gli attuali equilibri e la coesione territoriale, accollandosi però l'impegno finanziario delle quote annue di contributo fin dall'esercizio 2019, stanziando le risorse per i relativi rimborsi. Si è quindi provveduto ad iscrivere in entrata la somma di 90.250,00 euro corrispondente alle quote rispettivamente pari a 36.000,00 e a 54.250,00 corrisposte annualmente al Parco della biodiversità della Romagna (Vena del Gesso) e al Parco del Delta del Po.

Tenuto conto di tutti i contributi e rimborsi spettanti riferiti al riordino istituzionale, l'importo complessivamente spettante ammonta a 1.581.699,00 come di seguito dettagliato:

Contributo reg.le personale trasferito, affitto e gestione immobili	469.795,00
Contrib. Regionale per spese generali servizi per l'impiego	270.000,00
Contrib. Regionale spese generali ARPAE	65.000,00
Contributo reg.le per quote enti parco	90.250,00
Contrib.costo personale polizia prov.	662.192,00
Contributo gestione carcasse	24.462,00
Totale	1.581.699,00

 Quadro delle condizioni interne all'Ente

Assegnazioni per funzioni delegate

La previsione riferita ai trasferimenti regionali di parte corrente per lo svolgimento delle funzioni delegate ammonta nel bilancio di previsione ad euro 2.091.684,00 sul 2021.

Le assegnazioni sono riferite alle funzioni distaccate alla Provincia a seguito del riordino istituzionale. Nel 2021 risultano così ripartite:

- Fondo regionale per gestione rete bibliotecaria	185.000,00
- Ass.ne regionale per realizzazione PTAV	32.222,00
- Trasferimenti regionali per funzioni relative all'Istruzione	1.874.462,00

	2.091.684,00

E' previsto tra le entrate regionali vincolate un contributo di euro 32.222,00 previsto dalla L.R. n. 24/2017 per la predisposizione dei P.T.A.V.. Tale contributo è fissato nel limite del 70% delle spese sostenute e rendicontate, spetta alla Provincia coprire il restante 30%. La correlata spesa è confluita fra le spese di personale in quanto il contributo è destinato ad un'assunzione a tempo determinato di un'unità di personale.

Trasferimenti dai Comuni

Nella categoria 2 sono altresì previsti trasferimenti dai comuni per l'importo complessivo di euro 146.266,00 così ripartiti:

- Contributi per gestione del SUAP	30.000,00
- Contributo Comune di Ra per traghetto sul fiume Reno	41.066,00
- Introiti da attività estrattive L.R. 17/91	30.000,00
- Contributi per attività di controllo ambiti territ.di caccia	45.200,00

	146.266,00

Quadro delle condizioni interne all'Ente

TITOLO III - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Entrate/Tipologia	Previsione iniziale 2020	Previsione assestata 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
Tipologia 100: Vendita beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	346.000,00	327.000,00	503.000,00	503.000,00	503.000,00
Tipologia 200 Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	4.690.000,00	2.355.142,49	2.560.000,00	3.860.000,00	3.860.000,00
Tipologia 300: Interessi attivi	-	-	-	-	-
Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	500.000,00	500.000,00	870.000,00	870.000,00	870.000,00
Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	723.057,00	669.807,00	754.091,00	743.091,00	740.391,00
Totale titolo III	6.259.057,00	3.851.949,49	4.687.091,00	5.976.091,00	5.973.391,00

Le entrate extratributarie o entrate proprie della Provincia sono quelle che non derivano da tributi e da trasferimenti statali, regionali o di altri enti pubblici. Si commentano di seguito quelle più significative.

Tipologia 100 Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione di beni**Categoria 2 – Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi**

Per questa categoria si è formulata unicamente una previsione di 10.000,00 euro riferita ai diritti di segreteria.

Categoria 3 – Proventi derivanti dalla gestione dei beni

In questa categoria che ammonta nel 2021 a 493.000,00 euro, confluiscono le previsioni di bilancio relative agli affitti attivi degli immobili di proprietà della Provincia per 352.000,00 euro, al canone unico patrimoniale introdotto dal 2021 in sostituzione della Tassa occupazione spazi ed aree pubbliche per 140.000,00 euro, infine 1.000,00 euro per proventi derivanti dalla concessione in uso della sala Nullo Baldini. La previsione passa a 496.000,00 nel 2023. Sugli affitti è stato effettuato un accantonamento nel FCDE per un importo di 35.200,00 euro, pari al 10% dell'introito previsto.

Tipologia 200 – Proventi derivanti da attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti**Categoria 2 e 3 – Entrate derivanti da attività di controllo e repressione delle irregolarità**

Sanzioni Amministrative: in questa tipologia del titolo 3 dell'entrata sono iscritte le sanzioni in materia di violazione del codice della strada, in materia di caccia e pesca, per infrazioni in campo ambientale e di altre leggi che regolano funzioni provinciali. La previsione di bilancio del 2021 per le sanzioni per violazione del codice della strada è complessivamente di 2.560.000,00 euro, di cui 500.000,00 provenienti dai comuni a titolo di riparto al 50% dei proventi derivanti da violazione limiti velocità accertati sulle strade provinciali, come risulta dai contatti intercorsi tra la polizia provinciale e i corpi di polizia locale. L'art.142, comma 12-bis, del codice della strada prevede infatti che i proventi delle sanzioni derivanti dall'accertamento delle violazioni dei limiti massimi di velocità attraverso l'impiego di autovelox fissi siano attribuiti, in misura pari al 50 per cento, all'ente proprietario della strada su cui è stato effettuato l'accertamento. L'FCDE previsto sulla competenza 2021 è pari a 400mila euro corrispondente al 20% dell'importo dei verbali per violazione del codice della strada che si presume di notificare (2.000.000,00) mediante gli autovelox installati dalla Provincia sulle strade di

Quadro delle condizioni interne all'Ente

propria competenza. Si rimanda per una più ampia illustrazione sulla determinazione del FCDE al relativo paragrafo della relazione. Sui riversamenti dei comuni, che saranno accertati per cassa sulla base delle comunicazioni pervenute, non si procede ad accantonamenti. Per quanto riguarda le altre sanzioni si stima una previsione di 60mila euro.

Sanzioni violaz.cds	2.500.000,00
Sanzioni caccia e pesca	30.000,00
Sanzioni materia ambientale	30.000,00
Totale sanzioni	2.560.000,00

Dal 2019 è cessata la deroga che ai sensi del d.l. 50/2017 ha consentito per il 2017 ed il 2018, data l'eccezionalità della situazione finanziaria delle province, di utilizzare le quote previste dall'art. 142 c. 12-ter e dall'art. 208 c. 4 del codice della strada per il finanziamento degli oneri riguardanti le funzioni di viabilità e di polizia locale con riferimento al miglioramento della sicurezza stradale. L'art. 208 del codice della strada prevede infatti che l'Ente determini annualmente la percentuale di utilizzo degli introiti relativi a tali sanzioni per scopi predeterminati.

Tipologia 300 – Interessi attivi**Categoria 3 – Altri interessi attivi**

Entrate per interessi attivi: nell'ambito delle misure volte al risanamento dei conti pubblici, con il Decreto Salva Italia, D.L. 201/2011, è stato disposto fino a tutto il 2014, termine poi prorogato anche per gli esercizi successivi, il ritorno al regime di tesoreria unica con la conseguenza che tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dalla contrazione di mutui e prestiti obbligazionari, confluiscono nelle contabilità speciali della Banca d'Italia, attualmente infruttifere. Si è mantenuto il solo investimento in polizze delle somme derivanti dall'accettazione dell'eredità Caletti per un importo di 1 milione e 500 mila euro, che per loro natura sono escluse dall'assoggettamento alle regole della tesoreria unica. Nel corso del 2019, essendo giunta al termine la durata decennale dell'investimento, ci si è adoperati al fine di reperire analoghi strumenti di reimpiego di medio-lungo periodo, considerando che, con il perdurare dell'andamento negativo dei tassi, il semplice deposito nel conto di tesoreria sarebbe totalmente infruttifero. Alle attuali condizioni di mercato non è stato possibile individuare prodotti con un rendimento minimo garantito, come avvenuto per le polizze sottoscritte nel passato, scadute tutte nel. Dopo un'analisi delle offerte del settore si è individuata come migliore soluzione, una polizza di Banca Generali con garanzia di capitale ed una performance di rendimento collegata ad un paniere costituito soprattutto da titoli di stato, investendo una prima tranche di 510.000,00. Nel 2020 si è proceduto ad investire parte delle liquidità nel BTP Italia Emissione dedicata a finanziare le spese dei provvedimenti adottati dal Governo per fronteggiare l'emergenza da Covid-19, con soddisfacimento della nostra richiesta a seguito di riparto pari ad € 209.000,00. Attualmente è allo studio un atto di indirizzo per la gestione amministrativa/finanziaria dei fondi dell'eredità Caletti al fine di individuare gli strumenti finanziari più opportuni a garantire sia il capitale che il rendimento stante le difficoltà dei mercati finanziari che oggi presentano forti caratteristiche di volatilità e fluttuazione.

Per quanto riguarda invece le disponibilità dell'ente, già dal 2018 le condizioni di mercato non hanno reso possibili impieghi di tali somme a breve termine. Inoltre l'ammontare delle risorse disponibili per questo tipo di operazioni, unicamente le somme depositate presso il tesoriere provenienti dall'assunzione di mutui extra Cassa DD. PP. e dalla sottoscrizione di prestiti obbligazionari, si è notevolmente ridotto a fronte dei pagamenti nel frattempo effettuati con le somme derivanti da questa tipologia di fonte di finanziamento e si ridurranno ulteriormente per il pagamento di ulteriori stati di avanzamento lavori. Dal 2020 e per tutto il prossimo triennio, considerate le immutate condizioni di mercato, i tassi attualmente rilevati non consentono di ipotizzare possibili investimenti delle liquidità residuali. Pertanto la previsione di tale entrata è stata azzerata.

Categoria 400 – Altre entrate da redditi da capitale

Negli anni i dividendi hanno avuto una progressiva riduzione passando da 822.399,00 euro nel 2015, a 575mila euro nel 2019 riferiti all'esercizio 2018. La diminuzione dell'ammontare dei dividendi, provenienti ora unicamente da Ravenna Holding, come già evidenziato nelle precedenti relazioni, è da ricondurre alla vendita di azioni di Romagna Acque per 2 milioni di euro in coincidenza con l'ingresso della Provincia nella holding, e all'operazione di riduzione reale di capitale sociale deliberata dalla società ad agosto 2018, per un ammontare di 15 milioni di euro mediante annullamento proporzionale, fra tutti gli Azionisti, di pari importo di azioni ordinarie, con rimborso proporzionale in denaro dei conferimenti effettuati. Per la Provincia di Ravenna la somma rimborsata nello stesso esercizio 2018, è stata pari ad euro 1.050.946,00.

Come già evidenziato, l'ente, in un'ottica di miglioramento ed ottimizzazione della gestione e dei costi, valutati i criteri di cui all'art 1, comma 611, della Legge n. 190/2014, fissati per una riduzione delle partecipazioni pubbliche, ha deliberato (C.P. n. 54 del 26/11/2015) di conferire nella società Ravenna Holding S.p.A., avente le caratteristiche richieste dalla citata Legge n. 190/2014 per il mantenimento/partecipazione pubblica, le proprie partecipazioni detenute nelle società di public utilities che agiscono sul territorio provinciale e precisamente

Romagna Acque - Società delle Fonti S.p.A.;
Start Romagna S.p.A.;
Porto Intermodale Ravenna S.p.A. - S.A.P.I.R.;
TPER S.p.A.

Con tale operazione, la Provincia di Ravenna ha contestualmente provveduto all'alienazione di parte delle azioni di Romagna Acque a Ravenna Holding. La riduzione dei dividendi ad oggi rilevata rispetto agli utili conseguiti negli anni passati è una conseguenza alle operazioni di razionalizzazione sopradescritte.

Rispetto al trend sopra evidenziato, Ravenna Holding spa per l'esercizio 2019 ha deliberato maggiori dividendi rispetto agli anni precedenti. La quota spettante alla Provincia di Ravenna ammonta infatti ad € 949.193,25, a seguito di un incremento dell'utile riconducibile essenzialmente alla plusvalenza derivante dalla vendita di azioni di Hera S.p.a., ai maggiori dividendi deliberati dalle società controllate rispetto alle previsioni, al minore impatto della gestione finanziaria per un andamento favorevole dei tassi d'interesse. Anche per l'esercizio 2020 visto l'andamento positivo della gestione si prevede un dividendo sull'ordine dei 900 mila euro. La previsione inserita nel 2021 è pari a 870.000,00, nelle more della definizione dell'importo esatto dell'utile che sarà distribuito.

Tipologia 500 – Rimborsi e altre entrate correnti**Categoria 2 – Rimborsi in entrata**

La previsione nel 2021 per tale categoria ammonta complessivamente ad euro 754.091,00. Le voci più rilevanti riguardano i rimborsi dai Comuni per l'utilizzo delle palestre degli istituti scolastici della Provincia per 180.000,00 euro, i rimborsi relativi a forniture di luce gas e altro per fabbricati provinciali per 49.000,00 euro, i rimborsi da altri enti per spese di personale per 50.000,00, i proventi per indennizzo di usura trasporti eccezionali per un importo di 100.000,00, il rimborso spese per rilascio autorizzazioni di competenza del settore Il.pp-viabilità per 70.000,00 euro.

Categoria 99 – Altre entrate correnti

Tale categoria ammonta a 202.000,00 euro ed è relativa per 200.000,00 al capitolo di entrata correlato ai capitoli di spesa per gli incentivi funzioni tecniche art. 113 del d.lgs. n. 50/2016. I rimanenti 2.000,00 euro sono relativi ai diritti di segreteria per il rilascio delle abilitazioni all'esercizio di insegnante delle Autoscuole.

 Quadro delle condizioni interne all'Ente

Dimostrazione dei proventi dei beni dell'ente iscritti in rapporto all'entità dei beni ed ai canoni applicati per l'uso di terzi, con particolare riguardo al patrimonio disponibile

 1. Entrate di tipo "ordinario – ricorrente" (affitti, canoni di concessione e simili).

1.1 Canoni di locazione

Bar tabaccheria c/o il Palazzo Provinciale di Ravenna Quintavalle s.r.l.	€	36.087,90	cap. 30845
Bar pasticceria c/o il Palazzo Provinciale di Ravenna Pasticceria Palumbo	€	23.349,81	cap. 30845
Caserma Carabinieri di Lugo	€	61.458,37	cap. 30845
Caserma Carabinieri di Cervia	€	48.288,72	cap. 30845
Caserma Carabinieri di S. Pietro in Vincoli	€	28.534,24	cap. 30845
Terreno agricolo Via Vicoli	€	1.255,00	cap. 30845
Caserma VV.FF. Via Bedazzo Lugo	€	31.100,00	cap. 30845
	€	230.074,04	

1.2 Corrispettivi di concessione per bar scolastici

Concessione bar interno I.T.I. "N. Baldini" di Ravenna	€	9.856,44	cap. 30845
Concessione bar interno I.T.C. "G. Ginanni" di Ravenna	€	4.950,00	cap. 30845
Concessione bar interno I.T.G. "C. Morigia" di Ravenna	€	12.204,00	cap. 30845
Concessione bar interno I.T.A. "L. Perdisa" di Ravenna	€	12.144,40	cap. 30845
Concessione bar interno Liceo Scientifico "A. Oriani" di Ravenna	€	3.375,00	cap. 30845
Concessione bar interno IPSIA "Callegari" di Ravenna	€	1.957,50	cap. 30845
Concessioni bar Liceo Artistico "Nervi" di Ravenna	€	3.000,00	cap. 30845
Concessione bar interno Liceo Torricelli-Ballardini di Faenza	€	4.800,00	cap. 30845
Concessione bar interno I.T.C.G. "A. Oriani" di Faenza	€	6.060,00	cap. 30845
Concessione bar interno I.T.I.P. "Bucci" di Faenza	€	2.737,50	cap. 30845
Concessione bar interno I.T.C. "G. Compagnoni" di Lugo	€	5.000,00	cap. 30845
Concessioni bar Liceo Scientifico "Ricci-Graziani" di Lugo	€	2.350,80	cap. 30845
Concessione bar interno I.P.S.A.A.R. "Artusi" di Riolo Terme	€	1.530,00	cap. 30845
	€	69.965,64	

1.3 Concessioni varie

Area di via Sighinolfi (ad uso parcheggio comunale)	€	30.000,00	cap. 30845
Parcheggio Via Port'Aurea (Comune di Ravenna)	€	15.408,00	cap. 30845
Concessione in uso di campo da calcio CRAL Mattei	€	2.100,00	cap. 30845
Distributori automatici sedi provinciali	€	7.350,00	cap. 30845
	€	54.858,00	

1.4 Varie

Rimborso da società luce gas acqua	€	500,00	cap. 30899
Rimborso spese gestione da Università per locali ITA "Perdisa"	€	16.559,26	cap. 30899
Rimborso da Comune di Ravenna per Archivi del Novecento	€	3.700,00	cap. 30899
Rimborso da Ravenna Antica per giardino	€	500,00	cap. 30899
Rimborso Ufficio Scolastico Ravenna per Palazzo Grossi	€	17.000,00	cap. 30899
Rimborso spese (acqua, luce, gas) da gestori bar scolastici	€	5.300,00	cap. 30899
Rimborsi spese idriche Palumbo + Quintavalle	€	1.200,00	cap. 30899
Rimborso Comune di Ravenna per IAT	€	3.000,00	cap. 30899
Rimborso spese gestione Agenzia per il Lavoro	€	270.000,00	cap. 20805
Varie sedi in Ravenna, Faenza e Lugo			
Rimborso da Arpae per Piazza dei Caduti Ravenna	€	65.000,00	cap. 20810
Rimborso spese gestione da comuni per utilizzo palestre da parte delle società sportive	€	180.000,00	cap. 30871
	€	562.759,26	

Quadro delle condizioni interne all'Ente

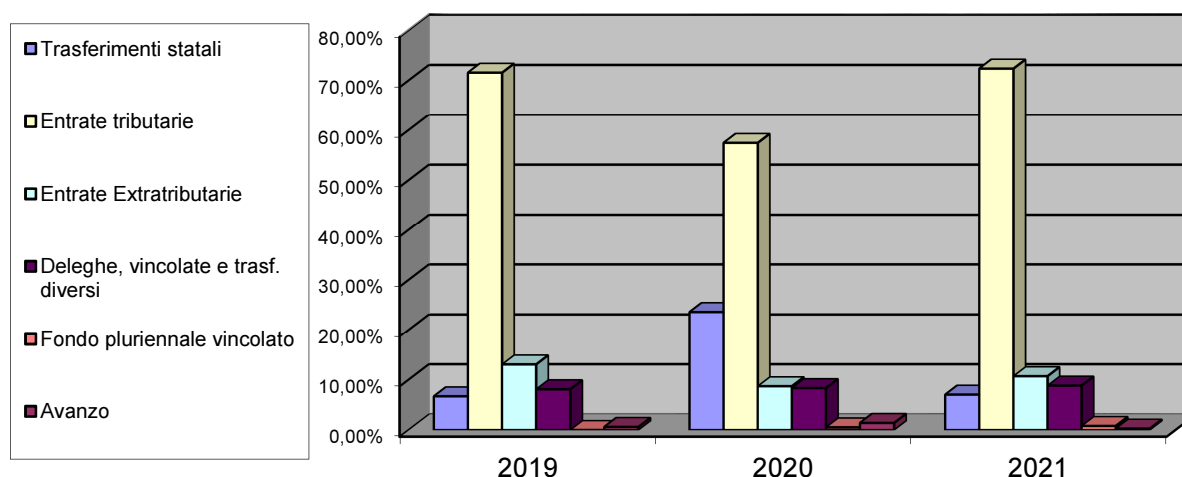
Nella tabella che segue vengono confrontati gli importi relativi alle entrate correnti previsti nel triennio rispetto alle previsioni dell'esercizio 2020:

	Previsione iniziale 2020	Previsione assestata 2020	Previsione iniziale 2021	Previsione iniziale 2022	Previsione iniziale 2023
Totale entrate tributarie (tit. I)	32.540.000,00	25.437.000,00	31.700.000,00	31.900.000,00	31.900.000,00
Totale trasferimenti correnti (tit. II)	6.562.338,00	14.140.811,76	6.944.658,00	6.818.403,00	6.818.403,00
Totale entrate extratributarie (tit. III)	6.259.057,00	3.851.949,49	4.687.091,00	5.976.091,00	5.976.391,00
Avanzo applicato alla parte corrente	259.500,00	621.217,81	120.405,40	0	0
Fondo pluriennale vincolato	330.000,00	229.845,24	350.000,00	350.000,00	350.000,00
Totale entrate correnti	45.950.895,00	44.280.824,30	43.802.154,40	45.044.494,00	45.044.794,00

In sintesi il totale delle entrate correnti (primi tre titoli dell'entrata più l'avanzo di amministrazione applicato alla parte corrente più il fondo pluriennale vincolato) per il 2021 ammonta a **43.802.154,40** euro, importo che si discosta di 478mila euro di euro dalla previsione assestata 2020, pari a 44.280.824,30.

Nel grafico che segue si evidenzia l'andamento delle principali voci di entrata corrente nell'ultimo triennio in termini di incidenza percentuale sul totale delle entrate correnti stesse.

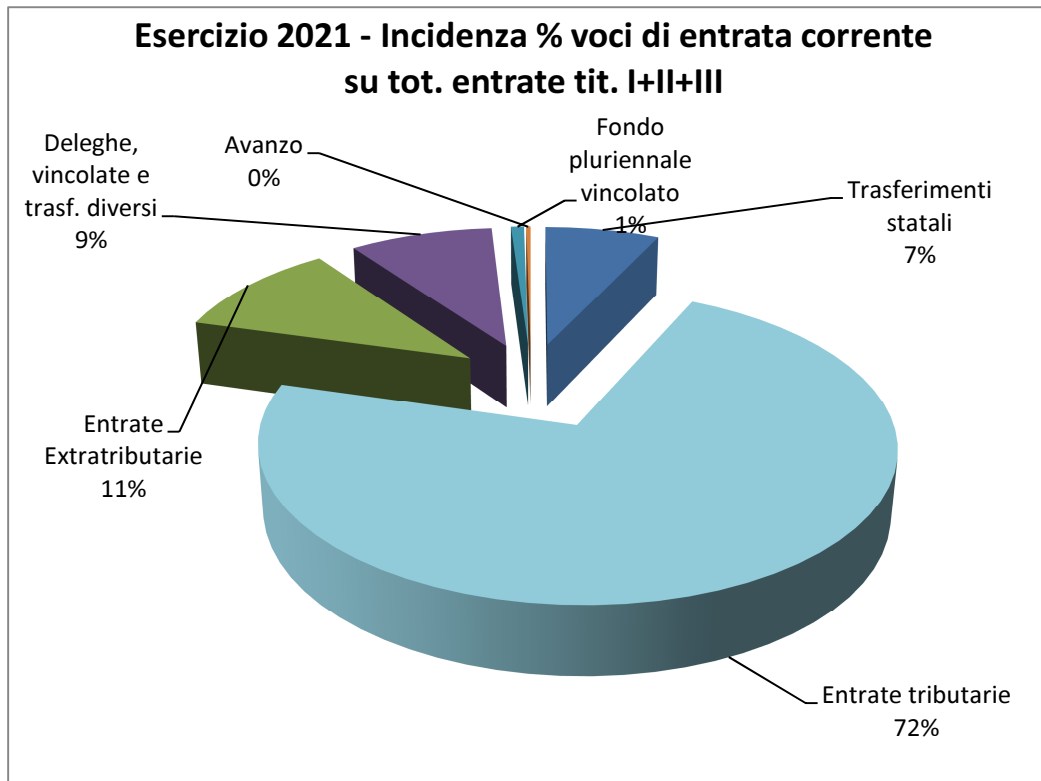
Incidenza perc. voci di entrata corrente su tot. entrate Tit. I+II+III



	2019	2020	2021
Trasferimenti statali	6,69%	23,60%	7,03%
Entrate tributarie	71,56%	57,44%	72,37%
Entrate Extratributarie	13,05%	8,70%	10,70%
Deleghe, vincolate e trasf. diversi	8,10%	8,33%	8,82%
Fondo pluriennale vincolato	0,00%	0,52%	0,80%
Avanzo	0,61%	1,40%	0,27%
	100%	100%	100%

Le percentuali relative agli esercizi 2019 e 2020 si riferiscono ai valori assestati dei rispettivi esercizi, mentre quelle relative all'esercizio 2021 alle previsioni del primo esercizio del bilancio di previsione 2021-2023.

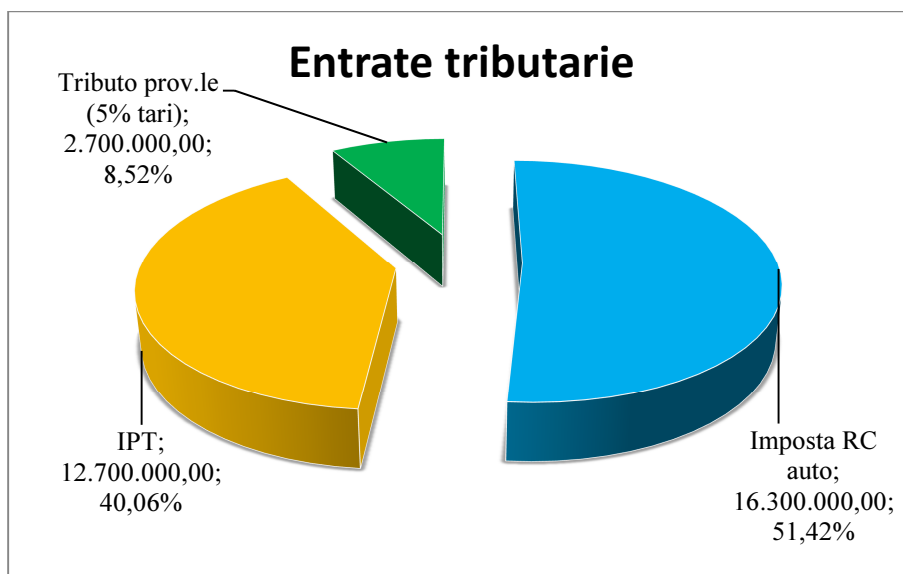
Quadro delle condizioni interne all'Ente



Le entrate tributarie ed extratributarie, a loro volta, sono composte dalle seguenti voci:

Entrate tributarie

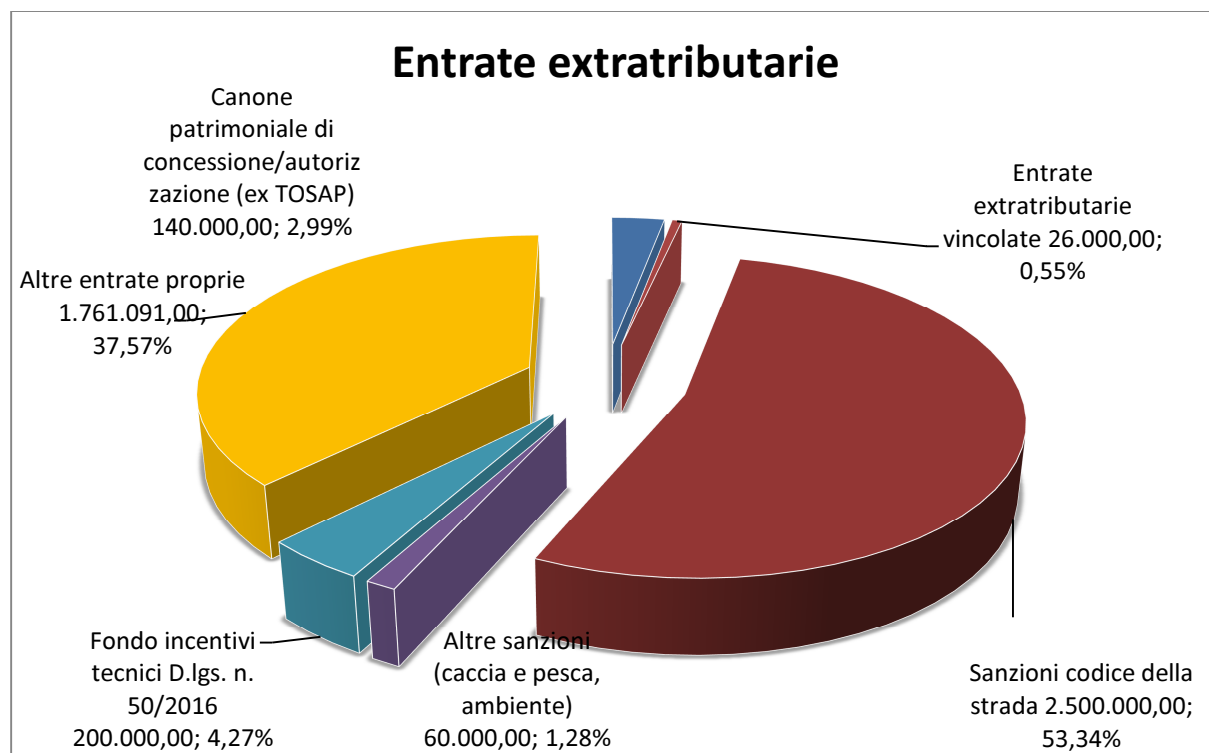
		%
Imposta RC auto	16.300.000,00	51,42%
IPT	12.700.000,00	40,06%
Tributo prov.le (5% tari)	2.700.000,00	8,52%
Totale entrate tributarie (tit. I)	31.700.000,00	100,00%



Quadro delle condizioni interne all'Ente

Entrate extratributarie

		%
Canone patrimoniale di concessione/autorizzazione (ex TOSAP)	140.000,00	2,99%
Entrate extratributarie vincolate	26.000,00	0,55%
Sanzioni codice della strada	2.500.000,00	53,34%
Altre sanzioni (caccia e pesca, ambiente)	60.000,00	1,28%
Fondo incentivi tecnici D.lgs. n. 50/2016	200.000,00	4,27%
Altre entrate proprie	1.761.091,00	37,57%
totale entrate extratributarie	4.687.091,00	100,00%



Quadro delle condizioni interne all'Ente

TITOLO IV - ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Entrate/Tipologia	<i>Previsione iniziale 2020</i>	<i>Previsione assestata 2020</i>	<i>Previsione 2021</i>	<i>Previsione 2022</i>	<i>Previsione 2023</i>
Tipologia 200 - Contributi agli investimenti	15.375.581,51	7.967.938,11	18.991.339,93	16.718.736,78	9.210.134,01
Tipologia 300 - altri trasferimenti in conto capitale	-	191.500,00	-	-	-
Tipologia 400 - Entrate da alienazioni di beni materiali e immateriali	699.620,00	82.200,00	2.519.000,00	2.358.200,00	2.043.283,95
Totale titolo IV	16.075.201,51	8.241.638,11	21.510.339,93	19.076.936,78	11.253.417,96

Tipologia 200 - Contributi agli investimenti

In questa tipologia sono previsti i contributi dello Stato, della Regione, dei Comuni o di altre amministrazioni destinati alla realizzazione degli investimenti previsti dagli atti di programmazione dell'ente. Per il dettaglio delle opere finanziate si rimanda al piano investimenti triennio 2021-2023.

Tipologia 400 - Alienazioni patrimoniali

Sono previste nel 2021 alienazioni di beni immobili per 2.519.000,00 euro di cui 1.400.000,00 applicati alla parte corrente del bilancio per la copertura di parte della spesa per il rimborso delle quote capitale dei mutui, facoltà prevista dal comma 866 della legge n. 205/2017 (legge di bilancio 2018), nel rispetto dei seguenti parametri:

- Rapporto tra totale delle immobilizzazioni e debiti da finanziamento superiore a due con riferimento al bilancio consolidato dell'esercizio 2019: $236.516.047/82.164.454 = 2,88$
- Essere in regola con gli accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità. Sul triennio 2021-2023 del bilancio di previsione, risultano regolarmente accantonate nel FCDE somme per un importo calcolato sulla base della % di mancato incasso dei proventi derivanti dalle locazioni attive di immobili e dalle sanzioni per violazione del codice della strada degli ultimi 5 anni. Si rinvia al paragrafo della spesa relativo al Fondo nel quale sono dettagliatamente declinati i criteri utilizzati per la sua costituzione. Nell'avanzo presunto sono accantonate somme per i residui attivi riferite alle citate voci di entrata, in misura congrua rispetto allo stato attuale della riscossione dei residui attivi, avendo verificato il grado di smaltimento dei crediti cui sono riferite.
- In sede di bilancio di previsione non devono essere previsti incrementi di spesa corrente ricorrente come definita dall'allegato 7 al d.lgs. n. 118/2011 di cui si dà atto nella tabella sotto riportata:

Spese correnti

Prev. Ass.2020		Previsione 2021		Previsione 2022		Previsione 2023	
Spese ricorrenti	spese non ricorrenti	Spese ricorrenti	spese non ricorrenti	Spese ricorrenti	spese non ricorrenti	Spese ricorrenti	spese non ricorrenti
40.018.550,00	137.154,30	38.919.627,20	156.527,20	38.846.300,00	315.194,00	38.840.152,00	321.642,00

La quota rimanente di euro 1.119.000,00 è destinata ad interventi di edilizia scolastica e ad interventi manutentivi sul patrimonio dell'ente.

Quadro delle condizioni interne all'Ente

TITOLO V - ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

Entrate/Tipologia	<i>Previsioni iniziali 2020</i>	<i>Previsione assestata 2020</i>	<i>Previsione 2021</i>	<i>Previsione 2022</i>	<i>Previsione 2023</i>
Tipologia 400: altre entrate per riduzione di attività finanziarie	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	-	-
<i>Totale titolo V</i>	<i>1.500.000,00</i>	<i>1.500.000,00</i>	<i>1.500.000,00</i>	-	-

Tipologia 200 – riscossione crediti di breve termine

Non sono state inserite previsioni per eventuali operazioni di reimpiego delle liquidità dell'ente fuori dal regime di tesoreria unica in quanto, considerate le attuali condizioni di mercato, non è possibile ipotizzare investimenti finanziari a breve termine. Già a partire dal 2018 non si sono verificati i presupposti per la sottoscrizione di investimenti utili ad ottimizzare le risorse disponibili riferite alle somme non ancora utilizzate dei prestiti obbligazionari e dei mutui perfezionati con istituti diversi dalla Cassa dd.pp., peraltro in esaurimento con il progredire degli stati avanzamento lavori.

Gli stanziamenti di questa tipologia di entrata hanno una corrispondenza nella parte spesa; su questi titoli di entrata e di uscita sono registrate in contabilità finanziaria le operazioni di acquisto e vendita degli investimenti delle disponibilità liquide. (tit. 3 Spese per incremento di attività finanziarie).

Tipologia 400 - altre entrate per riduzione di attività finanziarie

Gli stanziamenti previsti sono relativi alla contabilizzazione dei mutui e prestiti che in base ai principi contabili, confluiscono confluire in appositi conti di deposito bancario.

Anche in questo caso sono previsti analoghi stanziamenti sulla parte spesa (tit. 3 Spese per incremento di attività finanziarie) sulla quale sono previste somme di importo corrispondente.

Quadro delle condizioni interne all'Ente

TITOLO VI - ACCENSIONE PRESTITI

Entrate/Tipologia	<i>Previsione iniziale 2020</i>	<i>Previsione assestata 2020</i>	<i>Previsione 2021</i>	<i>Previsione 2022</i>	<i>Previsione 2023</i>
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	-	-	910.000,00	600.000,00	-
Totale titolo VI	-	-	910.000,00	600.000,00	-

Si tratta delle somme stanziare per la contrazione di mutui finalizzati alla realizzazione di opere contenute nel piano investimenti. Sul triennio è prevista l'assunzione di prestiti per l'importo di 910.000,00 per parte della spesa a carico dell'ente per la realizzazione dell'Interconnessione A14 dir e sp 253 san Vitale in località Borgo Stecchi in comune di Bagnacavallo, e di 600.000,00 nell'esercizio 2021 per il Contributo in c/capitale da corrispondere a RFI per la realizzazione di opere di collegamento viario tra la s.p. n. 8 Canale Naviglio e la s.p. n. 253R San Vitale con soppressione del passaggio a livello nella linea Castelbolognese-Ravenna. Soggetto attuatore RFI – .

Si evidenzia l'elevato stock di debito ancora in essere, attualmente pari a circa 74milioni e 800mila euro, la cui diminuzione ha subito i rallentamenti conseguenti alle numerose rinegoziazioni effettuate negli ultimi esercizi come misura straordinaria per facilitare il conseguimento degli equilibri di parte corrente. Inoltre nel corrente esercizio 2020 a seguito della perdita di gettito di entrate causate dall'emergenza sanitaria covid-19 si è dovuto ricorrere ad un'ulteriore rinegoziazione dei mutui Cassa DD.PP. e della sospensione dei mutui Unicredit, con ulteriore allungamento della durata di ammortamento e rallentando così la riduzione del debito residuo. Occorre attendere il 2026 per la prima significativa riduzione della spesa per il rimborso delle rate annuali, per effetto delle prime scadenze rilevanti. .

Per contrarre nuovi prestiti occorre rispettare i requisiti di cui all'art. 203 del D.Lgs. n. 267/2000, che prevede l'avvenuta approvazione del rendiconto dell'esercizio del penultimo anno precedente quello in cui si delibera il ricorso all'indebitamento e l'avvenuta approvazione del bilancio di previsione nel quale è previsto il prestito. Inoltre, ai sensi dell'art. 204 del TUEL l'importo annuale degli interessi dei mutui, dei prestiti obbligazionari, delle aperture di credito, delle fidejussioni prestate, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non può superare il 10% delle entrate correnti del rendiconto del penultimo esercizio precedente a quello in cui si prevede/procede all'assunzione di mutui. Al di là del rispetto formale dei parametri, rimane sempre il problema della sostenibilità della spesa per oneri finanziari aggiuntivi ai fini del rispetto degli equilibri sulla parte corrente del bilancio. Ai sensi dell'art. 10, comma 2, della legge n. 243/2012, i piani di ammortamento dei mutui non possono avere una durata superiore alla vita utile dell'investimento.

Quadro delle condizioni interne all'Ente

ANALISI DELLE SPESE

PREVISIONE DI BILANCIO PARTE SPESA – riepilogo per titoli

	<i>Assestato 2020</i>	<i>Previsione 2021</i>	<i>Previsione 2022</i>	<i>Previsione 2023</i>
Tit. 1 Spese correnti	40.155.704,30	39.076.154,40	39.161.494,00	39.161.794,00
Tit. 2 - Spese in conto capitale	10.518.892,04	25.449.472,35	19.676.936,78	11.253.417,96
Tit. 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	1.500.000,00	1.500.000,00	-	
Tit. 4 - Rimborso di prestiti	3.755.000,00	5.946.000,00	5.883.000,00	5.883.000,00
Tit. 7 - Spese per c/terzi e p/di giro	8.555.000,00	5.245.000,00	5.245.000,00	5.245.000,00
TOTALE	64.484.596,34	77.216.626,75	69.966.430,78	61.543.211,96

Spesa di parte corrente - riclassificazione

	PREVISIONE INIZIALE 2020	ASSESTATO 2020	PREVISIONE INIZIALE 2021	PREVISIONE INIZIALE 2022	PREVISIONE INIZIALE 2023
Titolo I					
Deleghe e contributi regionali vincolati	1.915.000,00	1.966.846,00	2.127.922,00	2.035.000,00	2.035.000,00
Deleghe e contributi regionali vincolati (Integrazione fondi Fondo nazionale disabili 2015)	89.500,00	89.500,00			
Altre spese correnti vincolate	85.700,00	93.600,00	101.200,00	101.200,00	101.200,00
Oneri gestione t.p.l.	310.000,00	310.000,00	310.000,00	310.000,00	310.000,00
Spese di personale	7.860.822,00	7.429.482,30	7.351.843,00	7.446.621,00	7.446.621,00
Altre spese di personale vincolate	80.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00
Spese per interessi	3.010.000,00	3.010.000,00	2.862.800,00	2.862.800,00	2.862.800,00
Imposte e tasse	714.300,00	632.180,00	614.300,00	614.300,00	614.300,00
Altre spese correnti (consumi, gestionali, contributi ecc.)	8.491.370,00	8.946.047,76	8.725.686,40	8.609.170,00	8.609.170,00
Restituzione allo Stato per incapienza trasf.erar.	42.203,00	42.203,00	42.203,00	42.203,00	42.203,00
Contributo allo Stato per risanamento finanza pubblica	15.937.000,00	15.937.000,00	15.825.000,00	15.825.000,00	15.825.000,00
Fondo di riserva	130.000,00	119.000,00	130.000,00	130.000,00	130.000,00
Fondo crediti dubbia esigibilità	900.000,00	800.000,00	435.200,00	635.200,00	635.500,00
Spese reimputate		229.845,24			
FPV spesa parte corrente	330.000,00	350.000,00	350.000,00	350.000,00	350.000,00
Totale spese correnti (tit. I)	39.895.895,00	40.155.704,30	39.076.154,40	39.161.494,00	39.161.794,00
Titolo IV					
Quota capitale mutui e prestiti	5.885.000,00	3.755.000,00	5.946.000,00	5.883.000,00	5.883.000,00
Totale spese rimborso prestiti (tit. IV)	5.885.000,00	3.755.000,00	5.946.000,00	5.883.000,00	5.883.000,00
ECCEDENZE PER SPESE DI INVESTIMENTO	170.000,00	370.120,00	180.000,00		
Totale (tit.I + tit.IV)	45.950.895,00	44.280.824,30	45.202.154,40	45.044.494,00	45.044.794,00

Quadro delle condizioni interne all'Ente

TITOLO I - SPESE CORRENTI

Per le spese correnti si è formulata una previsione di spesa sul 2021 pari ad euro 39.076.154,40. Tale importo potrà subire rideterminazioni in conseguenza delle reimpuntazioni che saranno effettuate in sede di riaccertamento ordinario dei residui finalizzato al rendiconto 2020. Nella previsione sono ricompresi gli stanziamenti di somme con copertura finanziaria nell'esercizio precedente come nel caso delle quote di salario dei dipendenti e dei dirigenti relative alla produttività e al risultato che diverranno esigibili solo nell'esercizio successivo a quello di riferimento, stanziati nel fondo pluriennale di spesa.

Si evidenzia che nelle spese correnti è previsto anche il contributo alla finanza pubblica a carico della Provincia di Ravenna pari a 15,825 milioni di euro per ciascuno degli esercizi del triennio, che rappresenta il 40% dello stanziamento. Depurata la previsione da questo importo, la spesa corrente effettivamente destinata allo svolgimento delle funzioni istituzionali dell'ente per il 2020 ammonta a poco più di 23milioni di euro, di cui 2,1 riferiti a deleghe e assegnazioni di natura vincolata.

Di seguito si riporta il riepilogo delle spese correnti del titolo I secondo la natura economica dei fattori produttivi, in base alla classificazione della contabilità armonizzata:

Macroaggregati	Assestato 2020	Previsione iniziale 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
Redditi da lavoro dipendente	7.854.769,86	7.940.822,00	7.551.843,00	7.646.621,00	7.646.621,00
Imposte e tasse a carico dell'ente	632.180,00	714.300,00	614.300,00	614.300,00	614.300,00
Acquisto di beni e servizi	8.767.116,44	8.320.440,00	8.608.508,40	8.379.070,00	8.379.070,00
Trasferimenti correnti di cui:	18.254.638,00	18.187.333,00	18.125.503,00	18.125.503,00	18.125.503,00
-Contributo allo Stato per risanamento finanza pubblica	15.937.000,00	15.937.000,00	15.825.000,00	15.825.000,00	15.825.000,00
Interessi passivi	3.010.000,00	3.010.000,00	2.862.800,00	2.862.800,00	2.862.800,00
Rimborsi e poste correttive delle entrate	28.000,00	28.000,00	28.000,00	28.000,00	28.000,00
Altre spese correnti di cui:	1.609.000,00	1.695.000,00	1.285.200,00	1.505.200,00	1.505.500,00
- Fondo di riserva	119.000,00	130.000,00	130.000,00	130.000,00	130.000,00
- Fondo crediti di dubbia esigibilità	800.000,00	900.000,00	435.200,00	635.200,00	635.500,00
- Fondo rischi spese legali	-	-	-	-	-
- Fondo pluriennale di spesa	350.000,00	330.000,00	350.000,00	350.000,00	350.000,00
Totale spese correnti (tit. I)	40.155.704,30	39.895.895,00	39.076.154,40	39.161.494,00	39.161.794,00

Si analizzano di seguito le voci di spesa più significative.

Spesa di personale 2021/2023

La spesa di personale della Provincia per l'esercizio 2021 viene determinata complessivamente in euro 7.551.843,00, comprensiva delle spese dovute alle nuove assunzioni previste per il 2021 stesso dal Piano triennale del fabbisogno del personale per il triennio 2021/2023. In tale importo confluisce anche lo stanziamento riferito al risultato di dipendenti e dirigenti del 2020, erogabile nel 2021 al termine del processo di valutazione dei dipendenti stessi. In un diverso macroaggregato "Altre spese correnti", confluiscono invece le somme stanziare nel fondo pluriennale vincolato di spesa riferito al risultato 2020 con esigibilità 2021 per un importo di 350.000,00. La spesa di personale così quantificata è pari al 17,43% delle entrate correnti depurate della quota di avanzo, quantificate in € 43.331.749,00, inferiore pertanto alla percentuale del 20% indicata nella legge di bilancio 2018 al fine di poter procedere alla copertura del 100% del turnover.

In merito alla spesa riguardante il personale di Polizia Provinciale, quantificata in € 944.000,00 oltre alle quote di salario accessorio, la Regione, a seguito di accordi intercorsi con le Province, concorrerà al finanziamento della stessa a fronte delle attività effettivamente svolte dal corpo di Polizia per conto della Regione stessa.

L'ammontare del concorso regionale alla spesa di personale del Corpo di Polizia provinciale è stimata per l'esercizio 2021 in 662.192,00 euro, in linea con quanto attribuito nel 2020. L'importo è tuttavia in corso di ridefinizione in funzione degli impegni assunti dalla Regione nei confronti delle Province anche grazie alla mediazione dell'UPI.

Gli importi della spesa di personale sono tutti al netto dell'Irap, stimata in euro 430.000,00.

Le spese del personale per gli altri esercizi del triennio 2021/2023, stimate in funzione delle assunzioni e delle cessazioni che presumibilmente si concretizzeranno negli esercizi stessi ed in funzione delle previste disponibilità finanziarie dell'Ente, ammontano rispettivamente ad € 7.646.621,00 per l'esercizio 2022 e ad € 7.646.621,00 per l'esercizio 2023.

Acquisti di beni e servizi

La previsione per il macroaggregato **acquisto di beni e servizi** (utenze, manutenzioni ordinarie, forniture di materiali ecc.) è stimata nel 2021 sostanzialmente in linea con la previsione assestata 2020. Nel triennio è mediamente pari a circa 8,4 mln di euro. La spesa risulta composta principalmente dalle seguenti voci di cui si riporta la previsione dell'esercizio finanziario 2021:

- Servizi istituzionali e generali e di gestione: per 2.107.519,00 euro di cui le principali spese sono relative a: compenso revisori 78.000,00, nucleo valutazione 9.700,00, liti e contenzioso 66.000,00, servizio di tesoreria 15.000,00, fornitura vestiario 25.000,00, carburanti 192.000,00, gestione automezzi 21.000,00, cancelleria e varie per uffici 16.000,00, abbonamenti periodici 13.000,00, utenze fabbricati provinciali 272.000,00, servizi di pulizia per 191.000,00, 123.500,00 per manutenzioni sugli edifici provinciali, fitti passivi per sedi uffici 98.000,00; adempimenti per la sicurezza 35.000,00, spese condominiali immobili 43.000,00 inoltre spese per gestione e manutenzione sistema informativo 320.000,00, SUAP 30.000,00; 46.000,00 per l'archivio, 16.500,00 spese postali, 25.000,00 URP, stampanti 23.000,00 e infine 185.000,00 relativi ai fondi regionali per la gestione del sistema bibliotecario.
- Istruzione scolastica: pari a 3.850.000,00 euro gestiti sia dal servizio Provveditorato (1.150.000,00 fornitura energia elettrica e acqua per le scuole e 73.500,00 per affitti passivi per edifici scolastici) che dal servizio Edilizia scolastica (di cui 1.688.500,00 per appalto calore, 34.815,00 per spese trasporto scolastico, 862.185,00 per manutenzioni ordinarie su istituti di istruzione secondaria).
- Trasporto pubblico locale e diritto alla mobilità: 312.000,00 destinati alle spese per la gestione dei servizi minimi del TPL di cui alla L.R. 30/98.
- Viabilità e infrastrutture stradali: 1.416.956,40 per manutenzione ordinaria su ss.pp., segnaletica, noleggi di attrezzature, forniture materiali diversi ecc.
- Polizia Provinciale (Ordine pubblico e sicurezza): spese per un totale di 882.462,00 euro di cui per acquisto uniformi e dotazioni di pattuglia 45.000,00 euro, banche dati 25.000,00 euro, spese di notifica sanzioni 660.000,00 euro, spese di gestione 120.000,00 (manutenzione e taratura autovelox, manutenzione automezzi polizia ecc.).

Quadro delle condizioni interne all'Ente

Trasferimenti correnti

Per quanto riguarda il macroaggregato “**Trasferimenti correnti**” si evidenzia che per il 2021 nella previsione complessiva di euro 18.125.503,00 è ricompreso il contributo a carico della Provincia per il risanamento della finanza pubblica per un importo di circa 15.825.000,00 euro circa, per il quale si rinvia alla più ampia analisi del paragrafo relativo ai trasferimenti erariali del titolo II dell’entrata. Per la parte rimanente si segnalano lo stanziamento di 135.000,00 a titolo di contributi alle scuole per spese di gestione mentre 1.850.000,00 euro è l’importo assegnato dalla Regione per l’esercizio della funzione di delega relativa all’Istruzione (riqualificazione servizi per l’infanzia, fondi per alunni con disabilità, assegnazione borse di studio e libri di testo ecc.). Nella previsione di spesa è iscritto inoltre l’importo di complessivi 90.250,00 euro per le quote di gestione annuali dovute agli Enti parco a fronte delle quali è però previsto il rimborso da parte della Regione in base ai recenti accordi cui si è già fatto cenno nell’analisi delle entrate del titolo II.

Interessi passivi

La spesa per **interessi passivi** sui mutui e bop per il triennio è prevista in riferimento alla composizione delle relative rate di rimborso in base ai piani di ammortamento dei prestiti e ammonta nel 2021 a 2.862.800,00 euro, previsione confermata anche nel 2022 e 2023. Lo stanziamento sarà rideterminato di anno in anno in base alla verifica della composizione delle rate previste nell’esercizio di approvazione del bilancio.

Si rinvia al paragrafo relativo al titolo VI dell’entrata e al titolo IV della spesa, “Rimborso prestiti” per l’analisi degli aspetti riguardanti più diffusamente l’indebitamento.

MISSIONE 20 – Fondi e accantonamenti

Il **FONDO DI RISERVA** è pari a 130.000,00 euro per ciascuno dei tre esercizi ed è corrispondente allo 0,32% della previsione del titolo I della spesa, nel rispetto del limite minimo dello 0,30% previsto dall’art. 166 del Testo Unico.

Nella stessa missione Fondi e accantonamenti, all’interno del Programma “Fondo di Riserva” è iscritto per il 2021 anche un Fondo di riserva di cassa dell’importo di 240.000,00 euro nella misura dello 0,20% delle spese finali, corrispondente al limite minimo stabilito dall’art. 166 del Tuel.

Il **FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ** è stato determinato per il triennio 2021-2023 negli importi ed in riferimento ai seguenti capitoli di entrata, in base alle percentuali indicate nelle tabelle sotto riportate:

Esercizio 2021

capitolo	descr.capitolo	Stanziamento	Accantonamento	% accant.to
33420	sanzioni amm.ve violazione cds	2.000.000,00	400.000,00	20,00
30845	affitti attivi	352.000,00	35.200,00	10,00
			435.200,00	

Esercizio 2022

capitolo	descr.capitolo	Stanziamento	Accantonamento	% accant.to
33420	sanzioni amm.ve violazione cds	3.000.000,00	600.000,00	20,00
30845	affitti attivi	352.000,00	35.200,00	10,00
			635.200,00	

Esercizio 2023

capitolo	descr.capitolo	Stanziamento	Accantonamento	% accant.to
33420	sanzioni amm.ve violazione cds	3.000.000,00	600.000,00	20,00
30845	affitti attivi	355.000,00	35.500,00	10,00
			635.500,00	

Quadro delle condizioni interne all'Ente

Se rapportato allo stanziamento complessivo delle tipologie e categorie di bilancio nelle quali i suddetti capitoli di entrata sono ricompresi, il fondo crediti dubbia esigibilità accantonato registra i valori percentuali di seguito rappresentati:

FCDE esercizio 2021

Tipologia	categoria		Accantonamento	% accantonamento
0100	0003 Proventi gestione beni	493.000,00	35.200,00	7,14
0200	0002/0003 Proventi da attività di controllo	2.560.000,00	400.000,00	15,63
			435.200,00	

FCDE esercizio 2022

Tipologia	categoria		Accantonamento	% accantonamento
0100	0003 Proventi gestione beni	493.000,00	35.200,00	7,14
0200	0002-0003 Proventi da attività di controllo	3.860.000,00	600.000,00	15,54
			635.200,00	

FCDE esercizio 2023

Tipologia	categoria		Accantonamento	% accantonamento
0100	0003 Proventi gestione beni	496.000,00	35.500,00	7,16
0200	0002-0003 Proventi da attività di controllo	3.860.000,00	600.000,00	15,54
			635.500,00	

Individuate le entrate che presentano rischi di esigibilità, il fondo è stato determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti dei crediti che si prevede di accertare nell'anno e in base al loro andamento negli esercizi precedenti, mediante la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna voce di entrata. Dal 2021 non è più possibile considerare gli incassi a residuo totali, in quanto trascorsi 5 anni dall'entrata a regime dei principi contabili armonizzati.

Tra gli incassi di competenza è però consentito conteggiare anche quelli avvenuti nell'esercizio successivo, quindi in conto residui ma riferiti soltanto agli accertamenti dell'anno precedente. Per poter usufruire di questa modalità è necessario slittare indietro di un anno le annualità considerate, pertanto in questo caso il quinquennio preso a riferimento è il 2015-2019, anziché l'intervallo 2016-2020. Al riguardo la Faq 26 di Arconet precisa:

“Un ente soggetto al d.lgs. n. 118 del 2011 che, per determinare l'accantonamento al FCDE nel bilancio di previsione, intende utilizzare la facoltà di slittare il quinquennio di riferimento, per considerare anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo in conto residui dell'anno precedente, con riferimento alla formula indicata nel punto 2) dell'esempio n. 5 dell'appendice tecnica del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria se presenta il quinquennio di riferimento composto esclusivamente da esercizi gestiti nel rispetto della citata disciplina armonizzata calcola il rapporto tra incassi di competenza e i relativi accertamenti nel modo seguente per tutti gli esercizi compresi nel quinquennio di riferimento :

(incassi di competenza es. X + incassi esercizio X+1 in c/residui X) : accertamenti esercizio X”.

Quadro delle condizioni interne all'Ente

Dal 2021, in quanto trascorsi 5 anni dall'adozione del principio della competenza finanziaria a regime, il FCDE è determinato sulla base della media calcolata come media semplice. Scompaiono pertanto i metodi di calcolo basati sulle medie ponderate. E' possibile scegliere quale media applicare tra la media dei rapporti annui e la media del totale incassato su totale accertato.

Nelle tabelle sotto riportate si dà evidenza della percentuale di mancato incasso determinata secondo le due modalità di calcolo della media semplice. Determinate le percentuali del non riscosso sulle singole voci di entrata, si è quantificato l'importo da accantonare nel Fcde, che verrà comunque monitorato nel corso dell'esercizio in base all'andamento delle entrate.

30845 Affitti attivi

						Metodo A	Metodo B	
	accertamenti	incassi c/comp	incassato c/residui	Totale incassato	TOTALE accertato	Somme da incassare	media semplice	media tra rapp.
2015	366.561,17	198.002,17	161.059,00	359.061,17	366.561,17	7.500,00	97,95	
2016	367.208,34	235.256,55	131.951,79	367.208,34	367.208,34	-	100,00	
2017	366.539,37	289.638,82	73.900,55	363.539,37	366.539,37	3.000,00	99,18	
2018	368.631,35	272.529,51	88.151,81	360.681,32	368.631,35	7.950,03	97,84	
2019	341.767,92	238.119,28	81.005,16	319.124,44	341.767,92	22.643,48	93,37	
TOTALE	1.810.708,15	1.233.546,33	536.068,31	1.769.614,64	1.810.708,15	41.093,51	97,73	97,67
							2,27	2,33

33420 Sanzioni per violazioni codice della strada

						Metodo A	Metodo B	
	imp.verbali notif.	incassi c/comp.	incassato c/residui	Totale incassato	TOTALE accertato	Somme da inc.	media semplice	media tra rapp.
2015	4.703.436,25	1.703.219,05	2.870.979,18	4.574.198,23	4.703.436,25	129.238,02	97,25	
2016	5.108.529,79	2.982.561,07	1.486.891,21	4.469.452,28	5.108.529,79	639.077,51	87,49	
2017	5.226.103,86	2.998.566,56	967.394,58	3.965.961,14	5.226.103,86	1.260.142,72	75,89	
2018	3.986.306,80	2.168.663,31	965.281,31	3.133.944,62	3.986.306,80	704.582,15	78,62	
2019	3.503.151,75	2.458.354,49	744.559,54	3.202.914,03	3.503.151,75	300.237,72	91,43	
TOTALE	22.527.528,45	12.311.364,48	7.035.105,82	19.346.470,30	22.527.528,45	3.033.278,12	85,88	86,14
							14,12	13,86

Il fondo viene ad essere determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al completamento a 100 delle medie soprariportate, che per gli affitti attivi a seconda della media prescelta ammonterebbe al 2,27% o al 2,33%, mentre per le sanzioni per violazione del cds al 14,12% o 13,86%.

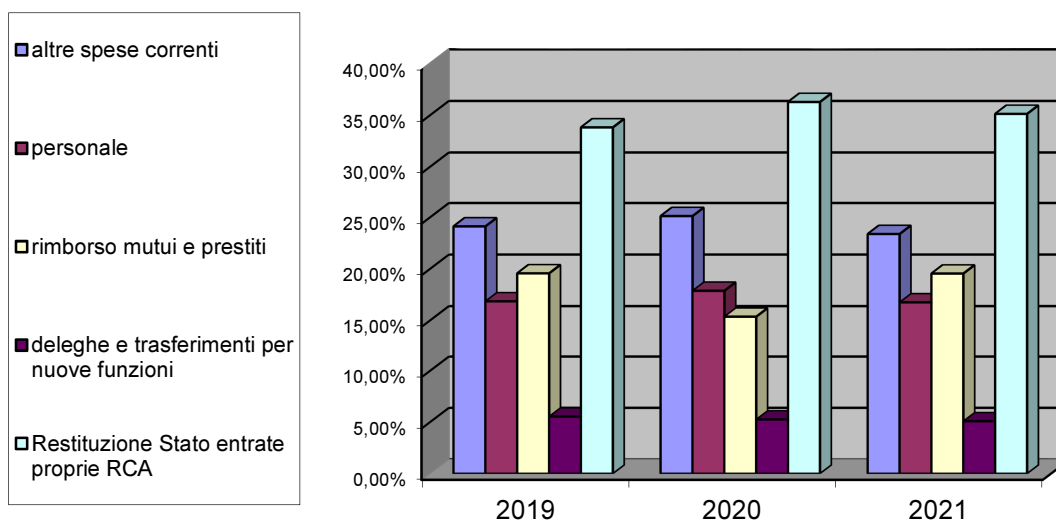
In una logica prudenziale tenendo conto di un possibile peggioramento del trend degli incassi a seguito delle difficoltà economiche generate dalla crisi recessiva causata dalla pandemia, si è stabilito di elevare le percentuali di accantonamento al 10% per gli affitti attivi e al 20% per le sanzioni stradali, in quest'ultimo caso in linea con il precedente bilancio di previsione 2020-2022.

Per il **fondo rischi spese legali** non sono state previste nuove somme sulla competenza 2021-2023. Risultano tuttora accantonate somme in avanzo per un importo di 100.000,00 in relazione al fabbisogno segnalato dal Servizio Segreteria e Contenzioso e dall'Ufficio legale per i rischi di soccombenza generati dai contenziosi in essere ed è in corso la ricognizione ai fini della determinazione delle somme effettivamente necessarie e da vincolare ai fini del rendiconto dell'esercizio 2020, a seguito della quale la somma attualmente calcolata può subire rideterminazioni. Come per il FCDE, si effettueranno i necessari monitoraggi al fine di assicurare accantonamenti congrui a fronte dei potenziali rischi.

Quadro delle condizioni interne all'Ente

Nel grafico che segue si evidenzia l'andamento dell'incidenza % delle diverse voci di spesa sul totale delle entrate correnti del triennio 2019-2021.

Incidenza % voci di spesa corrente su totale entrate correnti



	2019	2020	2021
Altre spese correnti	24,14%	25,14%	23,40%
Personale	16,87%	17,89%	16,77%
Rimborso mutui e prestiti	19,58%	15,38%	19,56%
Deleghe e trasferimenti	5,56%	5,28%	5,11%
Restituzione Stato entrate proprie	33,84%	36,30%	35,15%
	100%	100%	100%

Le percentuali relative agli esercizi 2019 e 2020 si riferiscono ai valori assestati dei rispettivi esercizi, mentre quelle relative all'esercizio 2021 alle previsioni del primo esercizio del bilancio di previsione 2021-2023.

TITOLO IV - RIMBORSO DI PRESTITI

Le spese del Tit. IV Rimborso di prestiti, considerate di parte corrente, sono pari per l'anno 2020 a € 3.741.923 e nel triennio 2021-2023 avranno la seguente evoluzione:

Rimborso prestiti e mutui	Assestato 2016	Assestato 2017	Assestato 2018	Assestato 2019	2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
quota capitale	4.252.083	4.927.192	5.869.907	5.973.697	3.741.923	5.944.843	5.879.534	5.674.389

La previsione della quota capitale di rimborso prestiti e mutui per il 2021 si attesta a circa 5,944 milioni di euro, importo superiore al dato del 2020 che risente dell'effetto della Rinegoiazione dei mutui Cassa Depositi e Prestiti e Accordo ABI del 2020, in linea con gli importi degli ultimi anni ma sempre notevolmente inferiore all'importo del 2014.

Negli anni 2015, 2016, 2017, per effetto delle disposizioni contenute nella Legge di Stabilità 2015 - Legge 23 dicembre 2014, n. 190 – che ha previsto al comma 418, articolo 1, “Concorso degli enti territoriali alla finanza pubblica”, un ulteriore contributo del comparto Province alle finanze pubbliche per gli anni 2015 – 2016 – 2017, si è data la possibilità alle Province, in considerazione del processo di riordino delle funzioni provinciali ed ai tagli previsti, di rinegoziare le rate dei mutui in scadenza negli anni 2015, 2016 e 2017.

Alla luce di quanto sopra, conseguentemente ai tagli di risorse previsti per le Province dalla Legge di Stabilità 2015 e in attesa del completamento del processo di riforma, questo Ente ha ritenuto opportuno aderire alle operazioni di Rinegoiazione dei finanziamenti concessi dalla Cassa Depositi e Prestiti previsti prima dalla Circolare CDP n. 1282 del 15/04/2015 - Rinegoiazione 2015, poi dalla Circolare CDP n. 1286 del 13/04/2016 - Rinegoiazione 2016 e da ultimo dalla Circolare CDP n. 1288 del 12/04/2017 - Rinegoiazione 2017, e sui restanti mutui non CDP in attuazione all'Accordo Quadro ABI.

Tutte queste operazioni di rinegoiazione si sono rese necessarie per poter reperire risorse di parte corrente a parziale compensazione del contributo richiesto alle province dalle manovre finanziarie dei governi che si sono succeduti in questi ultimi anni.

Le operazioni di rinegoiazione delle rate dei mutui hanno comportato l'allungamento del periodo di ammortamento e quindi una diminuzione delle rate di ammortamento dei mutui rinegoziati che vengono spalmate su più anni, inoltre per gli anni 2015, 2016 e 2017, vi è stata la sospensione del pagamento della quota capitale dell'esercizio in corso ed il differimento del pagamento della quota interessi in un'unica soluzione all'anno successivo.

In particolare le tre rinegoiazioni dei mutui Cassa Depositi e Prestiti hanno comportato un allungamento del periodo di ammortamento per le 211 posizioni di prestito di cui 200 posizioni con scadenza al 31/12/2045 e per 11 posizioni al 30/06/2028.

Nel 2018 e 2019 la Provincia non ha aderito alle operazioni di rinegoiazione previste da CDP e pertanto il debito residuo al 31/12/2018 si è assestato ad € 84,5 milioni ed al 31/12/2019 a € 78,5 milioni.

Nel 2020 in considerazione delle difficoltà determinate dall'emergenza epidemiologica da virus COVID-19, con DL 19 maggio 2020 n. 34 si è data possibilità agli enti locali di effettuare operazioni di rinegoiazione o sospensione quota capitale di mutui e di altre forme di prestito contratto con le banche, gli intermediari finanziari e la Cassa depositi e prestiti.

La Provincia di Ravenna ha pertanto aderito:

- alla Rinegoiazione dei mutui CDP di cui alla circolare n. 1300 del 23/04/2020 avente ad oggetto "Rinegoiazione per l'anno 2020, dei prestiti concessi agli Enti Locali dalla Cassa depositi e prestiti società per azioni" con 210 posizioni di mutuo che per il 2020 comporta il pagamento al 31/12 di una rata di quota capitale, pari allo 0,25 del debito residuo rinegoziabile e delle due rate di interessi, per le n. 200 posizioni la scadenza è invariata al 31/12/2045 mentre per le n. 10 posizioni scadenti al 30/06/2028 la nuova scadenza viene fissata al 31/12/2043 ;
- all'Accordo Quadro sottoscritto il 6 aprile 2020 tra ABI, ANCI e UPI per la sospensione per un anno del pagamento della quota capitale dei mutui con i mutui Unicredit e Carige per un totale di

10 posizioni di mutuo.

Per quanto riguarda l'andamento della spesa per interessi di tutti gli altri mutui e BOP si conferma anche per il triennio 2021-2023, come è stato dal 2016, la tendenza ad una sua progressiva riduzione. Infatti bisogna tenere conto di un livello di tassi di interesse ai minimi storici (il riferimento è all'Euribor a 6 mesi, parametro di riferimento di quasi tutti i mutui a tasso variabile della Provincia di Ravenna). L'indice Euribor ha infatti mostrato un lungo trend al ribasso iniziato nel novembre 2011 che lo ha portato nei primi mesi del 2015 ad essere negativo, oggi i tassi euribor si sono stabilizzati ai livelli più bassi di sempre (l'Euribor a 6 mesi è fissato oggi a -0,49) e la previsione è che rimarrà negativo ancora per molto tempo.

Per quanto riguarda il finanziamento degli investimenti vi è da sottolineare come la tradizionale modalità di finanziamento degli stessi, ossia il ricorso all'indebitamento, è stata negli ultimi anni una strada scarsamente percorribile data i vincoli stringenti imposti all'indebitamento degli enti locali dalle normative in essere.

Per rispettare tali vincoli la Provincia di Ravenna, come molti altri enti, si è posta già da diversi anni obiettivi di riduzione dello stock di indebitamento tramite operazioni di riduzione o di estinzione anticipata di mutui in essere. Attualmente il tetto all'indebitamento, ripetutamente modificato dal legislatore negli ultimi anni, è stato fissato nella misura del 10 per cento (art. 204 del Tuel 267/2000).

Per reperire risorse per investimenti si procede alla verifica periodica e sistematica delle eventuali economie su lavori conclusi o in fase di conclusione e finanziati con mutui assunti in precedenza, sia ancora in ammortamento o estinti, al fine di poter utilizzare tutte le eventuali risorse che si rendessero disponibili per finanziare in tutto o in parte nuove opere come già per altro è avvenuto negli ultimi esercizi.

Per il triennio 2021-2023, come è stato già negli ultimi anni, si prevede il ricorso a diverso utilizzo di mutui non interamente utilizzati per il finanziamento di nuovi progetti, valutando di volta in volta la reale necessità di ricorrere a nuovo indebitamento qualora le economie disponibili non fossero sufficienti.

Sono previsti altresì due mutui rispettivamente di 910.000,00 euro nel 2021 e di 600.000,00 nel 2022 a fronte di investimenti del settore viabilità per i quali si rinvia al piano investimenti, dei quali si prevede il differimento dell'entrata in ammortamento, in coerenza con i cronoprogrammi delle opere. Si auspica comunque il reperimento di fonti di finanziamento alternative in modo da contenere lo stock di debito ed i conseguenti nuovi oneri finanziari per il rimborso delle rate.

TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE

Sul fronte degli investimenti l'UPI ha più volte ribadito la necessità di contrastare le dinamiche negative degli ultimi anni in quanto, soprattutto negli enti territoriali, gli stessi hanno subito una contrazione quasi del 50% dal 2008 al 2017, scendendo a 11 miliardi di euro dai 21,8 del 2008.

Un dato che per le Province è ancora più drammatico, poiché superiore alla media nazionale: nello stesso periodo infatti la contrazione degli investimenti di queste istituzioni è stato pari al -63,2%. In termini assoluti si è passati da 1 miliardo 935 milioni del 2008 a 712 milioni del 2017. I principali ostacoli alla spesa pubblica per investimenti, oltre alla scarsità delle risorse finanziarie, sono rappresentati essenzialmente dalla perdita di competenze tecniche e progettuali delle amministrazioni pubbliche, dalla difficile interazione tra le amministrazioni sia centrali che territoriali, dagli effetti dell'applicazione del Codice degli appalti, nonché dalle conseguenze dei vincoli di finanza pubblica, oggi superate grazie alle novità della legge di bilancio 2019.

Per 4 anni consecutivi gli avanzi, invece di essere destinati agli investimenti infrastrutturali, sono stati destinati al conseguimento degli equilibri di parte corrente, compromessi gravemente dai pesanti tagli che si sono susseguiti nel corso degli anni, in particolar modo dal 2014 in poi.

Va rilevato d'altronde come nella legge di bilancio 2018 si sia già manifestata una prima particolare attenzione al recupero manutentivo di strade di competenza delle Province. La legge n. 205/2018 ha infatti assegnato risorse pluriennali (1,62 miliardi di euro per gli anni 2018-2023, ripartiti in 120 milioni di euro nel 2018 e 300 milioni di euro dal 2019 al 2023).

Per incidere sulla capacità di investimento delle Province sul patrimonio immobiliare e sulla rete viaria di propria competenza, l'UPI è tornata a chiedere nuove risorse per potenziare l'efficacia delle azioni messe in campo con le risorse stanziare dalle precedenti leggi di bilancio ma non ancora sufficienti alle necessità infrastrutturali del paese.

Con le manovre successive è stato infatti dato un ulteriore e consistente impulso alla ripresa degli investimenti finalizzata al recupero del patrimonio infrastrutturale sia delle opere viarie che dell'edilizia scolastica visto il notevole deterioramento strutturale e la necessità degli adeguamenti normativi previsti, con finanziamenti a copertura fin dalla fase della progettazione degli interventi.

Nella manovra 2020, sono state assegnate risorse aggiuntive per la **messa in sicurezza delle infrastrutture viarie** (strade, ponti, viadotti, gallerie) integrando il fondo per i programmi straordinari già finanziati dalla legge di bilancio 2018 per 1 miliardo 620 mln, previsti dal 2018 al 2023, ulteriori 3,4 miliardi complessivi dal 2020 al 2034.

Inoltre è stato autorizzato l'utilizzo dei ribassi d'asta, stabilendo che le risorse non spese non confluiscono nel bilancio dello Stato ma vengano riassegnate nella disponibilità del fondo.

Sul fronte dell'**edilizia scolastica**, sempre nella legge di bilancio 2020 sono stati previsti 3 miliardi e 450 milioni in 15 anni dal 2020 al 2034 per la messa in sicurezza e l'efficientamento energetico degli oltre 7.400 istituti di istruzione secondaria gestite dalle Province e Città metropolitane.

Con il decreto legge 14 agosto 2020, n. 104, cosiddetto Rilancio bis, per la messa in sicurezza dei ponti e viadotti esistenti e la realizzazione di nuovi ponti in sostituzione di quelli esistenti con problemi strutturali di sicurezza, è stato istituito un fondo da ripartire, con una dotazione di 200 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2021 al 2023, per un totale di 600 milioni. Con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, da emanare entro il 31 gennaio 2021, previa intesa in sede di Conferenza unificata è atteso il riparto delle risorse a favore delle città metropolitane e delle province territorialmente competenti, sulla base di un piano che classifichi i programmi di intervento presentati secondo criteri di priorità legati al miglioramento della sicurezza, al traffico interessato e alla popolazione servita. Gli interventi dovranno realizzare gli investimenti entro l'anno successivo a quello di utilizzazione dei fondi, mediante presentazione di apposito rendiconto al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti sulla base delle risultanze del monitoraggio sullo stato di attuazione delle opere pubbliche di cui al decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229.

Quadro delle condizioni interne all'Ente

Con la legge di bilancio 2021, il fondo per ponti e viadotti istituito dal citato d.l. 104/2020, é rifinanziato nel 2021 per ulteriori 150 milioni , nel 2022 per altri 250 milioni e nel 2023 per 150 milioni, per un totale di 550 milioni. Questo importo si somma ai 600 milioni già stanziati, pertanto l'importo complessivo destinato a ponti e viadotti di province e città metropolitane sarà complessivamente di 1.150 milioni.

Per quanto riguarda gli **Investimenti** programmati dalla Provincia di Ravenna, si rimanda al Piano Triennale degli Investimenti per l'elenco di tutti gli interventi previsti nel **triennio 2021-2023**. Si evidenzia che gli investimenti inseriti nella programmazione sono finanziati prevalentemente con assegnazioni provenienti da altri enti. In particolare i contributi dello Stato rappresentano il 50% della copertura degli investimenti su tutto il triennio. Le altre fonti di finanziamento sono rappresentate da risorse proprie (economie dei mutui non utilizzati per i progetti originari, quote di avanzo destinato presunto, proventi delle alienazioni degli immobili di proprietà dell'ente come risulta dal piano delle dismissioni patrimoniali) e da contributi della Regione o di altri enti.

I nuovi investimenti previsti nel triennio risultano finanziati nelle seguenti modalità:

Fonte di finanziamento	2021	%	2022	%	2023	%
Alienazioni patrimoniali	1.119.000,00	4,40%	2.358.200,00	11,98%	2.043.283,95	18,16%
Risparmio entrate correnti	180.000,00	0,71%		0,00%		0,00%
Contributi	3.696.332,00	14,52%	986.332,00	5,01%	826.332,00	7,34%
Contributi Stato	14.385.007,93	56,52%	15.732.404,78	79,95%	8.383.802,01	74,50%
Contributi altri enti	910.000,00	3,58%		0,00%		0,00%
Totale	20.290.339,93	79,73%	19.076.936,78	96,95%	11.253.417,96	100,00%
Avanzo vinc.trasferimen	394.132,42	1,55%		0,00%		0,00%
Avanzo	1.355.000,00	5,32%		0,00%		0,00%
Avanzo	2.500.000,00	9,82%		0,00%		0,00%
Totale avanzo	4.249.132,42	16,70%	-	0,00%	-	0,00%
Mutui a carico	910.000,00	3,58%	600.000,00	3,05%		0,00%
TOTALE	25.449.472,35	100,00%	19.676.936,78	100,00%	11.253.417,96	100,00%

Di seguito si riporta uno schema di ripartizione degli investimenti per servizi.

SERVIZIO	2021	2022	2023
Informatica	40.000,00	0	0
Polizia provinciale	95.000,00	60.000,00	0
Provveditorato	80.000,00		
Viabilità	12.016.895,41	7.868.736,78	7.110.134,01
Edilizia scolastica	13.167.576,94	11.698.200,00	4.093.283,95
Patrimonio	50.000,00	50.000,00	50.000,00
TOTALE	25.449.472,35	19.676.936,78	11.253.417,96

Per i singoli interventi previsti si rinvia all'elenco dettagliato del Piano investimenti.

TITOLO III - SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIA

Questo titolo della spesa è speculare al Titolo V dell'entrata "Entrate da riduzione di attività finanziarie" e presenta stanziamenti corrispondenti.

Si rinvia pertanto al commento già formulato per l'entrata.

VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

Accogliendo le numerose sollecitazioni da parte degli enti locali, la legge di bilancio 2019 ha superato la disciplina relativa al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica. Il meccanismo del pareggio di bilancio introdotto dall'art. 1, commi 465, 466 e 468, della legge n. 232/2016, in sostituzione del patto di stabilità interno, aveva stabilito come vincolo di finanza pubblica il conseguimento di un saldo non negativo tra entrate finali e spese finali.

Come noto, il difetto più rilevante di tale impostazione era rappresentato dal fatto che non potevano essere considerate tra le entrate rilevanti l'avanzo di amministrazione, il fondo pluriennale vincolato derivante da indebitamento, i mutui e prestiti, rilevando invece la spesa di investimento finanziata nelle suddette modalità.

Pertanto gli enti locali hanno avuto forti limitazioni nel realizzare investimenti finanziati con le fonti di finanziamento menzionate.

Inoltre per le Province, con la misura straordinaria che aveva permesso di conseguire gli equilibri di parte corrente anche mediante l'applicazione dell'avanzo libero, destinato e vincolato, la stessa criticità degli investimenti si è riscontrata anche per la parte corrente del bilancio.

Pertanto a partire dall'esercizio 2019, i saldi di finanza pubblica sono rispettati in presenza dell'equilibrio di bilancio di cui all'art. 1, commi 819, 820 e 821, della legge n. 145/2018 che dispongono al riguardo che, **gli enti locali si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo**; tale informazione è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del D.Lgs. n. 118/2011.

Il comma 821 citato, in sostanza, ai fini del rispetto dei saldi di finanza pubblica, prevede il conseguimento degli equilibri di parte corrente e di parte capitale indicati dal prospetto di verifica degli equilibri di cui all'allegato 10 al D.Lgs. n. 118/2011, da riscontrarsi in sede di rendiconto.

Inoltre, il comma 820 della stessa norma dispone che, a decorrere dal 2019, gli enti locali utilizzino il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato (sia di entrata che di spesa) nel rispetto esclusivo di quanto disposto dal D.Lgs. n. 118/2011. Pertanto l'avanzo di amministrazione accertato e il fondo pluriennale vincolato costituito ai sensi del § 5.4 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, qualora inseriti in bilancio nel rispetto dei principi contabili generali ed applicati, e dunque considerati nel prospetto di verifica degli equilibri di cui all'allegato 10 al D.Lgs. n. 118/2011, diventano rilevanti ai fini del concorso da parte degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica. Anche le entrate del titolo 6 derivante da accensione mutui diventano rilevanti così come sul fronte della spesa quelle relative al rimborso delle quote capitali dei mutui del titolo IV.

Dal 2019 l'avanzo di amministrazione, già rilevante per gli equilibri di bilancio, lo diventa anche ai fini della realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica, nel rispetto di quanto indicato dal D.Lgs. n. 267/2000 e dal D.Lgs. n. 118/2011, sia per la parte corrente per la parte in conto capitale.

Per l'equilibrio indicato dall'art. 1, commi 819, 820 e 821, della legge n. 145/2018, a decorrere dall'esercizio 2019:

- non sono previsti obblighi di monitoraggio infrannuali;
- non sono previsti obblighi di certificazione;
- non sono previste sanzioni per il mancato conseguimento dell'equilibrio;
- la verifica del conseguimento dell'equilibrio è effettuata solamente in sede di rendiconto, mediante l'allegato 10 al D.Lgs. n. 118/2011 dimostrativo degli equilibri di bilancio.

A seguito della modifica delle regole precedenti, dal 2019 non sarà più ammessa una gestione dei residui positiva che compensi una gestione di competenza negativa. La gestione di competenza dovrà quindi sempre presentare un valore non negativo per poter essere in equilibrio.

Per dare attuazione a quanto disposto dall'articolo 1, comma 821, della Legge n. 145/2018, è stato modificato il prospetto per la verifica degli equilibri a rendiconto e del quadro generale riassuntivo.

Il definitivo superamento del pareggio di bilancio (ex patto di stabilità) ha reso necessario rafforzare le verifiche sull'equilibrio generale desunto dal conto del bilancio con conseguente aggiornamento del prospetto, così da ricondurre le grandezze in esso evidenziato al concetto di pareggio.

L'armonizzazione contabile a differenza del vecchio ordinamento non aveva ritenuto opportuno codificare «il risultato della gestione di competenza».

La precedente impostazione del prospetto degli equilibri a rendiconto considerava l'Ente in equilibrio in presenza di un saldo positivo tra accertamenti e impegni, oltre al Fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa e alla quota di avanzo/disavanzo applicata al bilancio. In sostanza non veniva reso evidente il peso degli accantonamenti che le entrate di competenza dell'esercizio erano tenute a finanziare, fornendo quindi una informazione parziale.

I nuovi equilibri a rendiconto

Con le modifiche introdotte dal D.M. 1° agosto 2019 il prospetto degli equilibri viene modificato:

- sono inserite nuove voci che occorre valorizzare, destinate a dare evidenza delle poste che, pur non tramutandosi in impegni, devono comunque essere finanziate nell'ambito del risultato di amministrazione.

Il prospetto presenta una struttura a scalare che, distintamente per la gestione corrente e in conto capitale, evidenzia tre diversi saldi:

- il risultato di competenza (vecchio equilibrio finale) contraddistinto dalla lettera W1
- l'equilibrio di bilancio (W2);
- l'equilibrio complessivo (W3).

Dal risultato di competenza si arriva all'equilibrio di bilancio sottraendo gli stanziamenti definitivi di bilancio relativi agli accantonamenti e alle risorse vincolate accertate nell'esercizio ma non impegnate. Dall'equilibrio di bilancio si giunge all'equilibrio complessivo sommando/sottraendo le variazioni (positive o negative) degli accantonamenti disposta in sede di rendiconto.

La commissione ARCONET, nella riunione dell'11 dicembre 2019 ha precisato che il Risultato di competenza (W1) e l'Equilibrio di bilancio (W2) sono indicatori che rappresentano gli equilibri che dipendono dalla gestione del bilancio, mentre l'Equilibrio complessivo (W3) svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione.

Pertanto, fermo restando l'obbligo di conseguire un Risultato di competenza (W1) non negativo, ai fini della verifica del rispetto degli equilibri di cui al comma 821 dell'articolo 1 della legge n. 145 del 2018, gli enti devono tendere al rispetto dell'Equilibrio di bilancio (W2), che rappresenta l'effettiva capacità dell'ente di garantire, a consuntivo, la copertura integrale degli impegni, del ripiano del disavanzo, dei vincoli di destinazione e degli accantonamenti di bilancio.

Per quanto attiene, poi, nello specifico, all'indebitamento degli enti territoriali, si ricorda quanto prescritto dal sesto comma dell'articolo 119 della Costituzione, in base al quale gli enti "possono ricorrere all'indebitamento solo per finanziare spese di investimento, con la contestuale definizione di piani di ammortamento e a condizione che per il complesso degli enti di ciascuna Regione sia rispettato l'equilibrio di bilancio". In particolare, l'ultimo periodo di tale disposizione ha trovato attuazione con l'articolo 10 della legge n. 243 del 2012, che prevede, tra l'altro, che le operazioni di indebitamento, effettuate sulla base di apposite intese concluse in ambito regionale o sulla base dei patti di solidarietà nazionale, garantiscono, per l'anno di riferimento, il rispetto del saldo di cui all'articolo 9, comma 1, della medesima legge n. 243 del 2012, per il complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la medesima regione o per il complesso degli enti territoriali dell'intero territorio nazionale.

Sul punto la Corte dei conti-Sezioni riunite in sede di controllo, con la citata delibera n. 20 del 2019, ha precisato che "gli ultimi tre commi dell'art. 10 della citata legge n. 243 prevedono che le operazioni di indebitamento (necessariamente finalizzate a investimenti, ex art. 119, sesto comma, Cost.), nonché

Quadro delle condizioni interne all'Ente

quelle di investimento realizzate attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti, siano effettuate sulla base di apposite intese, concluse in ambito regionale, che garantiscano, per l'anno di riferimento, il rispetto del saldo non negativo di competenza (di cui all'art. 9, comma 1) tra le entrate finali e le spese finali del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la regione medesima. Le operazioni non soddisfatte dalle intese regionali possono essere effettuate sulla base dei patti di solidarietà nazionali.

La Ragioneria Generale dello Stato ha precisato di non essere intervenuta ad oggi con specifici provvedimenti, in quanto l'analisi dei dati trasmessi dagli enti territoriali alla BDAP ha dato riscontri positivi circa la presenza di margini che permettono di assorbire la potenziale assunzione di nuovo debito da parte degli stessi enti.

In altri termini, l'analisi dei dati a livello di comparto ha evidenziato un'eccedenza di entrate finali (senza utilizzo avanzi, senza Fondo pluriennale vincolato e senza debito) rispetto alle spese finali.

In analogia a quanto fatto per l'anno 2018, la verifica del rispetto ex post, a livello regionale e nazionale, degli equilibri di cui all'articolo 9 della legge n. 243 del 2012, verrà effettuata da parte della Ragioneria Generale dello Stato sulla base dei dati relativi ai rendiconti 2019 e successivi trasmessi alla BDAP.

In caso di mancato rispetto dei richiamati equilibri, le disposizioni vigenti prevedono l'immediata adozione di adeguate misure di rientro, ai fini del rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

Conclusivamente, la RGS ritiene utile precisare che:

- l'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali, senza utilizzo avanzi, senza Fondo pluriennale vincolato e senza debito), in coerenza con le sentenze della Corte costituzionale n. 247/2017 e n. 101/2018, deve essere rispettato dall'intero comparto a livello regionale e nazionale, anche quale presupposto per la legittima contrazione del debito;

Restano, comunque, ferme, per ciascun ente, le disposizioni specifiche che pongono limiti qualitativi o quantitativi all'accensione di mutui o al ricorso ad altre forme di indebitamento, nonché l'obbligo del rispetto degli equilibri di cui ai decreti legislativi n. 118 del 2011 e n. 267 del 2000 (anche a consuntivo, come prescritto dall'art. 1, comma 821, legge n. 145 del 2018).

Per quanto riguarda la Provincia di Ravenna, tutti i saldi di cui ai punti W1, W2 e W3 di cui al relativo prospetto allegato al rendiconto 2019 cui si rinvia, risultano conseguiti.

PROGETTI DI INVESTIMENTO CONCLUSI E IN CORSO DI REALIZZAZIONE

**Tabella 1 – Investimenti per edilizia scolastica
Anno 2016**

Descrizione investimento	Fonte Finanziamento	Importo	% Realizzazione
Manutenzione straordinaria edifici scolastici di Faenza e Lugo finalizzati alla tutela della sicurezza (2016) - riduzione rischio connesso alla vulnerabilità sismica di elementi non strutturali sede IPSIA Manfredi Lugo	Avanzo vincolato da contrazione mutui	30.000,00	100%
Lavori vari di manutenzione straordinaria negli impianti degli edifici scolastici provinciali finalizzati alla tutela della sicurezza (2015)	Avanzo vincolato da contrazione mutui	69.570,00	100%
Perizia di variante lavori di manutenzione straordinaria per messa in sicurezza e bonifica coperti edifici scolastici di Lugo e Faenza	Devoluzione mutui	64.500,00	100%
Intervento di somma urgenza per la messa in sicurezza di soffitti presso le sedi del LA Ballardini - IPSAA Persolino e ITIP Bucci	Risparmio entrate	97.600,00	100%
Interventi di riqualificazione edilizia-impiantistica ai fini del rilascio dei certificati di prevenzione incendi (CPI) e di riqualificazione impiantistica (illuminazione di emergenza) di edifici scolastici vari.	Avanzo vincolato da contrazione mutui	200.000,00	100%
Lavori di adeguamento normativo per il superamento delle barriere architettoniche presso il LA Nervi-Severini di Ravenna	Avanzo vincolato da contrazione mutui	115.000,00	100%
Lavori di bonifica e consolidamento coperture LS Torricelli di Faenza (MUTUO BEI)	Trasferimenti Regionali	570.000,00	100%

Anno 2017

Descrizione investimento	Fonte Finanziamento	Importo	% Realizzazione
Verifiche sismiche su edifici scolastici 2017	Avanzo vincoli attribuiti dall'ente	98.702,56	100%
Lavori di riqualificazione funzionale propedeutici al trasferimento parziale dell'IPC Olivetti presso la sede di Via Umago dell'IPS Olivetti - Callegari e del LC Dante Alighieri	Avanzo vincolato da contrazione mutui	321.000,00	100%
Interventi di messa in sicurezza mediante risanamento conservativo del cornicione con mensole e rinnovo del sistema di captazione e deflusso delle acque meteoriche dei coperti della parte storica di una sede del LS Ballardini di Faenza	Avanzo vincolato da contrazione mutui	30.000,00	100%
Lavori di manutenzione straordinaria per il rinnovo e la parziale sostituzione del pacchetto di pavimentazione dell'ITC Morigia di Ravenna a seguito dei danni provocati dal fortunale del 28/6/2017	Avanzo vincolato da contrazione mutui	68.000,00	100%
Opere di completamento lavori di riqualificazione funzionale propedeutici al trasferimento parziale delle attività dell' IPC Olivetti presso la sede di via Umago dell'IPS OLIVETTI-CALLEGARI - Eliminazione barriere architettoniche	Avanzo vincolato da contrazione mutui	31.460,00	100%
Intervento di somma urgenza per rifacimento impianto di rilevazione incendi ITI Baldini di Ravenna	Avanzo vincolato da contrazione mutui	59.993,17	100%
Interventi di abbattimento delle barriere architettoniche presso la sede dell'IPS Stoppa di Lugo (MUTUO BEI)	Avanzo vincolato da contrazione mutui	94.000,00	100%
	Trasferimenti Statali	106.000,00	

Quadro delle condizioni interne all'Ente

Descrizione investimento	Fonte Finanziamento	Importo	% Realizzazione
Accorpamento sedi IPSAR Artusi di Riolo T. mediante realizzazione di moduli prefabbricati e modifiche interne 2017	Alienazioni patrimoniali	240.000,00	100%
Eliminazione barriere architettoniche presso sede di via Umago ips Olivetti-Callegari di Ravenna - realizzazione di servizio igienico accessibile	Avanzo destinato	25.000,00	100%

Anno 2018

Descrizione investimento	Fonte Finanziamento	Importo	% Realizzazione
Interventi finalizzati alla messa in sicurezza di edifici scolastici vari 2016 - Consolidamento strutturale e bonifica coperto corpo storico IP Persolino - Strocchi di Faenza	Avanzo Vincolato da contrazione mutui	225.400,00	100%
Lavori di riqualificazione edilizia, impiantistica e adeguamento normativo dell'ITIP Bucci di Faenza	Trasferimenti statali	300.000,00	100%
Lavori di bonifica coperti ITA Perdisa di Ravenna - 2° stralcio	Avanzo vincoli ente	50.000,00	100%
	Avanzo vincolato da contrazione mutui	120.000,00	
Intervento di somma urgenza disposto ai sensi dell'art. 163 DLgs 50/2016 per messa in sicurezza intradosso del soffitto della palestra del Liceo Torricelli- Ballardini di Faenza (Via S. Maria dell'Angelo)	Avanzo vincolato da contrazione mutui	36.966,00	100%
Lavori di riqualificazione edilizia, impiantistica e Adeguamento normativo dell'ITI Baldini di Ravenna	Trasferimenti statali	350.000,00	100%

Anno 2019

Descrizione investimento	Fonte Finanziamento	Importo	% realizzazione
Riqualificazione funzionale finalizzata all'accorpamento Ist. Olivetti e Callegari presso unica sede con adeguamento a norme antincendio e eliminazione barriere architettoniche Via Umago 18 Ravenna	Trasferimenti regionali	1.670.000,00	45%
Lavori di bonifica di una porzione dei coperti dell'ITI Baldini di Ravenna	avanzo vincolato da contrazione mutui	250.000,00	100%
Intervento di consolidamento strutturale volte del Ballardini di Faenza	avanzo vincolato da contrazione mutui	100.000,00	100%
Interventi finalizzati all'adeguamento alla normativa antincendio presso LA Alighieri di Ravenna - Via Nino Bixio	avanzo non vincolato	30.000,00	50%
	Trasferimenti statali	70.000,00	
Lavori di bonifica del coperto della palestra e servizi sede LS Torricelli-Ballardini di Faenza - Via S. Maria dell'Angelo	avanzo vincolato da contrazione mutui	300.000,00	100%

Tabella 2 - Investimenti per rete viaria

Anno 2016

Descrizione investimento	Fonte Finanziamento	Importo	% Realizzazione
Intervento di miglioramento sismico e adeguamento funzionale ponte sul Senio al km 7+500 sp 7 San Silvestro Felisio	avanzo vincolato da contrazione mutui	739.000,00	100%

Quadro delle condizioni interne all'Ente

Anno 2017

Descrizione investimento	Fonte Finanziamento	Importo	% Realizzazione
Interventi di ripristino e recupero prestazionale della sovrastruttura stradale di tratti della rete stradale provinciale di interesse regionale deteriorata a causa delle avversità atmosferiche dell'inverno 2016-2017	Trasferimento Regionale	650.000,00	100%
Esecuzione percorso ciclo-pedonale lungo la SP 71Bis dal confine con la Provincia di Forlì-Cesena alla SS16 Adriatica in Comune di Cervia	Trasferimento Regionale	250.000,00	85%
	Avanzo vincolato da contrazione mutui	1.200.000,00	
Interventi di manutenzione straordinaria della rete stradale provinciale finalizzati alla tutela della sicurezza della circolazione anno 2016	Avanzo vincolato da trasferimenti	820.367,00	100%
Realizzazione rotatoria in corrisp. dell'intersezione fra la SP253R San Vitale, la SC Via Vittorio Veneto e la SC Via Della Resistenza in Comune di Massa Lombarda (Sogg. attuatore Comune di Massa Lombarda)	Avanzo vincolato da contrazione mutui	50.000,00	100%

Anno 2018

Descrizione investimento	Fonte Finanziamento	Importo	% Realizzazione
Realizzazione rotatoria intersezione fra la sp 95 Collegamento e la sp 19 Pilastrino S. Francesco a Cotignola	Avanzo Vincolato da contrazione mutui	50.000,00	100%
	Trasferimenti a comuni	150.000,00	
Manutenzione straordinaria sspp di interesse regionale annualità 2018	Avanzo vincolato da trasferimenti	426.680,75	100%
	Trasferimenti regionali	263.792,27	
Interventi per l'innalzamento delle condizioni di sicurezza della rete viaria di interesse regionale mediante la formazione di nuova segnaletica orizzontale anno 2018	Trasferimenti regionali	55.000,00	100%
Interventi per l'innalzamento delle condizioni di sicurezza della rete viaria di interesse regionale mediante ristrutturazione di tratti di piani viabili deformati della sp 610R Selice e altre sspp	Trasferimenti regionali	55.000,00	100%
Messa in sicurezza sp 65 Toranello al Km 4+000	Trasferimenti regionali	201.800,00	100%
Razionalizzazione e messa in sicurezza con eliminazione punti critici lungo la ex ss 306 Casolana-1° lotto - 2° stralcio	Trasferimenti regionali	46.100,00	100%
Realizzazione rotatoria in corrispondenza della intersezione fra la SP253R San Vitale e SC Sentierone in Comune di Russi	Avanzo Vincolato da contrazione mutui	50.000,00	100%
	Trasferimenti a comuni	150.000,00	
Esecuzione percorso ciclo-pedonale lungo la SP 71Bis dal confine con la Provincia di Forlì-Cesena alla SS16 Adriatica in Comune di Cervia	Fondo pluriennale vincolato	1.200.000,00	100%

Quadro delle condizioni interne all'Ente

Anno 2019

Descrizione investimento	Fonte Finanziamento	Importo	% Realizzazione
Realizzazione rotatoria sulla SP15 Raspona in corrispondenza dell'intersezione con la Via Reale e la Via Mazzini nel centro abitato di Alfonsine	Trasferimenti Diversi	250.000,00	25%
Riqualificazione di Via Gardizza (SP 59) Conselice	Avanzo vincolato da trasferimenti	3.000.000,00	30%
Interventi straordinari di potatura, risanamento e abbattimento di alberature poste in fregio alle strade provinciali a tutela della sicurezza della circolazione e della incolumità pubblica	Avanzo vincolato da trasferimenti	153.792,27	100%
Realizzazione rotatoria in corrispondenza dell'intersezione fra la SP253R San Vitale e la SP 13 Bastia in Comune di Sant'Agata sul Santerno	Avanzo Vincolato da contrazione mutui	100.000,00	10%
	Trasferimenti Diversi	50.000,00	
SECONDA PERIZIA DI VARIANTE - Razionalizzazione e messa in sicurezza con eliminazione punti critici ex ss 306 Casolana - 1° L. - 2° stralcio	Avanzo vincolato da trasferimenti	173.000,00	30%
	Trasferimenti regionali	245.000,00	
PERIZIA DI VARIANTE Intervento di miglioramento sismico e adeguamento funzionale ponte sul Senio al km 7+500 sp 7 San Silvestro Felisio	Avanzo vincolato da trasferimenti	173.447,19	100%
DM 49/2018 - Manutenzione straordinaria pavimentazioni stradali SSPP	Avanzo vincolato da trasferimenti	1.238.991,80	70%
DM 49/2018 - Manutenzione straordinaria pavimentazioni stradali SSPP - Anno 2019	Trasferimenti statali	1.350.000,00	40%
DM 49/2018 - Adeguamento statico e sismico del ponte della chiusa sul fiume Senio km 10+131 SP 306R Casolana Riolese	Trasferimenti statali	1.227.000,00	10%
DM 49/2018 - Adeguamento funzionale delle barriere di sicurezza stradali SSPP Anno 2019	Trasferimenti statali	470.479,49	5%
DM 49/2018 - Adeguamento statico e sismico del ponte sul fiume Montone km 4+693 SP 5 Roncalceci	Trasferimenti statali	50.000,00	70%
Acquisto attrezzature, automezzi e macchine operatrici in dotazione al Settore Viabilità - Anno 2019	Risparmio entrate correnti	48.373,00	100%

Tabella 3 - Altri investimenti

Anno 2016

Descrizione investimento	Fonte Finanziamento	Importo	% Realizzazione
Acquisto arredi ed attrezzature per gli edifici scolastici provinciali 2016	Avanzo destinato	36.401,14	100%

Anno 2017

Descrizione investimento	Fonte Finanziamento	Importo	% Realizzazione
Acquisto arredi ed attrezzature per gli edifici scolastici provinciali 2017	Avanzo vincolato da contrazione mutui	120.000,00	100%
Installazione nuovi autovelox	Avanzo vincoli attribuiti dall'ente	66.124,00	100%

Quadro delle condizioni interne all'Ente

Anno 2018

Descrizione investimento	Fonte Finanziamento	Importo	% Realizzazione
Installazione dispositivi di rilevamento velocità sulle strade anno 2018	Avanzo Destinato	4.660,00	100%
	Avanzo Vincoli Ente	55.896,00	
	Risparmio Entrate	68.540,00	
Acquisto arredi ed attrezzature per gli edifici scolastici provinciali 2018	Avanzo Vincolato da contrazione mutui	49.186,98	100%
Acquisto automezzi e attrezzature Polizia Provinciale 2018	Avanzo Destinato	56.340,00	100%
	Avanzo Vincoli Ente	3.660,00	
Rinnovo postazioni di lavoro	Risparmio Entrate	19.577,95	100%
Rinnovo apparati audio sala Consiglio Provinciale	Risparmio Entrate	36.903,02	100%

Anno 2019

Descrizione investimento	Fonte Finanziamento	Importo	% Realizzazione
Lavori di adeguamento e riqualificazione del magazzino provinciale di Lugo per la realizzazione della caserma dei Vigili del Fuoco	Trasferimenti regionali	200.000,00	100%
Lavori vari di manutenzione straordinaria negli uffici provinciali	Avanzo Vinc. da contrazione mutui	30.000,00	100%
Acquisto automezzi per corpo di polizia provinciale	Avanzo Vincolato da contrazione mutui	60.000,00	100%
	Avanzo non vincolato	15.000,00	
	Trasferimenti regionali	15.000,00	
Acquisto di macchinari e attrezzature polizia provinciale	avanzo non vincolato	34.101,20	100%
Acquisto arredi ed attrezzature per gli edifici scolastici provinciali 2019	Avanzo Vincolato da contrazione mutui	80.000,00	100%
	Avanzo Destinato Investimenti	3.267,64	

TRIBUTI

La normativa attuativa della delega recata dalla legge n. 42 del 2009 è intervenuta sulla fiscalità provinciale con gli articoli da 16 a 21 del D.Lgs. n. 68 del 2011, determinando, si ricorda, la soppressione dei trasferimenti erariali e regionali e la loro sostituzione - ai fini del finanziamento delle funzioni attribuite alle province - con entrate proprie (tributi propri, compartecipazioni al gettito di tributi erariali e gettito, o quote di gettito, di tributi erariali ecc.) e con risorse di carattere perequativo.

Il sistema delle entrate provinciali ricomprende i seguenti cespiti:

- a) tributi propri relativi al trasporto su gomma, costituiti in particolare dall'imposta provinciale di trascrizione (IPT) e dall'imposta sulle assicurazioni sulla responsabilità civile auto (RC AUTO);
- b) compartecipazione provinciale all'IRPEF che sostituisce i soppressi trasferimenti statali e l'addizionale provinciale all'accisa sull'energia elettrica;
- c) altri tributi propri derivati, riconosciuti alle province dalla legislazione vigente. Tra questi si ricorda:
 - il tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi (art. 3, L. n. 549/1995);
 - il tributo ambientale (art. 19, D.Lgs. n. 504/1992);
 - Addizionale provinciale su T.A.R.I (tassa sui rifiuti - art. 1, co. 639 e ss., Legge 27 dicembre 2013, n. 147)
 - il canone occupazione di spazi ed aree pubbliche (TOSAP - art. 63, del D.Lgs. n. 446/1997);
 - la tassa per l'ammissione ai concorsi (art. 1 del R.D. 21 ottobre 1923, n. 2361);
 - i diritti di segreteria, disciplinati dall'art. 40 della legge 8 giugno 1962, n. 604;
 - è prevista inoltre la possibilità di istituire con D.P.R. un'imposta di scopo provinciale (articolo 20, comma 2, del D. Lgs. 68 del 2011)
- d) le entrate derivanti da servizi pubblici;
- e) le entrate patrimoniali ivi compresi canoni, proventi e relativi accessori di spettanza alle Province;
- f) le entrate di natura variabile derivanti da sanzioni amministrative e provvedimenti giudiziari;
- g) le altre entrate, con esclusione dei trasferimenti dello Stato e della Regione.

La soppressione dei trasferimenti erariali è stata attuata nel 2012, con il D.P.C.M. 12 aprile 2012, nell'importo di 1.039,9 milioni (secondo le risultanze contenute nel documento approvato in sede di Commissione tecnica paritetica per l'attuazione del federalismo fiscale nella seduta del 22 febbraio 2012). A seguito di tale soppressione, è stato istituito il Fondo sperimentale di riequilibrio delle province, finalizzato a realizzare in forma progressiva ed equilibrata l'attuazione dell'autonomia di entrata delle province, determinato nel medesimo importo di 1.039,9 milioni di euro (con il D.M. Interno 4 maggio 2012). Il Fondo è alimentato dal gettito della compartecipazione provinciale all'IRPEF, la cui aliquota è determinata in misura tale da compensare la soppressione dei trasferimenti erariali ed il venir meno delle entrate legate all'addizionale provinciale all'accisa sull'energia elettrica, anch'essa soppressa dall'anno 2012.

Tale compartecipazione è stata fissata in misura pari allo 0,60 dell'Irpef (D.P.C.M. 10 luglio 2012). Il Fondo sperimentale di riequilibrio è operante dal 2012 e la sua durata si protrarrà fino all'istituzione del fondo perequativo vero e proprio destinato ad operare a regime, disciplinato dall'articolo 23 del medesimo D.Lgs. n. 68/2011. Il Fondo è annualmente ripartito con decreto del Ministro dell'interno, secondo i criteri recati dal D.M. 4 maggio 2012, la cui applicazione è stata di anno in anno prorogata

mediante apposite norme di legge e confermata a regime a decorrere dal 2019 dall'articolo 1, comma 896, della legge di bilancio per il 2019 (legge n. 145/2018):

- il 50% in proporzione al valore della spettanza figurativa dei trasferimenti fiscalizzati di ciascuna provincia;
- il 38% in proporzione al gettito della soppressa addizionale provinciale all'accisa sull'energia elettrica, negli importi quantificati per ciascuna provincia nel documento approvato in sede di Commissione tecnica paritetica per l'attuazione del federalismo fiscale in data 22 febbraio 2012;
- il 5% in relazione alla popolazione residente;
- il 7% in relazione all'estensione del territorio provinciale.

Va segnalato che, rispetto alla dotazione teorica del Fondo - di anno in anno confermata nell'importo di 1,1 miliardi di euro - le effettive disponibilità di bilancio del Fondo sperimentale di riequilibrio delle province sono state via via ridotte nel corso degli anni, ad opera di diversi provvedimenti normativi che hanno disposto il taglio dei trasferimenti in favore delle province al fine di garantire il concorso di tali enti al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica. Di fatto, il taglio disposto dal primo decreto-legge di spending review (D.L. n. 95/2012, che a decorrere dal 2015 raggiunge l'importo complessivo di oltre 1,2 miliardi di euro) ha sostanzialmente azzerato il Fondo sperimentale di riequilibrio, inficiandone, di fatto, la finalità programmatica e di riequilibrio ad esso assegnata dal legislatore. Nel bilancio di previsione per il 2020, il Fondo di riequilibrio provinciale presenta una dotazione di 126,5 milioni di euro per ciascuno degli anni 2020, 2021 e 2022.

Nello specifico, la Provincia di Ravenna, anche a seguito di quanto già espresso, riconferma nell'esercizio 2021 quanto precedentemente stabilito nell'esercizio 2020 in relazione ad imposte, tasse e proventi assimilati, applicando aliquote e tariffe in egual misura e nella percentuale massima consentita sulla base della legislazione vigente.

L'ente presenta una situazione così dettagliata:

- I.P.T.: questo tributo viene applicato sulla base di un'apposita tariffa contenuta nel Decreto Ministeriale 27 novembre 1998 n. 435. La Provincia di Ravenna ha istituito l'imposta con Regolamento n. 53 che disciplina le modalità di riscossione, liquidazione, contabilizzazione e relativi controlli, così come l'applicazione delle sanzioni, e applica l'aumento del 30% sulla tariffa base dell'imposta provinciale di trascrizione (I.P.T.) ai sensi del D.lgs. n. 446/97, così come stabilito dall'art. 1 comma 154 della Legge 296/2006 (Legge Finanziaria 2007). Restano esclusi dall'aumento del 30% i veicoli ecocompatibili (elettrici, ibridi, gas metano e gpl), di cui al Piano provinciale di tutela e risanamento della qualità dell'aria, per i quali l'aumento dell'imposta rimane fissato nella misura del 20%. Sono state poi previste altre agevolazioni: gli autoveicoli muniti di carta di circolazione per uso speciale (riduzione ad un quarto del tributo, art. 56, comma 6 del Decreto Legislativo 446/1997), i rimorchi destinati a servire i veicoli di cui al punto precedente purchè non siano adatti al trasporto di cose (riduzione ad un quarto, art. 56, comma 6 del Decreto Legislativo 446/1997), i rimorchi ad uso abitazione per campeggio e simili (riduzione ad un quarto, art. 56, comma 6 del Decreto Legislativo 446/1997), autoveicoli e motoveicoli intestati a soggetti portatori di handicap audiovisivi permanenti (riduzione ad un quinto, Delibera di Consiglio Provinciale n.126 del 18/12/2007), trasferimenti a favore delle ONLUS (esenzione totale, art. 21 del Decreto Legislativo 460/1997 e Regolamento provinciale n.53);
- aliquota del 16% per l'imposta RCA: è confermato dunque l'incremento dell'aliquota dell'imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore, esclusi i ciclomotori, approvato a decorrere dall'1.1.2012 nella misura massima di 3,5 punti percentuali, con contestuale passaggio dal 12,5% al 16% con

Quadro delle condizioni interne all'Ente

deliberazione della Giunta Provinciale n. 383 del 12 ottobre 2011, ai sensi del d.lgs. n. 68/2011;

- per l'anno 2021 sulla TARI (Tassa sui Rifiuti), istituita dalla L. 27 dicembre 2013 n.147 (Legge di stabilità 2014), dovuta da chiunque possieda o detenga a qualsiasi titolo locali o aree scoperte suscettibili di produrre rifiuti urbani, è confermata la stessa aliquota del 5% già fissata per il tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, di protezione ed igiene dell'ambiente, giusto atto della Giunta Provinciale n. 660/105569 del 10/11/2004;
- CANONE UNICO PATRIMONIALE (ex TOSAP): A decorrere dal 2021 la tassa sarà sostituita da un canone patrimoniale di concessione iscritto al titolo 3 dell'entrata. La legge di bilancio 160/2019 ha stabilito infatti che a decorrere dal 2021, il canone sostituirà la TOSAP, il COSAP, l'imposta comunale sulla pubblicità, il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui al codice della strada, limitatamente alle strade di pertinenza di comuni e delle province. Il canone deve essere disciplinato dagli enti in modo da assicurare un gettito pari a quello generato dal previgente assetto tributario. Pertanto tale entrata viene spostata al titolo terzo confermando la previsione annua di 140.000,00 euro già formulata per la TOSAP. E' attualmente in corso di predisposizione il relativo regolamento istitutivo del canone. Gli introiti derivanti da questa entrata rimangono gli stessi già previsti per la tassa e sono costituiti per oltre l'80% dalle aziende erogatrici di pubblici servizi e da quelle esercenti attività strumentali ai pubblici servizi, per le quali la tassa per le occupazioni permanenti realizzate con cavi, condutture, impianti ecc. è applicata, come previsto dall'art. 18 della L. 488/99, con le modalità previste per la determinazione del Canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP). La parte residuale deriva dalle occupazioni di suolo pubblico non rientranti fra i passi carrai che la provincia ha esentato dal 2000 (quali tombinamenti, usi irrigui, ecc.), nonché dalle somme riscosse a titolo di recupero di somme evase

INDEBITAMENTO

La Legge 147/2013, Legge di Stabilità 2014, ha modificato l'art. 204 del Tuel 267/2000 ed ha fissato il tetto all'indebitamento, ripetutamente modificato dal legislatore negli ultimi anni, nella misura del 10 per cento a decorrere dall'anno 2015.

Per l'anno 2021 la previsione della spesa per interessi della Provincia di Ravenna, rapportata alle entrate correnti 2019, è pari al 6,30% ampiamente inferiore al limite di legge del 10%.

La Provincia di Ravenna dal 2011 non ha più fatto ricorso a nuovo indebitamento per il finanziamento delle spese di investimento.

Negli anni 2015, 2016, 2017, per effetto delle disposizioni contenute nella Legge di Stabilità 2015 - Legge 23 dicembre 2014, n. 190 – che ha previsto al comma 418, articolo 1, “Concorso degli enti territoriali alla finanza pubblica”, un ulteriore contributo del comparto Province alle finanze pubbliche per gli anni 2015 – 2016 – 2017, si è data la possibilità alle Province, in considerazione del processo di riordino delle funzioni provinciali ed ai tagli previsti, di rinegoziare le rate dei mutui in scadenza negli anni 2015, 2016 e 2017.

Alla luce di quanto sopra, conseguentemente ai tagli di risorse previsti per le Province dalla Legge di Stabilità 2015 e in attesa del completamento del processo di riforma, questo Ente ha ritenuto opportuno aderire alle operazioni di Rinegoziazione dei finanziamenti concessi dalla Cassa Depositi e Prestiti previsti prima dalla Circolare CDP n. 1282 del 15/04/2015 - Rinegoziazione 2015, poi dalla Circolare CDP n. 1286 del 13/04/2016 - Rinegoziazione 2016 e da ultimo dalla Circolare CDP n. 1288 del 12/04/2017 - Rinegoziazione 2017, e sui restanti mutui non CDP in attuazione all'Accordo Quadro ABI.

Tutte queste operazioni di rinegoziazione si sono rese necessarie per poter reperire risorse di parte corrente a parziale compensazione del contributo richiesto alle province dalle manovre finanziarie dei governi che si sono succeduti in questi ultimi anni.

Le operazioni di rinegoziazione delle rate dei mutui hanno comportato l'allungamento del periodo di ammortamento e quindi una diminuzione delle rate di ammortamento dei mutui rinegoziati che vengono spalmate su più anni, inoltre per gli anni 2015, 2016 e 2017, vi è stata la sospensione del pagamento della quota capitale dell'esercizio in corso ed il differimento del pagamento della quota interessi in un'unica soluzione all'anno successivo.

In particolare le tre rinegoziazioni dei mutui Cassa Depositi e Prestiti hanno comportato un allungamento del periodo di ammortamento per le 211 posizioni di prestito di cui 200 posizioni con scadenza al 31/12/2045 e per 11 posizioni al 30/06/2028.

Nel 2018 e 2019 la Provincia non ha aderito alle operazioni di rinegoziazione previste da CDP e pertanto il debito residuo al 31/12/2018 si è assestato ad € 84,5 milioni ed al 31/12/2019 a € 78,5 milioni.

Nel 2020 in considerazione delle difficoltà determinate dall'emergenza epidemiologica da virus COVID-19, con DL 19 maggio 2020 n. 34 si è data possibilità agli enti locali di effettuare operazioni di rinegoziazione o sospensione quota capitale di mutui e di altre forme di prestito contratto con le banche, gli intermediari finanziari e la Cassa depositi e prestiti.

La Provincia di Ravenna ha pertanto aderito:

- alla Rinegoziazione dei mutui CDP di cui alla circolare n. 1300 del 23/04/2020 avente ad oggetto "Rinegoziazione per l'anno 2020, dei prestiti concessi agli Enti Locali dalla Cassa depositi e prestiti società per azioni" con 210 posizioni di mutuo che per il 2020 comporta il pagamento al 31/12 di una rata di quota capitale, pari allo 0,25 del debito residuo rinegoziabile e delle due rate di interessi;
- all'Accordo Quadro sottoscritto il 6 aprile 2020 tra ABI, ANCI e UPI per la sospensione per un anno del pagamento della quota capitale dei mutui con i mutui Unicredit e Carige per un totale di 10 posizioni di mutuo.

Si evidenzia che le norme su indebitamento e vincoli di finanza pubblica, cruciali per migliorare le sorti del consolidato pubblico, hanno sempre più ridotto le possibilità per gli enti locali di effettuare investimenti, con inevitabili riflessi sull'economia locale.

Quadro delle condizioni interne all'Ente

Per il triennio 2021/2023, come è stato già negli ultimi anni, si prevede il ricorso a diverso utilizzo di mutui già contratti non interamente utilizzati per il finanziamento di nuovi progetti. Sono previsti altresì due mutui rispettivamente di 910.000,00 euro nel 2021 e di 600.000,00 nel 2022 a fronte di investimenti del settore viabilità per i quali si rinvia al piano investimenti, dei quali si prevede il differimento dell'ammortamento in coerenza con i cronoprogrammi delle opere. Si auspica comunque il reperimento di fonti di finanziamento alternative al fine di contenere lo stock di debito ed i conseguenti oneri finanziari per il rimborso delle rate.

Dimostrazione del rispetto del tasso di delegabilità dei cespiti di entrata e valutazione sull'impatto degli oneri di ammortamento sulle spese correnti comprese nella programmazione triennale

Limite di indebitamento a lungo termine:

anno	Entrate di parte corrente accertate (titoli I, II e III del penultimo conto consuntivo)	Limite di impegno per interessi passivi su mutui (10% delle entrate finanziarie correnti accertate nel penultimo esercizio e risultanti dal conto consuntivo)	Interessi passivi su mutui in ammortamento nell'anno cui si riferisce il bilancio, al netto dei contributi statali o regionali in conto interessi	Importo impegnabile per interessi relativi a nuovi mutui da assumere	Percentuale d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti
2015	58.234.257,31	5.823.425,73	1.569.208,83	4.254.216,89	2,69 %
2016	53.606.508,74	5.360.650,87	3.645.323,92	1.715.326,95	6,80 %
2017	54.539.071,15	5.453.907,12	3.422.907,15	2.030.999,97	6,28 %
2018	51.716.902,96	5.171.690,30	3.284.525,30	1.813.185,01	6,35 %
2019	52.814.142,52	5.281.414,25	3.125.753,00	2.155.661,25	5,92 %
2020	43.931.200,43	4.393.120,04	2.986.290,86	1.406.829,18	6,80 %
2021	45.395.669,99	4.539.567,00	2.860.229,83	1.679.337,17	6,30 %

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	Debito Residuo iniziale (+)	Prestiti rimborsati (-)	Estinzioni anticipate (-)	Debito residuo a fine esercizio
2013	122.664.715	7.800.711	3.274.000	111.590.003
2014	111.590.003	7.968.094		103.621.909
2015	103.621.909	4.059.734		99.562.175
2016	99.562.175	4.252.083		95.310.091
2017	95.310.191	4.927.192		90.382.899
2018	90.382.899	5.869.907		84.512.991
2019	84.512.991	5.973.697		78.539.294
2020	78.539.294	3.741.923		74.797.370
2021	74.797.370	5.944.843		68.852.527
2022	68.852.527	5.879.534		62.972.993
2023	62.972.993	5.674.389		57.298.603

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	Oneri finanziari	Quota capitale	Totale
2013	4.511.020	7.800.711	12.311.731
2014	4.182.624	7.968.094	12.150.719
2015	1.569.209	4.059.734	5.628.943
2016	3.645.324	4.252.083	7.897.407
2017	3.422.907	4.927.192	8.350.100
2018	3.284.568* + 2.121.605**	5.869.907	11.275.868
2019	3.125.753	5.973.697	9.099.450
2020	2.948.177	3.741.923	6.690.100
2021	2.860.230	5.944.843	8.805.073
2022	2.674.743	5.879.534	8.554.277
2023	2.481.881	5.674.390	8.156.271

* importo rata interessi annualità 2018.

** importo rata interessi maturata sui prestiti CPD dell'annualità 2017 oggetto di Rinegoziazione 2017 per il quale il relativo pagamento è stato posticipato al 31/01/2018.

Dimostrazione del rispetto dei limiti del ricorso alla anticipazione di tesoreria.

Come per i precedenti esercizi non si prevede per il corrente esercizio di ricorrere ad anticipazioni di tesoreria.

Quadro delle condizioni interne all'Ente

RISORSE UMANE

Q.F.	IN SERVIZIO NUMERO	Q.F.	IN SERVIZIO NUMERO
DIR	2	C1	48
D3	24	B3	35
D1	42	B1	34

(1 dirigente e 3 B1 a tempo determinato)

Totale personale al 1° gennaio dell'esercizio in corso:
185 (183 tempo ind. + 1Dir tempo det. + 3B1 tempo det.)

AREA TECNICA		AREA ECONOMICO-FINANZIARIA	
QUALIFICA PROFESSIONALE	N° IN SERVIZIO	QUALIFICA PROFESSIONALE	N° IN SERVIZIO
Dirigente	1	Dirigente	1
Funzionario	8	Funzionario	2
Istruttore Direttivo	15	Istruttore Direttivo	3
Istruttore	13	Istruttore	4
Collaboratore	25	Collaboratore	1
Esecutore	24	Esecutore	0

(il dirigente e 3 esecutori dell'area tecnica sono a tempo determinato)

AREA DI VIGILANZA			AREA DEMOGRAFICA/STATISTICA		
Q.F.	QUALIFICA PROF.LE	N° IN SERVIZIO	Q.F.	QUALIFICA PROF.LE	N° IN SERVIZIO
D3	Comandante	1	DIR	Dirigente	0
D1	Ispettore	7	D1	Istr. Direttivo	0
C1	Agente	15	B3	Collaboratore	1
C1	Istruttore	3	C1	Istruttore	1

NOTE:

- 1) per le aree non inserite i dati del personale non devono essere forniti. In caso di attività promiscua deve essere scelta l'area di attività prevalente.
- 2) nell'area tecnica, nell'area economico-finanziaria e nell'area demografica/statistica i posti previsti in P.O. non sono suddivisi per settore ma per qualifica funzionale.
- 3) nell'area tecnica è stato esclusivamente rilevato il personale che presta servizio in qualità di tecnico presso il settore Lavori pubblici.
- 4) nell'area economico-finanziaria è escluso il Servizio Personale e Provveditorato.

STRUTTURE

TIPOLOGIA	ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	Anno 2019/2020	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
Strutture scolastiche (1) al 31/12/19: n. 30	Posti n. 15.603	Posti n. 15.681	Posti n. 15.759	Posti n. 15.838
Scuole secondarie Licei: n. 11	Posti n. 6.402	Posti n. 6.434	Posti n. 6.466	Posti n. 6.498
Scuole secondarie Istituti tecnici: n. 9	Posti n. 5.747	Posti n. 5.776	Posti n. 5.805	Posti n. 5.834
Scuole secondarie Istituti Professionali n. 10	Posti n. 3.454	Posti n. 3.471	Posti n. 3.488	Posti n. 3.506
Mezzi operativi	62	58	58	58
Veicoli	26	26	26	26
Personal computer	250	250	250	250

(1) unità immobiliari

ORGANISMI GESTIONALI

	Anno 2020	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
		Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
CONSORZI	n° 0	n° 0	n° 0	n° 0
ISTITUZIONI	n° 0	n° 0	n° 0	n° 0
SOCIETA' DI CAPITALI	n° 7	n° 7	n° 7	n° 7
FONDAZIONI	n° 8	n° 8	n° 8	n° 8
ENTI/AGENZIE	n° 5	n° 5	n° 5	n° 5

La Provincia di Ravenna detiene le seguenti partecipazioni:

Società per azioni

1. AERADRIA Spa (procedura di fallimento in corso)
2. CEPIM Spa (deliberata dismissione)
3. RAVENNA HOLDING Spa

Società consortili per azioni

4. LEPIDA Scpa

Società a responsabilità limitata

5. PARCO DELLA SALINA DI CERVIA Srl (deliberata dismissione)

Società consortili a responsabilità limitata

6. AMR Srl cons
7. DELTA 2000 Soc. cons. arl - GAL
8. L'ALTRA ROMAGNA Soc. cons. arl - GAL
9. STEPRA Soc cons arl (procedura di fallimento in corso)

Le società di cui sopra risultano costituite dai seguenti enti:

- Aeradria: Provincia di Rimini (38,12%), CCIAA di Rimini, Regione Emilia Romagna, Provincia di Ravenna Comuni delle province di Rimini e Ravenna, Repubblica di San Marino e privati.
- Cepim: Province di Reggio Emilia, Parma e La Spezia, Ravenna, Camere di Commercio di La Spezia, Milano, Parma e Reggio Emilia, Comuni dell'Emilia Romagna e Liguria - Enti pubblici (31%), Istituti di Credito (24%), Privati (10%), Ecofuel spa controllata ENI spa (34,93%).
- Lepida: Regione Emilia Romagna (95,6412%), tutti i comuni e le province, tutte le 4 Università e le 12 Aziende ospedaliere della Regione e altre amministrazioni pubbliche del territorio regionale per un totale di 441 soci.
- Parco della Salina di Cervia: Comune di Cervia (56%), Provincia di Ravenna, Camera di Commercio di Ravenna, Ente di gestione per i parchi e la biodiversità Parco del Delta del Po, Terme di Cervia.
- AMR: Comuni delle Province di Forlì- Cesena, Ravenna e Rimini, Province di Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini.
- Delta 2000: Province di Ravenna e Ferrara, Comuni delle province di Ferrara e Ravenna, Camere di Commercio di Ravenna e Ferrara, Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Delta Po, STEPRA, Associazioni di categoria Privati.
- L'Altra Romagna: Province di Ravenna, Rimini, Forlì-Cesena, Camera di Commercio di

Quadro delle condizioni interne all'Ente

Ravenna, Rimini, Forlì-Cesena, Parco Nazionale F.C., Comunità Montane Cesenate, Forlivese, Acquacheta, Valle Piacentina, Unione della Romagna Faentina e Privati (associazioni di categoria e consorzi).

- STEPRA: Provincia di Ravenna, Camera di Commercio di Ravenna, tutti i Comuni della provincia.

Fondazioni

1. Fondazione Casa di Oriani
2. Fondazione Teatro Rossini
3. Fondazione Museo Internazionale delle Ceramiche
4. Fondazione Istituto per i trasporti e la logistica
5. Fondazione Parco Archeologico di Classe
6. Fondazione Flaminia
7. Fondazione Dopo di noi
8. Fondazione Ravenna Manifestazioni

Enti ed Agenzie

1. Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità - Romagna
2. Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità - Delta Po
3. ACER Ravenna - Azienda Casa Emilia Romagna
4. Destinazione Turistica Romagna
5. ATERSIR - Agenzia territoriale dell'Emilia Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti

AERADRIA Spa - Il 26 novembre 2013 il Tribunale di Rimini ha dichiarato il fallimento. La procedura fallimentare è tuttora in corso.

CEPIM SpA - Con delibera di Consiglio Provinciale n. 117 del 17/11/2009 è stata approvata la dismissione della partecipazione della Provincia di Ravenna riconfermata anche dalla delibera di Consiglio Provinciale n. 43 del 28/09/2017 - procedura in corso.

STEPRA Soc. Cons. a r.l. – Il 26 luglio 2013 l'Assemblea dei Soci ha deliberato lo scioglimento anticipato della società, la sua messa in liquidazione, la nomina di un liquidatore unico ed il cambio di denominazione in S.TE.P.RA. Soc. Cons. Mista a r.l. in liquidazione. In data 12/09/2018 è stata depositata alla Cancelleria del Tribunale di Ravenna la procedura di ammissione al concordato preventivo ex art 161 comma 6 RD 267/1942. L'ultimo bilancio approvato è quello al 31/12/2017. Il Tribunale di Ravenna in data 07/06/2019 ha decretato l'inammissibilità della domanda di Concordato Preventivo e con sentenza n. 25 del 07/06/2019 ha dichiarato il fallimento di Stepra. La procedura fallimentare è tuttora in corso.

PARCO DELLA SALINA DI CERVIA - CEPIM - Con delibera di Consiglio Provinciale n. 43 del 28/09/2017 - Approvazione Piano di Revisione Straordinaria art. 24 del D.Lgs 19 agosto 2016 n. 175, si è deliberata l'alienazione della partecipazione nella società Parco della Salina di Cervia e confermata l'alienazione delle quote della società Cepim.

ATERSIR - Agenzia territoriale dell'Emilia Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti è istituita dalla LR n. 23/2011 per l'esercizio associato delle funzioni pubbliche relative al servizio idrico integrato ed al servizio di gestione dei rifiuti urbani esercita le funzioni previste dal Dlgs 152/2006 per il relativo ambito territoriale e dalla LR 25/1999. L'Agenzia ha personalità giuridica di diritto pubblico ed è dotata di autonomia amministrativa contabile e tecnica e vi partecipano obbligatoriamente tutti i comuni e le provincie della Regione ai sensi della LR n. 23/2011. L'articolo 8 della LR 23/2011 prevede la costituzione di consigli locali costituiti dalla Provincia e dai comuni del territorio di riferimento e la quota di partecipazione della Provincia è definita in un decimo dei voti complessivamente a disposizione del Consiglio locale su base 100, trattasi di quota per la finalità di voto ma non a titolo di partecipazione societaria. La Provincia pertanto non detiene quote di partecipazione societaria dell'agenzia ma solo diritti di voto nel consiglio locale.

DESTINAZIONE TURISTICA ROMAGNA. La Regione Emilia Romagna con delibera di Giunta regionale n. 212 del 27/02/2017 ha istituito, ai sensi della LR n. 4/2016, su proposta delle Provincie di Rimini, Forlì-Cesena, Ravenna (Delibera di Consiglio Provinciale n. 66 del 20/12/2016) e Ferrara,

Quadro delle condizioni interne all'Ente

l'ente *Destinazione turistica Romagna* relativo all'area vasta a finalità turistica coincidente con il territorio delle Province di Ferrara, Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini con sede legale a Rimini.

Destinazione turistica Romagna è ente pubblico strumentale degli enti locali ai sensi dell'articolo 11-ter del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, è dotata di personalità giuridica e di autonomia amministrativa, organizzativa, finanziaria e contabile. Destinazione turistica Romagna svolge le funzioni previste dalla LR n. 4/2016, e ogni altra funzione in materia turistica conferita dalla Regione o dagli Enti pubblici aderenti. La Provincia di Ravenna ha aderito all'Ente ma non detiene quote di partecipazione al "capitale sociale". A ciascun ente territoriale partecipante è attribuito un numero di voti, che corrisponde al loro peso nell'assemblea della destinazione turistica, determinato tenendo conto del numero di presenze turistiche e di posti letto, della popolazione residente e dell'estensione territoriale;

La Provincia di Ravenna nel 2015, in un'ottica di miglioramento ed ottimizzazione della gestione e dei costi, valutati i criteri di cui all'art 1, comma 611, della Legge n. 190/2014, fissati per una riduzione delle partecipazioni pubbliche, con delibera di Consiglio Provinciale n. 54 del 26/11/2015 ha conferito nella società Ravenna Holding S.p.A., avente le caratteristiche richieste dalla Legge n. 190/2014 per il mantenimento/partecipazione pubblica, le proprie partecipazioni detenute nelle società di public utilities che agiscono sul territorio provinciale:

- Romagna Acque - Società delle Fonti S.p.A.,
- Start Romagna S.p.A.,
- Porto Intermodale Ravenna S.p.A. - S.A.P.I.R.,
- TPER S.p.A

Conseguentemente con l'ingresso della Provincia nella compagine sociale di Ravenna Holding spa si è acquisita la partecipazione indiretta nelle seguenti società:

- ASER - Azienda servizi Romagna srl;
- Azimut spa;
- Ravenna Entrate spa;
- Ravenna Farmacie srl;
- Romagna acque- società delle fonti spa;
- SAPIR spa;
- Start Romagna spa
- HERA spa;
- TPER spa.

Ravenna Holding S.p.A, holding pura capogruppo individuata e disciplinata dal TUSP, garantisce il coordinamento delle partecipazioni degli Enti soci e l'attuazione di un adeguato sistema di controlli interni al gruppo, risulta essere pertanto società in-house sottoposta a controllo analogo congiunto con i Comuni di Ravenna, Faenza, Cervia e Russi.

Nel corso del 2020 si sono continuate a porre in essere le azioni contenute nel Piano di razionalizzazione delle partecipazioni societarie, si segnalano i seguenti fatti e le seguenti azioni:

Ravenna Holding spa chiude il bilancio con un utile in aumento rispetto agli anni precedenti dovuto al buon andamento strutturale della società ed alle operazioni straordinarie poste in essere nell'esercizio derivante principalmente da maggiori dividendi deliberati dalle società controllate, dal minore impatto della gestione finanziaria dovuto all'andamento favorevole dell'Euribor, principale indicatore finanziario dal quale dipendono i principali mutui passivi della società, oltre che dalla plusvalenza derivante dalla vendita a condizioni favorevoli di azioni HERA spa. Conseguentemente l'assemblea ha deliberato un aumento dell'ammontare dei dividendi per l'anno 2019 e la quota della Provincia di Ravenna ammonta ad € 949.193,25 registrando un + 60% rispetto all'anno precedente.

Quadro delle condizioni interne all'Ente

Partecipazioni azionarie e quote di società ed enti

	Società/ Ente	Quota di partecipazione al 31/12/2019	Variazioni 2020	Quota di partecipazione al 31/12/2020	Quota %	Valore della partecipazione al P.N.	Note
Società partecipate							
1	STEPRA Soc. Cons. a r.l. - in Fallimento	0,00	0,00	0,00	48,51%	0,00	(1)
2	Parco della salina di Cervia S.r.l.	0,00	0,00	0,00	18,00%	114.404,58	(-)
3	RAVENNA HOLDING Spa	29.205.946,00	0,00	29.205.946,00	7,01%	33.441.283,97	
4	AMR - Agenzia Mobilità Romagnola srl consortile.	6.200,00	0,00	6.200,00	6,20%	194.721,85	
5	L'ALTRA ROMAGNA Società Consortile a r.l. (GAL - Gruppo Azione Locale)	3.919,00	0,00	3.919,00	6,03%	6.397,44	
6	DELTA 2000 - Società Consortile a r.l. (GAL - Gruppo Azione Locale)	11.371,11	0,00	11.371,11	5,69%	13.249,96	
7	AERADRIA S.p.a. - in Fallimento	25.855,00	-25.855,00	0,00	0,83%	np	(2)
8	CE.P.I.M. Centro Padano Interscambio Merci S.p.a	0,00	0,00	0,00	0,064%	15.142,71	(3) (*)
9	LEPIDA S.c.p.A.	1.000,00	0,00	1.000,00	0,0014%	1.048,00	
Fondazioni							
10	Fondazione Casa di Oriani	0,00	0,00	0,00	25,00%	0,00	
11	Fondazione Teatro Rossini	25.823,00	0,00	25.823,00	15,85%	32.973,33	
12	Fondazione M.I.C. - Museo Internazionale delle Ceramiche in Faenza	129.114,21	0,00	129.114,21	11,36%	162.855,23	
13	Fondazione Istituto sui Trasporti e la Logistica	25.000,00	0,00	25.000,00	10,00%	40.931,50	
14	Fondazione Parco Archeologico di Classe - Ravenna Antica	129.114,23	0,00	129.114,23	6,65%	125.207,37	
15	Fondazione Flaminia	3.335,38	0,00	3.335,38	4,17%	26.042,44	
16	Fondazione Dopo di Noi	5.164,57	0,00	5.164,57	1,69%	8.582,97	
17	Fondazione Ravenna Manifestazioni	6.633,00	0,00	6.633,00	0,64%	6.093,40	
Partecipazioni in Enti regolate da leggi e decreti							
18	A.C.E.R. Azienda Casa Emilia-Romagna Prov. di Ravenna	0,00	0,00	0,00	20%	531.221,60	
19	Ente di Gestione per i parchi e la biodiversità - Delta Po	0,00	0,00	0,00	20%	781.060,19	
20	Ente di Gestione per i parchi e la biodiversità - Romagna	0,00	0,00	0,00	20%	325.654,51	
21	Destinazione Turistica Romagna **	0,00	0,00	0,00	11,44%	0,00	
22	ATERSIR - Agenzia territoriale dell'Emilia Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti ***	0,00	0,00	0,00	10%	0,00	
		29.578.475,50	-25.855,00	29.552.620,50		35.826.871,05	

Quadro delle condizioni interne all'Ente

- (1) STEPRA Soc. Cons. a r.l. - Il Tribunale di Ravenna in data 07/06/2019 ha emesso sentenza di fallimento n. 25. L'ultimo bilancio approvato è quello al 31/12/2017. Quota di partecipazione azzerata in base ai principi contabili. Procedura fallimentare in corso.
- (2) AERADRIA Spa - Il Tribunale di Rimini in data 26/11/2013 ha dichiarato il fallimento. L'ultimo bilancio approvato è quello al 31/12/2012. Quota di partecipazione azzerata in base ai principi contabili. Procedura fallimentare.
- (3) CEPIM SpA - E' in corso la dismissione della società ai sensi della deliberazione del Consiglio provinciale n. 117 del 17/11/2009 - procedura in corso.

(*) Con delibera di Consiglio Provinciale n. 43 del 28/09/2017 - approvazione Piano di revisione straordinaria art. 24 del D.Lgs 19 agosto 2016 n. 175, si è deliberata l'alienazione della partecipazione nella società Parco della Salina di Cervia e confermate le alienazioni delle quote delle società Cepim ed Ervet, conseguentemente le quote di partecipazione sono state azzerate.

DELTA 2000 - Per effetto dell'aumento di capitale deliberato dall'assemblea soci in data 10 febbraio 2017 la quota di partecipazione della Provincia passa dal 7,58% del 2018 all'attuale 5,69%.

Fondazione Teatro Rossini - La quota di partecipazione della Provincia passa dal 15,11% del 2018 all'attuale 15,85% per effetto della riduzione del patrimonio netto a seguito di recesso socio per procedura fallimentare.

Fondazione Casa di Oriani - I soggetti fondatori al momento della trasformazione dell'Ente morale in Fondazione, non hanno costituito un fondo di dotazione in quanto già sussisteva un fondo derivante dalla eredità Oriani. Lo Statuto stabilisce: "Il fondo di dotazione iniziale è costituito dal patrimonio dell'ente "Casa di Oriani" esistente al momento della sua trasformazione in Fondazione di diritto privato. La quota di partecipazione nella fondazione è determinata in proporzione alla distribuzione dei diritti di voto nell'organo decisionale.

Ente di gestione per i parchi e la biodiversità Delta Po e Romagna - la quota di partecipazione è determinata in proporzione alla distribuzione dei diritti di voto nell'organo decisionale.

(**) DESTINAZIONE TURISTICA ROMAGNA - la percentuale di partecipazione è riferita al peso in assemblea calcolato in base alle presenze, posti letto, popolazione ed estensione territoriale.

(***) ATERSIR - la percentuale di partecipazione è riferita a diritti di voto nei consigli locali e non a quote di partecipazione societaria.

(****) Le Fondazioni, l'Ente di gestione per i parchi Romagna e Delta del Po, Destinazione Turistica Romagna e Atersir dispongono di Fondo di dotazione.

Piano Operativo di razionalizzazione delle società

La Provincia di Ravenna, come stabilito dalla Legge 190/2014 (legge di stabilità 2015), art. 1, comma 611, ha avviato il processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie possedute, in modo da conseguire la riduzione delle stesse ed ha pertanto approvato con delibera di Consiglio Provinciale n 7 del 31/03/2015 il Piano di razionalizzazione delle partecipazioni societarie. Con delibera di Consiglio provinciale n 7 del 31/03/2016 a conclusione del procedimento formale di razionalizzazione delle partecipazioni si è approvata la Relazione sui risultati conseguiti al piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie quale risultanza dell'attuazione del Piano di razionalizzazione ai sensi dell'art. 1, comma 612, della Legge 23 dicembre 2014 n.190

Entrambi gli atti sono stati trasmessi nei termini di legge alla sezione regionale di controllo delle Corti dei Conti e posti in consultazione pubblica tramite il loro inserimento sul sito istituzionale dell'Ente nella sezione amministrazione trasparente.

Revisione straordinaria delle partecipazioni

Il decreto legislativo n. 175/2016 Testo Unico in materia di società partecipate dalla pubblica amministrazione (TUSP), integrato e modificato dal decreto legislativo 16 giugno 2017 n. 100, rappresenta attualmente la nuova disciplina in materia di società partecipate.

L'art. 24 del D.Lgs. 175/2016 (TUSP), ha posto a carico delle amministrazioni pubbliche, titolari di partecipazioni societarie, l'obbligo di effettuare una ricognizione delle partecipazioni detenute, direttamente ed indirettamente, finalizzata ad una loro razionalizzazione o alienazione nei casi previsti

dall'art. 20. L'operazione, di natura straordinaria, costituisce la base per una revisione periodica delle partecipazioni pubbliche, da effettuarsi annualmente secondo quanto previsto dal medesimo art. 20 del TUSP. Risulta significativo sottolineare come questa ulteriore revisione straordinaria costituisca per gli Enti territoriali, ai sensi dell'articolo 24 comma 2, aggiornamento del Piano operativo di razionalizzazione già adottato ai sensi dell'art. 1 co. 612 della l. n. 190/2014. Il rapporto con la precedente rilevazione impone un raccordo con le preesistenti disposizioni e la continuità con la precedente pianificazione, dovendosi privilegiare la coerenza con le azioni già intraprese in base alla stessa.

Pertanto in adempimento all'art 24 del TUSP si è approvato con delibera di Consiglio Provinciale n. 43 del 28/09/2017 il Piano di Revisione straordinaria obbligatoria delle partecipazioni direttamente e indirettamente detenute che ha disposto:

- l'alienazione della partecipazione nella Società Parco della Salina di Cervia srl in quanto Società non strettamente necessaria per il perseguimento delle funzioni istituzionali dell'Ente (art. 4D. Lgs n. 175/2016 e s.m.i) a seguito dell'entrata in vigore della L.R. 56/2014 e s.m.i e della L.R. 13/2015 e s.m.i. che meglio ha declinato il nuovo quadro normativo per le provincie;
- la conferma delle alienazioni precedentemente deliberate ma non ancora divenute operative nelle società Ervet spa e Cepim spa.

Il Piano di Revisione straordinaria è stato trasmesso nei termini di legge alla sezione regionale di controllo delle Corti dei Conti, inviato alla struttura competente per l'indirizzo, il controllo e il monitoraggio previsto dal D.Lgs. 175/2016 attraverso l'applicativo del Portale Tesoro implementato dal Dipartimento del Tesoro del Ministero dell'Economia e delle Finanze in qualità di unico canale di raccolta delle informazioni, e posto in consultazione pubblica tramite il suo inserimento sul sito istituzionale dell'Ente nella sezione amministrazione trasparente.

L'Ente ha provveduto inoltre alla Razionalizzazione periodica delle partecipazioni (art. 20, D.Lgs. 175/2016), all'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detiene partecipazioni, dirette o indirette, approvando con delibera di Consiglio Provinciale n. 64 del 21/12/2018 il Piano di razionalizzazione delle partecipazioni detenute dalla Provincia di Ravenna per l'anno 2018 ove si sono confermate le dismissioni deliberate con il Piano Straordinario approvato con Delibera di Consiglio Provinciale n. 43 del 28/09/2017, e con delibera di Consiglio Provinciale n. 45 del 19/12/2019 ha approvato il Piano di razionalizzazione delle partecipazioni detenute dalla Provincia di Ravenna riferito all'anno 2019 ove si sono confermate le dismissioni deliberate con il Piano Straordinario.

Bilancio consolidato

Il D.lgs. n. 118/2011, recante norme di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, all'articolo 11-bis prevede la redazione da parte dell'ente locale di un bilancio consolidato con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate, secondo le modalità ed i criteri individuati nel principio applicato del bilancio consolidato di cui all'allegato n. 4/4 al D.Lgs n. 118/2011 come modificato dal DM 11 agosto 2017.

La Provincia di Ravenna pertanto dal 2017 è tenuta a redigere il Bilancio Consolidato secondo le modalità previste dal Principio contabile Allegato n. 4/4 al D.Lgs. 118/2011.

Il bilancio consolidato del Gruppo Amministrazione Pubblica della Provincia di Ravenna ne rappresenta la situazione economica, finanziaria e patrimoniale, sopperendo alle carenze informative e valutative dei bilanci forniti disgiuntamente dai singoli componenti del gruppo e consentendo una visione d'insieme dell'attività svolta dall'ente attraverso il gruppo.

Attribuisce altresì alla Provincia un nuovo strumento per programmare, gestire e controllare con maggiore efficacia il proprio Gruppo in quanto il consolidamento dei conti costituisce strumento per la rilevazione delle partite infragruppo e quindi dei rapporti finanziari reciproci, nonché per l'esame della situazione contabile, gestionale ed organizzativa, e quindi si traduce in indicatore utile anche per rispondere all'esigenza di individuazione di forme di governance adeguate per il Gruppo definito dal perimetro di consolidamento.

Quadro delle condizioni interne all'Ente

L'utilità del Bilancio Consolidato del Gruppo è duplice: da un lato, report direzionale e comunicazione d'azienda verso l'interno, e dall'altro report istituzionale e comunicazione d'azienda verso l'esterno.

Individuazione degli enti da considerare per la predisposizione del bilancio consolidato

Il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 recante norme di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, all'articolo 11-bis prevede la redazione da parte dell'ente locale di un bilancio consolidato con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate, secondo le modalità ed i criteri individuati nel principio applicato del bilancio consolidato di cui all'allegato n. 4/4 al D.Lgs n. 118/2011 come modificato dal DM 11 agosto 2017.

Al fine di consentire la predisposizione del bilancio consolidato, gli enti capogruppo predispongono due distinti elenchi concernenti:

- 1) gli enti, le aziende e le società che compongono il gruppo amministrazione pubblica, in applicazione dei principi contabili, evidenziando gli enti, le aziende e le società che, a loro volta, sono a capo di un gruppo di amministrazioni pubbliche o di imprese;
- 2) gli enti, le aziende e le società componenti del gruppo compresi nel bilancio consolidato;

Con atto del Presidente della Provincia n. 85 del 04/09/2020 sono stati individuati gli elenchi previsti dal principio applicato concernente il bilancio consolidato di cui all'allegato n. 4/4 del Decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118: il "Gruppo Amministrazione Pubblica della Provincia di Ravenna – GAP", composto dagli enti, le aziende e le società controllati o partecipati dalla Provincia e l'elenco degli enti, aziende e società controllati o partecipati dalla Provincia di Ravenna, i cui bilanci saranno oggetto di consolidamento per la predisposizione del bilancio consolidato per l'esercizio 2019, che verrà approvato entro il termine del 30 novembre 2020 a seguito del differimento di cui all'articolo 110 del DL 19/05/2020 n. 34 convertito in legge n. 77/2020.

GRUPPO AMINISTRAZIONE PUBBLICA PROVINCIA DI RAVENNA - GAP		
Denominazione	% di partecipazione	Tipologia (missione di bilancio)
ORGANISMI STRUMENTALI		
non presenti		
ENTI STRUMENTALI CONTROLLATI		
non presenti		
ENTI STRUMENTALI PARTECIPATI		
Fondazione Casa di Oriani	25,00*	5. Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
ACER Ravenna - Azienda Casa Emilia Romagna	20,00	8. Assetto del territorio ed edilizia abitativa
ENTE di gestione per i parchi e la biodiversità Delta del Po	20,00	9. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
ENTE di gestione per i parchi e la biodiversità Romagna	20,00	9. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
SOCIETA' CONTROLLATE		
non presenti		
SOCIETA' PARTECIPATE		
Ravenna Holding Spa**	7,01	1. Servizi istituzionali, generali e di gestione
AMR Agenzia Mobilità Romagnola S.r.l	6,20	10. Trasporti e Diritto alla Mobilità
Lepida Spa	0,001526	1. Servizi istituzionali, generali e di gestione

* La quota di partecipazione nella fondazione è determinata in proporzione alla distribuzione dei diritti di voto nell'organo decisionale.

** Si evidenzia, ai sensi del principio contabile applicato 4/4 punto 3 comma 3.1, che Ravenna Holding Spa è a sua volta a capo di un gruppo di imprese.

Quadro delle condizioni interne all'Ente

Nel corso del triennio 2021-2023 si procederà all'aggiornamento ed alla revisione annuale del gruppo amministrazione pubblica e del perimetro di consolidamento, e si predisporrà il relativo bilancio consolidato in conformità alle disposizioni del D.Lgs 118/2011 e dei suoi allegati, in particolare del principio contabile applicato del bilancio consolidato, allegato n.4/4.

Descrizione ed analisi della situazione economico - finanziaria del Gruppo amministrazione pubblica.

Di seguito si riporta l'elenco degli organismi del gruppo amministrazione pubblica con l'indicazione delle grandezze finanziarie fondamentali del triennio precedente, accompagnata dalle funzioni statutarie proprie:

ACER Ravenna - Azienda Casa Emilia Romagna

Sede Legale: Viale Farini 26 - Ravenna

Ente Pubblico Economico

Missione di bilancio: 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Soci: Comune di Ravenna (32,54%), Provincia di Ravenna (20,00%), Comune di Faenza (11,98%), Comune di Cervia (5,93%), comuni della Bassa Romagna (21% Alfonsine, Bagnacavallo, Bagnara di Romagna, Conselice, Cotignola, Fusignano, Lugo, Massalombarda) restanti comuni 8,55% (Russi, Brisighella, Casola Valsenio, Castel Bolognese, Riolo Terme, Solarolo).

Oggetto Sociale:

Gestione del patrimonio immobiliare di Edilizia residenziale Pubblica e di Edilizia sociale e dei compiti amministrativi connessi così come meglio definite della Legge Regionale 8 agosto 2001 n.24.

L'Azienda Casa Emilia-Romagna (ACER) della Provincia di Ravenna, deriva dalla trasformazione, ai sensi della Legge regionale Emilia Romagna n. 24 dell'8 agosto 2001 "Disciplina generale dell'intervento pubblico nel settore abitativo" dell'Istituto Autonomo Case Popolari (IACP) della provincia di Ravenna, è un ente pubblico economico dotato di personalità giuridica, di autonomia imprenditoriale e organizzativa, patrimoniale, contabile e di proprio Statuto.

Come previsto dalla stessa legge Regionale n. 24 dell'8 agosto 2001, l'Azienda costituisce lo strumento del quale i Comuni della Provincia, la stessa Provincia, la Regione, lo Stato, o altri Enti Pubblici si avvalgono per la gestione unitaria del patrimonio di Edilizia Residenziale Pubblica (ERP) e di Edilizia sociale e per l'esercizio delle proprie funzioni nel campo delle politiche abitative.

	31/12/2014	31/12/2015	31/12/2016	31/12/2017	31/12/2018	31/12/2019
<i>Capitale sociale</i>	229.920,00	229.920,00	229.920,00	229.920,00	229.920,00	229.920,00
<i>Patrimonio Netto al 31/12</i>	2.201.953,00	2.336.759,00	2.433.869,00	2.543.988,00	2.611.463,00	2.656.108,00
<i>Risultato d'esercizio</i>	76.669,00	134.806,00	97.110,00	110.119,00	67.475,00	44.646,00

RAVENNA HOLDING Spa

Sede Legale: Via Trieste n. 90/A - 40122 Ravenna

Società per azioni a totale partecipazione pubblica - Società capogruppo

Missione di bilancio: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Soci: Comune di Ravenna (77,08%), Comune di Cervia (10,08%), Provincia di Ravenna (7,01%), Comune di Faenza (5,17%), Comune di Russi (0,66%).

Quadro delle condizioni interne all'Ente

Oggetto Sociale:

Ravenna Holding spa ha per oggetto l'esercizio delle attività di natura finanziaria con particolare riferimento all'assunzione, non nei confronti del pubblico, di partecipazioni in società e/o enti costituiti ed il loro coordinamento tecnico e finanziario.

Ravenna Holding spa è strumento organizzativo degli enti soci mediante il quale l'ente locale partecipa nelle Società, anche di servizio pubblico locale, rispondenti ai vari modelli previsti dalla normativa interna e comunitaria, al fine di garantire l'attuazione coordinata e unitaria dell'azione amministrativa nonché un'organizzazione efficiente, efficace ed economica nell'ordinamento dell'ente locale, nel perseguimento degli obiettivi di interesse pubblico di cui l'ente locale è portatore. La società garantisce il coordinamento delle partecipazioni degli Enti Soci e l'attuazione di un adeguato sistema di controlli interni al gruppo con idonei flussi informativi, anche in attuazione dei regolamenti degli Enti Locali soci, in particolare derivanti dal DL 174/2012, convertito con modificazioni in Legge 7 dicembre 2012, n. 213.

La società detiene le seguenti partecipazioni nelle società: Aser srl (100,00%), Azimut spa (59,80%), Ravenna Entrate spa (100,00%), Ravenna Farmacie srl (92,47%), Romagna Acque spa (29,13%), Start Romagna spa (24,51%), Sapir spa (29,16%), Hera spa (4,98%), Tper spa (0,04%).

La società redige il bilancio consolidato e sono incluse nell'area di consolidamento le seguenti società ove la stessa detiene una quota di controllo o di controllo congiunto ai sensi dell'art. 37 del D.lgs n. 127/91:

Denominazione Sociale Sede	Capitale Sociale	% di possesso diretta	Metodo di Consolidamento
Ravenna Holding S.p.A. (Società capogruppo)	416.852.338,00		
Ravenna Farmacie S.r.l. Ravenna	2.943.202,00	92,47	Integrale
Ravenna Entrate S.p.A. Ravenna	775.000,00	100	Integrale
Aser S.r.l. Ravenna	675.000,00	100	Integrale
Azimut S.p.A. Ravenna	2.730.553,00	59,8	Integrale
Start Romagna S.p.A. Cesena	29.000.000,00	24,51	Metodo del Patrimonio Netto
Sapir S.p.A. Ravenna	12.912.120,00	29,16	Metodo del Patrimonio Netto
Romagna Acque S.p.A. Forlì	375.422.521,00	29,13	Metodo del Patrimonio Netto

	31/12/2014	31/12/2015	31/12/2016	31/12/2017	31/12/2018	31/12/2019
Capitale sociale	418.750.060	431.852.338	431.852.338	431.852.338	416.852.338	416.852.338
Patrimonio Netto al 31/12	458.591.503	484.557.582	479.741.092	481.510.977	470.828.195	477.302.718
Risultato d'esercizio	9.675.358	13.339.810	10.474.851	9.975.080	12.622.412	14.586.513

AMR srl

Sede Legale: Piazza del Popolo n. 10 Cesena

Quadro delle condizioni interne all'Ente

Società consortile a responsabilità limitata a totale partecipazione pubblica.

Missione di bilancio: 10 Trasporti e Diritto alla Mobilità

Soci: Comune di Rimini (24,69%), Comune di Forlì (13,19%), Comune di Ravenna (9,6%), Provincia di Forlì Cesena (9,47%), Comune di Cesena (9,46%), Provincia di Ravenna (6,2%) e tutti i Comuni delle Province di Ravenna, Rimini e Forlì-Cesena.

Oggetto Sociale:

AMR - Agenzia Mobilità Romagnola, ha iniziato la propria attività il 1 marzo 2017 a seguito del percorso di fusione/scissione tra la società AmbRA s.r.l con le altre due agenzie di mobilità della Romagna AM di Rimini e ATR di Forlì Cesena con conseguente variazione della propria ragione sociale in AMR srl consortile.

Il ruolo di AMR è quello di progettare, sviluppare e coordinare i servizi di mobilità collettiva coniugando le esigenze di chi stabilisce le strategie di mobilità (Enti locali), chi usufruisce dei servizi (i cittadini) e chi li eroga (gli operatori), in un'ottica di maggior vivibilità ambientale.

L'ambito di attività dell'Agenzia è delineato dall'art. 19 della LR n. 30/1998 ss.mm.ii. e può essere così riassunto:

- definisce i fabbisogni di mobilità degli abitanti dei territori del bacino di propria competenza;
- progetta, organizza, promuove i servizi pubblici di trasporto integrati tra loro e con la mobilità privata, con particolare riferimento alla mobilità sostenibile;
- esercita le funzioni amministrative degli Enti soci inerenti le gare per l'affidamento dei servizi di TPL, la sottoscrizione con le imprese dei contratti di servizio, il controllo sulla realizzazione dei servizi di trasporto;
- può esercitare le funzioni amministrative degli Enti soci per il servizio di trasporto pubblico locale (TPL) e le attività allo stesso connesse.
- Inoltre l'Agenzia può svolgere ogni altra funzione assegnata dagli enti locali soci, con esclusione delle sole funzioni di programmazione provinciale e comunale e di gestione del trasporto pubblico locale.

	31/12/2014	31/12/2015	31/12/2016	31/12/2017	31/12/2018	31/12/2019
<i>Capitale sociale</i>	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00
<i>Patrimonio Netto al 31/12</i>	831.839,00	1.149.111,00	1.331.228,00	3.266.356,00	3.303.486,00	3.140.675,00
<i>Risultato d'esercizio</i>	5.288,00	30.457,00	-3.203,00	533.031,00	37.131,00	-162.813,00*

- * Il bilancio chiude con una perdita di € 162.813 sostanzialmente a causa di una posta straordinaria connessa alla svalutazione del credito verso il Comune di Forlì (socio AMR) per problemi dello stesso a far fronte al pagamento completo dei contributi consortili previsti per il 2019. Nell'anno in corso verranno individuati con il Comune di Forlì, possibilità di recupero del credito da parte di AMR mediante un possibile piano di rientro o altre soluzioni, ma ciò non ha evitato, in base ai principi contabili, di procedere con la svalutazione del credito. Alla copertura della perdita si è proceduto con l'utilizzo delle riserve straordinarie generate dagli utili degli anni precedenti.

ENTE di gestione per i parchi e la biodiversità Delta del Po

Sede Legale Corso G. Mazzini 200 - 44022 Comacchio FE

Ente Pubblico Economico

Missione di bilancio: 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Quadro delle condizioni interne all'Ente

Soci: Provincia di Ferrara, Provincia di Ravenna, Comuni di Alfonsine, Argenta, Cervia, Codigoro, Comacchio, Goro, Mesola, Ostellato, Ravenna.

L'Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità è un Ente pubblico al quale si applica la L.R. n. 24 del 2011, Riorganizzazione del sistema regionale delle aree protette e dei siti della rete natura 2000 con la quale la Regione esercita le funzioni di organizzazione territoriale del sistema regionale delle Aree protette e dei Siti della Rete natura 2000 e ne disciplina le modalità di gestione. L'Ente svolge le proprie funzioni nell'ambito del territorio della macroarea "Delta del Po", come delimitata ai sensi della L.R. n. 24/2011 e ss.mm.ii.

Oggetto Sociale:

All'Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità compete, in attuazione delle finalità contenute nelle leggi e negli atti istitutivi delle Aree protette e dei Siti della Rete natura 2000 e dei criteri ed indirizzi dettati dal Programma regionale:

- la gestione dei Parchi, ivi compresi i Siti della Rete natura 2000 situati all'interno del loro perimetro;
- la gestione delle Riserve naturali regionali;
- la gestione dei Siti della Rete natura 2000 nelle aree esterne al perimetro dei parchi;
- l'istituzione dei Paesaggi naturali e semi naturali protetti e la relativa gestione, previa proposta della Provincia territorialmente interessata

	31/12/2014	31/12/2015	31/12/2016	31/12/2017	31/12/2018	31/12/2019
<i>Capitale sociale</i>	-	-	-	-	-	-
<i>Patrimonio Netto al 31/12</i>	3.521.160,23	3.590.469,96	3.650.417,97	3.705.341,11	3.760.690,97	3.905.300,93
<i>Risultato d'esercizio</i>	35.639,66	69.309,73	59.948,01	54.923,14	55.349,86	144.609,96

ENTE di gestione per i parchi e la biodiversità ROMAGNA

Sede Legale: Via Aldo Moro 2 - 48025 Riolo Terme (RA)

Ente Pubblico Economico.

Missione di bilancio: 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Soci: Comuni di: Borgo Tossignano - Brisighella - Casalfiumanese - Casola Valsenio - Fontanelice - Riolo Terme. Unione della Romagna Faentina Nuovo Circondario Imolese

Provincia di Rimini, Provincia di Ravenna, Provincia di Bologna, e Forlì-Cesena – Rimini

L'Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità è un Ente pubblico al quale si applica la L.R. n. 24 del 2011, *Riorganizzazione del sistema regionale delle aree protette e dei siti della rete natura 2000* con la quale la Regione esercita le funzioni di organizzazione territoriale del sistema regionale delle Aree protette e dei Siti della Rete natura 2000 e ne disciplina le modalità di gestione.

Oggetto Sociale:

All'Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità compete, in attuazione delle finalità contenute nelle leggi e negli atti istitutivi delle Aree protette e dei Siti della Rete natura 2000 e dei criteri ed indirizzi dettati dal Programma regionale:

- la gestione dei Parchi, ivi compresi i Siti della Rete natura 2000;
- la gestione delle Riserve naturali regionali;
- l'istituzione dei Paesaggi naturali e semi naturali protetti e la relativa gestione, previa proposta della Provincia territorialmente interessata;

Quadro delle condizioni interne all'Ente

- l'adozione del Programma di tutela e valorizzazione della Macroarea;
- il coordinamento e la gestione delle attività di educazione alla sostenibilità in materia di biodiversità e conservazione della natura, in coerenza con la LR n. 27/2009;
- l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di fauna minore ai sensi della LR n. 15/2006;

	31/12/2017	31/12/2018	31/12/2019
<i>Capitale sociale</i>	-	-	-
<i>Patrimonio Netto al 31/12</i>	1.196.156,24	965.674,33	1.628.272,56
<i>Risultato d'esercizio</i>	633.808,42	-230.181,91	662.598,23

LEPIDA S.c.p.a.

Sede Legale Via della Liberazione 15 - 40128 BOLOGNA

Società "in house providing" dalla Regione Emilia Romagna

Missione di bilancio: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Soci: Regione Emilia Romagna 95,6412%, tutti i comuni e le province, tutte le 4 Università e le 12 Aziende ospedaliere della Regione e altre amministrazioni pubbliche del territorio regionale per un totale di 441 soci (Provincia di Ravenna 0,001526%).

Con decorrenza 01/01/2019 si è perfezionata la Fusione per incorporazione di CUP 2000 S.c.p.A. in Lepida S.p.a. con contestuale trasformazione eterogenea di Lepida S.p.A in Lepida S.c.p.A. in conformità alla L.R. 1/2018 "Razionalizzazione delle società in house della regione Emilia-Romagna".

Oggetto Sociale

La società ha per oggetto l'esercizio delle attività concernenti la fornitura della rete secondo quanto indicato nell'art. 10, commi 1, 2 e 3 della L.R. n. 11/2004 ed in particolare la realizzazione e gestione della rete regionale a banda larga delle pubbliche amministrazioni ai sensi dell'art. 9, comma 1 della legge regionale predetta intendendosi per realizzazione e gestione, a titolo esemplificativo e non esaustivo le attività di: pianificazione delle infrastrutture fisiche di rete; progettazione; appalto per l'affidamento lavori; costruzione; collaudo delle tratte della rete in fibra ottica; di affitto dei circuiti tradizionali, infrastrutture in fibra o radio per le tratte non di proprietà; messa in esercizio; manutenzione ordinaria e straordinaria; predisposizione delle infrastrutture tecnologiche atte ad assicurare la connessione alle bande necessarie per erogare i servizi di connettività; monitoraggio delle prestazioni di rete.

Eroga servizi di interesse generale a livello informatico, telematico e della comunicazione (ICT) a supporto dell'e-government e dello sviluppo della società dell'informazione ed espleta funzioni a carattere strumentale rispetto all'attività dei soci, operando esclusivamente con gli enti locali soci, nel pieno rispetto delle disposizioni di cui all'art. 13, del DL 4 luglio 2006, convertito con la legge 248 del 4 agosto 2006 (cd "decreto Bersani").

Inquadramento delle attività svolte

Lepida è una società "in house providing" costituita dalla Regione Emilia Romagna nel 2007, quale strumento operativo per la pianificazione, lo sviluppo e la gestione omogenea ed unitaria delle infrastrutture di Telecomunicazione degli Enti collegati alla rete Lepida, per garantire l'erogazione dei servizi informatici inclusi nell'architettura di rete e per una ordinata evoluzione verso le reti di nuova generazione. La società è soggetta alla Direzione e al Coordinamento della Regione Emilia Romagna e realizza con essa la parte più importante della propria attività. La società è assoggettata ad un controllo analogo a quello esercitato dalla Regione Emilia Romagna sulle proprie strutture organizzative d'intesa con il Comitato permanente di indirizzo e coordinamento con gli enti locali di cui alla Legge Regionale 11/2004. La società presenta stabilità patrimoniale e finanziaria e redditività positiva.

Quadro delle condizioni interne all'Ente

La partecipazione in tale società è pienamente compatibile con le disposizioni dell'art. 3, comma 27 e seguenti, della Legge 244/2007 in quanto società strumentale degli enti locali della regione Emilia-Romagna e in quanto eroga servizi strettamente necessari al perseguimento delle finalità istituzionali della Provincia, con particolare riferimento alla legge 56/2014.

La partecipazione in Lepida Spa, seppur esigua, consente alla Provincia di partecipare compiutamente ai descritti obiettivi della Rete privata delle pubbliche amministrazioni dell'Emilia - Romagna, così come previsti nella L.R. 11/2004 e di fruire dei vantaggi relativi all'erogazione dei servizi, previsti per i soli soci.

	31/12/2014	31/12/2015	31/12/2016	31/12/2017	31/12/2018	31/12/2019
<i>Capitale sociale</i>	60.713.000	60.713.000	65.526.000	65.526.000	65.526.000	69.881.000
<i>Patrimonio Netto al 31/12</i>	62.063.580	62.248.499	67.490.699	67.801.850	68.351.765	73.235.604
<i>Risultato d'esercizio</i>	339.909	184.920	457.200	309.150	538.915	88.539,00*

- * Il 2019 è il primo anno in cui la Società opera come società consortile. Per statuto la società ha operato in assenza di scopo di lucro tendendo ad uniformare i costi delle prestazioni per i soci, stabilendo l'obiettivo del pareggio di bilancio, raggiunto anche mediante conguaglio a consuntivo dei costi delle prestazioni erogate. Il risultato è principalmente imputabile alle attività prestate nei confronti di privati.

Fondazione Casa di Oriani

Sede Legale: via Corrado Ricci 26 - 48121 Ravenna

Fondazione (soggetto privato in controllo pubblico)

Missione di bilancio: 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Enti fondatori: Provincia di Ravenna, Comune di Ravenna, Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna, Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna.

La Fondazione Casa di Oriani è una fondazione senza fini di lucro e trae origine dalla trasformazione giuridica dell'ente morale Casa Oriani (istituito con Regio Decreto Legge 14-04-1927 n.721) ai sensi e per gli effetti degli art. 2 comma 1 lett.a) e art.3 del D.lgs.nr.419/1999.

I soggetti fondatori al momento della trasformazione dell'Ente in Fondazione, non hanno costituito un fondo di dotazione in quanto già sussisteva un fondo derivante dagli importanti capitali (terreni e fabbricati) pervenuti dalla eredità della de cuius Luigia Pifferi vedova di Ugo Oriani figlio dello scrittore Alfredo Oriani. L'art.4 dello Statuto stabilisce infatti quanto segue: "Il fondo di dotazione iniziale è costituito dal patrimonio dell'ente "Casa di Oriani" esistente al momento della sua trasformazione in Fondazione di diritto privato.

Il Consiglio di amministrazione ai sensi dell'articolo 5 dello statuto è composto da un massimo di cinque membri. Ai due Enti locali territoriali è garantita la maggioranza in seno al Cda. Attualmente sono nominati unicamente 4 membri, due di nomina del Comune di Ravenna, uno di nomina della Provincia di Ravenna ed uno di nomina della Fondazione Cassa di Risparmio. Ai sensi dell'articolo 21 del Regolamento di attuazione dello statuto attualmente il peso della Provincia di Ravenna in seno al Cda è del 25% corrispondente alla percentuale di distribuzione dei diritti di voto in seno all'organo decisionale.

La Fondazione Casa di Oriani persegue, finalità proprie espressamente indicate nello statuto all'articolo 3 che recita:

 Quadro delle condizioni interne all'Ente

“La Fondazione, che non ha fini di lucro, persegue i seguenti scopi:

- gestione e valorizzazione della casa museo il «Cardello» a Casola Valsenio - dichiarato monumento nazionale con Regio Decreto Legge 6 novembre 1924, n. 1884 - ove Alfredo Oriani visse, scrisse le sue opere ed ha sepoltura e ove sono conservati cimeli dello scrittore e una raccolta delle sue opere;
- gestione e valorizzazione della biblioteca intitolata ad Alfredo Oriani, specializzata in storia contemporanea e studi politici, economici e sociali dell'età contemporanea, con sede a Ravenna;
- conservazione e valorizzazione di archivi pubblici e privati dell'età contemporanea;
- promozione, valorizzazione, diffusione di studi e ricerche sulla storia contemporanea e le discipline politiche, economiche, sociali.

Oltre che organizzare e perseguire direttamente le finalità predette, la Fondazione può stabilire rapporti di collaborazione con soggetti pubblici e privati”.

	31/12/2018	31/12/2019
Capitale sociale	4.444.881,00	4.444.881,00
Patrimonio Netto al 31/12	5.060.648,00	5.088.120,00
Risultato d'esercizio	386,00	317,00

Il sistema dei controlli e gli obiettivi generali degli organismi partecipati

Il decreto legislativo n. 175/2016 recante “Testo Unico in materia di società partecipate dalla pubblica amministrazione” (TUSP) pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 210 dell'8 settembre 2016 ed entrato in vigore il 23 settembre 2016, ha strutturalmente rivisitato la disciplina delle società a partecipazione pubblica e rappresenta la nuova disciplina in materia.

Il decreto stabilisce un complessivo disegno organizzativo che, nell'ambito del processo di riorganizzazione delle Amministrazioni pubbliche, è diretto a fornire regole e modalità di comportamento agli Enti pubblici, ed in particolare a quelli territoriali, nella costituzione, mantenimento e gestione delle società di capitali

Tale intervento normativo è scaturito dalla necessità di riordinare e semplificare la disciplina in materia di partecipazioni societarie, con l'obiettivo di migliorare l'utilizzo delle risorse pubbliche, anche attraverso la rimozione delle fonti di spreco e di disporre di un quadro tecnico-normativo unico.

In termini di controllo dell'ente sugli organismi partecipati, in adempimento al TUEL articolo 147 quater - *Controlli sulle società partecipate non quotate* - ed al "Regolamento del sistema integrato dei controlli interni" approvato con delibera del Consiglio Provinciale n. 3 del 22 gennaio 2013, la Provincia effettua i controlli su tutti gli organismi gestionali esterni quali società, consorzi, fondazioni ad altri organismi di natura giuridica diversa, dei quali la Provincia detiene una quota del capitale sociale o del fondo consortile o del fondo di dotazione.

Il controllo è effettuato in riferimento all'andamento degli organismi gestionali partecipati in termini di qualità, efficacia, efficienza, economicità e coerenza della gestione in rapporto con le finalità istituzionali della Provincia e con gli indirizzi e gli obiettivi gestionali degli organismi partecipati.

Vengono inoltre poste in essere attività di verifica e controllo connesse con la vigilanza sugli adempimenti degli obblighi in materia di trasparenza e anticorruzione.

Gli indirizzi e gli obiettivi gestionali a cui devono tendere gli organismi partecipati, sono definiti nei bilanci di previsione degli organismi stessi, che la Provincia assegna in occasione della loro approvazione, in ragione della propria capacità di controllo e tenuto conto della consistenza della propria quota di partecipazione. La Provincia concorre al raggiungimento degli obiettivi gestionali degli enti partecipati anche attraverso i propri rappresentanti all'interno degli organismi di governance, che agiscono sulla base degli indirizzi affidati ed in coerenza con le finalità istituzionali dell'amministrazione con gli scopi statuari degli organismi partecipati.

Per tutti gli organismi partecipati dalla Provincia valgono i seguenti obiettivi generali:

- rispetto degli obiettivi previsti ed indicati in sede di budget, bilancio, e piani industriali, ed il contenimento dei costi generali con vincolo di informare tempestivamente i soci, nel caso nel corso dell'esercizio, si verificano scostamenti significativi;

Quadro delle condizioni interne all'Ente

- mantenimento dell'equilibrio economico, in modo tale da non determinare effetti pregiudizievoli per gli equilibri finanziari della Provincia;
- garantire un costante flusso di informazioni anche tramite l'invio dei verbali degli organi assembleari;
- garantire e facilitare il controllo costante e tempestivo del rapporto debiti - crediti tra i Bilanci degli organismi e il Bilancio della Provincia;
- garantire la trasmissione della documentazione necessaria, di cui al paragrafo 3.2 del principio contabile applicato 4.4, se individuati nel perimetro di consolidamento dalla Provincia;
- per le società: attuare gli adempimenti previsti nel D. Lgs. n.175/2016 Testo Unico sulle società a partecipazione pubblica;
- assolvimento degli obblighi in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza, con le modalità specifiche previste dalla normativa per ciascuna tipologia di organismo.

Il 31 gennaio 2020 il Consiglio dei Ministri ha deliberato lo stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili (GU Serie Generale n.26 del 01-02-2020). A causa dell'epidemia da Covid-19 si è generata una forte emergenza economica che ha determinato condizioni di perdurante incertezza, che inducono a ritenere non appropriata l'analisi sul raggiungimento degli obiettivi operativi ed economici assegnati alle società in un contesto di "normalità", prima cioè dell'emergere della crisi pandemica. Pertanto si potrà presumere che tali obiettivi saranno, per quando possibile perseguiti, pur dovendosi ritenere inevitabilmente superati i target fissati, a seguito degli eventi.

A seguire vengono evidenziati gli obiettivi di servizio e gestionali, inerenti le società del Gruppo amministrazione pubblica con indicazione delle relative missioni di bilancio.

ACER Ravenna

Missione - 8. Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Mantenimento degli equilibri di bilancio con l'ottenimento di risultati economici previsti nel budget, il tutto in coerenza alle disposizioni statutarie che prevedono che la gestione dell'azienda debba essere improntata al mantenimento dell'equilibrio economico finanziario.

Ente di gestione per i parchi e la biodiversità Delta del Po e

Ente di gestione per i parchi e la biodiversità Romagna

Missione - 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Gli obiettivi vengono definiti nei bilanci di previsione degli organismi stessi e per tutti si richiama il mantenimento degli equilibri di bilancio come previsto dai rispettivi statuti che prevedono che la gestione dell'Ente persegue principi di efficacia, efficienza, economicità e trasparenza, garantendo il pareggio del bilancio.

Ravenna Holding S.P.A.

Missione - 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Si premette che gli obiettivi ed i relativi indicatori sotto riportati sono stati individuati anche in applicazione di quanto disposto dall'art. 19 comma 5 del D.Lgs. 175/2016.

La quantificazione numerica degli indicatori è stata aggiornata per il triennio 2021-2023, tenendo conto dei risultati emersi dal monitoraggio degli obiettivi individuati nell'annualità precedente, e tenendo altresì conto della straordinarietà degli eventi verificatisi con l'emergenza sanitaria da Covid-19. Le condizioni di perdurante incertezza, non devono auspicabilmente impedire di perseguire la politica di affinamento continuo del complessivo sistema di controllo sulle partecipate, occorre tuttavia ricalibrare taluni obiettivi precedentemente assegnati alle società in un contesto di "normalità", prima cioè dell'emergere della crisi pandemica.

Quadro delle condizioni interne all'Ente

Si evidenzia che le dinamiche strutturali dei flussi economico-finanziari risultano solo in parte collegate all'evoluzione dell'emergenza sanitaria, che non ha inciso al momento in modo rilevante sugli equilibri del gruppo. Naturalmente tempi e modi di ritorno a una situazione di (nuova) "normalità" non possono non condizionare nel medio – lungo periodo queste dinamiche e gli impatti finanziari ed economici correlati, la cui quantificazione rimane inevitabilmente molto complessa da prevedere. Per le medesime ragioni, la possibilità di una corretta programmazione per l'attività dei prossimi anni risulta per quanto illustrato soggetta a forte aleatorietà.

Gli obiettivi di medio periodo potranno pertanto essere ricalibrati in seguito, qualora dall'andamento della gestione si dovessero evidenziare significativi scostamenti rispetto alle previsioni, in particolare per gli effetti riconducibili ai menzionati eventi pandemici sia sugli aspetti operativi aziendali, che sugli impatti finanziari ed economici delle società.

Le scelte degli azionisti che modifichino le condizioni strutturali (quali ad esempio la generazione dei ricavi a seguito di eventuali dismissioni azionarie, o la programmazione di nuovi investimenti) e più in generale le dinamiche finanziarie, in particolare in relazione alla politica di distribuzione dei dividendi rappresentano un ulteriore elemento di possibile evoluzione degli scenari considerati.

OBIETTIVO DEL GRUPPO RAVENNA HOLDING

1. Nell'ambito del bilancio consolidato di gruppo, valorizzare un equilibrato rapporto costi/ricavi perseguendo la sana gestione dei servizi secondo criteri di economicità e di efficienza, e perseguire in particolare il mantenimento di un soddisfacente rapporto tra costi e utile prodotto, tenendo in considerazione che le conseguenze dell'emergenza sanitaria globale dovuta al propagarsi del Covid-19, ad oggi non risultano pienamente prevedibili e quantificabili.

Indicatori di efficienza ed economicità	OBIETTIVO 2021	OBIETTIVO 2022	OBIETTIVO 2023
% Incidenza della somma dei costi operativi esterni (servizi e godimento beni di terzi)* e del costo del personale** su ricavi***	<= 29,5%	<= 29,0%	<= 28,5%
Rapporto Costi Operativi Esterni (Servizi e godimento beni di terzi)* su Utile ante imposte e ante partite straordinarie	<= 1,7	<= 1,6	<= 1,5
Rapporto costo del personale** su Utile ante imposte e ante partite straordinarie	<=2,2	<=2,1	<=2,0

* Per costi operativi esterni si intendono le voci B7 e B8 del bilancio al netto dei canoni di gestione di Ravenna Farmacie e degli oneri, se esistenti, derivanti da partite e operazioni non ricorrenti.

** I costi del personale si intendono comprensivi dei distacchi e al netto degli scatti e degli automatismi contrattuali.

*** Per ricavi si intendono tutti quelli che compongono il valore della produzione. Si evidenzia che i ricavi del gruppo sono fortemente influenzati dal valore della produzione di Ravenna Farmacie, in particolare dal fatturato realizzato dal magazzino, a bassa marginalità, che incide in modo rilevante sull'indicatore che ha al denominatore il valore della produzione, mentre è "trascurabile" sugli altri indicatori che hanno come denominatore l'utile. L'obiettivo dell'indicatore sopra esposto è riferito a valori della produzione del magazzino maggiori di 40 milioni di euro. Qualora si verificasse un calo della produzione del magazzino tale per cui il valore della produzione ad esso riferibile diminuisca sotto tale soglia, l'indicatore dovrà essere riconsiderato.

2. Perseguire il mantenimento degli equilibri gestionali di tutte le società controllate, attuando, qualora si ritengano necessari, interventi correttivi per ripristinare situazioni di eventuale disequilibrio.
3. Garantire il mantenimento e aggiornamento del Modello Organizzativo per tutte le società in attuazione della normativa sulla responsabilità amministrativa, di cui al D.Lgs. 231/2001 (anche per quanto attiene alla normativa anticorruzione L. 190/2012). Garantire che tutte le società aggiornino i programmi di valutazione del rischio, anche ai sensi di quanto disposto dall'art. 6 comma 4 del D.lgs.175/2016, ed effettuino il monitoraggio dell'andamento gestionale nel rispetto dei programmi stessi.
4. Avviare programmi di audit interno per tutte le società per la verifica della regolarità delle attività operative e il monitoraggio dei rischi.
5. Avviare progressivamente meccanismi di rendicontazione collegati ad obiettivi di sostenibilità economica, ambientale e sociale per il gruppo e le principali società, in particolare in relazione

Quadro delle condizioni interne all'Ente

all'uso efficiente delle risorse e alla promozione di pratiche sostenibili nell'ambito di appalti e forniture.

RAVENNA HOLDING S.P.A.

Per Ravenna Holding si fissano i seguenti obiettivi per i principali indicatori finanziari e reddituali, confermando quanto già contenuto nel precedente piano triennale pur in presenza delle oggettive difficoltà del contesto. I target di performance vengono confermati, per ciascuno dei sottostanti indicatori chiave, in quanto si ritengono sintomatici di una gestione pienamente soddisfacente, e rappresentano i limiti tendenziali all'azione del CdA, nel rispetto dei quali compiere le azioni necessarie per il perseguimento degli obiettivi complessivamente assegnati.

Si conferma in particolare come obiettivo strategico quello di garantire strutturalmente il flusso di dividendi previsto nella programmazione, per come eventualmente aggiornata in relazione alle esigenze degli enti soci, e coprire il fabbisogno finanziario per gli investimenti programmati. Vista la rilevanza e complessità dell'impegno richiesto, e l'esigenza di non intaccare il mantenimento nel tempo di una posizione finanziaria equilibrata, si chiede al CdA di individuare misure specifiche a tal fine, non limitandosi a quantificare in maniera "statica" l'ammontare complessivo del debito finanziario in relazione al patrimonio netto, ma confermando l'impegno a salvaguardare la capacità di rimborso dello stesso, con la tendenza nel tempo al miglioramento progressivo della posizione finanziaria. Il CdA può in particolare proseguire nella gestione/ristrutturazione dei finanziamenti in un orizzonte temporale medio-lungo, con l'obiettivo di equilibrare e rendere compatibili i flussi finanziari previsti per gli investimenti, privilegiando per il pagamento dei dividendi e il rimborso del debito il ricorso al Cash Flow generato dalla gestione corrente, operando in ogni caso per una sostenibilità complessiva.

Per concorrere ad alleviare le ricadute negative sui bilanci degli Enti soci, in difficoltà a causa dell'intervenuta emergenza sanitaria legata al Covid-19, si invita il Consiglio di Amministrazione a mettere a disposizione degli Enti Soci di Ravenna Holding, anche nel 2021 la maggiore possibile distribuzione di dividendi, confermando l'obiettivo di un dividendo potenziato in relazione all'esercizio 2020 come già avvenuto per l'esercizio precedente. Si rende opportuno considerare a tal fine anche l'adozione di operazioni straordinarie, che si intendono autorizzate, al fine di incrementare per l'esercizio 2020 il risultato economico e la possibilità di distribuzione di dividendi nella misura massima, favorendo le condizioni per la sostenibilità anche dal punto di vista della liquidità, e operando a tal fine per perseguire introiti utili al mantenimento di una equilibrata situazione finanziaria.

Pur valutando necessario accedere alle rilevanti risorse finanziarie che possono generarsi alla luce della solidità del gruppo, in un contesto oggettivamente straordinario, e consapevoli delle correlate complessità, gli azionisti confermano l'obiettivo della salvaguardia degli equilibri finanziari, riservandosi eventualmente di procedere in via del tutto straordinaria a una distribuzione di riserve di utili solo compatibilmente al mantenimento degli stessi.

La definizione del budget annuale 2021 potrà individuare/modificare progetti e obiettivi specifici sulla base degli indirizzi puntuali e aggiornati dei soci. Il CdA potrà inoltre proporre in sede di predisposizione del Piano triennale 2021-2023, obiettivi target per ulteriori indicatori finanziari utilizzati nell'ambito dei programmi di prevenzione del rischio di crisi (come il DSCR (Debt Service Coverage Ratio - Cash Flow / (Quote capitale + interessi)).

Indicatori di redditività ed economicità	OBIETTIVO 2021	OBIETTIVO 2022	OBIETTIVO 2023
UTILE NETTO	>= 7.500.000 €	>= 7.500.000 €	>= 7.500.000 €
ROI rettificato	>= 1,5%	>= 1,5%	>= 1,5%
ROI al netto reti	>= 2,0%	>= 2,0%	>= 2,0%
ROE	>= 1,5%	>= 1,5%	>= 1,5%
PFN / EBITDA (MOL)	<= 3,5	<= 3,5	<= 3,5
PFN / PN	<= 0,15	<= 0,15	<= 0,15
EBITDA (MOL) / OF	>= 10	>= 10	>= 10

Legenda degli indicatori:

Utile netto = Utile dell'esercizio al netto delle imposte.

ROI rettificato = EBIT (o Risultato operativo) al netto delle operazioni non ricorrenti/ Attivo fisso netto;

Quadro delle condizioni interne all'Ente

ROE = Utile netto / Patrimonio netto;

PFN = Debiti finanziari a breve e lungo termine al netto delle disponibilità finanziarie immediate (cassa e banca);

EBITDA (o MOL) = Ricavi compresi i dividendi (in quanto ricavi caratteristici per RH) al netto dei costi esterni (acquisto di beni, servizi, godimento beni di terzi e oneri diversi di gestione) ed al netto del costo del personale (compreso i distacchi);

EBIT = EBITDA al netto degli ammortamenti e accantonamenti;

PN = Patrimonio Netto (capitale sociale + riserve +/- utile/perdita);

OF = Oneri Finanziari.

Per quanto riguarda le società controllate da Ravenna Holding S.p.A., vengono individuati obiettivi strategici validi per tutte le società controllate, accompagnati da un set essenziale di indicatori economici, estrapolati dai bilanci riclassificati, ed alcuni obiettivi specifici per singola società. La quantificazione numerica degli indicatori è stata aggiornata per il triennio 2021-2023, tenendo conto dell'incertezza sull'evoluzione dell'emergenza sanitaria (già evidenziata nelle premesse) e dei possibili impatti finanziari ed economici causati dalla stessa, la cui esatta quantificazione rimane inevitabilmente molto complessa.

In sede di assegnazione di obiettivi annuali, Ravenna Holding potrà individuare, quando opportuno e pertinente, obiettivi più puntuali e dettagliati in fase di programmazione dei singoli esercizi.

In riferimento alle società controllate da Ravenna Holding si evidenziano gli obiettivi della società RAVENNA ENTRATE S.P.A. :

Nell'ambito del procedimento per la conformazione di Ravenna Entrate S.p.A. al modello "in house providing" si era riconosciuto che tale modello offre la possibilità di gestire attraverso la società le funzioni di accertamento e riscossione dei tributi anche in una prospettiva di razionalizzazione ed efficientamento su scala territoriale più ampia, e in particolare per gli altri azionisti di Ravenna Holding S.p.A., prevedendo l'eventuale ampliamento dell'attività a favore degli stessi.

(La Provincia di Ravenna, in qualità di socio di Ravenna holding, sta valutando la possibilità di affidare alcune funzioni di riscossione di entrate a Ravenna Entrate spa).

Sulla base di quanto sopra evidenziato viene richiesto alla società, in una ottica di efficientamento e di valorizzazione delle sinergie operative, di mettersi a disposizione per individuare le più efficienti modalità per garantire l'attività di riscossione delle entrate nonché le relative attività accessorie e complementari, anche per la Provincia di Ravenna, attraverso la definizione di uno specifico contratto di servizio, avente natura di disciplinare, per la regolazione dei rapporti economici e operativi.

La nuova gestione dovrà garantire l'equilibrio economico se considerata autonomamente, e favorire il perseguimento di economie di scala e sinergie operative complessive per la società; risulta opportuno individuare forme di rendicontazione separata per la nuova gestione a favore della Provincia Ravenna. Si conferma in ogni caso l'obiettivo di garantire il pieno l'equilibrio economico-gestionale, tenendo conto della modalità organizzativa del servizio in house, e perseguire gli obiettivi di accertamento assegnati.

Alla luce delle rilevanti condizioni di variabilità ed incertezza evidenziate, si ritiene opportuno accantonare temporaneamente i target quantitativi puntuali legati a obiettivi economici e gestionali, presi a riferimento negli anni precedenti e riferibili ad una gestione unitaria del servizio verso il Comune di Ravenna, nell'attesa di definire gli effetti (in corso di valutazione puntuale) che le nuove modalità operative potranno comportare.

Restano validi in ogni caso gli obiettivi "strutturali" di sana gestione dei servizi secondo criteri di economicità e di efficienza, con particolare riferimento al dimensionamento del costo per servizi e personale, che andrà riconsiderato in virtù dei necessari adeguamenti e potenziamenti organizzativi, legati in particolare al previsto incremento dell'attività.

La definitiva messa a regime della nuova struttura organizzativa e gestionale propria del modello "in house providing", che valorizza le integrazioni e sinergie operative all'interno del gruppo e gli ambiti di potenziamento dei service garantiti dalla capogruppo, si intersecherà infatti con l'ampliamento del perimetro operativo che comporterà inevitabilmente una revisione organica dell'assetto organizzativo, anche per fasi successive, in relazione all'avanzamento del progetto.

AMR srl**Missione - 10 Trasporti e Diritto alla Mobilità**

Obiettivi - Si richiamano gli obiettivi specifici previsti nel bilancio di previsione ed in particolare la programmazione dei servizi di trasporto pubblico locale TPL.

Nel corso del 2020 le misure ed i decreti emanati per il contenimento dell'emergenza Covid, in particolare l'obbligo di distanziamento, stanno influenzando pesantemente sulla gestione e programmazione del TPL.

Lepida scpa

Missione - 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Obiettivi - Gestione economica finanziaria in equilibrio in relazione alle attività svolte. Per il quadro completo degli obiettivi si rimanda al Piano industriale pluriennale Lepida scpa 2020/2022 come approvato dei soci.

Il Comitato Permanente di Indirizzo e Coordinamento, ai sensi dell'art. 5 della Convenzione quadro, rappresenta l'organismo di controllo attraverso cui gli Enti soci esercitano su Lepida S.c.p.A. un controllo congiunto analogo a quello esercitato sulle proprie strutture, in conformità a quanto previsto dall'ordinamento giuridico comunitario, nazionale e regionale. Al Comitato spetta la disamina e l'approvazione preventiva di molteplici atti di indirizzo strategico, compresi il Piano industriale, budget economico e patrimoniale, oltre al bilancio di esercizio.

Il Comitato verifica lo stato di attuazione degli obiettivi, anche sotto il profilo dell'efficacia, della qualità dei servizi erogati, dell'efficienza ed economicità di gestione, acquisisce periodicamente informazioni, anche mediante report periodici, sull'assetto organizzativo della Società e sulle politiche di assunzione e reclutamento del personale. Spetta inoltre al Comitato la verifica dell'adozione e dell'applicazione dei regolamenti per l'acquisto di beni e servizi, per il reclutamento del personale e il conferimento di incarichi nonché di ogni altro adempimento previsto per legge.

Lepida approva il Piano Industriale quale strumento pluriennale che definisce le strategie societarie, gli obiettivi, sintetizza la pianificazione delle attività e la relativa programmazione.

Il Piano Industriale pluriennale mira a garantire le condizioni necessarie per permettere lo svolgimento efficace delle attività ed il raggiungimento degli obiettivi, e mira ad evidenziare il ruolo di Lepida nella creazione di valore per i Soci, focalizza i punti di forza, evidenzia le sfide e le strategie da perseguire

Lepida ha adottato un modello organizzativo previsto dalla Legge 231/2001 e adotta ogni anno il piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (ex L. 190/2012) che diventa, in relazione agli obiettivi in esso definiti per lo stesso triennio di riferimento, parte integrante del Piano Industriale.

Indirizzi in materia di personale relativo agli organismi gestionali dell'Ente

Il D.Lgs. 175/2016 "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" ha delineato il nuovo quadro normativo di riferimento in materia di reclutamento e di contenimento dei costi del personale da parte delle pubbliche amministrazioni locali, le disposizioni di riferimento sono attualmente contenute negli articoli 19 e 25 per quanto riguarda le società a controllo pubblico.

Ai sensi dell'art.19 comma 2 "Le società a controllo pubblico stabiliscono, con propri provvedimenti, criteri e modalità per il reclutamento del personale nel rispetto dei principi, anche di derivazione europea, di trasparenza, pubblicità e imparzialità e dei principi di cui all'articolo 35, comma 3, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165. In caso di mancata adozione dei suddetti provvedimenti, trova diretta applicazione il suddetto articolo 35, comma 3, del decreto legislativo n. 165 del 2001".

Il comma 5 dell'art. 19 del D.Lgs. 175/2016 stabilisce inoltre che "Le amministrazioni pubbliche socie fissano, con propri provvedimenti, obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle società controllate, anche attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale e tenuto conto di quanto stabilito all'articolo 25, ovvero delle eventuali disposizioni che stabiliscono, a loro carico, divieti o limitazioni alle assunzioni di personale".

Tali obiettivi devono essere recepiti dalle società a controllo pubblico tramite propri provvedimenti, da pubblicare sul sito istituzionale delle società e delle pubbliche amministrazioni.

In termini di indirizzi generali in materia di assunzioni di personale e del contenimento degli oneri contrattuali:

per tutte le società valgono le disposizioni fissate dal D.Lgs 175/2016 in particolare negli articoli 19 e 25 e le disposizioni ordinarie e generali in materia di rapporti di lavoro di diritto privato e le discipline collettive contrattuali;

per le società ove sia presente un socio di maggioranza, si rinvia agli indirizzi formulati da quest'ultimo (es. società Lepida spa socio di maggioranza Regione Emilia Romagna);

La Provincia di Ravenna intende fornire gli indirizzi di seguito riportati alla propria società in-house Ravenna Holding S.p.A sottoposta a controllo analogo congiunto con il Comune di Ravenna, di Faenza, di Cervia e di Russi ed alle società indirettamente controllate sottoposte alla direzione e al coordinamento di Ravenna Holding S.p.A.

Ravenna Holding spa

Ravenna Holding, anche alla luce del contesto legislativo, ha dato corso ad una incisiva riorganizzazione nella logica del gruppo e introdotto un nuovo modello organizzativo. Il progetto si basa su di un potenziamento mirato ed essenziale delle risorse dedicate, attuato principalmente valorizzando figure già presenti o disponibili nel sistema costituito dalle società pubbliche partecipate degli Enti Soci, in parte reperite con la formula del contratto di distacco. I processi di razionalizzazione complessiva dei costi del gruppo Ravenna Holding, sono attuati incrementando le funzioni svolte dalla società capogruppo in maniera centralizzata/coordinata.

Il perseguimento della sana gestione dei servizi è stato ancorato ad obiettivi di efficienza, in particolare per quanto riguarda i costi operativi esterni e i costi del personale. Gli obiettivi di efficienza assegnati a tutte le società del Gruppo Ravenna Holding, individuano come strategica la valorizzazione del rapporto costi/ricavi e del rapporto costi/utile, invece di obiettivi (meno significativi) di mero contenimento dei costi in valore assoluto. Si conferma come prevalente l'indicatore che mette in rapporto nelle singole società i costi operativi esterni e i costi del personale accorpatisi, con i ricavi. Si assegnano così obiettivi sostanziali per la ricerca di una efficienza complessiva, ma che consentono i giusti margini operativi.

Sono stati individuati anche obiettivi "di gruppo" estrapolabili dal bilancio consolidato nella logica strategica sopra richiamata, al fine di favorire percorsi di efficientamento su scala più ampia.

Si conferma la correttezza e validità di questo approccio, in parte innovativo quando introdotto, circa gli obiettivi che le Amministrazioni socie devono fissare, ai sensi dell'art. 19 comma 5, per il contenimento delle spese.

Per la capogruppo Ravenna Holding S.p.a. si ritiene pertanto opportuno aggiornare, per gli anni 2021-2023, gli indirizzi sul complesso delle spese di funzionamento, rafforzando il collegamento tra

Quadro delle condizioni interne all'Ente

costi di personale e insieme dei costi operativi, nel rispetto dell'articolo 19 D.Lgs.175/2016 e s.m.i. Questo approccio trova ulteriore conferma nell'esaurimento dell'efficacia cronologica delle norme transitorie in materia di assunzioni di personale di cui all'articolo 25 del citato TUSP.

Si conferma per Ravenna Holding (anche in una logica di gruppo), e per tutte le società controllate, la necessità di aggiornamento delle previsioni relative alle dotazioni di personale, per un periodo tendenzialmente triennale, come presupposto per eventuali inserimenti.

Il costo del personale (dipendente e distaccato) di riferimento sarà in ogni caso quello indicato nella programmazione triennale, preso come riferimento ad invarianza organizzativa, con l'indirizzo del non incremento rispetto alla pianificazione (al netto di eventuali maggiori oneri derivanti dagli automatismi/rinnovi del CCNL di riferimento).

Nel rispetto dei vincoli economici di cui sopra e della dotazione organica prevista, la Società è autorizzata a procedere ad eventuali nuove assunzioni, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 19 D.Lgs. 175/2016, potendo in ogni caso procedere, sulla base di accordi con altre società del gruppo, alla mobilità da società controllate, collegate, partecipate. Verranno fornite puntuali e dettagliate informazioni nel budget (sottoposto a preventiva autorizzazione assembleare) e nel bilancio, in caso di inserimenti al di fuori del perimetro delle società pubbliche per come sopra delimitato.

Per le società sottoposte alla direzione e al coordinamento di Ravenna Holding S.p.A, ossia **Aser S.r.l.**, **Azimet S.p.A.**, **Ravenna Entrate S.p.A.** e **Ravenna Farmacie S.r.l.** si elencano di seguito gli indirizzi generali nell'ambito dei quali esse devono operare:

- a) Le Società controllate dalla Holding devono verificare e aggiornare le previsioni relative alle dotazioni di personale, per un periodo almeno triennale, comunicando l'eventuale presenza di esuberanti;
- b) per le suddette società valgono le disposizioni ordinarie e generali in materia di rapporti di lavoro di diritto privato, le discipline collettive contrattuali di tipo privatistico e le disposizioni fissate dall'articolo 19 del D.Lgs. 175/2016 per come applicabili;
- c) le società sono autorizzate a gestire il costo complessivo del personale ed a procedere eventualmente alle assunzioni previste, sulla base di puntuali e dettagliate valutazioni da inserire nel budget, rispettando il rapporto di cui al successivo punto d). In riferimento al costo dell'integrativo aziendale, le società devono perseguire il contenimento degli oneri contrattuali e vincolare l'erogazione dell'eventuale salario variabile (premio di produttività) all'andamento degli utili aziendali, prevedendo, ove possibile, la non erogabilità in presenza di risultati nulli o negativi;
- d) le società devono rispettare il rapporto "somma dei costi operativi esterni (servizi e godimento beni di terzi) e costo del personale / ricavi" e il rapporto "costo del personale / utile ante gestione straordinaria ed imposte", nel triennio 2021-2023, secondo quanto indicato nell'obiettivo di efficienza gestionale appositamente assegnato a ciascuna di esse.

Gli obiettivi assegnati a tutte le società considerano l'impatto dell'emergenza sanitaria sui costi operativi per come ad oggi prevedibili. Occorre considerare che gli adeguamenti organizzativi legati a tale emergenza comportano costi incrementati che non risultano pienamente quantificabili e che potranno comportare maggiori oneri per tutte le società.

SEZIONE OPERATIVA - Parte prima

Sezione operativa

ELENCO DEI PROGRAMMI PER MISSIONE

<i>MISSIONE</i>		<i>01</i>	<i>Servizi istituzionali, generali e di gestione</i>
0101	Programma	01	Organi istituzionali
0102	Programma	02	Segreteria generale
0103	Programma	03	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato
0104	Programma	04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali
0105	Programma	05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali
0106	Programma	06	Ufficio tecnico
0107	Programma	07	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile
0108	Programma	08	Statistica e sistemi informativi
0109	Programma	09	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali
0110	Programma	10	Risorse umane
0111	Programma	11	Altri servizi generali
0112	Programma	12	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione <i>(solo per le Regioni)</i>
<i>MISSIONE</i>		<i>02</i>	<i>Giustizia</i>
0201	Programma	01	Uffici giudiziari
0202	Programma	02	Casa circondariale e altri servizi
0203	Programma	03	Politica regionale unitaria per la giustizia <i>(solo per le Regioni)</i>
<i>MISSIONE</i>		<i>03</i>	<i>Ordine pubblico e sicurezza</i>
0301	Programma	01	Polizia locale e amministrativa
0302	Programma	02	Sistema integrato di sicurezza urbana
0303	Programma	03	Politica regionale unitaria per la giustizia <i>(solo per le Regioni)</i>
<i>MISSIONE</i>		<i>04</i>	<i>Istruzione e diritto allo studio</i>
0401	Programma	01	Istruzione prescolastica
0402	Programma	02	Altri ordini di istruzione non universitaria
0403	Programma	03	Edilizia scolastica <i>(solo per le Regioni)</i>
0404	Programma	04	Istruzione universitaria
0405	Programma	05	Istruzione tecnica superiore
0406	Programma	06	Servizi ausiliari all'istruzione
0407	Programma	07	Diritto allo studio
0408	Programma	08	Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio <i>(solo per le Regioni)</i>
<i>MISSIONE</i>		<i>05</i>	<i>Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali</i>
0501	Programma	01	Valorizzazione dei beni di interesse storico
0502	Programma	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
0503	Programma	03	Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali <i>(solo per le Regioni)</i>
<i>MISSIONE</i>		<i>06</i>	<i>Politiche giovanili, sport e tempo libero</i>
0601	Programma	01	Sport e tempo libero
0602	Programma	02	Giovani
0603	Programma	03	Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero <i>(solo</i>

Sezione operativa

			<i>per le Regioni)</i>
MISSIONE		07	Turismo
0701	Programma	01	Sviluppo e la valorizzazione del turismo
0702	Programma	02	Politica regionale unitaria per il turismo (solo per le Regioni)
MISSIONE		08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa
0801	Programma	01	Urbanistica e assetto del territorio
0802	Programma	02	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare
0803	Programma	03	Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa (solo per le Regioni)
MISSIONE		09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
0901	Programma	01	Difesa del suolo
0902	Programma	02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
0903	Programma	03	Rifiuti
0904	Programma	04	Servizio idrico integrato
0905	Programma	05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione
0906	Programma	06	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche
0907	Programma	07	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni
0908	Programma	08	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento
0909	Programma	09	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente (solo per le Regioni)
MISSIONE		10	Trasporti e diritto alla mobilità
1001	Programma	01	Trasporto ferroviario
1002	Programma	02	Trasporto pubblico locale
1003	Programma	03	Trasporto per vie d'acqua
1004	Programma	04	Altre modalità di trasporto
1005	Programma	05	Viabilità e infrastrutture stradali
1006	Programma	06	Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità (solo per le Regioni)
MISSIONE		11	Soccorso civile
1101	Programma	01	Sistema di protezione civile
1102	Programma	02	Interventi a seguito di calamità naturali
1103	Programma	03	Politica regionale unitaria per il soccorso e la protezione civile (solo per le Regioni)
MISSIONE		12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
1201	Programma	01	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido
1202	Programma	02	Interventi per la disabilità
1203	Programma	03	Interventi per gli anziani
1204	Programma	04	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale
1205	Programma	05	Interventi per le famiglie
1206	Programma	06	Interventi per il diritto alla casa
1207	Programma	07	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali
1208	Programma	08	Cooperazione e associazionismo
1209	Programma	09	Servizio necroscopico e cimiteriale

Sezione operativa

1210	Programma	10	Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia <i>(solo per le Regioni)</i>
<i>MISSIONE</i>		13	<i>Tutela della salute</i>
1301	Programma	01	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA
1302	Programma	02	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA
1303	Programma	03	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente
1304	Programma	04	Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi
1305	Programma	05	Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari
1306	Programma	06	Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN
1307	Programma	07	Ulteriori spese in materia sanitaria
1308	Programma	08	Politica regionale unitaria per la tutela della salute <i>(solo per le Regioni)</i>
<i>MISSIONE</i>		14	<i>Sviluppo economico e competitività</i>
1401	Programma	01	Industria, PMI e Artigianato
1402	Programma	02	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori
1403	Programma	03	Ricerca e innovazione
1404	Programma	04	Reti e altri servizi di pubblica utilità
1405	Programma	05	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività <i>(solo per le Regioni)</i>
<i>MISSIONE</i>		15	<i>Politiche per il lavoro e la formazione professionale</i>
1501	Programma	01	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro
1502	Programma	02	Formazione professionale
1503	Programma	03	Sostegno all'occupazione
1504	Programma	04	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale <i>(solo per le Regioni)</i>
<i>MISSIONE</i>		16	<i>Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca</i>
1601	Programma	01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare
1602	Programma	02	Caccia e pesca
1603	Programma	03	Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca <i>(solo per le Regioni)</i>
<i>MISSIONE</i>		17	<i>Energia e diversificazione delle fonti energetiche</i>
1701	Programma	01	Fonti energetiche
1702	Programma	02	Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche <i>(solo per le Regioni)</i>
<i>MISSIONE</i>		18	<i>Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali</i>
1801	Programma	01	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali
1802	Programma	02	Politica regionale unitaria per le relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali <i>(solo per le Regioni)</i>
<i>MISSIONE</i>		19	<i>Relazioni internazionali</i>
1901	Programma	01	Relazioni internazionali e cooperazione allo sviluppo
1902	Programma	02	Cooperazione territoriale <i>(solo per le Regioni)</i>
<i>MISSIONE</i>		20	<i>Fondi e accantonamenti</i>
2001	Programma	01	Fondo di riserva

Sezione operativa

2002	Programma	02	Fondo crediti di dubbia esigibilità
2003	Programma	03	Altri fondi
<i>MISSIONE</i>		<i>50</i>	<i>Debito pubblico</i>
5001	Programma	01	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari
5002	Programma	02	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari
<i>MISSIONE</i>		<i>60</i>	<i>Anticipazioni finanziarie</i>
6001	Programma	01	Restituzione anticipazioni di tesoreria
<i>MISSIONE</i>		<i>99</i>	<i>Servizi per conto terzi</i>
9901	Programma	01	Servizi per conto terzi - Partite di giro
9902	Programma	02	Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale

ANALISI MISSIONI, PROGRAMMI: MODALITA' OPERATIVE PER LA REALIZZAZIONE DEGLI OBIETTIVI ANNUALI

In questa sezione si evidenziano le modalità operative che l'Amministrazione intende perseguire per il raggiungimento degli obiettivi annuali dell'Ente.

Suddivisi in missioni e programmi secondo la classificazione obbligatoria stabilita dall'Ordinamento Contabile, troviamo qui di seguito le finalità di ciascun programma, l'ambito operativo e le risorse messe a disposizione per il raggiungimento degli obiettivi.

MISSIONE 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione
PROGRAMMA ORGANI ISTITUZIONALI**DIRIGENTE: NERI PAOLO**

Responsabile ROBERTA MINGUZZI

Finalità da conseguire:

Il programma si propone fundamentalmente l'obiettivo di dare riscontro ed attuazione alle norme di legge, sebbene negli ultimi anni si siano moltiplicate e complicate, anche in conseguenza di situazioni contingenti ed instabilità economica, al fine di non incorrere in sanzioni o richiami da parte delle competenti Autorità oltre che mantenere e migliorare il perseguimento del principio costituzionale di buon andamento ed imparzialità della Pubblica Amministrazione, per assicurare l'efficienza, l'efficacia, l'economicità, la correttezza e la trasparenza, quali parametri di riferimento dell'azione amministrativa, tenuto conto, appunto, dell'attuale assetto istituzionale e organizzativo dell'Ente oltre che delle innovazioni e prescrizioni normative e garantire ed assicurare il pieno e regolare delle funzioni di competenza degli organi in carica;

A) SERVIZIO SEGRETERIA:

L'attività sottesa a tale programma, da realizzarsi nel periodo 2021 - 2023, ha lo scopo fondamentale:

- di garantire il regolare e legittimo avvicendamento degli amministratori, che vedrà impegnata la Segreteria in tutte le attività post elettorali, a seguito dello svolgimento delle elezioni di II livello del Presidente della Provincia (mandato scaduto il 3 agosto del 2020, in carica da 4 anni) oltre che del Consiglio provinciale (mandato dei Consiglieri a scadenza il 31 ottobre 2020, in carica da 2 anni), come disposto dall'art. 1, rispettivamente ai commi 59 e 68, della Legge 56/2014 cd. "Delrio" e ss.mm.ii, da effettuarsi nel rispetto delle vigenti normative, fra cui in particolare la Legge 198 giugno 2020, n. 59 ad oggetto "*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 20 aprile, n. 26, recante disposizioni urgenti in materia di consultazioni elettorali per l'anno 2020*", che hanno luogo il 13 dicembre 2020, quale data di election day stabilita dal Comitato UPI per tutte le Province in cui, nel corso del 2020, vengano a scadenza i rispettivi organi istituzionali;
- di assicurare il coordinamento con le Segreterie di tutti i Comuni sia ai fini della in conseguenza delle elezioni provinciali sia per monitorare la vigenza delle rispettive cariche, potendo eventuali avvicendamenti/surroghe, incidere sulle compagini ed assetti istituzionali dovendone garantire continuità di ruolo e attività;
- di predisporre, su indicazioni del neo Presidente gli eventuali/possibili atti di nomina/delega dei Consiglieri eletti e/o loro modificazioni, ed effettuare gli adempimenti necessari al relativo perfezionamento nonché le necessarie comunicazioni a fini conoscitivi;
- di garantire la funzionalità dei vigenti e dei subentranti organi politico-istituzionali (Presidente della Provincia; Consiglio provinciale oltre l'Assemblea dei Sindaci), per consentirne appieno l'operato; in base al D.L. 162/2019 convertito con modificazioni dalla Legge 28 febbraio 2020, n. 8, art. 17-bis, comma 1, anche il Presidente uscente potrà candidarsi in deroga all'art. 1 comma 60, in quanto non applicabile per gli anni 2020 e 2021;
- di assicurare l'aggiornamento dell'anagrafe degli amministratori presso il Ministero dell'Interno anche per quanto riguarda l'Assemblea di Sindaci a seguito delle elezioni comunali anno per anno in corso, stante che i mandati dei Comuni della Provincia hanno scadenze differenziate;
- di predisporre, a supporto e su indicazione del Segretario generale eventuali modifiche statutarie e/o regolamentari di diretta pertinenza degli organi istituzionali oltre agli adempimenti necessari al relativo perfezionamento;
- di supportare e coadiuvare gli organi istituzionali per e nello svolgimento delle rispettive attività,

*Missione 01 - servizi istituzionali, generali e di gestione**Programma: Organi Istituzionali*

- con l'obiettivo primario di favorire il corretto svolgimento delle sedute, la relativa verbalizzazione ed il perfezionamento degli atti di competenza;
- di perfezionare le procedure e modalità operative di svolgimento delle sedute in video/audio conferenza stante il perdurare dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 e garantire, così, il regolare e doveroso svolgimento di mandato assicurando la partecipazione attiva degli amministratori;
 - di garantire un'attività di segreteria per gli adempimenti amministrativi inerenti i componenti degli Organi suddetti anche in raccordo con la segreteria del Sindaco che sarà eletto Presidente così come con quella dell'eventuale amministratore provinciale con la carica di Vice Presidente, e tenuto conto del duplice ruolo che verranno a svolgere nel corso del mandato elettorale oltre che con le segreterie dei Comuni di appartenenza per mandato;
 - di predisporre gli adempimenti necessari per dare puntuale applicazione alle norme in materia di trasparenza, con particolare riferimento all'art. 14 del D. Lgs 33/2013 e ss.mm.ii.;
 - di garantire la corretta, regolare e costante registrazione delle discussioni e trattazioni del Consiglio e dell'Assemblea, ai fini di una migliore ed esaustiva gestione e verbalizzazione delle rispettive sedute e l'avvio, in via ordinaria, dell'attività di trascrizione dei verbali delle sedute di Consiglio provinciale e dell'Assemblea dei Sindaci in combinata fra interno ed esterno; vista la sperimentazione e le risorse disponibili da adibire a tale attività, non può essere garantita la corretta e tempestiva trascrizione a verbale, pertanto, vista l'importanza della medesima, vi si provvederà alternativamente con personale interno o ditta esterna;
 - svolgimento di una procedura contrattuale che, nel rispetto delle vigenti normative, anche a modificazione del D. Lgs n. 50/2016, porterà all'individuazione di una ditta esterna specializzata nella trascrizione delle registrazioni effettuate in Sala Consiglio o, se necessario, in altre sale della Provincia, previa apposita richiesta, delle sedute degli organi collegiali al fine della redazione dei processi verbali da sottoporre all'approvazione da parte dei rispettivi organi di riferimento;
 - di perseguire e, ove possibile, perfezionare, d'intesa e in collaborazione e con supporto del servizio sistemi informativi, documentali e servizi digitali, il processo di adozione delle deliberazioni degli organi collegiali nonché degli atti del Presidente quale espressione delle funzioni in precedenza di competenza della Giunta, anche mediante release del vigente programma di digitalizzazione di tutti gli atti;
 - di predisporre e/o gestire attività in collaborazione e/o coordinamento con altri enti /organismi nella forma di convenzioni, protocolli d'intesa o accordi, anche su proposta o a supporto dell'ufficio di presidenza;
 - di effettuare ricerche, approfondimenti, verifiche volte anche chiarire l'applicabilità/risultanze di norme, circolari e linee ministeriali in materia di status degli amministratori, competenze, elezioni e materie analoghe;
 - di garantire, in alternanza con la segretaria del Presidente della Provincia per assenza della "titolare", la cura dell'agenda del Presidente per le competenze provinciali;
 - di rendere funzionale il rapporto tra gli organi politici e la struttura organizzativa;
 - di supportare il Presidente e il relativo ufficio di Gabinetto, nell'esercizio del ruolo di coordinamento nei confronti di Comuni e forze economiche e sociali per problematiche di particolare complessità e rilievo;
 - di garantire ed effettuare tutti gli adempimenti inerenti e conseguenti il perfezionamento della nomina della Consigliera di parità effettiva e supplente, stante la conclusione della relativa, oltre che la gestione del relativo budget economico;

Va inoltre considerata l'emergenza epidemiologica da COVID-19 che ha profondamente modificato gli assetti operativi; il DPCM 22 marzo 2020 e quelli a seguire che, allo scopo di contrastare e contenere il diffondersi del virus COVID-19 sull'intero territorio nazionale, ha sospeso, salvo limitate

eccezioni, tutte le attività produttive industriali e commerciali con importante ricaduta negativa sull'economia del territorio con pesanti conseguenze a livello occupazionale; Il sistema economico-sociale dell'Emilia-Romagna ha avviato un confronto sulla strada da intraprendere dopo il lockdown imposto dall'emergenza sanitaria del Covid-19, all'interno del Patto per il Lavoro, organismo che dal 2015 vede riuniti i rappresentanti delle categorie economiche e datoriali, sindacati, enti locali, professioni, Università, Terzo settore, per la individuazione di un progetto di ripartenza condiviso, al fine di costruire la via emiliano-romagnola che stabilisse le condizioni per una nuova fase, dopo i blocchi di attività economiche e produttive, attraverso l'istituzione in tutte le Province emiliano-romagnole di Tavoli sulla sicurezza nei luoghi di lavoro.

A tal fine la Provincia di Ravenna, si è attivata istituendo un Tavolo di coordinamento provinciale per la sicurezza nei luoghi di lavoro di cui all'Atto del Presidente n. 40 del 22/04/2020, che vede impegnati alcuni collaboratori del Servizio segreteria a supporto del Gabinetto del Presidente, avente lo scopo di:

- vigilare sulla corretta applicazione del DPCM del 22 marzo 2020 e del Protocollo firmato da governo, imprese e sindacati,
- e di pianificare la gestione delle problematiche inerenti la sicurezza, la salute, il lavoro e la crescita, sia nella attuale fase di emergenza che nelle successive fasi 2 e 3, anche attraverso la elaborazione di proposte da sottoporre sia a livello regionale che nazionale.

B) SERVIZIO SEGRETERIA ASSOCIATA :

Stante la scadenza (31.12.2020) della relativa Convenzione dovranno essere rivisti i termini contrattuali stante che in tale ambito la risorsa impiegata (Funzionario Cat. D3 P.O. Segreteria), pur avendo sempre garantito il proprio apporto funzionale e professionale, anche ripristinando l'assetto del servizio (U.O. affari generali – ufficio di presidenza del Comune) in forte difficoltà organizzativa, ha subito un notevole carico di lavoro che la vede sempre più impegnata in mansioni spesso puramente operative/esecutive a scapito dell'aggiornamento normativo- professionale oggi fondamentale per garantire un supporto giuridico-amministrativo valido e circostanziato, nel contempo:

- ci si propone la condivisione o lo scambio di modalità operative, sperimentate nei rispettivi enti con esito positivo, a razionalizzazione e semplificazione delle procedure di pari tipologia, sfruttando il know how di ciascun ente con efficientamento e razionalizzazione delle risorse dei servizi associati;
- si evidenzia inoltre che, con riferimento al Comune, la digitalizzazione degli iter deliberativi ha consentito di meglio investire le risorse assegnate con un miglior esito istruttorio degli atti e di una più tempestiva trattazione dei medesimi anche ai fini della relativa pubblicazione;
- si provvede alla creazione ed aggiornamento di modelli e procedure completamente nuovi e maggiormente rispondenti alle disposizioni normative sia amministrative che finanziarie;

Motivazione delle scelte

Le scelte sono state effettuate in relazione al quadro normativo vigente ed in applicazione delle disposizioni e degli indirizzi del Presidente, del Consiglio o dell'Assemblea dei Sindaci, finalizzati alla trasparenza, all'economicità, al miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia dell'azione amministrativa con particolare riferimento agli obiettivi di contenimento della spesa, anche in ottemperanza alle disposizioni legislative in materia (finanziarie e di riassetto istituzionale), assicurare la gestione diretta delle competenze e garantire la gestione associata delle funzioni di segreteria volta ad efficientare lo svolgimento dei reciproci servizi oggetto di convenzionamento nonché l'utilizzo reciproco delle figure presenti nelle organizzazioni, venendo a coadiuvare ed ausiliare, con un supporto tecnico e giuridico-amministrativo, il Segretario generale nello svolgimento delle proprie funzioni, come fundamentalmente previste dall'art. 97 del D. Lgs. n. 267/2000 (TUEL), e di alcune altre più specifiche; la convenzione in scadenza (31.12.2020), se da proseguirsi visti i validi risultati

ottenuti sia in termini organizzativi che procedurali, previo consenso delle parti nonché della dipendente coinvolta, va comunque ripensata alla luce della sperimentazione effettuata, stante i carichi di lavoro profilatisi.

Investimenti

Con riferimento alle suddette finalità e modalità, non si rinvergono in capo al servizio tipologie particolari di investimento, salvo quelle approntate da altri servizi, informatici in primis, relativamente all'approntamento degli strumenti di lavoro (pc/utenze per modalità di accessi on line ad es. webinar, conferenze, incontri virtuali in modalità telematica (piattaforma Lifesize), stante il procrastinarsi della situazione di emergenza COVID-19);

L'attività di Si evidenzia che il servizio SIDD ha provveduto ad effettuare e completare la procedura di gara per l'acquisto e posa in opera dell'attrezzatura informatica e tecnologica necessaria (impianto registrazione, audio e microfoni) ad allestire ex novo la sala consiliare.

L'investimento si è reso necessario al fine di garantire la regolare e completa registrazione delle sedute del consiglio provinciale e dell'Assemblea dei Sindaci (eventualmente utilizzabile anche in occasione di incontri di altri organi collegiali, conferenze e simili), e di conseguenza, la corretta e completa trascrizione dei relativi processi verbali.

In relazione a ciò dovrà essere garantita la regolare manutenzione.

Erogazione di servizi di consumo

Per quanto riguarda gli Organi politico-istituzionali si procederà a dare attuazione ai seguenti progetti validi per l'anno 2021-2023:

A) SERVIZIO SEGRETERIA:

- adempimenti inerenti e conseguenti il procedimento elettorale che, sebbene di II livello, per l'elezione del Consiglio provinciale e del Presidente della Provincia, stante la scadenza contestuale dei rispettivi mandati nell'anno 2020, avendo luogo a fine del medesimo, comporteranno parte degli adempimenti nel 2021;
- atti e adempimenti inerenti e conseguenti (raccolta dati, documenti, dichiarazioni, proclamazione degli eletti, aggiornamento anagrafe ministeriale, aggiornamento sito web e altro), gestione sedute in videoconferenza/videochiamata con gli strumenti a disposizione;
- procedimento elettorale nel 2022, salvo modifiche normative o riforme istituzionali, per il rinnovo del Consiglio della Provincia in conseguenza della scadenza naturale del mandato (2 anni), e predisposizione di tutti gli atti e gli adempimenti inerenti e conseguenti (raccolta dati, documenti, dichiarazioni, proclamazione dell'eletto, aggiornamento anagrafe ministeriale, aggiornamento sito web e altro);
- completa ed esaustiva registrazione delle discussioni e trattazioni del Consiglio e dell'Assemblea dei Sindaci, per garantire una migliore e completa verbalizzazione delle sedute;
- attività per garantire l'insediamento e l'eventuale surroga di Consiglieri, ove necessario, oltre che tutti gli adempimenti inerenti e conseguenti;
- puntuale predisposizione/modifica degli atti di delega delle funzioni del Presidente in capo ai Consiglieri e relativi adempimenti;
- eventuale supporto tecnico-amministrativo ai Consiglieri delegati per eventuale attività inerente la delega specifica;
- puntuale redazione delle necessarie deleghe a Consiglieri o altri soggetti, tenuto conto delle relative finalità, a rappresentare la Provincia in convegni, incontri, assemblee di varia natura;
- puntuale predisposizione degli atti di delega a rappresentare in via permanente la Provincia in C.d.A/organi amministrativi o di controlli di società/enti/organismi partecipati, in controllo pubblico e non;
- gestione ricezione di proposte di deliberazioni, ordini del giorno, interrogazioni e interpellanze

*Missione 01 - servizi istituzionali, generali e di gestione**Programma: Organi Istituzionali*

- sia per il Consiglio che, eventualmente, per l'Assemblea dei Sindaci e conseguenti adempimenti per la relativa iscrizione, nonché acquisizione risposte tecniche, iscrizione in OdG e relativo perfezionamento;
- assistenza al Consiglio e all'Assemblea dei Sindaci, in collaborazione con i competenti uffici del settore nonché predisposizione e ripristino delle relative sale deputate;
 - efficientamento ed implementazione, d'intesa con il servizio sistemi informativi, documentali e servizi digitali, del programma di gestione delle delibere/atti e determinazioni dirigenziali, con eventuale rimodulazione dei flussi o di alcuni di essi;
 - efficientamento /gestione programma sfera-atti digitali flusso atti, decreti e delibere a firma del Vicepresidente in assenza e/o impedimento del Presidente oltre che per la firma di lettere e comunicazioni sempre in veste di facente funzioni del Presidente;
 - aggiornamento/revisione modelli utilizzabili dagli utenti interni per la redazione di delibere, atti presidente, determinazioni, tenuto conto della diverse tipologie adottabili;
 - attività di segreteria a supporto degli organi istituzionali nonché delle relative manifestazioni previste sia a livello normativo che statutario;
 - disposizioni ed informazioni, d'intesa con il Segretario generale, inerenti lo status di amministratore ed aggiornamento dell'anagrafe ministeriale dei nuovi amministratori;
 - assistenza agli organi collegiali (Consiglio e Assemblea) relativamente a: accesso agli atti, tenuto conto anche delle disposizioni del D. Lgs n. 33/2013 come modificato ed integrato dal D. Lgs n. 97/2016 ; disamina ed espressione di pareri in merito a questioni giuridico-amministrative istituzionali; predisposizione ed aggiornamento della modulistica per rimborso spese viaggio e ai datori di lavoro previa attività istruttoria e documentale , tenuto conto delle pronunce della Corte dei Conti; rilascio dichiarazioni/giustificazioni per permessi, gestione oneri per datori di lavoro;
 - richiesta, raccolta e gestione dati situazione patrimoniale amministratori, anche in funzione e in ottemperanza al vigente regolamento inerente la trasparenza delle risultanze patrimoniali degli amministratori con cariche elettive e non e riformulazione della modulistica a disposizione, con riferimento agli anni di mandato ;
 - predisposizione ed aggiornamento tabelle per dati, informazioni e norme riguardanti Presidente, Assemblea dei Sindaci e Consiglio con riferimento agli aspetti economico-patrimoniali, di mandato e curriculari, ai fini degli oneri di trasparenza;
 - assistenza in tema di inconfiribilità e incompatibilità (quest'ultima da verificare annualmente) e gestione relative dichiarazioni rese dagli amministratori, dai dirigenti oltre che da eventuali soggetti esterni nominati/incaricati, nonché relativa pubblicazione, d'intesa e in collaborazione con l'URP, nel rispetto della privacy;
 - adeguamenti statuari e regolamentari di carattere specifico del settore oltre che attuazione delle relative disposizioni e di ciò che ne consegue in termini di atti e supporto istituzionale;
 - aggiornamento dell'anagrafe degli amministratori, gestione nomine, deleghe, acquisizione documentazione per fascicoli personali;
 - elaborazione e comunicazione settimanale dell'elenco delle determinazioni dirigenziali e dei provvedimenti adottati dal Presidente della Provincia, al Presidente, al Segretario generale oltre che ai Consiglieri richiedenti;
 - sostituzione della segretaria del Presidente della Provincia in assenza della "titolare" e cura dell'agenda per le competenze provinciali;

B) SEGRETERIA ASSOCIATA

Richiamate le premesse e le criticità di cui al paragrafo **Finalità da conseguire:**

- presa visione e presa in carico delle proposte di deliberazione e avvio dell'iter procedimentale ai fini della relativa approvazione avanti i rispettivi organi competenti nonché tutti gli adempimenti inerenti e conseguenti;
- presa in carico e gestione degli atti deliberativi dando seguito alle formalità necessarie per il

- relativo perfezionamento e pubblicizzazione;
- consolidamento e perfezionamento delle procedure di digitalizzazione delle delibere di Giunta e di Consiglio Comunale, previa attività condivisa circa impostazione flussi e metodologie in base all'approntata riorganizzazione interna al servizio e collaborazione /condivisione metodologie con le segretarie dei Gruppi consiliari, oltre che riorganizzazione interna al servizio ai fini dell'ottimizzazione delle risorse;
 - attività tipiche del servizio segreteria quali, a titolo esemplificativo: svolgimento degli adempimenti utili a garantire il regolare svolgimento delle attività degli Organi di governo, predisposizione e gestione delle convocazioni e OdG delle sedute consiliari oltre che dell'attività di raccordo con le segreterie dei Gruppi consiliari comunali; gestione delle problematiche giuridico amministrative, Giunta comunale; Assemblea provinciale dei Sindaci; presa visione delle relative proposte e gestione per perfezionamento); gestione atti post adozione ai fini degli adempimenti necessari al relativo perfezionamento;
 - supporto al segretario generale per lo studio, approfondimento di tematiche istituzionali a carattere generale o inerenti e preordinate alla conclusione di accordi/convenzioni intese e protocolli fra enti.

La predisposizione e la supervisione /controllo delle sezioni di competenza del servizio, inerenti gli atti programmatori dell'ente; l'individuazione di obiettivi, il relativo monitoraggio ed eventuale aggiornamento; la valutazione dei collaboratori finalizzati anche alla valutazione della performance dovranno essere oggetto di una revisione della convenzione costituendo un sostanzioso carico lavorativo.

Risorse umane da impiegare

Tutto il personale in servizio assegnato al servizio segreteria incluso nucleo su messi nonchè, per la segreteria convenzionata, parte percentuale di personale del servizio adibito all'attività di supporto agli organi politico-amministrativi che, in relazione alla complessità delle situazioni e al maggiore coinvolgimento, comporta un maggiore carico di lavoro gravante sul funzionario incaricato;

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali da utilizzare sono esclusivamente le postazioni di lavoro informatiche del personale interno, i programmi gestionali standard in dotazione a tutto l'ente, i software dedicati, in particolare le procedure di gestione delle determinazioni e delle deliberazioni digitalizzate, protocollo archivio e altri programmi creati internamente per la gestione dell'attività di settore nonchè, per la segreteria convenzionata gli strumenti in dotazione a ciascun ente coinvolto inerente gli adempimenti di interesse.

Per la segreteria convenzionata: i programmi in uso al Comune e i relativi programmi software di "gestione" delle varie procedure/modalità operative adottate dall'Ente.

MISSIONE 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione
PROGRAMMA "SEGRETERIA"**DIRIGENTE: PAOLO NERI**

Responsabile: ROBERTA MINGUZZI (segreteria - pubbliche relazioni) - LIVIA MOLDUCCI (legale e contenzioso)

Finalità da conseguire:

Premesso che sul 2021 inciderà sicuramente la pandemia da COVID-19, manifestatasi nel corso del 2020 incidendo profondamente sulle modalità operative in essere tanto da dover introdurre una modalità di lavoro già disciplinata in una norma di legge del 1987 e precisamente la Legge n. 81, che pone l'accento sulla flessibilità organizzativa, sulla volontarietà delle parti che sottoscrivono l'accordo individuale e sull'utilizzo di strumentazioni che consentano di lavorare da remoto.

L'attività lavorativa che ne è seguita, con applicazione "spinta" a salvaguardia della sicurezza della salute, ha condizionato i tempi e i modi di lavoro, che si stanno ripristinando, ma la modalità in smart working o lavoro agile è oggetto di apposita regolamentazione interna, e formazione dei dipendenti al riguardo, per un'applicazione più consona dell'istituto e al contempo a garanzia dei lavoratori ma anche del corretto e continuo svolgimento dei servizi ai cittadini e a garanzia delle funzioni fondamentali dell'Ente.

Segreteria

Il servizio di segreteria, tenuto conto del riassetto organizzativo consolidato con Atto del Presidente n. 42 del 11/05/2020 ad oggetto "Approvazione struttura organizzativa", oltre che dei limiti di spesa ad oggi esistenti ma anche organizzativi come sopra espresso, procederà a dare attuazione ai seguenti progetti, alcuni per l'anno 2021 altre che si svilupperanno nel triennio 2021-2023:

A) SERVIZIO SEGRETERIA IN FUNZIONE DI STAFF:

- supporto e collaborazione ai Settori/Servizi sotto l'aspetto giuridico-amministrativo per le materie/attività di relativa competenza, salvo che per la predisposizione di atti, individuazione di procedure concorsuali in materie inerenti il codice dei contratti e/o procedurali in quanto tecnicamente e tecnicamente più specifiche, che pertanto restano in capo a servizi più "tecnici" e/o U.O. specifiche;
- coordinamento e supporto ai Settori/Servizi in materia di **trasparenza** da parte del gruppo di lavoro per garantire la completezza e l'aggiornamento di dati/atti oggetto di pubblicazione ai sensi del D.Lgs. 33/2013 cd. "decreto trasparenza" e ss.mm.ii., con regolare aggiornamento delle informazioni e modulistica a disposizione su SPIDI;
- in materia di **anticorruzione**, redazione del PTPCT 2021-2023 nel rispetto del PNA e Linee Guida ANAC in materia, predisposizione dello schema di Relazione annuale a firma del Segretario generale nei termini di legge e relativa pubblicazione sul sito istituzionale (sezione Amministrazione Trasparente) oltretutto coordinamento e supporto, da parte del gruppo di lavoro ai dirigenti/referenti dei Settori/Servizi nella mappatura procedimentale nonché partecipazione ed aggiornamento continui nel contesto confederato a livello regionale della Rete per l'Integrità e la Trasparenza;
- supporto e disamina istruttoria per la predisposizione/gestione di **Convenzioni/Accordi/Protocolli/Intese** con altri Enti/Autorità, salvo che in materia di procedure inerenti il codice dei contratti e/o procedimenti e quindi tecnicamente e tematicamente più specifiche;
- collaborazione e supporto ai settori/servizi in materia di **Privacy** a seguito dell'entrata in vigore del nuovo Regolamento Europeo sulla privacy (UE 2016/679), applicabile insindacabilmente dal 25 maggio 2018 coadiuvato dal Decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101 che, modificandolo

profondamente, adegua il Codice in materia di protezione dei dati personali (Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196) alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679, per garantirne il rispetto e la corretta applicazione e aggiornamento;

- predisposizione di Linee guida per individuare criteri, modalità e misure organizzative trasversali ai Settori/servizi ma , al contempo, semplificate, ove possibile, al fine di disciplinare e svolgere l'attività dei controlli e verifiche sulla veridicità dei contenuti delle dichiarazioni sostitutive di certificazione e delle dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà presentate all'Amministrazione provinciale rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR. n. 445/2000, ciascuno secondo competenza, individuando banche dati interne, condivisibili o banche dati di altri enti locali con i quali sottoscrivere accordi/convenzioni finalizzate ad accessi diretti ma "controllati".

Tutto ciò, in funzione ed applicazione delle sempre più prolifiche e caotiche norme che si susseguono nei vari ambiti di riferimento, comporta un costante e gravoso impegno, sia in termini di aggiornamento normo-interpretativo che viene comunque svolto nonostante l'attuale assetto strutturale, il cui organico non è del tutto ripristinato, comportando un maggiore carico di lavoro avendo minori risorse, soprattutto umane, da coinvolgere a tali fini rendendo oggettivamente più difficoltoso il farvi fronte, nonostante sia entrata in servizio una idonea figura professionale che viene condivisa con l'U.O. legale.

Le attività a carico del servizio si traducono, per quanto possibile, in un approfondimento delle problematiche e delle criticità attinenti alle molteplici tematiche a richiesta dei servizi, nella redazione di pareri (scritti e/o orali), individuazione e redazione di procedure, modelli e schemi oltre che nell'elaborazione di informazioni necessarie a garantire *in primis* la legittimità degli atti e dell'operato amministrativo oltre che favorire qualità redazionale degli atti e dei provvedimenti ed uniformare le procedure, nel rispetto/attuazione delle norme vigenti, anche in riscontro ad adempimenti dovuti in materia di trasparenza, anticorruzione e controlli e della più ampia informatizzazione degli atti. Tutto ciò, ove possibile e compatibilmente con le risorse a disposizione, trova attuazione anche con ruoli direttamente operativi mediante utili prescrizioni e individuazione di percorsi procedurali e temporalmente determinati, proponendo schemi e modalità operative comuni a ciascun settore.

Lo scambio di comunicazioni e la collaborazione tra gli uffici del settore Affari Generali (in quanto uffici di staff di supporto giuridico-amministrativo e legale agli uffici interni) ed il resto della struttura sono quindi preordinati sia ad armonizzare ed agevolare i procedimenti e le attività oggetto di rivisitazione normativa, allo scopo di indirizzare le unità operative a monitorare i processi di lavoro gestiti/da gestire e completare oltre che al perfezionamento redazionale degli atti e dei provvedimenti e al corretto e puntuale svolgimento delle attività amministrative di competenza.

B) SERVIZIO SEGRETERIA:

- in materia di privacy: tale ambito si è rivelato e permane uno fra i più innovati, In collaborazione e a supporto dell'U.O. Sistemi informativi, documentali e servizi digitali, a seguito della piena e diretta applicazione (25 maggio 2018) del nuovo Regolamento Europeo sulla Privacy (UE 2016/679), che si pone come strumento per assicurare una più efficace tutela del diritto alla protezione dei dati personali a fronte di una crescente diversificazione e diffusione delle tecnologie digitali e di un più ampio utilizzo delle stesse negli scambi fra i cittadini UE, si è provveduto allo studio e disamina del medesimo e ad approntare gli adempimenti, comportamenti oltre che gli atti conseguenti e necessari; alla predisposizione degli atti per l'individuazione del RPD, acronimo per Responsabile della protezione dei dati (o DPO acronimo inglese per la stessa figura) e alla costituzione di un'apposita Unità Operativa a supporto del medesimo e dei servizi. La nuova disciplina in materia di tutela dei dati personali, a seguito dell'adozione ed entrata in vigore di un nuovo Regolamento europeo e direttamente applicabile a decorrere dal giorno 25 maggio 2018 comporta, in capo alle Pubbliche Amministrazioni, l'attuazione della normativa europea sul trattamento dei dati personali, la cui responsabilità ultima cade sul titolare del trattamento, figura che, nell'ente Provincia, è ricoperta dal Presidente. Gli adempimenti che ne

conseguono rendono necessaria una continua attività che coinvolge tutti i Settori ma continua a risultare particolarmente gravosa per il Servizio Segreteria e per il Servizio Sistemi Informativi e Reti della Conoscenza cui spettano sia attività dirette che di supporto.

- in materia di accesso, sulla base delle predisposte Linee Guida (approvate con Atto del Presidente 70/2017) e dell'approntata modulistica (materiale messo a disposizione dei servizi) essendo tale istituto maggiormente "utilizzato" dai cittadini è richiesta una maggiore attenzione sia sotto il profilo della legittimazione alla relativa ammissibilità che del rispetto delle procedure che dei tempi. Sotto quest'ultimo aspetto, ci si propone di monitorare il rispetto dei termini per la conclusione dei procedimenti oltre che coordinamento e il controllo della corretta e tempestiva compilazione del Registro degli accessi da parte dei referenti incaricati in attuazione della nuova e più ampia accezione del termine (FOIA - D. Lgs 25 maggio 2016, n. 97 innovativo e modificativo del D. Lgs 14 marzo 2013, n. 33 cd. "trasparenza"); tale impostazione procedurale consente di gestire le richieste di accesso in modo unitario evitando comportamenti disomogenei tra gli uffici e garantire il diritto alla cittadinanza attiva, in termini di economicità, efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa;
- in materia di trasparenza, alle dirette dipendenze del Segretario Generale, si predispongono disposizioni e indirizzi nei confronti dei settori/servizi, per il tramite dei rispettivi referenti individuati, al fine:
 - o sia di focalizzare le modifiche da apportare al PTPCT, sul quale nel 2021 ci si propone di intervenire sulla base dell'emanando Piano Nazionale Anticorruzione 2020;
 - o sia di prevedere garanzie finalizzate al rispetto delle norme o Linee guida ANAC oltre che compilare la griglia di competenza da sottoporre a validazione annuale del Nucleo di valutazione; si provvede inoltre a verificare che il relativo adempimento venga effettuato anche dalle Società partecipate, in controllo pubblico o meno, nonché dalle Associazioni, Fondazioni e Enti di diritto privato "partecipati", con riferimento ai dati e griglie di controllo cui ciascuno di essi è tenuto a pubblicare sul proprio sito istituzionale, in conseguenza di quanto disposto con Delibera ANAC n. 1134/2017 ad oggetto "*Nuove linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici*";
A tal fine annualmente il servizio provvede a verificare sui siti delle società ed organismi partecipati, il rispetto e l'applicazione delle norme, secondo competenza;
- in materia di anticorruzione, alle dirette dipendenze del Segretario Generale e a supporto del medesimo si pongono in essere i dovuti aggiornamenti e controlli circa il rispetto delle disposizioni vigenti nonché alla nuova modalità di caricamento e trasmissione sulla Piattaforma di acquisizione dei Piani triennali e delle relazioni annuali utilizzabile dal 1° luglio 2019 nella Sezione Servizi del sito internet dell'Autorità nazionale anticorruzione che ha comportato una rivisitazione del Piano in modalità telematica con estrapolazione dei dati anche in modo aggregato per Soggetti, Ruoli, Responsabilità, Aree e Misure del Piano medesimo, chiedendo agli operatori una maggiore operatività ed efficienza;
- in materia di antiriciclaggio e lotta al terrorismo, normativa che, con l'entrata in vigore del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 90, che ha recepito la quarta Direttiva Antiriciclaggio (Direttiva UE/2015/849) modificando il decreto legislativo 21 novembre 2007, n. 231, vede coinvolte anche le Pubbliche Amministrazioni, individuato nell'RPCT il soggetto Gestore per la Provincia di Ravenna, dopo aver provveduto ad individuare idonee procedure interne per la rilevazione di operazioni sospette sulla base di specifici indicatori di anomalia nonché per la comunicazione di operazioni sospette all'Unità di Informazione Finanziaria per l'Italia (UIF) e ad erogare la formazione al personale, si prevede la messa a regime delle procedure interne per il coordinamento e la gestione delle segnalazioni; si evidenzia che tale fenomeno oggi è oggetto di interesse delle Forze dell'Ordine, dato che si sta espandendo anche sul nostro territorio.

Nel più vasto ambito di competenze incardinate nel servizio e con le risorse assegnate, fra le quali, a fronte di alcuni pensionamenti si è provveduto con l'assegnazione di idonea figura professionale in condivisione con l'U.O. Legale, sia con riferimento all'attività istituzionale di mantenimento che di miglioramento (più sotto meglio esplicitata) si provvede:

- a supportare il Segretario generale e/o ufficio di presidenza nella predisposizione e/o adozione di Convenzioni/Accordi/Protocolli/Intese con altri Enti/Autorità/Associazioni, per finalità interistituzionali e/o funzioni trasversali cui la Provincia partecipata sia direttamente che indirettamente, salvo che in materia di procedure inerenti il codice dei contratti o tecnicamente più specifiche;
- compatibilmente con i tempi e nonostante le risorse disponibili sempre più impegnate su progetti ultraprovinciali co-finanziati da UPI o dalla Regione, a garantire, d'intesa con il Segretario generale responsabile del settore affari generali, il supporto giuridico-amministrativo agli amministratori, ai settori in collaborazione, sia per materie aventi natura trasversale che per quelle di carattere più settoriale che abbiano un impatto esterno oltre che su aspetti giuridico-regolamentari al fine di dare riscontro ed attuazione alle norme di legge e non incorrere in sanzioni o richiami da parte delle competenti Autorità oltre che mantenere e migliorare il perseguimento del principio costituzionale di buon andamento ed imparzialità della Pubblica Amministrazione, per assicurare l'efficienza, l'efficacia, l'economicità, la correttezza e la trasparenza, quali parametri di riferimento dell'azione amministrativa, tenuto conto, appunto, delle innovazioni e prescrizioni normative;
- a curare report e prospetti per la Corte dei Conti, la Prefettura e/o gli Organi collegiali o di controllo interni in considerazione delle relative competenze;
- a dare attuazione, con l'istituto Gruppo di Lavoro per lo svolgimento di attività amministrativa inerente le società e gli organismi partecipati dalla Provincia di Ravenna (operativo dal 2016) e ricostituito con provvedimento del Segretario Generale n. 299 del 08/03/2018, a quanto disposto dal Consiglio provinciale nel Piano straordinario di razionalizzazione società partecipate (C.P. n. 43 del 28.09.2017); alle modifiche e/o revisioni statutarie proposte dalle società partecipate direttamente o indirettamente o altri organismi partecipati, fra cui le fondazioni nonché approntamento atti per nomine/deleghe presso i relativi organi direttivi/esecutivi o eventualmente di controllo; implementazione ed aggiornamento, a supporto e collaborazione dell'U.O. programmazione e controllo, della piattaforma del MEF come rivisitata e innovata dallo stesso ministero;
- in attuazione del "Codice antimafia" di cui al D.Lgs. n. 159/2011, al coordinamento dei Settori/Servizi nella corretta registrazione, profilazione e rinnovo in via continuativa delle utenze abilitate alla consultazione della Banca dati nazionale unica della documentazione antimafia (BDNA) in accordo/collaborazione con gli uffici della Prefettura-UTG di Ravenna;
- ad effettuare i controlli ex art. 147-bis del D. Lgs n. 267/2000 (TUEL) e a redigere i relativi report e comunicazioni secondo la nuova modalità operativa adottata con Determinazione del Segretario generale n. 622 del 31/05/2019 e consolidata con Determinazione del Segretario generale n. 579 del 24/06/2020 ad oggetto "Controllo di regolarità amministrativa in fase successiva degli atti dell'amministrazione provinciale e dei contratti, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 147-bis del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i.. Integrazione dell'Unità Operativa e validazione Linee guida e Check list"; tale attività ha visto un'importante ed impegnativo percorso operativo ma funzionale ad interagire con i Settori, per giungere, in esito al controllo, ad una proposta condivisa di adeguamento e perfezionamento nella stesura degli atti amministrativi o delle istruttorie ad essi sottese;
- ad effettuare, su richiesta dei servizi, indagini specifiche/accesso a banche dati prefettizie ministeriali, ovviamente nel rispetto delle vigenti normative in fatto di tutela dei dati personali (Privacy);
- ad approntare un nuovo regolamento in materia disciplinare nonché aggiornare il vigente codice

di comportamento interno in conseguenza della sottoscrizione del CCNL relativo al personale del Comparto Funzioni Locali 2016-2018, del 21/05/2018 ed efficace dal 22/05/2018, all'emanazione della Legge 19 giugno 2019, n. 56 ad oggetto "Interventi per la concretezza delle azioni delle pubbliche e la prevenzione dell'assenteismo" ed in attesa del rinnovo del CCNL dirigenza dell'Area delle Funzioni Locali;

- ad individuare, sia ai fini di semplificazione ma anche per riallocazione delle competenze, una nuova modalità operativa, e la relativa modulistica, applicabile ai comportamenti sanzionabili, se comprovati, con la minore delle sanzioni disciplinari (rimprovero verbale);
- a supportare e coadiuvare i Dirigenti e l'UPD nello svolgimento delle attività inerenti gli aspetti disciplinari di competenza, tanto più in conseguenza delle novità intervenute in materia disciplinare;

Con specifico riferimento alla Consigliera di parità, funzione confluita integralmente nel servizio segreteria, rispetto ai due servizi fra i quali era originariamente suddivisa l'attività relativa alla Consigliera: dopo l'espletamento della procedura di designazione delle Consigliere di parità effettiva e supplente, rispettivamente con Atto del Presidente della Provincia n. 32 e n. 33 del 04.09.2020, a loro volta nominate con apposito Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 64 del 11.06.2020, si è provveduto a garantire la regolare presa servizio quali Consigliere di parità provinciali, modificando profondamente sia il supporto reso che la logista, rispetto a quanto prestato in precedenza.

I compiti e le funzioni dell'attività della Consigliera di Parità indicate nel D.Lgs. n. 198/2006 il cui svolgimento necessita di un supporto amministrativo che si va concretizzando in/nella:

- predisposizione di incontri presso la sede Provinciale oppure in collegamento online per mezzo della piattaforma in uso alla Provincia "LifeSize", fra la Consigliera e i soggetti richiedenti il suo supporto e dei soggetti chiamati in causa, ciascuno a tutela delle rispettive posizioni giuridiche;
- predisposizione o revisione di modulistica varia (es. deleghe di incarico, inviti ai datori di lavoro);
- supporto alla predisposizione degli incontri del Tavolo della Conciliazione (convocazioni e ordini del giorno);
- gestione del calendario degli appuntamenti;
- raccolta, controllo documentazione prodotta a corredo per la gestione dei rimborsi delle spese di viaggio (missioni) e predisposizione dei relativi atti e impegni;
- relativamente a comunicazioni di eventi e iniziative promosse dalla Consigliera di Parità o alle quali essa aderisce sostenendole in quanto attinenti al suo incarico istituzionale, il servizio potrà supportarne la realizzazione ma limitatamente alla prenotazione di sale di proprietà della Provincia o ad essa in uso e a raccordare i rapporti con il Gabinetto del Presidente / u.o. comunicazione relativamente alla pubblicizzazione degli eventi.

C) SEGRETERIA CONVENZIONATA

La Provincia e il Comune di Ravenna, in vigenza della Legge 7 aprile 2014, n. 56 ad oggetto "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni." cd "Legge Delrio" e della la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 ad oggetto "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni" che hanno rideterminato gli assetti istituzionali della Provincia e i principi per il riordino delle relative funzioni amministrative e a seguito delle successive leggi di stabilità, che hanno fortemente inciso sulle risorse umane ed economiche della pubblica amministrazione e degli Enti locali in particolare, con effetti negativi per i servizi, compresi quelli di staff, rispettivamente con deliberazione di C.P. n. 5 del 09.03.2018 e di C.C. n. 19 del 22.02.2018, hanno approvato una convenzione, ai sensi dell'art. 30 del D. Lgs n. 267/2000 e ss.mm.ii., (TUEL), per l'esercizio in forma associata delle funzioni di

segreteria, anche a dare continuità alla decisione assunta a fine 2016, di associare le funzioni di Segretario Generale (C.P. n. 57 del 26.10.2016 e C.C. n. 139 del 25.10.2016).

In tale ambito la risorsa impiegata (Funzionario Cat. D3 P.O. Segreteria), ha provveduto a ripristinare l'assetto del servizio (U.O. affari generali – ufficio di presidenza) in forte difficoltà organizzativa; tale processo nonostante, l'avvicendamento di alcune figure professionali in corso d'opera, sta dando buoni esiti nonostante permanga qualche difficoltà di raccordo. Si è inoltre provveduto a meglio individuare le attività con relativa assegnazione alle dipendenti assegnate, tenuto conto dei carichi di lavoro e individuando anche una sorta di "supplente" in caso di assenza o impedimento della "titolare" al fine di garantire il servizio nelle sue almeno funzioni fondamentali.

Occorre dare atto anche del fatto che l'U.O. Affari generali – ufficio di presidenza, svolge attività di front-office e raccordo con alcuni servizi in merito alla funzione di ricezione delle richieste di contributi/benefici e sovvenzioni ad associazioni o altri organismi, per i quali cura il bando per tutto l'Ente; della vidimazione dei registri delle associazioni di volontariato/terzo settore; cura del procedimento di vidimazione dei fogli di presentazione di proposte di legge/referendarie e simili; nonché la cura di tutta la procedura inerente la mappatura dei procedimenti in relazione alle modifiche organizzative, e relativa pubblicazione in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 13 del D. Lgs n. 33/2013 e s.m.i., sulla quale le recenti riforme hanno comportato una quasi completa rivisitazione dell'impostazione inizialmente adottata.

Tutto ciò, aggiungendosi all'istruttoria degli atti per la Giunta e il Consiglio comunale nonché agli adempimenti inerenti gli atti programmatori (bilancio con previsione, assestamento e rendiconto; peg/pdo con obiettivi e relativa rendicontazione, anche in raccordo con Ufficio di Gabinetto e Settore area Sviluppo Economico, Turismo e Sport nonché Servizi Decentramento stante il capitolo di spesa cd. "cerimoniale" in capo al Segretario Generale che comunque delega al Settore citato) e alla valutazione dei dipendenti/colloqui individuali (inclusi quelli addetti a supporto dei gruppi consiliari/commissioni) ha gravato la posizione della Responsabile P.O. del Servizio Segreteria convenzionato non solo a scapito dell'aggiornamento normativo- professionale oggi fondamentale per garantire un supporto giuridico-amministrativo valido e circostanziato.

La convenzione con scadenza al 31.12.2020 deve essere oggetto di rivisitazione d'intesa fra le parti coinvolte, per una ipotesi di consenso condiviso.

Ufficio Legale

l'attività svolta riguarda la gestione del contenzioso e la difesa dell'Ente avanti le Autorità Giudiziarie in sede civile, penale e amministrativa e il supporto giuridico e legale all'Ente.

L'Ufficio Legale assiste e patrocinia l'Ente avanti l'autorità giudiziaria tramite l'Avvocatura interna, costituita da un Avvocato, oggi supportato da una adeguata figura professionale, sebbene a metà tempo in condivisione con il Servizio Segreteria e garantisce, con attenzione e professionalità, l'attuazione dei procedimenti amministrativi riguardanti:

- le cause affidate al legale interno
- le cause affidate a legali esterni, nei casi in cui si ritenga necessario l'affidamento dell'incarico a un professionista esterno per ragioni di opportunità dell'Ente oppure per cause radicate presso le Magistrature Superiori;
- le procedure di negoziazione, conciliazione, di arbitrato, mediazione, transazione
- le procedure per la gestione dei sinistri passivi
- il recupero dei crediti vantati dalla Provincia
- la consulenza agli uffici dell'Ente volta a prevenire contenziosi o collegata ad una lite in atto o anche solo potenziale

L'attività giudiziaria assicurata dall'Ufficio Legale consente maggiore tempestività di costituzione in giudizio e continuità difensiva. L'attività stessa è inoltre strettamente e logicamente correlata all'attività di confronto e supporto con gli uffici provinciali, sia in funzione preventiva del contenzioso, qualora le problematiche siano già evidenziate in fase istruttoria, che in fase successiva,

nel momento dello studio e della preparazione delle memorie difensive e altri atti.

Alla difesa e rappresentanza in giudizio si affianca l'attività di consulenza con l'emissione di pareri di supporto all'attività istruttoria degli uffici, mediante l'interpretazione di leggi, regolamenti e pronunce giurisprudenziali, che si rende necessaria nelle materie di competenza della Provincia.

Al contempo, in conseguenza della crisi finanziaria intervenuta negli ultimi anni, nonché la crisi economica derivata dalle inevitabili misure disposte dal Governo per il contenimento del contagio dal virus Covid-19, si registra un aumento delle procedure da sovraindebitamento, fallimentari e di pignoramento presso terzi (in questi casi la Provincia interviene nella sua qualità di terzo) che, pertanto, impegna maggiormente l'ufficio.

Da ultimo, si segnala un incremento dei ricorsi contro sanzioni amministrative della Polizia Provinciale, che conseguentemente ha generato un incremento dell'attività giudiziaria dell'Avvocatura interna.

Il personale amministrativo dell'Ufficio Legale oltre a coordinare il legale interno nella predisposizione degli atti amministrativi, cura, ogni biennio l'aggiornamento dell'elenco aperto degli avvocati esterni, seguendo tutte le procedure con la supervisione del Segretario Generale.

Investimenti

Segreteria

Con riferimento alle suddette finalità e modalità, non si rinvergono in capo al servizio tipologie particolari di investimento, salvo quelle approntate da altri servizi, informatici in primis, relativamente all'approntamento degli strumenti di lavoro (pc/utenze per lo svolgimento di attività in smart working stante il procrastinarsi della situazione di emergenza COVID-19) o modalità di accessi on line ad es. webinar, conferenze, incontri virtuali in modalità telematica (piattaforma Lifesize);

Nel corso del 2021 poi si dovrà provvedere al raccordo con altri Enti per l'accessibilità (reciproca) di banche dati tenuto conto delle disposizioni del vigente Decreto cd. "semplificazioni" D.L. n. 76/2020 convertito con modificazioni nella Legge n. 120/2020 che, riformulando alcuni articoli della Legge 241/1990, del DPR 445/2000 e del D. Lgs n. 82/2005 detta una nuova impostazione della P.A. circa i controlli da porre in essere e le relative modalità.

Circa la gestione di segreteria convenzionata: messe a regime le procedure per la digitalizzazione delle delibere di Giunta e Consiglio, si cercherà di migliorare il flusso delle proposte per meglio temporizzare i passaggi da una scrivania virtuale all'altra cercando di interagire con i settori interessati al fine di garantire il buon esito delle medesime ai fini della relativa iscrizione negli OdG delle rispettive sedute.

Si è inoltre approntata la modalità Lifesize per lo svolgimento delle sedute di Giunta e di Consiglio nonché delle Commissioni consiliari, anche in alcuni casi si è provveduto in modalità mista (presenza e on line) con aggravio dell'attività di segreteria.

Quanto sopra nel rispetto delle disposizioni normative e regolamentari vigenti, con il coinvolgimento del servizio sistemi informativi, documentali e servizi digitali nell'efficiare i flussi, le tipologie di atti e oltre che il necessario e continuo aggiornamento dell'apposito manuale che potrà e dovrà essere anche integrato e/o modificato in base alle necessità che vengono riscontrate in corso di utilizzo.

Ufficio Legale

Si intende proseguire nell'attività di gestione del contenzioso affidato al legale interno, ricorrendo agli incarichi legali esterni solo ed esclusivamente quando se ne ravvisi l'opportunità o l'assoluta necessità per i giudizi radicati presso le Magistrature Superiori.

Ciò determinerà:

- il mantenimento dei livelli di spese dedicate al patrocinio legale dell'Ente già considerevolmente ridotti nel precedente anno

- il consolidamento dell'efficienza raggiunta con la riduzione del numero di atti amministrativi ed endoprocedimentali prodotti e la riduzione dei tempi del procedimento per il conferimento dell'incarico di patrocinio e assistenza legale per liti

L'attenta e puntuale attività amministrativa per una sempre maggiore efficienza nei riguardi di:

- istruttorie dei contenziosi e monitoraggi degli stessi
- consulenza ai servizi interni collegata ad una lite in atto o anche solo potenziale
- supporto per la risoluzione di controversie e contenziosi che vedono coinvolto l'Ente in materie di diversa natura sia in via stragiudiziale che in sede giudiziale.

Programmazione, organizzazione, coordinamento e attuazione degli adempimenti, dei procedimenti e delle elaborazioni di carattere istruttorio e amministrativo riconducibili all'Ufficio Legale e riguardanti:

- l'assistenza e il patrocinio dell'Ente avanti l'autorità giudiziaria
- la gestione delle cause affidate eccezionalmente a legali esterni come sopra specificato
- la gestione dei sinistri passivi nonché gli atti di recupero crediti per la tutela delle ragioni creditorie della Provincia nei confronti di privati, società e terzi in generale
- la gestione delle procedure da sovraindebitamento, fallimentari, di negoziazione, conciliazione, di arbitrato, mediazione, transazione

La particolare attenzione alla riduzione dei costi per spese legali, è risultata evidente, non solo in ragione degli effetti del riordino delle funzioni provinciali ma soprattutto grazie all'ampliamento dell'attività svolta dall'Ufficio Legale con il patrocinio interno all'Ente, ci si propone, pertanto, di consolidare tali risultati.

Erogazione di servizi di consumo

Segreteria

Il servizio segreteria con riferimento ai progetti e finalità ivi indicati, tenuto conto dell'attuale assetto organizzativo consolidato con Atto del Presidente n. 42 del 11/05/2020 ad oggetto "*Approvazione struttura organizzativa*", oltre che dei limiti di spesa ad oggi esistenti, procederà sia al rispetto e, ove possibile, riduzione dei tempi, all'ottimizzazione dei processi relativi agli atti fondamentali dell'ente per attività e funzioni di competenza che a dare attuazione ai seguenti progetti validi per il triennio 2021-2023:

A) SERVIZIO SEGRETERIA IN FUNZIONE DI STAFF:

- coordinamento e supporto in materia di trasparenza da parte del gruppo di lavoro, alle dirette dipendenze del Segretario Generale, con redazione e invio di disposizioni e indirizzi in un rapporto collaborativo con i referenti di settore/servizio, sotto la direzione del Segretario Generale - RPCT, nonché messa a disposizione e segnalazione di aggiornamenti normativi in materia oltreché redazione/implementazione/aggiornamento della relativa modulistica inerente e conseguente;

L'attività si concretizza attraverso la verifica di nuove disposizioni e/o direttive in materia cui seguono la predisposizione di indirizzi interni, la verifica degli adempimenti e la compilazione della Griglia di rilevazione, nell'ambito del Gruppo di lavoro unificato (*per gli adempimenti in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità, trasparenza e informazione ai sensi della legge n. 190/2012 ss.mm.ii. e del d.lgs. n. 33/2013 ss.mm.ii..* - DT segretario generale n. 163/2017), la pubblicazione dell'attestazione del Nucleo di Valutazione e della Griglia di rilevazione nella Sezione "Amministrazione trasparente" sul sito istituzionale oltre che sollecitare, in coordinamento con l'attività del Circuito collaborativo con la Prefettura, anche mediante l'indicazione di riferimenti normativi/delibere ANAC, le società/organismi partecipati a rispettare gli obblighi di pubblicazione di loro competenza esercitando al riguardo la verifica dell'adempimento;

coordinamento e supporto in materia di anticorruzione, da parte del gruppo di lavoro, con

l'adozione di disposizioni e indirizzi in un rapporto collaborativo con i referenti di settore/servizio per l'individuazione delle modifiche da apportare al PTCPT, messa a disposizione aggiornamenti normativi in materia. L'attività si concretizza anche nella verifica degli adempimenti, la predisposizione di indirizzi oltre che dell'aggiornamento e implementazione del programma informatico in uso (GZOOM) al fine di poter avere un piano costantemente aggiornato e attuale in materia, indispensabile anche alla redazione della Relazione annuale del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza della Provincia di Ravenna, da inviare ai Consiglieri e al Nucleo di Valutazione.

Quanto sopra da realizzarsi nell'ambito dell'attività delle risorse del servizio, all'interno del Gruppo di lavoro "unificato" in quanto trattasi di attività aventi valenza trasversale rispetto agli atti ed alle attività dell'Amministrazione (DT n. 163/2017 originariamente costituiti in due distinti Gruppi di Lavoro, Trasparenza e Anticorruzione, designati, rispettivamente "*Gruppo di Lavoro per gli adempimenti di cui al D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, 'Riordino della disciplina degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni'*" - DT n. 2594 del 02/08/2013 e ss.mm.ii. e "*Gruppo di lavoro per gli adempimenti di cui alla legge 6 novembre 2012, n. 190 'Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione'*" - DT n. 2549 del 26/08/2014 e ss.mm.ii) che coadiuva il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza e i Dirigenti dei Settori/Servizi:

- nella corretta mappatura e individuazione dei processi a rischio corruttivo per una migliore analisi del rischio e delle conseguenti misure da porre in essere, da trasporre nel programma informatico di cui l'Ente si è dotato per gestire i dati medesimi;
 - nella esatta individuazione e reperimento dei dati da pubblicare nell'architettura informatica del sito istituzionale dell'Ente nella quale inserire e gestire i dati medesimi;
 - In particolare, per quanto concerne il PTCP 2021-2023, a seguito dell'emanazione del PNA 2019, dopo essere intervenuti sulle Aree A, C, D, E, F, G, H, I, ci si propone di intervenire anche sull'Area B "Contratti Pubblici", come da indicazioni metodologiche per la gestione del rischio corruttivo di cui all'Allegato 1, cambiando l'approccio valutativo che da quantitativo diventa qualitativo, essendo infatti proposti i seguenti nuovi indicatori di stima del livello di rischio:
 - livello di interesse esterno
 - grado di discrezionalità del decisore;
 - manifestazione di eventi corruttivi in passato;
 - opacità del processo;
 - livello di collaborazione del responsabile del processo;
 - grado di attuazione delle misure di adattamento.
- A decorrere dal PTPCT 2022-2024, a regime, verrà definitivamente eliminato l'approccio quantitativo per transitare al solo approccio qualitativo.
- sempre in tema di prevenzione alla corruzione, stante l'avvenuta adesione della Provincia di Ravenna, come da autorizzazione alla relativa partecipazione di cui all'Atto del Presidente n. 80 del 22/06/2018, alla Rete per l'Integrità e la Trasparenza promossa dalla Regione Emilia-Romagna ai sensi dell'art. 15, L.R. Emilia-Romagna n. 18/2016, l'avvio nel 2019 e l'aggiornamento e l'implementazione della medesima nel corso dell'anno 2020, attraverso l'osservazione di tre gruppi di lavoro dedicati ai seguenti temi:
 - attuazione della disciplina antiriciclaggio;
 - metodologia di gestione del rischio corruzione;
 - rapporto tra trasparenza e privacy;si attende per l'anno 2021 un risultato tematico da utilizzare ai fini dello studio e relazione sul contesto esterno del PTPCT.
 - in tema di antiriciclaggio: con l'entrata in vigore del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 90, che ha recepito la quarta Direttiva Antiriciclaggio (Direttiva UE/2015/849) modificando il

decreto legislativo 21 novembre 2007, n. 231, la Pubblica Amministrazione ha assunto un ruolo primario e attivo nella lotta contro il riciclaggio e il finanziamento del terrorismo. L'art. 10 del d.lgs. 231/2007 ha, infatti, esteso alcuni degli obblighi previsti per gli altri destinatari della normativa antiriciclaggio, anche agli Uffici delle Pubbliche Amministrazioni responsabili dei procedimenti amministrativi relativi a autorizzazioni e concessioni, affidamento di lavori, forniture e servizi, sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari e vantaggi economici.

- Individuato nell'RPCT il soggetto Gestore per la Provincia di Ravenna, adottate idonee procedure interne per la rilevazione di operazioni sospette sulla base di specifici indicatori di anomalia nonché per la comunicazione di operazioni sospette all'Unità di Informazione Finanziaria per l'Italia (UIF) ed erogata la formazione al personale nel corso dell'anno 2020, si prevede la messa a regime delle procedure interne per il coordinamento e la gestione delle segnalazioni;

B) SERVIZIO SEGRETERIA:

- supporto e collaborazione (con pareri/schemi/procedure amministrative e operative) ai settori/servizi sotto l'aspetto giuridico-amministrativo per le materie/attività di relativa competenza, salvo che in materia di procedure inerenti il codice dei contratti (tecnicamente e tematicamente più specifiche);
- supporto per la gestione e/o la predisposizione Convenzioni/Accordi/Protocolli/Intese con altri Enti/Autorità, salvo che in materia di procedure inerenti il codice dei contratti e quindi tecnicamente e tematicamente più specifiche;
- ordinarie funzioni di supporto e consulenza giuridico-amministrativa per l'aggiornamento dei regolamenti dei settori oltre che per altre attività istituzionali;
- funzioni di supporto e consulenza interna, su argomenti di natura giuridico amministrativa aventi carattere trasversale anche mediante redazione di dispense, schemi e modulistica compresi la predisposizione degli atti del Presidente inerenti le nomine/designazioni di competenza della Provincia dei rappresentanti della medesima presso società, organismi ed enti partecipati e il supporto ai Settori in merito a scadenze, convocazioni e modifiche statutarie riguardanti gli organismi partecipati, indipendentemente dalle forme giuridiche assunte;
- collaborazione e supporto in materia di privacy a seguito dell'entrata in vigore del Regolamento Europeo in materia (UE 2016/679, applicabile insindacabilmente dal 25 maggio 2018); note di approfondimento normativo tenuto conto anche delle espressioni normofilattiche del Garante per la protezione dei dati personali; disamina interpretazioni giurisprudenziali e dottrinali per dare indirizzi applicativi; messa a disposizione modulistica; predisposizione e caricamento del materiale per formazione interna continua; alla predisposizione di misure idonee a custodire, aggiornare, conservare o archiviare i dati raccolti o non più utilizzati a seguito dei dati forniti dai settori/servizi con riferimento alle tipologie di procedimento in essere;
- in materia di accesso, dopo aver provveduto alla predisposizione di apposite Linee Guida (approvate con Atto del Presidente 70/2017) nonché modulistica varia, materiale tutto messo a disposizione dei servizi, si provvede al monitoraggio circa il rispetto dei termini per la conclusione del procedimento; modalità in parte effettuate nell'ambito di un'Unità operativa in materia di accesso per gli adempimenti in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità, trasparenza e informazione ai sensi della legge n. 190/2012 ss.mm.ii. e del d.lgs. n. 33/2013 ss.mm.ii, istituita con provvedimento del Segretario Generale (DT 783/2017), al fine di gestire le richieste di accesso in modo unitario evitando comportamenti disomogenei tra gli uffici e garantire il diritto alla cittadinanza attiva, in termini di economicità, efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa, definendo un insieme di azioni organizzative da porre in essere per l'operatività dell'istituto dell' "Accesso" nelle sue diverse espressioni e tipologie e verificandone il rispetto.

Si evidenzia, oltre ad un costante e continuo coordinamento e supporto ai Settori/Servizi per il quale è

stato istituito un apposito banner sul sito istituzionale dell'Ente oltre che messa la disposizione di modulistica, aggiornamenti normativi in materia e relative note interpretative nonché la messa a disposizione come servizio on line di form dedicato;

- supporto e consulenza ai Dirigenti in ordine alle circostanze e modalità di avvio dei procedimenti disciplinari inerente la sanzione minimale del richiamo verbale, (come da modifiche apportate dai D. Lgs. n.75 del 2017 e n.118 del 2017 e secondo le modalità procedurali fissate dal CCNL per il personale del Comparto Funzioni Locali 2016-2018, in particolare il CCNL del 21/05/2018 (efficace dal 22/05/2018) tenuto conto anche di quanto stabilito dalla Legge 19 giugno 2019, n. 56 ad oggetto “*Interventi per la concretezza delle azioni delle pubbliche e la prevenzione dell’assenteismo*”, restando in attesa della disciplina oggetto del rinnovo del CCNL dirigenza dell’Area delle Funzioni Locali;
- aggiornamento ed implementazione della banca dati (di utilizzo del Servizio personale) oltre che attività di supporto, giuridico-amministrativo all’Ufficio competente per i Procedimenti Disciplinari (U.P.D.), in merito agli aspetti ed adempimenti inerenti i procedimenti disciplinari e loro interferenza con procedimenti penali a carico dei dipendenti;
- gestione del contenzioso del lavoro mediante disamina pratiche, cura e predisposizione degli atti ed adempimenti necessari, in collaborazione con il servizio personale, raccolta documentazione in caso di ricorsi ma anche gestione dell’iter procedimentale di conferimento degli incarichi a legali esterni per la difesa in giudizio/nomina periti e quanto altro possa servire per la piena ed efficace difesa dell’Ente (salvo eventuale gestione con avvocatura interna), gestione rapporti con i medesimi nonché attività di primo intervento e supporto in fase di pre-contenzioso;
- coordinamento, rinnovo autorizzazioni ed eventuale aggiornamento, in collaborazione con l’U.T.G. - Prefettura di Ravenna, dell’accesso/consultazione alla banca-dati BDNA, per l’acquisizione/verifica dati e certificazioni antimafia mediante accesso alla medesima.

Nel corso del triennio 2021-2023 la Provincia di Ravenna intende dare corso a tali disposizioni normative.

- in materia di controlli: a supporto dell’attività di controllo del Segretario Generale e sotto la sua responsabilità, provvedendo ad effettuare con il personale dell’Unità operativa controlli di regolarità amministrativa in fase successiva degli atti dell’amministrazione provinciale e dei contratti, in conseguenza dell’esperienza pluriennale del U.O. medesima, “controlli collaborativi interni” mediante il raffronto, in sede istruttoria, con i referenti dei servizi i cui atti sono risultati estratti nel semestre di riferimento, attraverso incontri diretti con i medesimi, finalizzato ad evidenziare elementi di criticità, utili per orientare la successiva gestione della “cosa” amministrativa verso sistemi migliorati, alla luce delle indicazioni espresse dall’U.O. controlli, anche al fine di non doversi vedere applicata la decurtazione dell’indennità di risultato, quantificabile fino al 5% a decorrere dall’anno 2019.
Le opportune verifiche, debitamente rendicontate in appositi verbali, i cui risultati oltre che essere annualmente trasmessi al Presidente della Provincia, ai Consiglieri nonché al Nucleo di Valutazione, vengono a costituire valido e costruttivo supporto giuridico - amministrativo ai settori, al fine di garantire il corretto, regolare e legittimo svolgimento delle attività oltre che l’adozione di atti e provvedimenti, nel rispetto dei termini e delle procedure di legge;
- per le attività ispettive, in adempimento e ossequio al principio di rotazione, si è programmato il campionamento sulle determinazioni dirigenziali inerenti gli appalti pubblici, selezionati attraverso l’applicativo informatico di gestione degli atti amministrativi in uso e dotazione all’Ente. Effettuate nel corso dell’anno 2020 le indagini specifiche sui LAVORI, per il 2021 sono in programma sui SERVIZI e per il 2022 sulle FORNITURE;
- in conseguenza della sottoscrizione del CCNL relativo al personale del Comparto Funzioni Locali 2016-2018, del 21/05/2018 ed efficace dal 22/05/2018, all’emanazione della Legge 19 giugno 2019, n. 56 ad oggetto “*Interventi per la concretezza delle azioni delle pubbliche e la*

prevenzione dell'assenteismo" ed in attesa del rinnovo del CCNL dirigenza dell'Area delle Funzioni Locali, in materia disciplinare, alla luce delle recenti Linee Guida ANAC relative ai Codici di Comportamento, si prevede:

- la revisione del Regolamento disciplinare provinciale;
- un aggiornamento del codice disciplinare dei dipendenti pubblici, prevedendo specifiche sanzioni in caso di assenze ingiustificate in prossimità dei giorni festivi o per assenze collettive;
- l'aggiunta degli obblighi del dipendente agli obblighi dettati dai codici di comportamento nazionale e integrativo, dai vincoli sulla trasparenza e la necessità di informare l'ente dei provvedimenti di rinvio a giudizio per procedimenti penali;
- la conferma delle sanzioni disciplinari, con l'aggiunta di quelle previste dal decreto legislativo 165/2001 per specifiche illegittimità, unificando così disciplina codicistica e normativa, con conseguente opportuna comunicazione ai Dirigenti nonché a tutti i dipendenti con le necessarie delucidazioni;
- collaborazione e supporto giuridico al Servizio Programmazione Territoriale, mediante integrazione di una risorsa del Servizio Segreteria, al neo costituito Ufficio di Piano ai sensi degli artt. 55 e 56 della L.R. 24/2017 e della deliberazione di Giunta regionale n. 1255 del 30.07.2018;
- in materia di partecipazioni:
- raccolta, gestione e trattamento dati inerenti le partecipazioni oltre che predisposizione e revisione periodica delle partecipazioni detenute, predisponendo, ove ne ricorrano i presupposti, un Piano di riassetto per la loro razionalizzazione (D. Lgs 175/2016 T.U. sulla partecipate e relative modificazioni) a valere anche quale aggiornamento del piano di razionalizzazione adottato, da effettuarsi previa disamina degli elementi e caratteri statutari ed economico finanziari, nell'ambito di un gruppo di lavoro interno;
- raccolta documentazione utile e predisposizione o supporto nella predisposizione degli atti deliberativi necessari, direttamente o mediante il gruppo tecnico costituito nell'ambito della medesima, inerenti la partecipazione in Ravenna Holding S.p.A, anche di quelli finalizzati alla valutazione circa la detenzione o meno delle quote/partecipazioni nelle società attualmente in essere, senza disdegnare uno sguardo d'insieme alle fondazioni/altri organismi partecipati; con particolare riferimento alle partecipate oggetto di razionalizzazione, oltre che ad ottemperare agli adempimenti che il TUSP ha previsto e che il MEF richiede mediante la compilazione dell'apposita piattaforma per i relativi controlli;

Relativamente alle società partecipate oggetto di dismissione si evidenzia che a seguito della deliberazione n. 45/2019 ad oggetto "Piano di razionalizzazione ordinario delle partecipazioni detenute dalla provincia di Ravenna ai sensi e per gli effetti dell'art. 20 del D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175 come modificato dal D.Lgs 16 giugno 2017, n. 100 anno 2019", si configura il seguente quadro:

- **Ce.P.I.M. Centro Padano Interscambio Merci S.p.A. - Parma** : avvio della procedura di alienazione a seguito del fallito tentativo di alienazione avviato con apposita comunicazione (P.G. n. 15778 del 10.07.2018), da effettuarsi con ricorso a pubblico avviso;
- **STEPRA - Soc. Cons. a r.l. - Sviluppo territoriale della Provincia di Ravenna**: il 26 luglio 2013 l'Assemblea dei soci ha deliberato lo scioglimento anticipato della società e la sua messa in liquidazione nonché la nomina di un liquidatore unico e il cambio di denominazione in S.TE.PRA Soc. Cons. mista a r.l.; si evidenzia che in data 12/09/2018, è avvenuto il deposito alla Cancelleria del tribunale di Ravenna del ricorso per ammissione alla procedura di ammissione al concordato preventivo ex art. 161 comma 6, R.D. 267/1942;
- **PARCO DELLA SALINA DI CERVIA S.r.l.**: con apposita comunicazione (P.G. n. 19441 del 04.09.2018) si è dato avvio al tentativo di vendita con prelazione ai soci, secondo le modalità ivi espressamente indicate formalizzandosi al contempo l'esercizio del diritto di recesso ai sensi dell'art. 24, comma 5, del D. Lgs n. 175/2016 e s.m.i.; la procedura risulta attualmente in corso di definizione in quanto il Comune di Cervia, socio di maggioranza della società, pur avendo

manifestato la volontà di esercitare il diritto di prelazione sull'intera quota posta in vendita, sta valutando le diverse opzioni normativamente possibili

In relazione alla partecipazione de qua, tenuto conto dei processi occorsi nel frattempo a ciascuna di esse oltre che delle modifiche apportate dalla Legge di stabilità 2019 all'art. 24 e all'art. 26 del TUSP, come rispettivamente di seguito indicato:

- inserito ex novo il comma 5-bis ai sensi della Legge di stabilità 2019 (Legge 175/2018) che stabilisce che:

Art. 1, comma 723, dopo il comma 5 dell'articolo 24 del testo unico in materia di società a partecipazione pubblica, di cui al decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, è inserito il seguente:

« 5-bis. *A tutela del patrimonio pubblico e del valore delle quote societarie pubbliche, fino al 31 dicembre 2021 le disposizioni dei commi 4 e 5 non si applicano nel caso in cui le società partecipate abbiano prodotto un risultato medio in utile nel triennio precedente alla ricognizione. L'amministrazione pubblica che detiene le partecipazioni è conseguentemente autorizzata a non procedere all'alienazione* »;

- inserito ex novo il comma 6-bis ai sensi della Legge di stabilità 2019 (Legge 175/2018) che stabilisce che:

Art. 1, comma 724, dopo il comma 6 dell'articolo 26 del testo unico in materia di società a partecipazione pubblica, di cui al decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, è inserito il seguente:

« 6-bis. *Le disposizioni dell'articolo 20 non si applicano alle società a partecipazione pubblica di cui all'art. 4, comma 6*»;

si è ritenuto più opportuno non procedere *sic et simpliciter* ma di avviare con il Comune di Cervia, attualmente socio maggioritario ed interessato all'acquisizione delle quote, una possibile soluzione valutativa che non rappresenti un danno patrimoniale per l'Ente e soddisfi l'interesse comune delle parti;

In materia di fondazioni:

- per la Fondazione Dopo di Noi la Provincia di Ravenna, preso atto della relativa difficoltà economica-finanziaria alla propria sopravvivenza, si cercherà, vista l'impossibilità dei soci a finanziare con contributi straordinari le attività della Fondazione, insieme ai Soci fondatori pubblici, di individuare un giusto percorso che, sebbene finalizzato allo scioglimento, possa determinarne la "sopravvivenza" degli scopi in altra associazione avente le medesime finalità non lucrative, eventualmente demandando ad un soggetto idoneo la gestione delle attività ai fini del suo scioglimento ed "assorbimento" dei beni nel rispetto delle norme di legge e statutarie;
- supporto informatico-amministrativo all'attività delle Consigliere di Parità, effettiva e supplente, a seguito della nomina ministeriale delle medesime, oltre che piena gestione dell'attività amministrativa anche inerente la raccolta, controllo dei documenti necessari alla liquidazione dei rimborsi spesa di viaggio e indennità;
- gestione delle relazioni esterne della Provincia e del Presidente della Provincia, delle funzioni di rappresentanza istituzionale e delle istanze di richiesta di patrocinio nonché erogazione di quote associative e/o eventuali adesioni o revoche a forme di associazionismo di enti locali;
- supporto allo svolgimento di funzioni esecutivo-gestionali del Servizio Polizia Provinciale (catalogazione, controllo scadenze e relativo ordine cronologico, ecc) mediante messa a disposizione (alcune ore alla settimana), pur con evidente priorità per il Servizio Segreteria, di un esecutore area amministrativa, di appartenenza al nucleo messi.

Con le risorse individuate all'interno del servizio, si provvede:

- alla gestione e approntamento atti per dare seguito a modifiche e/o revisioni statutarie proposte dalle società partecipate direttamente o indirettamente o altri organismi partecipati, fra cui le fondazioni nonché adempimenti inerenti e conseguenti sia interni che esterni, cui si provvede mediante la riconversione di una risorsa interna a seguito della diminuzione organica intervenuta nel servizio;
- alla gestione e approntamento atti di nomina/delega presso organi direttivi/esecutivi o eventualmente di controllo, in occasione di scadenza, decadenza di cui alle partecipazioni predette e relativi adempimenti, cui si deve provvedere anche in tale caso con la riconversione della predetta risorsa;
- all'aggiornamento ed implementazione del programma informatico predisposto per la gestione delle commissioni tecniche provinciali oltre che del programma inerente l'eventuale attribuzione di contributi e benefici, con predisposizione dei relativi prospetti statistici ove richiesto; controllo e monitoraggio dell'effettiva pubblicazione sul sito dell'Ente, sezione trasparenza come da decreto trasparenza" D. Lgs. n. 33/2013 modificato e d integrato con decreto 97/2016, in sostituzione all'Albo dei beneficiari;
- alla gestione dell'iter procedimentale finalizzato alla designazione/aggiornamento dei componenti la Commissione elettorale circondariale di Ravenna e delle sotto commissioni circondariali di Faenza e Lugo, ai fini della relativa designazione da parte della Corte d'Appello di Bologna, ai sensi e per gli effetti di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 1967, n. 223 in conseguenza del perfezionamento del procedimento elettorale che vedrà il suo corso nel 2020;
- allo svolgimento delle ordinarie funzioni di supporto e consulenza giuridico-amministrativa per l'aggiornamento dei regolamenti dei settori oltre che per altre attività istituzionali incluso l'eventuale aggiornamento della mappatura dei procedimenti amministrativi (L. 241/1990 e ss.mm.ii), tenuto conto anche di quanto disposto dal Decreto Legge "semplificazioni" (D.L. n. 76/2020 convertito con modificazioni nella Legge 120/2020), previa disamina con i settori e alla attività di revisione periodica della mappatura dei procedimenti amministrativi, previa disamina con i Settori, tenuto conto dell'assetto organizzativo e istituzionale e degli obblighi di pubblicazione relativi ai procedimenti amministrativi di cui all'art. 35, comma 1, del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 ss.mm.ii. (FOIA) c.d. "Decreto Trasparenza";
- al supporto/gestione/predisposizione Convenzioni/Accordi/Protocolli/Intese con altri Enti/Autorità/Associazioni, per finalità interistituzionali e/o funzioni trasversali cui la Provincia partecipata sia direttamente che indirettamente, salvo che in materia di procedure inerenti il codice dei contratti o tecnicamente più specifiche, oltre che di quelli promossi dall'ufficio di presidenza, ai fini del relativo perfezionamento nonché rapporti istituzionali con i medesimi per comunicazioni, procedure e modalità operative comuni oltre che supporto giuridico-amministrativo al medesimo;
- ad effettuare, su richiesta dei servizi, le indagini specifiche presso al banca dati dell'Agenzia delle Entrate, per il conferimento di contributi, borse di studio ecc, nel rispetto delle vigenti normative in fatto di tutela dei dati personali (Privacy);
- a garantire e implementare l'istituto del whistleblowing (Legge 179/2017 recante "Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato." (GU Serie Generale n. 291 del 14/12/2017, in vigore dal 29 dicembre 2017) al fine di attuare il dettato normativo e di garantire una tutela adeguata ai lavoratori, ci si propone, pertanto, nel corso dell'anno 2018, di dare attuazione al novellato articolo 54-bis del Testo unico del pubblico impiego (Dlgs. n. 165/2001), approntando un vero e proprio sistema di garanzie per il dipendente/collaboratore-segnalante:
 - o prevedendo anzitutto che colui il quale, nell'interesse dell'integrità della Pa, segnali al responsabile della prevenzione della corruzione dell'ente o all'Autorità nazionale anticorruzione o ancora all'autorità giudiziaria ordinaria o contabile le condotte illecite o di

- abuso di cui sia venuto a conoscenza in ragione del suo rapporto di lavoro, non possa essere - per motivi collegati alla segnalazione - soggetto a sanzioni, demansionato, licenziato, trasferito o sottoposto a altre misure organizzative che abbiano un effetto negativo sulle condizioni di lavoro;
- o stabilendo, inoltre, iter e misure per assicurare che l'eventuale adozione di misure discriminatorie possa essere comunicata dall'interessato o dai sindacati all'Anac;
 - a supportare i Dirigenti e l'UPD nello svolgimento delle attività inerenti gli aspetti disciplinari, tanto più in conseguenza delle novità intervenute in materia disciplinare;
 - alla gestione del contenzioso del lavoro mediante disamina pratiche, cura e predisposizione degli atti ed adempimenti necessari, in collaborazione con il servizio personale, raccolta documentazione in caso di ricorsi ma anche gestione dell'iter procedimentale di conferimento degli incarichi a legali esterni per la difesa in giudizio/nomina periti e quanto altro possa servire per la piena ed efficace difesa dell'Ente (salvo eventuale gestione con avvocatura interna), gestione rapporti con i medesimi nonché attività di primo intervento e supporto in fase di pre-contenzioso;
 - ad effettuare i controlli ex art. 147bis del D. Lgs n. 267/2000 (TUEL) e a redigere i relativi report e prospetti revisionati ed adeguati anche alle nuove disposizioni operative, per le comunicazioni alla Corte dei Conti e/o gli Organi collegiali o di controllo interni in considerazione delle relative competenze;

Con riferimento alla Consigliera di parità:

Per il triennio 2021- 2022 -2023, in conseguenza della cospicua attività di promozione della C.d.P. e degli effetti del termine del sblocco dei licenziamenti e degli altri ammortizzatori sociali, sono previsti numerosi casi di donne lavoratrici che si rivolgeranno direttamente o tramite le organizzazioni sindacali alla tutela stragiudiziale e gratuita della C.d.P.

Il previsto aumento dell'attività della Consigliera si concretizzerà, sotto il profilo organizzativo, in una maggiore richiesta di impegno a carico del servizio ed in particolare del personale individuato a supporto delle Consigliere e, per quanto riguarda l'ambito finanziario, in un conseguente aumento delle spese per il rimborso dei viaggi.

Si provvederà, anche in regime di salvaguardia antipandemica da COVID-19, ad individuare una sistemazione logistica nell'ambito della sede provinciale pur evidenziando che verranno privilegiati i canali informatici e di rete in considerazione del fatto che la Consigliera, avente residenza piuttosto lontano da Ravenna, predilige il lavoro da remoto con collegamenti in videoconferenza, adeguandosi così alla situazione di emergenza sanitaria in corso.

Con riferimento all'attività svolta dal nucleo messi si garantisce:

- attività di ascolto, informazioni, accoglienza ed assistenza al pubblico (attività di portineria) e attività di gestione del centralino sia per informazioni che per trasferimento chiamate;
- la gestione/rendicontazione delle spese inerenti la "raccolta", lo smistamento (anche con consegna e ritiro posta dai servizi posti in sedi distaccate) e la spedizione posta oltre che supporto agli uffici per attività di spedizione corrispondenza;
- la gestione e il controllo del funzionamento delle macchine operatrici/fax, ed esecuzione copie, scansioni di atti, documenti formati o detenuti dalla Provincia, sempre più utilizzati avendo centralizzato in poche fotocopiatrici ai piani l'attività di stampa, scansione o trasmissione fax, razionalizzazione degli strumenti ed economizzazione delle spese;
- si provvederà, in occasione del conferimento di tutti gli atti deliberativi ancora presenti in sede (Giunta e Consiglio) all'archivio di via Pag, ai fini della relativa conservazione (originali cartacei) a conservare i volumi degli INDICI di Giunta e Consiglio avendo scansionato anche i volumi di Consiglio relativi all'anno 1999, utili ai fini di semplificazione e tempestività nella conclusione dei procedimenti avviati su istanza di parte di richieste di accesso, in continuità con

- la scansione degli atti deliberativi di Giunta e Consiglio effettuata a suo tempo (con omissione, in alcuni casi, degli allegati cartografici in formato non scansionabile);
- servizio di portierato e centralino oltre che supporto al servizio informatica per la gestione e lo smistamento della posta (interna ed esterna) mediante personale del nucleo messi implementato dal servizio di consegna alle sedi distaccate;
 - lo svolgimento di funzioni similari anche presso la sede distaccata del Settore Istruzione e formazione con il mantenimento dell'assegnazione di una risorsa di personale di categoria esecutore area amministrativa, di appartenenza al nucleo messi;

C) SEGRETERIA CONVENZIONATA

In caso di proroga della Convenzione di servizio associato di Segreteria fra la Provincia e il Comune di Ravenna, previa disponibilità del funzionario interessato, si viene a coadiuvare ed ausiliare il Segretario generale nello svolgimento delle proprie funzioni, come fundamentalmente previste dall'art. 97 del D. Lgs. n. 267/2000 (TUEL), con un supporto di tipo giuridico-amministrativo, che a fini esemplificativi e non esaustivi si traduce in :

- supporto all'attività giuridico-amministrativa del Segretario generale nelle materie di competenza compresi studio e disamina di problematiche giuridico amministrative, disamina e/o formulazione di proposte regolamentari o direttive oltre che predisposizione di schemi di convenzioni, accordi o tipologie simili con riferimento a tematiche nonchè atti istituzionali e/o regolamentari aventi carattere trasversale;
- altre attività rilevanti nei relativi funzionigrammi degli Enti che possono essere ulteriormente individuati in atti alternativi alla convenzione.
- nell'ultimo anno si è anche provveduto alla gestione del personale in funzione di riorganizzazione del servizio e concorso al processo di valutazione dei collaboratori (n. 10 dipendenti), alla gestione secondo competenza degli atti di programmazione, risorse finanziarie, per la predisposizione degli atti di bilancio, supervisione e supporto in ordine agli atti di nomine / designazione dei rappresentanti del Comune , anche previo bando, in organismi partecipati e società;

Consolidamento dell'avvenuta digitalizzazione delle delibere di Giunta (dal 1° gennaio 2019) e successivamente (dal 1 settembre 2019) delle delibere di Consiglio e predisposizione/perfezionamento delle procedure e modulistica ad uso dei servizi.

Per quanto concerne l'attività oggetto di convenzionamento il personale coinvolto potrà apportare le proprie conoscenze ma anche ampliarle in forza della più ampia attività funzionale di competenza dei Comuni, che può avere implicazioni a livello provinciale dato il livello di coordinamento e programmazione cui è in parte funzionale, con arricchimento professionale, di relazione e confronto con altri organi istituzionali e strutture di riferimento nonché organizzazione del lavoro con risultati di semplificazione ed efficientamento applicativo e/o procedurale.

L'attività divenuta oggetto di convenzionamento ha trovato implementazione:

- nel supporto ad alcuni servizi circa predisposizione di atti deliberativi;
- nell'ambito delle procedure di nomina/designazione rappresentanti in società, fondazioni e altri organismi partecipati;
- in attività di convenzionamenti, accordi e compartecipazioni;
- problematiche relative a modalità di gestione problematiche dei consiglieri.

Ufficio Legale

- gestione degli affari legali e delle cause affidate eccezionalmente a legali esterni;
- assunzione in proprio di attività di assistenza e di patrocinio dell'Ente avanti organi di giustizia sia amministrativa che ordinaria, in via esclusiva o congiuntamente a legali esterni in relazione ai carichi di lavoro dell'ufficio;
- cura dell'istruttoria del contenzioso, della nomina dei legali dell'Ente, dell'acquisizione di

- documentazione e della liquidazione delle parcelle ai legali esterni;
- attività di recupero crediti della Provincia;
 - consulenza giuridico/legale in forma di parere scritto e/o orale ai settori dell'Ente relativamente a questioni concernenti controversie o che possano dar luogo a contenzioso e comunque diretta a prevenire il contenzioso;
 - partecipazione a procedure di negoziazione assistita, conciliazione, mediazione o di arbitrato;
 - la gestione dei sinistri passivi in essere;
 - gestione delle procedure da sovraindebitamento e fallimentari

Pertanto, l'obiettivo che si vuole continuare a perseguire è quello di sviluppare l'attività dell'Ufficio Legale cercando di rafforzarne la capacità di consolidare le economie di spesa ottenute lo scorso anno e negli anni precedenti e di gestire le richieste di supporto e consulenza interna.

Risorse strumentali da utilizzare

Segreteria

Le risorse strumentali da utilizzare sono esclusivamente le postazioni di lavoro informatiche del personale interno, i programmi gestionali standard in dotazione a tutto l'ente, i software dedicati, in particolare le procedure di gestione delle determinazioni e delle deliberazioni digitalizzate, protocollo archivio e altri programmi creati internamente per la gestione dell'attività di settore.

Ufficio Legale

Oltre alle dotazioni sopra indicate per la Segreteria che qui si intendono riportate, si precisa che l'Ufficio Legale è dotato del software informatico di collegamento con la piattaforma "Consolle Avvocato" per la gestione del P.C.T. finalizzato al patrocinio dell'Ente tramite Avvocatura interna e una casella personalizzata di posta elettronica certificata dell'Ordine degli Avvocati;

Risorse umane da impiegare

Segreteria

Tutto il personale assegnato al servizio segreteria, incluso nucleo messi, ciascuno secondo competenza e mansione, tenuto conto del vigente assetto organizzativo

Ufficio Legale

N.1 Avvocato / Funzionario Amministrativo Contabile cat. D

N.1 Istruttore Direttivo cat. D in condivisione con il Servizio Segreteria

N.1 Istruttore Amministrativo Contabile cat. C

Motivazione delle scelte

Segreteria

Gli obiettivi riguardanti il settore Affari Generali sono stati scelti in relazione alle competenze attuali oltre che alle continue e recenti modificazioni del quadro normativo in settori e funzioni di impatto diretto con il settore ed in particolare con il servizio segreteria oltre che in applicazione degli indirizzi degli organi di governo per migliorare l'efficienza e l'economicità dell'apparato provinciale, nell'attuale assetto istituzionale. Il tutto con particolare riferimento alla semplificazione e alla correttezza delle procedure soprattutto in ottemperanza agli obblighi e doveri della trasparenza ed in funzione della prevenzione della corruzione da valutare in combinato disposto con il perfezionando codice di comportamento e regolamento per la disciplina dei procedimenti disciplinari e del contenzioso del lavoro (in conseguenza della sottoscrizione del CCNL relativo al personale del Comparto Funzioni Locali 2016-2018, del 21/05/2018 ed efficace dal 22/05/2018, all'emanazione della Legge 19 giugno 2019, n. 56 ad oggetto "*Interventi per la concretezza delle azioni delle pubbliche e la prevenzione dell'assenteismo*" ed in attesa del rinnovo del CCNL dirigenza dell'Area delle Funzioni Locali e della Legge 179/2017 a tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato)

oltre che alla necessità di assicurare il corretto e legittimo svolgimento delle attività istituzionali da garantire anche nella modalità totalmente digitalizzata e tenuto conto delle attività di controllo (art. 147bis D. Lgs n. 267/2000 e ss.mm.ii.), recentemente rivisitata, a fini di legittimità, regolarità amministrativo-contabile, di una più proficua collaborazione con i servizi interessati ed efficacia di risultato oltre che per la necessità di garantire il rispetto dei termini di conclusione del procedimento e semplificazione in base agli indirizzi emanandi.

Si aggiungano le peculiarità normative in materia di privacy (Reg UE 2016/679 e D. Lgs n. 101/2018) che in materia, anche con la previsione del RPC/DPO (che per l'Ente è esterno), ed altre più stringenti oneri, ha complicato il quadro di riferimento, inoltre la nuova modalità di accesso che, nei termini indicati dal decreto legislativo 97/2016, ha richiesto un'importante rivisitazione e rinnovamento procedimentale per il quale si è dovuto e si continua ad investire, soprattutto in risorse umane sia per approntare e mantenere aggiornato regolamento e modelli di riferimento, al fine di garantire un sistema di "accesso diretto" da parte degli utenti, le richieste di "chiunque" e non incorrere nelle sanzioni previste.

Il coordinamento fra le varie norme, peraltro spesso poco chiare, la cui violazione è sanzionata sotto vari aspetti, richiede un impegno giuridico-conoscitivo importante, costante e puntuale.

Relativamente al convenzionamento per la gestione associata fra Provincia e Comune, del servizio segreteria (da intendersi in senso restrittivo per quanto riguarda il Servizio Segreteria dell'Ente nel quale confluiscono svariate tipologie di attività) pur trovando la sua ratio nella garanzia di un funzionale svolgimento dei reciproci servizi oggetto dell'accordo, si sta rivelando particolarmente gravoso a carico dell'unica figura apicale del servizio Segreteria, investita della gestione del personale e delle attività dell' U.O. affari generali – ufficio di presidenza del Comune, pur cercando di provvedervi con il supporto dei rispettivi collaboratori, coadiuvando ed ausiliando, con supporto tecnico e giuridico-amministrativo, il Segretario generale nello svolgimento delle proprie funzioni, come fondamentalmente previste dall'art. 97 del D. Lgs. n. 267/2000 (TUEL), con quanto ne consegue in termini di carico di lavoro (in termini di impegno e tempo dedicato); si dovrà quindi ripensare a tale modalità in vista della scadenza della convenzione per la segreteria associata al 31.12.2020.

La complessità delle leggi, oltre che alla relativa numerosità, degli atti e dei procedimenti applicativi che ne conseguono richiedono, sempre a carico del servizio segreteria, un impegno di elevata professionalità e conoscenza delle norme ma anche dei sistemi operativi per fornire, su richiesta e non solo, degli operatori dei vari settori e degli amministratori, un costante supporto giuridico-amministrativo in funzione di staff, che giustificerebbero la presenza di più figure professionali e/o profili adeguati con conoscenze e professionalità giuridiche specifiche, nonostante le permanenti difficoltà economiche ed i meno stringenti i divieti assunzionali. Pertanto le scelte effettuate con riferimento al personale, attualmente in ruolo presso la Provincia, devono essere contestuali ma anche efficaci per l'esercizio delle attività richieste, al fine di continuare a garantire quell'efficienza e funzionalità che devono contraddistinguere l'operato di una buona amministrazione, anche in questo momento di contenimento della spesa del personale.

Ufficio Legale

Per quanto riguarda il Programma Triennale di gestione 2021-2023 e nello specifico la previsione di bilancio per l'anno 2021, l'Ufficio Legale intende mantenere alto il livello raggiunto in questi anni, di efficacia ed efficienza della propria attività amministrativa, di consulenza e di supporto agli uffici, nonché della difesa dell'Ente con il patrocinio interno, particolarmente attento alla razionalizzazione della spesa.

MISSIONE 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

PROGRAMMA “GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE, PROVVEDITORATO”

GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA**DIRIGENTE: SILVA BASSANI**

Responsabile: LAURA MANETTA

Finalità da conseguireProgrammazione economica e finanziaria

Predisporre gli strumenti di pianificazione strategica ed integrarli con gli altri strumenti di programmazione:

- Bilancio di inizio e fine mandato;
- Documento unico di programmazione (D.U.P.);
- bilancio di previsione triennale;
- piano esecutivo di gestione - piano performance;
- variazioni di bilancio, salvaguardia degli equilibri di bilancio ed assestamento generale;
- variazioni PEG contabile;
- rendiconto della gestione;
- contabilità economico-patrimoniale armonizzata;
- bilancio consolidato;
- riconoscimento di legittimità debiti fuori bilancio;
- prospetto aggregati rilevanti ai fini dei vincoli di finanza pubblica, monitoraggi periodici e certificazioni; gestione patti di solidarietà; verifiche congruenza con dati inseriti nella Banca Dati Pubbliche Amministrazioni (BDAP);
- attività di programmazione dei flussi di entrata e di uscita e relativi monitoraggi ai fini del mantenimento di tutti gli equilibri di bilancio e dei saldi non negativi di finanza pubblica.

Gestione del bilancio

Garantire una gestione finanziaria del bilancio coerente con le procedure delle spese e delle entrate previste dalla normativa vigente e garantire la sua corretta gestione attraverso l'espressione dei pareri di regolarità contabile e dei visti contabili che attestano la copertura finanziaria, con il passaggio definitivo all'applicazione degli schemi e dei principi contabili introdotti dal D.lgs. n. 118/2011 che disciplina l'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio degli enti territoriali. L'attività svolta garantisce in particolare:

- gestione delle entrate correnti e in conto capitale;
- gestione delle spese di parte corrente e delle spese di investimento;
- espressione di pareri di regolarità contabile sulle delibere che comportano riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente (art. 49 TUEL);
- rilascio del parere di regolarità contabile e del visto contabile attestante la copertura finanziaria sugli atti (art. 147-bis TUEL);
- controllo sugli equilibri finanziari (art. 147-quinquies TUEL);
- supporto per la conclusione dei processi per deleghe regionali e gestione fondi funzioni regionali distaccate alla provincia;
- servizi fiscali;
- indebitamento e gestione della liquidità dei fondi provenienti da lascito testamentario;
- rapporti la tesoreria;
- supporto dei servizi per la gestione del ciclo passivo delle fatture;

*Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione**Programma: Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato*

- monitoraggi periodici richiesti dal Ministero dell'Economia e delle Finanze;
- monitoraggi dei tempi di pagamento, dell'andamento del debito commerciale e calcolo indicatori di tempestività dei pagamenti;
- attività di controllo sugli organismi partecipati e supporto nella predisposizione dei piani di razionalizzazione.

Rendiconti di gestione

Predisporre i documenti contabili relativi al rendiconto economico, finanziario e patrimoniale dell'ente al fine di evidenziare i risultati di gestione relativi alla dinamica delle entrate e delle spese ed agli scostamenti rispetto alle previsioni.

Fornire un'analisi infrannuale sull'andamento delle entrate e delle spese al fine del controllo dell'equilibrio finanziario del bilancio e della verifica sull'attuazione dei programmi.

Fornire un insieme programmato e strutturato di informazioni economico-finanziarie (a cadenza infrannuale) all'amministrazione, ai dirigenti, al servizio di controllo interno, al nucleo di valutazione ed al collegio dei revisori, finalizzate al supporto delle decisioni di programmazione e di gestione:

- ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi di bilancio;
- rendiconto della gestione (conto del bilancio, conto economico e conto del patrimonio);
- bilancio consolidato;
- certificato sul rendiconto della gestione e sul bilancio di previsione;
- trasmissione dati alla BDAP;
- rapporti con l'organo di revisione economico-finanziario;
- reporting economico-finanziari;
- certificazioni per il Ministero dell'economia e delle Finanze.

Programmazione e gestione della tesoreria e dei finanziamenti a medio e lungo termine

Assicurare l'individuazione di idonea tipologia di fonte di finanziamento a copertura dell'acquisizione di beni durevoli in considerazione delle esigenze manifestate dai settori.

Ottimizzare la gestione dei flussi di cassa ed assicurare la corretta tenuta dei titoli e dei valori dell'ente:

- analisi strumenti di finanziamento a medio/lungo termine;
- scelta della modalità di copertura degli investimenti;
- gestione dei finanziamenti e dei relativi oneri finanziari;
- gestione della tesoreria;
- gestione della liquidità extra tesoreria unica, con operazioni sulla liquidità (es. pronti contro termine, stipula polizze di capitalizzazione, titoli del debito pubblico);
- gestione di titoli e valori.

Collegio dei revisori dei conti

- segreteria del Collegio;
- referenti per tutti i rapporti con il collegio;
- predisposizione di relazioni e di questionari sul bilancio di previsione, sul rendiconto della gestione e sul bilancio consolidato per la Corte dei Conti;
- predisposizione pareri su bilancio, rendiconto e consolidato da allegare alle delibere di approvazione.

Risorse umane da impiegare

Per lo svolgimento del progetto che il settore Risorse Finanziarie Umane e Reti si propone si è tenuto conto del coinvolgimento pieno di tutto il personale in servizio.

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma: Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato

Motivazione delle scelte

- Ottimale programmazione ed efficace gestione del bilancio;
- Rispetto dei tempi e delle procedure di acquisizione delle risorse;
- Controllo della spesa per il rispetto dei vincoli di finanza pubblica e prioritariamente per il mantenimento degli equilibri di bilancio, resi strutturalmente precari per le difficoltà di gestione determinate sia dalle ingenti manovre a carico degli enti locali ed in particolare delle province, sia dalla situazione congiunturale che non consente un significativo incremento delle entrate strettamente correlate ai consumi, essendo poste principalmente in relazione al mercato dell'auto;
- Emissione dei mandati di pagamento mantenendo l'equilibrio tra soddisfacimento dei fornitori nei limiti della liquidità disponibile, con attento monitoraggio sui tempi di pagamento attraverso gli indicatori periodici e sul debito commerciale;
- Razionalizzazione delle procedure di contabilità al fine minimizzare i tempi, ridurre i margini di errore e migliorare l'impiego del personale, nel rispetto dei principi contabili obbligatori per legge;
- Gestione rapporti con l'Istituto finanziario affidatario del servizio di tesoreria;
- Riduzione dell'indebitamento, che ha raggiunto negli scorsi esercizi una consistenza elevata, attraverso il riutilizzo di mutui già concessi od estinti;
- Realizzazione delle Entrate Tributarie previste in bilancio;
- Supporto alla realizzazione delle spese di investimento nel rispetto degli equilibri di bilancio in tutte le fasi in cui è richiesto un apporto specialistico sugli aspetti contabili ed economico-finanziari dalla programmazione alla conclusione del ciclo della spesa e dell'entrata.
- Attività di supporto ai servizi interni dell'ente per consulenze attinenti aspetti di natura programmatica, gestionale e amministrativa delle fasi delle entrate e delle spese.
- Attività di collaborazione con il servizio di controllo di gestione;
- Rispetto degli adempimenti in materia di trasparenza e anticorruzione.

PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO**DIRIGENTE: SILVA BASSANI**

Responsabile: GIUSEPPE MATARRESE

Finalità da conseguire:

Gli obiettivi che l'ufficio Programmazione e Controllo intende perseguire sono i seguenti:

- supportare l'organo politico nella definizione degli obiettivi programmatici e strategici attraverso la predisposizione del *Piano Esecutivo di Gestione, del Piano dettagliato degli Obiettivi e del Piano della Performance*;
- verificare lo stato di attuazione dei suddetti obiettivi, provvedere al monitoraggio e alla misurazione dei relativi risultati in collaborazione con gli uffici dell'ente coinvolti; predisporre, infine, la *Relazione sulla Performance*;
- redigere il *Referto per il Controllo di Gestione* previsto dagli artt. 198 e 198 bis del Dlgs 267 del 2000
- elaborare la *Relazione Consip* ai sensi dell'art.26 della legge n. 488 del 1999 relativa agli acquisti di beni e servizi
- collaborare con la segreteria generale e con l'ufficio finanziario nella gestione dei rapporti con gli organismi partecipati assicurando i corretti adempimenti amministrativi e analizzando i dettati normativi vigenti (Testo Unico Società Partecipate Dlgs 175/2016 e ss.mm.ii.);

*Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione**Programma: Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato*

- collaborare con l'ufficio finanziario nella predisposizione degli strumenti di pianificazione in particolare attraverso l'elaborazione di relazioni e report;
- supportare il Nucleo di Valutazione nello svolgimento dei propri compiti

Pianificazione e controllo strategico

L'attività di **programmazione strategica** e la relativa misurazione sono definite nel Regolamento di disciplina della misurazione, valutazione, integrità e trasparenza della performance.

Il processo di elaborazione e definizione del Piano della Performance, del Piano Esecutivo di Gestione e del Piano dettagliato degli obiettivi, la cui competenza è in capo al Segretario Generale in assenza del Direttore Generale ai sensi del art. 108 del Dlgs 267/2000, è predisposto in collaborazione con i dirigenti responsabili dei settori dell'ente e con il personale individuato. Nell'ambito di tale processo vengono definiti gli obiettivi strategici di durata pluriennale dai quali derivano sia obiettivi di miglioramento e sviluppo sia obiettivi di mantenimento, con relativa definizione delle azioni e tempi di realizzazione, risorse umane e finanziarie, indicatori di risultato.

Il *Piano della Performance* è predisposto in unico atto contestualmente all'approvazione del PEG-PDO come da disposizioni di legge (art.169 comma 3bis del Dlgs 267/2000 e ss.mm.ii.): l'ufficio si occupa della sua predisposizione avvalendosi anche della collaborazione di personale competente di altri uffici.

Il **controllo strategico** viene attuato, ai sensi dell'art. 147ter del Dlgs 267/2000, rilevando i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi predefiniti. Le risultanze del controllo strategico sono riportate nella *Relazione sulla Performance*.

Programmazione operativa

La programmazione operativa fa riferimento sia alla predisposizione dei documenti di programmazione come il Piano della Performance, il Piano Esecutivo di Gestione e il Piano Dettagliato degli Obiettivi e alle relative variazioni, sia alle attività di collaborazione, con gli uffici preposti, in materia di organismi partecipati, piani di razionalizzazione sedi e spese.

Il *Piano Dettagliato degli Obiettivi* per il periodo 2021-2023 conterrà:

- *obiettivi di Sviluppo* riconducibili agli obiettivi strategici dell'ente, relativi ad orizzonti temporali anche pluriennali e di particolare rilevanza rispetto non solo alle priorità politiche dell'amministrazione ma anche, più in generale, rispetto ai bisogni ed alle attese degli stakeholders);
- *obiettivi di Miglioramento* volti all'aumento dell'efficienza e dell'efficacia dell'ente attraverso interventi finalizzati alla riorganizzazione e razionalizzazione di processi legati all'attività istituzionale dell'ente. Tali obiettivi vengono misurati attraverso indicatori di riduzione di costo, di riduzione dei tempi, di incremento di soddisfazione dell'utenza;
- *obiettivi di Mantenimento* relativi ad attività ordinarie, svolte dai vari Servizi, che assumono importanza in termini di valutazione della *Performance Organizzativa* dell'ente.

Il *Piano Esecutivo di Gestione* è il documento in grado di garantire i necessari collegamenti tra aspetti organizzativi, gestionali e programmatici e consente di definire le risorse finanziarie necessarie alla realizzazione degli obiettivi, le responsabilità organizzative e gli indicatori di risultato sui quali porre le basi del processo di controllo/valutazione.

La programmazione operativa è attuata anche tramite le attività sotto riportate:

- supporto alla predisposizione dei Piani di Razionalizzazione sedi e spese e dei relativi monitoraggi, in collaborazione con gli uffici dell'ente coinvolti;
- collaborazione con l'ufficio finanziario per l'implementazione dei vari documenti di programmazione come il Documento Unico di Programmazione, il Bilancio di Previsione, il Rendiconto della Gestione, le relazioni dei revisori e le certificazioni di bilancio attraverso la predisposizione di apposite tabelle e relazioni.

Controllo di gestione

Il controllo di gestione è la procedura diretta a verificare lo stato di attuazione degli obiettivi programmati e, attraverso l'analisi delle risorse acquisite e della comparazione tra i costi e la quantità e qualità dei servizi offerti, la funzionalità dell'organizzazione dell'ente, l'efficacia, l'efficienza ed il livello di economicità nell'attività di realizzazione dei predetti obiettivi.

Il controllo di gestione si articola in tre fasi:

- a) predisposizione del piano esecutivo di gestione;
- b) rilevazione dei dati relativi ai costi ed ai proventi nonché rilevazione dei risultati raggiunti;
- c) valutazione dei dati predetti in rapporto al piano degli obiettivi al fine di verificare il loro stato di attuazione e di misurare l'efficacia, l'efficienza ed il grado di economicità dell'azione intrapresa.

Il controllo di gestione è svolto in riferimento ai singoli servizi e centri di costo, ove previsti, verificando in maniera complessiva e per ciascun servizio i mezzi finanziari acquisiti, i costi dei singoli fattori produttivi, i risultati qualitativi e quantitativi ottenuti.

La rilevazione dei risultati raggiunti è effettuata attraverso il monitoraggio degli obiettivi programmati e inseriti nel Piano esecutivo di gestione e nel Piano dettagliato degli obiettivi.

La verifica dello stato di attuazione degli obiettivi programmati viene realizzata attraverso le informazioni ottenute con il monitoraggio relative alle modalità, ai tempi e alle risorse impiegate per il conseguimento degli obiettivi quanti - qualitativi definiti in sede di programmazione, utilizzando schemi di valutazione e di confronto tra risultati attesi e conseguiti al fine di individuare le modalità attuative delle scelte effettuate e rivedere, in alcuni casi, queste ultime.

La valutazione dei risultati, pertanto, viene effettuata facendo riferimento ai risultati raggiunti, oltre che in termini contabili, anche in termini extra-contabili.

L'attività di controllo comprende, inoltre, l'attuazione di adempimenti di legge:

- controllo sull'acquisizione di beni e servizi attuate con procedure di e-procurement della pubblica amministrazione utilizzando Consip, Intercenter e Mepa e predisposizione della relativa *Relazione Consip* da pubblicare sul sito istituzionale dell'ente e comunicare agli organi di competenza;
- predisposizione del *Referto sul controllo di gestione* e comunicazione ai soggetti competenti a norma di legge.

Controllo sugli organismi partecipati e Piani di razionalizzazione delle società partecipate

L'ufficio programmazione e controllo collabora con la segreteria generale e con l'ufficio finanziario, nella gestione dei rapporti con gli organismi partecipati e assicurando i corretti adempimenti amministrativi e ottemperando ai dettati normativi vigenti (TUSP – Dlgs 175/2016 e ss.mm.ii.). La Provincia, in ragione della propria capacità di controllo sull'organismo partecipato, calibrato anche in base alla percentuale di partecipazione, affida gli indirizzi e gli obiettivi gestionali a cui devono tendere gli organismi partecipati, definiti nel documento unico di programmazione.

Risorse umane da impiegare

Dal 2021 entrerà a regime la nuova dotazione organica dell'ufficio, che nel corso del 2020 si è incrementata ed ora è composta da n. 3 dipendenti di ruolo con funzioni amministrative-contabili.

Motivazione delle scelte

Il raggiungimento degli obiettivi assegnati all'ufficio viene perseguito tenendo conto degli obiettivi politici segnalati dagli Organi di Governo in ottemperanza al quadro normativo vigente ed in applicazione degli indirizzi politici che sono stati delineati per la Provincia di Ravenna.

Tali indirizzi saranno finalizzati alla trasparenza, all'economicità, al miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia dell'azione amministrativa con particolare riferimento alla programmazione, alla verifica dello stato di attuazione degli obiettivi, alla rilevazione delle dinamiche dei costi.

PROVVEDITORATO

DIRIGENTE: SILVA BASSANI

Responsabile: PAOLA RONDONI

Finalità da conseguire:

Acquisizione di beni e servizi

Il servizio Provveditorato assicura il regolare svolgimento dell'azione operativa dell'Ente, mediante l'acquisizione di beni e servizi necessari per il funzionamento dell'intera struttura e per la realizzazione delle finalità istituzionali. L'obiettivo principale che il servizio si pone riguarda il raggiungimento di un adeguato grado di soddisfazione della domanda, conseguendo nello stesso tempo l'ottimizzazione del rapporto qualità/prezzo ed il contenimento della spesa, nel rispetto dei principi previsti dal Codice dei Contratti Pubblici nonché dal Regolamento interno dei "Contratti", e mediante l'utilizzo, ove previsti dalla normativa, degli strumenti informatici messi a disposizione da CONSIP e Intercent-ER (mercati elettronici, convenzioni, accordi quadro, ecc.);

In particolare le attività descritte riguardano:

- Acquisizione e gestione dei contratti relativi alle utenze degli uffici provinciali e degli istituti scolastici quali energia elettrica, gas naturale e acqua;
- Acquisizione e gestione dei contratti relativi ai servizi assicurativi;
- Acquisizione e gestione del contratto di brokeraggio assicurativo;
- Acquisizione e gestione del servizio di aggiornamento degli inventari dei beni mobili;
- Acquisizione automezzi in dotazione ai servizi generali;
- Acquisizione e gestione contratti relativi alla fornitura dei carburanti per l'intero parco automezzi provinciale;
- Acquisizione e gestione servizio di assistenza per la gestione dell'intero parco mezzi provinciale (bolli, revisioni, dismissioni);
- Acquisizione e gestione arredi ed attrezzature per gli uffici e gli istituti scolastici;
- Acquisizione vestiario e DPI per il personale del settore Lavori Pubblici avente diritto;
- Fornitura libri e abbonamenti per tutti i servizi dell'Ente e gestione dei relativi contratti;
- Fornitura carta e cancelleria;
- Fornitura materiale igienico e sanitario;
- Acquisizione e gestione del servizio di pulizia e sanificazione locali per gli uffici provinciali;
- Acquisizione e gestione servizio di vigilanza delle sedi provinciali;
- Acquisizione e gestione del servizio di facchinaggio;
- Fornitura attrezzature e beni di varia natura necessari per lo svolgimento delle attività dell'Ente.

Cassa economale

Gestione delle procedure per l'acquisizione di beni e di servizi relativi alle minute spese di funzionamento per tutti i Settori dell'Ente e gestione di tutti i rapporti esterni ed interni relativi ai servizi di cassa economale, quali anticipazioni a personale e amministratori per trasferte, riscossioni e versamenti in tesoreria, verifica di cassa periodica con i revisori dei conti, redazione del conto annuale di gestione, ecc.

Assistenza e consulenza tecnico-giuridica ai servizi per il corretto svolgimento di gare e contratti

L'attività richiede un costante ed approfondito aggiornamento di tutte le tematiche relative alle materie che riguardano le procedure di gara e la gestione dei contratti. L'ufficio offre assistenza e consulenza tecnico-giuridica ai servizi dell'Ente finalizzata al corretto svolgimento delle procedure di gara ed affidamento beni e servizi ed alla corretta redazione di capitolati, disciplinari, lettere invito,

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestioneProgramma: Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato

determine a contrarre.

Inoltre l'ufficio coordina e supporta i servizi dell'Ente per la redazione e l'aggiornamento del Programma biennale degli acquisti di servizi e forniture ai sensi dell'Art. 21 del D.Lgs. 50/2016 e del Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 16/1/2018 n.14;

Perfezionamento, repertoriazione e registrazione dei contratti pubblici e privati.

Le attività che l'ufficio contratti svolge riguardano:

- Operazioni preliminari alla stipula dei contratti in forma pubblica amministrativa (controllo testo, allegati, calcolo diritti di segreteria, bolli);
- Coordinamento e assistenza alla stipula dei contratti in forma pubblica amministrativa;
- Gestione della repertoriazione dei contratti, tenuta del registro del repertorio, conservazione, registrazione presso l'Agenzia delle Entrate;
- Gestione delle procedure finalizzate all'utilizzo del bollo virtuale in ottemperanza alle vigenti normative;
- Assistenza e consulenza tecnico-giuridica ai servizi dell'Ente finalizzata alla corretta redazione di scritture private semplici o autenticate, atti in forma pubblica amministrativa, accordi, convenzioni.

Gestione logistica per il funzionamento di uffici e scuole

Le attività riguardano principalmente l'organizzazione di natura tecnico-amministrativa finalizzata al regolare svolgimento dell'azione operativa dell'ente in relazione alla gestione degli spazi, in particolare:

- Predisposizione atti relativi alla concessione o affidamento in locazione a terzi di spazi di proprietà provinciale, e gestione dei contratti;
- Predisposizione atti relativi all'acquisizione in locazione da terzi di locali e gestione dei contratti;
- Gestione spese condominiali;
- Concessioni bar scolastici anche in relazione ai rapporti con gli Istituti che hanno sottoscritto la Convenzione per la gestione diretta del servizio di ristoro;
- Gestione della convenzione con i Comuni relativa all'utilizzo delle palestre della Provincia di Ravenna da parte delle società sportive;
- Gestione della convenzione con Regione, Agenzie regionali e altri Enti pubblici relativa all'utilizzo di spazi in comodato gratuito con rendicontazione delle spese;
- Riorganizzazione degli uffici allo scopo di razionalizzare l'utilizzo dei locali di proprietà provinciale per l'ottenimento di economie di spesa;
- Gestione spostamenti e traslochi;
- Redazione dei piani di razionalizzazione delle sedi;

Beni mobili

L'ufficio si occupa di tutte le procedure che riguardano le attività svolte durante il ciclo di vita del bene, a partire dall'acquisizione, inventariazione, manutenzione, alienazione e dismissione.

Investimenti

Le spese di investimento programmate per l'anno 2021 riguardano, come ogni anno, il ricambio di arredi e attrezzature scolastiche.

Il fabbisogno di nuovi arredi verrà determinato sulla base delle richieste pervenute dagli istituti scolastici tenendo conto anche dell'effettivo e reale aumento del numero di studenti, nonché della necessità di sostituire alcuni arredi ormai obsoleti e non più in sicurezza.

Risorse strumentali da utilizzare

La normale strumentazione d'ufficio secondo le assegnazioni del Settore Risorse Finanziarie, Umane e Reti.

Risorse umane da impiegare

A seguito del riordino istituzionale la dotazione organica del servizio consiste attualmente di sei dipendenti di ruolo, di cui:

- 5 amministrativi (di cui uno con posizione organizzativa e uno nominato responsabile della cassa economale)
- 2 tecnici

Motivazione delle scelte

Il raggiungimento degli obiettivi assegnati al servizio viene perseguito tenendo conto degli indirizzi politici segnalati dagli Organi di Governo, in ottemperanza alla normativa vigente e nel rispetto del principio fondamentale di contenimento della spesa che diventa sempre più vincolante a causa della forte contrazione delle risorse disponibili che ha comportato pesanti riduzioni al bilancio della Provincia. Ove possibile, per quanto riguarda l'acquisizione di beni e servizi, si pone la dovuta attenzione sia all' introduzione di criteri di sostenibilità ambientale sia all'integrazione di aspetti sociali nelle procedure di affidamento di contratti pubblici.

Nell'effettuazione delle scelte si tiene conto inoltre dell'innovazione tecnologica che permette, nell'osservanza del principio generale di progressiva riduzione della produzione e circolazione di documentazione cartacea incentivato anche dal legislatore, di limitare l'uso della carta sia nella gestione del flusso delle informazioni interno sia nell'azione amministrativa rivolta all'esterno.

Si sottolinea che, nonostante il citato riordino istituzionale che ha ridotto le competenze provinciali dal 1° gennaio 2016, assegnando le funzioni relative ad ambiente, agricoltura e protezione civile alla Regione Emilia Romagna, l'Ufficio Provveditorato continua a gestire tutti i contratti relativi all'utilizzo delle sedi e a soddisfare il fabbisogno di beni e servizi per il personale trasferito.

Contestualmente, il servizio Provveditorato, nel corso dell'anno 2021, provvederà alla predisposizione e gestione delle convenzioni con Regione, Agenzia per il lavoro e Destinazione Turistica, per quanto riguarda il trasferimento dei beni mobili e attrezzature, alla rendicontazione, laddove previsto, delle spese di funzionamento e tutto quanto conseguente al riordino Istituzionale per le attività di competenza.

MISSIONE 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione
PROGRAMMA "GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI"

DIRIGENTE: PAOLO NOBILE

Responsabile: GIOVANNA GARZANTI

Investimenti

Nel progetto "patrimonio" convergono esigenze edilizio-gestionali che riguardano sia i beni patrimoniali propriamente intesi, che edifici a destinazione in qualche modo vincolata quali sono le sedi degli uffici e servizi provinciali.

Pertanto i programmi provinciali in questo campo presentano due aspetti tra di loro correlati, il primo dei quali è costituito dalla ormai consolidata politica di conservazione e qualificazione delle sedi esistenti per renderle idonee alle nuove esigenze funzionali ed operative, per adeguarle alle ultime modifiche normative in materia di sicurezza e il successivo per assicurare loro appropriati livelli di qualità edilizia ed ambientale.

L'altro aspetto riguarda invece la necessità di definire una nuova articolazione insediativa degli uffici provinciali, la cui validità si collochi nella nuova configurazione di riforma costituzionale dell' "Ente Provincia" in una prospettiva di immediata attuazione e sia dunque basata su interventi organici radicali e non su semplici adattamenti e sistemazioni parziali.

A questo riguardo si è da tempo comunque avviata la valutazione del più conveniente modello insediativo per gli uffici provinciali; il primo obiettivo di recuperare i siti di proprietà abbandonando le sedi in locazione passiva attraverso un piano di riorganizzazione è stato raggiunto mentre - alla luce della forte diminuzione del personale provinciale - ci si propone di proseguire il già avviato piano che prevede sempre una utilizzazione più razionale degli spazi in proprietà e la possibilità di alienare il patrimonio dismesso.

Entro l'anno 2020 saranno conclusi i lavori di sostituzione dell'ascensore con contestuale chiusura del vano corsa presso Palazzo Grossi di via di Roma 69 e sono stati appena conclusi i lavori per l'impianto di condizionamento della sede provinciale e della sala Nullo Baldini.

Nel 2021, a seguito del previsto rilascio degli uffici da parte del personale dell'ARPAE, sarà possibile attuare una sistemazione definitiva e funzionale di tutta la Residenza Provinciale.

Proseguiranno inoltre le alienazioni così come previste nel "piano delle alienazioni 2021" anche se si segnala che entrambe le aste per l'alienazione dell'immobile di via della Lirica, n. 21 (1° piano) sono andate deserte. Entro l'anno sarà comunque conclusa l'alienazione dei magazzini provinciali di Faenza.

Nello specifico nell'ambito del bilancio per l'annualità 2021, in un'ottica di massima razionalizzazione delle risorse e del contenimento dei costi, si evidenzia che si prevede di finanziare unicamente l'intervento di seguito indicato mediante l'utilizzo di risorse derivanti da avanzo vincolato da contrazione di mutui:

1	Lavori di riqualificazione edilizia della Residenza Provinciale di Piazza Caduti per la Libertà, 2	20.000,00
---	--	------------------

Erogazione di servizi di consumo

In campo patrimoniale non è rilevabile, neppure in senso lato, la erogazione di servizi di consumo, essendo la attività svolta strettamente funzionale ai servizi provinciali ovvero basata su rapporti di tipo privatistico-contrattuale.

Rimane in ogni caso costante l'obiettivo, e l'impegno, di assicurare agli utenti degli edifici provinciali (di qualsiasi tipo essi siano) condizioni di fruibilità accettabili o comunque adeguate sotto il profilo

funzionale ed edilizio-ambientale compatibilmente alle risorse disponibili imposte dai vincoli del Pareggio di Bilancio contenuto nella Legge Finanziaria che risultano ampiamente insufficienti.

Prosegue da parte dell'ufficio la gestione della sala "Nullo Baldini" presso la Residenza Provinciale per iniziative di pubblico spettacolo o promosse da servizi interni (anche se è in corso un passaggio della competenza gestionale della sala all'ufficio Provveditorato), nonché delle aule magne scolastiche che occasionalmente sono utilizzate per manifestazioni legate ad attività extrascolastiche.

Anche per quanto riguarda l'utilizzo delle palestre provinciali da parte delle società sportive (regolamentato con apposite convenzioni con tutti i comuni) è costante il presidio, in collaborazione con gli uffici sport comunali, al fine di uno svolgimento regolare delle attività all'interno delle palestre stesse e per la rendicontazione - a fine anno scolastico - del rimborso delle spese gestionali.

Analogamente vengono gestite le convenzioni con i comuni di Faenza e Lugo per l'utilizzo di palestre di loro proprietà da parte di studenti di istituti di competenza provinciale.

Inoltre prosegue la gestione del servizio di trasporto scolastico dell'Istituto di Pratica Agricola "Persolino" di Faenza presso la palestra "Graziola" di Faenza, del liceo "Ricci Curbastro" di Lugo presso il Pala Banca di Lugo e infine dell'Istituto Alberghiero "T. Guerra" di Cervia presso il palazzetto dello sport di Milano Marittima e/o altre palestre del Comune di Cervia.

Risorse strumentali da utilizzare

Le attività connesse alla realizzazione del programma in precedenza delineato richiedono la utilizzazione diretta di risorse strumentali di tipo essenzialmente tecnico-informatico e il conseguente utilizzo di software "verticali" rivolti al disegno tecnico ormai in uso nella struttura.

La consultazione di queste soluzioni deve poter essere fruibile da qualunque posto di lavoro abilitato posto nella rete dei server di cui l'Ufficio è fornito.

Una particolare attenzione va posta alla possibilità di informatizzazione di un sistema atto alla digitalizzazione dei dati del patrimonio e alla sua gestione tale da consentire un più facile reperimento delle informazioni, sia per l'attuazione di interventi che possono riguardare la manutenzione, la gestione operativa e la possibilità di effettuare con facilità la scelta dei materiali da impiegare, che individuare univocamente la localizzazione degli interventi pianificati. Sistemi così complessi non possono prescindere da un adeguato livello organizzativo delle persone addette alla gestione informatica e l'obiettivo è quello di individuare tramite un'analisi che è attualmente in corso una soluzione che sia effettivamente proporzionata (bilanciamento costi-benefici) alle necessità espresse e potenziali dell'Ufficio.

Risorse umane da impegnare

Pur possedendo una elevata potenzialità progettuale ed operativa, l'organico attuale del Servizio Edilizia Scolastica e Patrimonio non è in grado di far fronte completamente agli impegni tecnici comportati dalla realizzazione del programma in precedenza delineato.

In parte ciò dipende dal fatto che il Servizio non è dedicato esclusivamente ai problemi della edilizia patrimoniale, ma deve assolvere numerose altre mansioni (gestione patrimoniale degli edifici, accatastamenti, eventuali alienazione, convenzioni, tasse, ecc).

Inoltre il suddetto organico non contempla attualmente alcune professionalità specifiche indispensabili per gestire la integrale progettazione e D.L. degli interventi edilizi di maggiore complessità (si fa particolare riferimento alla parte impiantistica e strutturale, alla verifica statica e sismica di alcuni edifici, ecc.).

Si ripete quanto già evidenziato nella scheda DUP 2021 - Edilizia scolastica - in riferimento alla necessità di iniziare a programmare un futuro adeguamento della strumentazione informatica alla normativa (art. 23, comma 13 del Codice dei contratti) che prevede a partire dall'1 gennaio 2019 l'utilizzo del BIM (Building Information Modeling) attraverso una progressiva introduzione obbligatoria dei metodi e strumenti elettronici di modellazione per l'edilizia e le infrastrutture

secondo una tempistica da sviluppare nei prossimi anni in rapporto all'importo a base di gara dei lavori.

In ragione delle circostanze suddette e della inopportunità di dimensionare l'organico del settore in rapporto agli impegni attuali, la realizzazione del programma si gioverà - oltre che delle risorse umane interne anche attraverso percorsi di qualificazione ulteriore delle professionalità presenti al fine della valorizzazione delle stesse - di collaborazioni esterne di progettazione o consulenza (più o meno estese) individuate di volta in volta sulla base delle norme e procedure previste dalla legislazione sui lavori pubblici e delle risorse finanziarie che sarà possibile stanziare espressamente nel bilancio provinciale.

Motivazione delle scelte

Data la unicità del Servizio di riferimento e la omogeneità dei criteri programmatori, per questi aspetti valgono le stesse osservazioni e considerazioni fatte nell'illustrare il progetto Edilizia Scolastica.

MISSIONE 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione
PROGRAMMA "STATISTICA E SISTEMI INFORMATIVI"STATISTICA**DIRIGENTE: SILVA BASSANI****Erogazione di servizi di consumo**

Il Servizio Ricerca ed Innovazione Statistica, in quanto facente parte del Sistema Statistico Nazionale ai sensi dell'art. 2 del D.Lgs. 322/1989, svolge i compiti di istituto che gli sono assegnati dalla legge, fornendo i dati informativi previsti dal Programma Statistico Nazionale.

Collabora con le altre amministrazioni o con gli altri servizi alle rilevazioni previste nel Programma Statistico Nazionale (come ad esempio la Rilevazione degli Incidenti Stradali con Lesioni a Persone, in collaborazione con Regione Emilia-Romagna), oltre che alle rilevazioni previste nel Programma Statistico Regionale (tra cui la Rilevazione della Popolazione Residente che, dal 1988, è di fondamentale importanza per l'attività di programmazione regionale). L'attività legata alla Rilevazione degli Incidenti Stradali comporta una cospicua attività di controllo degli errori e validazione delle schede Istat (circa 1.650-1.700 questionari).

Il Servizio Ricerca ed Innovazione Statistica, a seguito del rinnovamento dell'indagine del Ministero dell'Economia e delle Finanze, per esigenze organizzative dell'ente, continuerà altresì ad occuparsi del coordinamento e della compilazione delle schede (circa 30 in totale) in merito alla Rilevazione dei prezzi relativi a beni e servizi acquistati dalle Pubbliche Amministrazioni.

Nell'anno 2021 (l'attività, prevista nell'annualità 2020, è stata riprogrammata da parte di Istat nel 2021, causa emergenza sanitaria in conseguenza del rischio sanitario connesso all'infezione da Coronavirus) il Servizio Ricerca ed Innovazione Statistica sarà incaricato del coordinamento e della compilazione del questionario della Rilevazione censuaria delle istituzioni pubbliche, rappresentando il diretto interlocutore per Istat nel corso di tutte le operazioni censuarie e responsabile della corretta e completa compilazione dei modelli di questionario di censimento forniti da Istat, sia per le unità istituzionali, che nel suo complesso. La rilevazione, particolarmente articolata, ha lo scopo di:

- acquisire informazioni relative a nuove tematiche di interesse come la mappatura degli organi e della struttura di funzionamento delle amministrazioni pubbliche, la gestione ecosostenibile, la gestione dei servizi finali ed intermedi, la trasparenza e l'anticorruzione
- aggiornare i dati delle unità locali e della sede istituzionale sulle risorse umane e sui servizi erogati.

Oltre al mantenimento, aggiornamento ed implementazione delle attività già consolidata negli anni precedenti, l'attività del servizio sarà orientata inoltre su:

- prosecuzione del progetto BES delle Province, una sperimentazione promossa da Upi, in cui la Provincia di Ravenna ha aderito su base volontaria nell'anno 2014, con l'obiettivo di affiancare ai tradizionali indicatori economici basati sulle rilevazioni del Valore aggiunto e del PIL, anche un insieme molto più vasto di indicatori, volti a misurare un numero maggiore di variabili: dall'ambiente alla salute, istruzione, cultura, relazioni sociali, qualità dei servizi ecc.
- diffusione della cultura statistica nelle scuole della provincia, nonché organizzazione di eventi e seminari per la promozione di questa materia.

Nell'anno 2019-2020 il Servizio Ricerca ed Innovazione Statistica sarà impegnato con il proseguimento al progetto "Educare alla Parità", con l'obiettivo di supportare il lavoro dei docenti, del personale scolastico e delle famiglie, impegnati quotidianamente nell'educazione alle pari opportunità. Il percorso "Educare alla parità", iniziato nell'anno scolastico 2018/2019, è rivolto agli studenti, per affrontare le questioni più significative nell'ambito delle differenze di genere, per acquisire nuove conoscenze, per confrontarsi sulle rispettive opinioni ed esperienze, per stimolare il senso critico, per

lavorare al superamento degli stereotipi di genere che ancora oggi influenzano i percorsi formativi, l'accesso al mercato del lavoro e la carriera delle e dei giovani.

Il Servizio Ricerca ed Innovazione Statistica collaborerà nell'anno 2020 con il Servizio Sistemi Informativi e Reti della Conoscenza e il SIT nel progetto SinRS – Sistema Informativo Rischio Stradale di durata biennale per l'evoluzione del progetto “Sistema di monitoraggio degli incidenti stradali”.

Dall'anno 2018, con l'avvio del nuovo Censimento permanente della popolazione e delle abitazioni con cadenza annuale e non più decennale, l'incaricato del Servizio Ricerca ed Innovazione Statistica è stato nominato quale membro del Gruppo di lavoro permanente presso gli uffici di statistica delle Prefetture (Proc. n. 337/2018/Gab della Prefettura – Ufficio Territoriale del Governo di Ravenna), cui spettano compiti di consulenza e supporto tecnico; nonché in Commissione Tecnica Regionale (CTR) della Regione Emilia Romagna (Dop/1051/2018 del 05/10/2018), avente il compito di monitorare l'andamento delle operazioni di rilevazione del Censimento permanente della popolazione e delle abitazioni nel territorio regionale, di monitorare il corretto funzionamento della rete organizzativa territoriale costituita dagli Uffici Provinciali di Censimento (UPC) e dagli Uffici Comunali di Censimento (UCC).

L'incaricato, nominato come membro a rappresentanza delle Province da Upi, ha inoltre partecipato nell'anno 2020 a tavoli di confronto con Istat, Comuni, Anci, Uschi, Upi per modificare il disegno del Censimento permanente della popolazione al fine di assicurare la sostenibilità delle operazioni censuarie, garantire la qualità dei dati, tutelare la salute delle famiglie e dei lavoratori nel periodo di emergenza sanitaria connessa all'infezione da Covid-19.

Nell'anno 2020, a seguito del Protocollo d'intesa tra Istat, Regioni e Province Autonome, Anci, Upi per la creazione tavoli tecnici regionali quinquennali in materia statistica, l'Upi ha individuato, in collaborazione con il CUSPI (Coordinamento degli uffici di statistica delle province italiane) come membro effettivo per la regione Emilia-Romagna l'incaricato del Servizio Ricerca ed Innovazione Statistica della Provincia di Ravenna. I tavoli tecnici avranno lo scopo di sviluppare un sistema di produzione dell'informazione statistica omogeneo per contenuti, metodi e qualità che garantisca la completezza dell'informazione nazionale e l'accuratezza e la comparabilità delle informazioni territoriali, anche valorizzando le singole peculiarità e garantire lo sviluppo di progetti finalizzati alla valorizzazione del patrimonio informativo della statistica pubblica, realizzando - con l'uso di tecnologie avanzate e rigorose metodologie - prodotti e servizi più idonei e aderenti ai fabbisogni degli stakeholder e delle cittadinanze locali, rafforzando al contempo le relazioni con gli altri uffici di statistica del territorio e con i soggetti privati.

Risorse strumentali da utilizzare

Per l'acquisizione dei dati territoriali e per l'attività più generale di diffusione della cultura statistica nel territorio provinciale si farà riferimento alle dotazioni strumentali del servizio Statistica.

Risorse umane da impiegare

Per tutte le altre attività si farà riferimento all'unica unità di personale del servizio Statistica.

SISTEMI INFORMATIVI

DIRIGENTE: SILVA BASSANI

Responsabile: ROBERTA FAGIOLI

Finalità da conseguire:

Garantire la continuità di funzionamento delle funzioni trasferite ad altri Enti in attuazione del riordino istituzionale previsto con la legge regionale 13/2015

Sono ormai trascorsi sei anni dall'approvazione della Legge Regionale 13/2015 ma il processo di riordino non è stato ancora completato e sono ancora in capo alla Provincia di Ravenna alcuni servizi di funzionamento delle postazioni di lavoro e dei servizi correlati:

- ArpaE: servizi di telefonia fissa per le postazioni di lavoro ancora presenti nel Palazzo della Provincia di Ravenna;
- STACP: manutenzione delle applicazioni gestionali in materia di caccia;
- Agenzia per il lavoro: pur avendo ormai collegato la maggior parte delle postazioni di lavoro alla rete RER, continua l'erogazione dei seguenti servizi:
 - Disponibilità di postazioni fisse per il pubblico;
 - Gestione dei contratti di noleggio di multifunzioni;
 - Archiviazione nel file server di dati per il monitoraggio dei dati del SILER.

Il sistema informatico della Provincia di Ravenna (di seguito SIP) continua quindi ad essere assoggettato ad una trasformazione continua e per le ragioni sopra riportate non è ad oggi ancora stata delineata in modo definitivo la sua configurazione definitiva dopo l'intervento di riassetto territoriale attivato dalla legge del Rio del 2014; questa indeterminatezza dell'assetto produce ovviamente una maggior difficoltà di gestione e di costi da sostenere.

Mantenere in efficienza il Sistema Informatico della Provincia di Ravenna (SIP)

Il sistema informatico della Provincia di Ravenna (di seguito SIP) è l'insieme degli elementi hardware e software, dei servizi e delle risorse umane che consentono la gestione automatizzata e digitale delle informazioni e dei dati prodotti, utilizzati e condivisi all'interno dell'Ente per la gestione dei processi finalizzati all'erogazione dei servizi ai cittadini.

E' ovvia la necessità di mantenere funzionante e in efficienza il SIP per assicurare l'esercizio delle attività a tutti i settori/servizi fruitori del sistema stesso garantendo il mantenimento della continuità operativa, la sicurezza dei dati e l'adeguamento a norme tecniche e/o disposizioni legislative.

E' prevista la programmazione e gestione degli acquisti di beni e servizi informatici e telematici con l'utilizzo di strumenti di e-procurement finalizzati alla realizzazione di:

- a) manutenzione dell'infrastruttura tecnologica (CED, architettura di rete, architettura di servizi di base, software di base) su cui si basa la fruizione delle applicazioni (es. gestione documenti; posta elettronica, navigazione Internet) almeno per i componenti che continueranno a rimanere anche dopo la migrazione verso il cloud (es. firewall, switch per la connettività)
- b) manutenzione delle applicazioni e dei sistemi relativi alle funzioni core dell'Ente;
- c) manutenzione delle applicazioni e dei servizi erogati ai Settori/Servizi distaccati presso l'Ente o per i quali la RER ci riconosce la titolarità dell'erogazione dei servizi (es. Stacp);
- d) manutenzione delle applicazioni e dei servizi erogati ai Settori/Servizi della RER non ancora connessi alla RER (es. Agenzia per il lavoro per le postazioni al pubblico);

Contestualmente all'erogazione di questi servizi, continua è l'assistenza agli utenti del SIP, intervenendo periodicamente con interventi di formazione con l'obiettivo di potenziare le competenze digitali dei fruitori del sistema informatico.

Incentivare e sostenere la trasformazione digitale dell'Ente

L'emergenza COVID-19, pur nella sua tragicità, ha consentito a tutti di comprendere appieno i vantaggi di poter usufruire dei servizi in modalità digitale:

- il cittadino ha potuto beneficiare di un servizio solo tramite l'utilizzo di uno smartphone;
- la Provincia di Ravenna ha potuto continuare ad erogare servizi pur avendo la maggior parte dei dipendenti in smart working (modalità di lavoro già prevista da tempo dalla legislazione ma adottata d'urgenza durante la pandemia come misura precauzionale per evitare contagi).

Il servizio Sistemi Informativi, documentali e servizi digitali (di seguito SIDD), in virtù del ruolo assegnato e degli interventi già realizzati in attuazione di quanto già previsto dalla normativa (es. Codice dell'Amministrazione digitale) persegue da anni la finalità di trasformare gradualmente tutti i processi attuati all'interno dell'Ente in modalità digitale, laddove ovviamente ciò sia possibile).

Il ruolo del SIDD in tale ambito è stato ulteriormente rafforzato dall'essere stato individuato con atto del Presidente 2020/18 del 26 febbraio 2020 quale "Ufficio per la Transizione Digitale della Provincia di Ravenna", rispondente funzionalmente al Responsabile per la Transizione digitale.

Qualunque trasformazione delle modalità di attuazione di un processo può essere efficace solo se il processo è stato opportunamente analizzato e documentato nelle sue componenti principali (es. unità organizzative responsabile, attività, ruoli, documentazione, base dati, ecc.).

Il SIDD nel prossimo triennio, quale prosecuzione delle attività avviate nel 2020 in attuazione del progetto "Avvio smart working in Provincia di Ravenna", continuerà nell'analisi secondo la metodologia BPMN Version 2.0 dei processi attuati nell'Ente al fine di individuare in accordo con il *Business Owner* una nuova modalità di erogazione digitale (che può eventualmente rendere necessaria una reingegnerizzazione dello stesso). L'obiettivo finale è di questo approccio misto (top-down/bottom-up) ed incrementale (solo alcuni e di particolare interesse per l'Ente) all'analisi dei processi erogati nell'Ente è la creazione di una base dati dei processi che consenta di:

- osservare l'attività dell'Ente per processi e obiettivi (e non per singoli task);
- disporre di viste interessanti per particolari ambiti (es. processi a rischio corruttivo, processi critici ai fini del GDPR)
- Costituire una fonte dati per poter simulare scenari organizzativi e assumere particolari decisioni.

Un processo reingegnerizzato in un ottica di erogazione in modalità digitale (*digital by design*), oltre a garantire un incremento di efficienza, efficacia e economicità, consentirà di poter attivare anche modalità di lavoro agili (*smart working* - divenendo quindi una modalità di lavoro non più solo di emergenza ma anche ordinaria).

Servizi on line – PagoPA - APP IO

In attuazione di quanto già previsto dall'art. 7 del *Codice dell'Amministrazione Digitale* (D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82) la Provincia di Ravenna ha già attuato nel corso di questi anni le seguenti azioni mirate a rendere più fruibili i servizi on line ai cittadini:

- nel sito istituzionale della Provincia di Ravenna nella sezione "Servizi on line" <http://www.provincia.ra.it/Servizi-on-line> sono già previsti vari servizi on line;
- con Delibera di Giunta Provinciale 2015/26 è stato adottato il Piano di informatizzazione delle procedure per la presentazione di istanze, dichiarazioni e segnalazioni ai sensi dell'art. 24, comma 3 bis del d.l. 24 giugno 2014, n. 90 convertito con modificazioni dalla l. 11 agosto 2014, n. 114;
- nella sezione <http://www.provincia.ra.it/Ufficio-relazioni-con-il-pubblico/COME-FARE-PER> sono già presenti le istruzioni per presentare istanze anche in modalità digitale;
- i procedimenti attuati a fronte di istanze dei cittadini sono già stati tutti censiti e l'elenco è disponibile nella Amministrazione Trasparente all'indirizzo <http://www.provincia.ra.it/Amministrazione-Trasparente/Attivita-e-procedimenti/Procedimenti-amministrativi>.

In attuazione dell'art. 5 relativo all'effettuazione di pagamenti con modalità informatiche, sono diversi anni che la Provincia di Ravenna ha reso disponibile la piattaforma PayER e ha aderito alla piattaforma PagoPA (tutte le informazioni sono rinvenibili all'indirizzo <http://www.provincia.ra.it/Servizi-on-line/Pagamenti-on-line>).

In attuazione del decreto-legge Semplificazioni 2020/76 (convertito in legge 11 settembre 2020, n. 120) recante: "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale" che prevede che:

- dal 28 febbraio 2021 l'identità digitale SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale) e CIE (Carta d'identità elettronica italiana) diventeranno le sole credenziali per accedere ai servizi digitali della pubblica amministrazione;

*Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione**Programma: Statistica e sistemi informativi*

- L'app IO sarà l'unico canale per accedere dallo smartphone a tutti i servizi pubblici resi in digitale; tutti i servizi pubblici digitali devono diventare accessibili dal telefono attraverso l'App "IO", la quale diventa quindi lo strumento di accesso da usare per i cittadini che intendano utilizzare il telefono per sbrigare pratiche amministrative.
- Entro il 28 febbraio 2021 la Pubblica Amministrazione deve avviare i progetti di trasformazione digitale

nel 2021 si provvederà ad approvare un "Piano di Trasformazione Digitale dei Servizi" che, partendo dagli atti e fatti già disponibili preveda un piano di lavoro (servizi, tempi di rilascio, indicatori) da realizzare nel triennio 2021-2022-2023, stabilendo le priorità di intervento (es. i servizi maggiormente utilizzati o quelli che impattano su un numero maggiore di utenti).

I servizi così attivati saranno gradualmente resi disponibili nell'APP IO (nel 2021 si avvierà un progetto in modalità sperimentale).

Attuazione del Piano Triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione 2020-2022

Nel 2021/2022/2023 sono previsti i seguenti interventi per le azioni previste nel Piano:

- azione *Migrazione dei sistemi informativi delle PA verso il cloud*: nel 2021 almeno il 70% dei server virtuali saranno trasferiti nel data center regionale gestito da Lepida S.c.p.A.;
- azione *Dismissione dei data center di Gruppo B*: la migrazione dei server virtuali di cui al punto precedente rientra anche in questa azione, visto che il data center presente in Provincia di Ravenna è stato qualificato come data center di gruppo B;
- azione *Adeguamento della capacità di connessione della PA*: le sedi istituzionali dell'Ente sono già collegata in fibra ottica in MAN gestita da Lepida S.c.p.A.; sarà trasformato il collegamento in fibra ottica per le sedi operative (es. magazzino via Mangagnina) e sarà attivato il collegamento in fibra ottica per alcune sedi/succursali di scuole medie superiori non ancora connesse
- azione *Strategia complessiva per valorizzazione dei dati*: la Provincia continua ad alimentare il proprio sito dedicato agli open data disponibile sul sito dati.regione.emilia-romagna.it per favorire la diffusione dei dati aperti;
- azione *Completamento dell'adesione alla piattaforma PagoPA*: la Provincia di Ravenna ha già dichiarato la propria adesione alla piattaforma e l'impegno a rendere disponibili tutte le richieste di pagamento conformi alle specifiche della piattaforma;
- azione *Attività a seguito della notifica di SPID alla Commissione Europea*: la Provincia di Ravenna, in collaborazione con Lepida S.c.p.A., continua nel suo impegno alla diffusione di SPID (che da ottobre 2019 è abilitato all'uso per l'accesso ai servizi online delle PA all'interno dell'Unione Europea) rendendo disponibile presso l'ufficio Relazione con il pubblico il servizio di completamento dell'attivazione);
- azione *Formazione, gestione e conservazione dei documenti informatici*: la Provincia di Ravenna continua nel processo di digitalizzazione dei processi amministrativi, procedendo ad una revisione e/o reingegnerizzazione dei processi interni; mirando all'obiettivo di ridurre al minimo il numero dei documenti cartacei (che dovranno continuare ad esistere fino a quando non sarà diffuso completamente il domicilio digitale del cittadino);
- azione *Sicurezza informatica dei sistemi*: sono previste per il 2021 il dispiegamento di azioni finalizzate all'attuazione di quanto prescritto dalle *Misure Minime di sicurezza* elaborato da AGID in attuazione anche di quanto prescritto dal GDPR; continua anche l'aggiornamento continuo del registro dei trattamenti previsto dal GDPR (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati) con la conseguente attuazione delle misure organizzative e di sicurezza volte a preservare i dati.
- azione *Dati della Pubblica Amministrazione*: continua l'azione di aggiornamento e l'incremento continuo della base dati del Sistema Informativo Territoriale per la realizzazione di applicazioni di interrogazione/aggiornamento per la gestione dei processi operativi e finalizzato anche alla disponibilità come open data;

- azione *Strumenti per la generazione e la diffusione di servizi digitali*: è previsto il rilascio di un nuovo layout del sito istituzionale www.provincia.ra.it conforme a quanto indicato nelle *Linee guida di design dei siti e servizi web delle PA*, compreso anche la possibilità di fruire di servizi on line.

Gestione documentazione dell'Ente

Per quanto riguarda l'Archivio della Provincia considerato nella sua interezza e complessità (archivio corrente, archivio di deposito e archivio storico) gli interventi sono mirati a:

1. continuare il consolidamento del sistema documentale, sfruttando le competenze archivistiche e le competenze bibliotecarie (per la parte metadati) ed informatiche presenti nel servizio Sistemi informativi;
2. migliorare l'organizzazione dell'archivio incrementando le competenze interne, anche tramite l'impiego di risorse specialistiche in appalto;
3. formare e aggiornare il personale interno della Provincia di Ravenna in merito alla gestione documentale, soprattutto in modalità digitale;
4. continuare l'attività di archiviazione; selezione, scarto e trasferimento di tutti gli archivi aggregati nella sede dell'archivio di deposito di via Pag;
5. gestire il trasferimento della documentazione agli Enti titolati competenti alla gestione a seguito del riordino istituzionale attuato (nel 2021 si procederà al riordino di tutta la documentazione in materia ambientale di cui la Provincia non ha più funzioni perché trasferite ad ArpaE)

Erogazione di servizi di consumo

Tutte le azioni sopra descritte sono finalizzate all'erogazione di servizi, perseguendo sempre una migliore qualità, osservando criteri di economicità, efficienza ed efficacia.

Agli *utenti interni del SIP* (gli uffici del Provincia) sono resi disponibili:

- servizi digitali (es. gestione documentale, applicazione gestionale di contabilità) di supporto all'attuazione dei processi e dei risultati propri della loro attività (es. autorizzazione/concessioni); le scelte tecnologiche sono tali da favorire la semplificazione, la digitalizzazione e la fruizione dei servizi on line da parte dei cittadini
- servizi erogati dall'ufficio Archivio quali:
 - gestione dei flussi documentali (protocollo e gestione documentale), di smistamento e invio della corrispondenza;
 - manutenzione degli strumenti archivistici (manuale di gestione, piano di classificazione ecc.);
 - archiviazione, selezione e scarto; in questo periodo, dato il contesto storico, rileva particolare attenzione e impegno il trasferimento della documentazione relativa alle competenze poste in capo ad altri enti;
 - la disponibilità e la integrità e qualità dei dati gestiti dall'applicazione informatica per la gestione del protocollo informatico e delle determine e delibere digitali.

Ai *Cittadini* sono erogati i seguenti servizi:

- a) la disponibilità del sito R@cine (Ravenna Civic Network - Rete Civica dei Comuni e della Provincia di Ravenna) che consente l'erogazione di servizi digitali quali posta elettronica e hosting di siti Web (non solo cittadini ma anche associazioni e i soggetti non profit);
- b) la disponibilità del Sito Web istituzionale www.provincia.ra.it;
- c) Servizi on line (es. visualizzazione fotogramma sanzioni).

Ai *Comuni della Provincia di Ravenna* per facilitarli e collaborare insieme a loro nell'erogazione di servizi ai Cittadini sono erogati i seguenti servizi:

- d) Coordinamento SUAP (Sportello Unico delle Attività Produttive) per uniformare a livello provinciale le regole di utilizzo del sistema SuapER (abilitato alle imprese per l'inoltro di istanze

- in materia di attività produttive e commerciali) per facilitare le imprese nell'accesso e nella presentazione della documentazione richiesta;
- e) hosting e manutenzione (compresa quella evolutiva) del sistema di *back office* utilizzato dal SUAP;
 - f) hosting e la manutenzione dell'infrastruttura che sottende all'erogazione del servizio di segnalazione di fenomeni di degrado urbano (Rilfedeur);
 - g) hosting per i siti Web istituzionali e posta elettronica.

Alle *Biblioteche aderenti alla Rete Bibliotecaria di Romagna e San Marino* sono offerti i seguenti servizi:

- a) hosting per l'infrastruttura tecnologica dei servizi erogati dal Polo Bibliotecario della Romagna (applicazione scoprirete.bibliotecheromagna.it, siti web tematici quale ad esempio vivadante.it, sito web istituzionale della biblioteca);
- b) supporto sistemistico alla fruizione dei servizi digitali del Polo Bibliotecario della Romagna;
- c) implementazioni con risorse tecnologiche e umane della Provincia di Ravenna di soluzioni applicative.

Agli *Istituti di Istruzione Secondaria* sono offerti i seguenti servizi:

- a) manutenzione della connettività in fibra ottica tramite Lepida S.p.A. e dei relativi apparati di collegamento;
- b) configurazione e gestione degli apparati di connettività alla fibra ottica.

Investimenti

Le spese di investimento previste per l'anno 2021 sono così suddivise:

- a) ampliamento della MAN per estendere l'utilizzo della connettività in fibra ottica per alcuni istituti di scuola media superiore;
- b) il rinnovamento tecnologico degli apparati di connettività (es. switch/firewall) e delle postazioni di lavoro, necessario per obsolescenza tecnologica e per incrementarne la sicurezza informatica.

Risorse umane da impiegare

Tutto il personale assegnato al servizio *Sistemi Informativi, documentali e servizi digitali*, ciascuno secondo competenza e mansione, tenuto conto del vigente assetto organizzativo.

Il servizio *Sistemi Informativi, documentali e servizi digitali* con atto del Presidente 2020/18 del 26 febbraio 2020 è stato individuato quale "*Ufficio per la Transizione Digitale della Provincia di Ravenna*", rispondente funzionalmente al Responsabile per la Transizione digitale.

Motivazione delle scelte

Il raggiungimento degli obiettivi assegnati è perseguito tenendo conto degli obiettivi politici segnalati dagli Organi di Governo in ottemperanza al quadro normativo vigente ed in applicazione degli indirizzi politici che sono stati delineati per la Provincia di Ravenna.

Le scelte sopra esposte discendono inoltre dai seguenti vincoli di programmazione:

- a) Le misure e azioni previste nel *Piano Triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione 2020-2021*, che definisce gli indirizzi per mettere in atto una strategia condivisa con tutti i possibili attori della trasformazione digitale del Paese (Pubblica Amministrazione, cittadini, imprese);
- b) le linee guida emanate a livello nazionale da AGID in merito all'innovazione tecnologica (es. Linee guida sull'accessibilità degli strumenti informatici);
- c) Tutti gli altri atti di indirizzo adottati dalla Provincia di Ravenna, in particolare la "*Convenzione per il funzionamento, la crescita e lo sviluppo della "Community Network Emilia-Romagna"*" affinché il percorso verso la trasformazione digitale attuale sia coerente con quello attuato su tutto il territorio della Provincia di Ravenna;
- d) l'oggettiva necessità di adattare i servizi alle risorse finanziarie disponibili.

La realizzazione sarà attuata perseguendo i principi della trasparenza amministrativa, dell'economicità, dell'efficienza e dell'efficacia dell'azione amministrativa con particolare riferimento alla programmazione e alla verifica dello stato di attuazione degli obiettivi.

MISSIONE 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione
PROGRAMMA "RISORSE UMANE"**DIRIGENTE: SILVA BASSANI**

Responsabile: LUIGI ROSSINI

Finalità da conseguire:

L'emergenza legata al Coronavirus ha profondamente inciso, nel corso del 2020, sulle dinamiche legate alla gestione del personale.

In un arco temporale molto ristretto sono state messe a punto le condizioni necessarie al fine di avviare, già dal mese di marzo 2020, la modalità lavorativa denominata "smart working".

Nel corso dei prossimi mesi, esaurita la fase formativa attualmente in corso, il Servizio Risorse Umane provvederà alla adozione di un apposito Regolamento, necessario al fine di gestire, già dall'inizio del 2021, a regime, in modo puntuale e rigoroso la suddetta modalità lavorativa.

Sul fronte legato al turn over del personale, il Servizio Risorse Umane provvederà, sulla base di quanto previsto dal Piano triennale del fabbisogno del personale, alla assunzione di nuovi dipendenti, attraverso la predisposizione di appositi bandi di concorso, l'utilizzazione di graduatorie in essere oppure tramite la sottoscrizione di apposite convenzioni con altri Enti al fine di utilizzare graduatorie costituite presso gli Enti stessi.

Sul fronte legato alle cessazioni dalla attività lavorativa, anche per il 2021 troveranno applicazione le disposizioni di cui al D.L.4/2019, che consente ai dipendenti provinciali che matureranno i requisiti il pensionamento attraverso la modalità denominata "quota 100", determinando un incremento dei carichi di lavoro del personale del Servizio Risorse Umane.

In relazione alla fase di transizione legata al riassetto istituzionale delle Province, il probabile rinnovo delle convenzioni che la Provincia ha siglato con la Regione Emilia Romagna e con l'Agenzia Regionale per il Lavoro, convenzioni che trattano anche aspetti legati alla gestione del personale, determinerà, anche nei prossimi esercizi, un impegno costante per il personale del Servizio Risorse Umane.

Anche per il prossimo triennio, il Servizio sarà chiamato a dare corretta applicazione al dettato normativo, ed in particolare alle disposizioni di cui al D.Lgs 165/2001 ,al D.Lgs 150/2009 (di attuazione della Legge 4.03.2009 n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni) ed ai D.Lgs. nn. 74 e 75 del 25/05/2017, contenenti disposizioni in materia di riorganizzazione delle Pubbliche Amministrazioni.

Il servizio si occuperà infine dell'aggiornamento e semplificazione delle procedure di gestione degli adempimenti riguardanti l'amministrazione del personale, in funzione di una gestione più efficiente delle risorse dell'Ente.

Erogazione di servizi di consumo

Il Servizio Personale svolge attività di gestione, di supporto e di consulenza specialistica all'intera struttura, impartisce direttive, svolge attività di aggiornamento continuo in riscontro a novità o modifiche legislative in materia, tiene monitorate le scadenze contrattuali mediante appositi scadenziari e cura la gestione e la conservazione della documentazione.

Nel quadro di una azione di supporto all'intera struttura, che deve divenire sempre più efficiente ed efficace, permarranno anche le ordinarie attività delineate di seguito:

- monitoraggio della produzione legislativa e contrattuale e consulenza ai diversi settori/servizi direttamente interessati;
- supporto all'attività manageriale dei dirigenti;
- semplificazione amministrativa, smaterializzazione delle transazioni con gli altri servizi dell'Ente (per concessione di autorizzazioni, ferie, ecc.) attraverso la messa a punto di procedure, schemi e modelli e l'implementazione di up-grading degli applicativi in uso;

- supporto alle attività del Nucleo di Valutazione;
- supporto alla delegazione trattante di parte pubblica nella gestione delle relazioni sindacali;
- attuazione dei contratti collettivi nazionali di lavoro e dei contratti decentrati integrativi sottoscritti;
- supporto all'Ufficio competente per i procedimenti disciplinari in materia di procedimenti disciplinari in ottemperanza alla vigenti disposizioni di legge in materia;
- predisposizione ed inoltro agli uffici competenti della documentazione e delle rendicontazioni periodiche in materia di personale, previste dalle norme di legge in vigore;
- aggiornamento della sezione "trasparenza, valutazione, merito" sito internet dell'ente per le parti di competenza;
- predisposizione degli atti concernenti la formazione del personale dipendente, sia a catalogo che obbligatoria.

Risorse strumentali da utilizzare

La dotazione a regime del personale del Servizio.

Le postazioni di lavoro informatiche ed i programmi gestionali standard in dotazione.

Risorse umane da impiegare

Il personale assegnato al Servizio Personale, ciascuno secondo competenza e mansione.

Motivazione delle scelte

Le scelte sono state effettuate in relazione al quadro normativo vigente ed in applicazione degli indirizzi di mandato del Presidente e degli indirizzi politici confermati dagli Organi di Governo, finalizzati alla trasparenza, all'economicità, al miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia dell'azione amministrativa con particolare riferimento agli obiettivi di contenimento della spesa, anche in ottemperanza alle disposizioni legislative in materia (finanziarie e di riassetto istituzionale), alla gestione diretta delle competenze, salvo casi di particolare complessità, attraverso un minor ricorso a servizi esterni.

MISSIONE 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione
PROGRAMMA “ALTRI SERVIZI GENERALI”**DIRIGENTE: SILVA BASSANI**

Responsabile: ROBERTA FAGIOLI

Finalità da conseguire:

Informare e favorire la conoscenza sulle attività istituzionale e del loro funzionamento, facilitando il rapporto tra la Provincia di Ravenna con il cittadino/impresa

L'obiettivo è quello di informare il cittadino (tramite l'utilizzo di diversi canali quali l'Ufficio Relazioni con il Pubblico, il sito istituzionale, i social) sul funzionamento dei processi dell'Ente e sulle modalità di accesso ai servizi pubblici; nell'esercizio delle attività connesse si osservano i principi di chiarezza, tempestività, trasparenza ricercando continuamente la soddisfazione del cittadino per le informazioni ricevute.

Gli strumenti e i mezzi adottati digitali (es. sito istituzionale, social) e non digitali devono essere tali da garantire l'accessibilità, l'usabilità e la continuità operativa (per i servizi on line).

Accessibilità alle risorse digitali dell'Ente (Sito istituzionale – App)

In accordo con quanto prescritto in termini di accessibilità dal D.Lgs. n.106 (che modifica ed aggiorna la Legge n.4/2004, a seguito del recepimento della Direttiva UE 2016/2102, rivolta a migliorare l'accessibilità dei siti web e delle app mobili) saranno attuate le seguenti azioni:

- Rinnovo del sito Istituzionale nel layout e nei contenuti per migliorare la qualità della informazione presente (secondo quanto prescritto dalle Linee Guida di design per i siti web della pubblica amministrazione emanate da AGID (design-italia.it))
- Verifica ai fini dell'accessibilità delle APP rese disponibili dall'Ente ai fini di procedere alla programmazione degli aggiornamenti tecnologici necessari.

Perseguire la trasparenza amministrativa ai sensi del d.lgs. n. 33/2013 come modificato dal d.lgs. 97/2016

L'obiettivo è il consolidamento delle modalità operative dispiegate per consentire ai cittadini di fruire delle informazioni on line e per esercitare il diritto di accesso civico di cui all'art. 5 comma 2 del D.L.GS. 33/2013.

I canali digitali scelti (sito istituzionale, social) devono garantire

Contribuire alla diffusione di SPID (Identità digitale) sul territorio della Provincia di Ravenna

L'ufficio Relazione con il Pubblico è stato riconosciuto nel maggio 2019 da Lepida S.c.p.A. (Identity Provider per SPID) per l'attivazione della identità SPID per gli utenti che scelgono di effettuare l'attivazione *de visu*.

Continua assidua l'attivazione di comunicazione e supporto ai cittadini del territorio della Provincia di Ravenna, soprattutto anche in previsione dell'obbligo introdotto dal Testo del decreto-legge *Semplificazioni 2020/76* (convertito in legge 11 settembre 2020, n. 120) recante: “*Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale*” che prevede che dal 28 febbraio 2021 l'identità digitale SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale) e CIE (Carta d'identità elettronica italiana) diventeranno le sole credenziali per accedere ai servizi digitali della pubblica amministrazione. La novità riguarda tutte le amministrazioni: quella nazionale, quelle territoriali, gli enti pubblici, le agenzie. Resta ferma l'utilizzabilità delle altre credenziali fino alla data di naturale scadenza e comunque non oltre il 30 settembre 2021.

Erogazione di servizi di consumo

I servizi erogati ai cittadini del territorio della Provincia di Ravenna sono:

- la disponibilità dell' Ufficio Relazioni con il Pubblico che:
 - o garantisce ai cittadini l'erogazione di servizi di informazione e di ascolto;
 - o collabora in modo attivo alla diffusione di SPID e alla informazione continua sui servizi digitali on line che la Provincia di Ravenna rende disponibili;
 - o svolge attività di sensibilizzazione, formazione e supporto per i temi legati alla trasparenza (FOIA) e all'accessibilità.
- l'accesso al sito istituzionale della Provincia www.provincia.ra.it con aggiornamento continuo dei contenuti pubblicati, anche tramite una attività di coordinamento con gli uffici della Provincia per la diffusione delle informazioni;
- *R@cine* (Ravenna Civic Network - Rete Civica dei Comuni e della Provincia di Ravenna) (inteso come aggiornamento continuo dei contenuti e dei servizi pubblicati) che include:
 - o i servizi Internet (posta elettronica, gruppi e liste di discussione, hosting siti Web) per gli iscritti a *Racine* che include non solo cittadini ma anche associazioni e i soggetti non profit;
 - o l'accesso come portale della trasparenza.

Risorse umane da impiegare

Il personale assegnato al servizio "Sistemi Informativi, Documentali e Servizi digitali", ciascuno secondo competenza e mansione, tenuto conto del vigente assetto organizzativo.

Motivazione delle scelte

Il raggiungimento degli obiettivi assegnati all'ufficio è perseguito tenendo conto degli obiettivi politici segnalati dagli Organi di Governo in ottemperanza al quadro normativo vigente ed in applicazione degli indirizzi politici che sono stati delineati per la Provincia di Ravenna.

Le scelte sopra esposte discendono da seguenti vincoli di programmazione:

- a) le norme in materia di trasparenza dell'azione amministrativa; la diffusione delle norme in materia di trasparenza rende necessario rafforzare le proprie attività di comunicazione per favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche e per promuovere la partecipazione al dibattito pubblico (art. 5, comma 2 del D.L.GS. 33/2013)
- b) le linee guida emanate a livello nazionale in merito all'innovazione tecnologica (es. Piano Triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione 2020-2022);
- c) l'oggettiva necessità di adattare i servizi alle risorse finanziarie disponibili.

La realizzazione sarà attuata perseguendo i principi della trasparenza amministrativa, dell'economicità, dell'efficienza e dell'efficacia dell'azione amministrativa con particolare riferimento alla programmazione e alla verifica dello stato di attuazione degli obiettivi.

*Missione 03 - Ordine pubblico e sicurezza
Programma: Polizia locale e amministrativa*

MISSIONE 03 Ordine pubblico e sicurezza
PROGRAMMA “POLIZIA LOCALE E AMMINISTRATIVA”

DIRIGENTE: BASSANI SILVA

Responsabile: LORENZA MAZZOTTI

Investimenti

Le spese per investimento, che sono finanziate con parte dei proventi delle sanzioni per infrazioni al Codice della Strada, come disposto dallo stesso C.D.S., sono finalizzate all'adeguamento delle dotazioni strumentali del servizio, individuali, di pattuglia e dell'intero Corpo, per rendere le stesse più funzionali alle competenze attribuite, per garantire la sicurezza degli addetti, la qualità degli interventi e lo svolgimento delle funzioni. Continuerà il normale ciclo di sostituzione degli automezzi in dotazione che garantisce la piena operatività del Corpo, offre garanzia di sicurezza agli operatori e attua, su base pluriennale, le disposizioni regionali di aggiornamento dei colori e delle insegne dei Corpi di Polizia Provinciale, che porteranno, tra l'altro ad una più facile identificazione da parte della cittadinanza del Corpo di Polizia Provinciale.

Erogazione di servizi di consumo

- presidio delle aree tradizionalmente consolidate dell'attività di vigilanza provinciale, specie nell'ambito della caccia e pesca, della tutela ambientale e delle zone protette; sono previsti inoltre interventi in campo ambientale prevedendo di intensificare in particolare per quanto attiene alla gestione dei rifiuti anche attraverso collaborazioni con i Comuni e l'Agenzia Regionale Prevenzione Ambiente ed Energia (Arpa);
- attività di polizia stradale sulle strade provinciali orientata alla prevenzione degli incidenti ed alla sicurezza della circolazione stradale, attraverso la repressione dei comportamenti maggiormente pericolosi per la circolazione, in particolare uso del cellulare alla guida, velocità oltre i limiti in tratti abitati o particolarmente pericolosi e la guida in stato di ebbrezza.
- verifiche, con strumenti di rilevazione delle targhe, delle assicurazioni dei veicoli per consentire un'azione immediata ed efficace di controllo della sicurezza stradale attraverso servizi operativi che consentano di sequestrare i veicoli che circolano privi della polizza assicurativa di responsabilità civile;
- Gestione delle attività relative ai piani di controllo della fauna selvatica da parte della Polizia Provinciale in precedenza di competenza del Settore Agricoltura ora trasferito alla Regione;
- Ampliamento degli strumenti di rilevazione della velocità su postazione fissa installati sulla rete viaria di proprietà della Provincia di Ravenna o sulle strade statali e di tutta la relativa procedura di gestione delle sanzioni;
- attività istituzionali di rappresentanza, di coordinamento e collaborazione con le altre forze di polizia operanti sul territorio provinciale anche in materia di ordine e sicurezza pubblica;
- valorizzazione della presenza della polizia provinciale sul territorio, orientata a definire un rapporto di conoscenza e fiducia con i cittadini e finalizzata ad assicurare una maggiore sicurezza alla comunità locale;
- formazione e sviluppo professionale del personale del Corpo di Polizia Provinciale con l'attivazione di corsi di aggiornamento specifici per le materie di competenza e la partecipazione a seminari promossi in occasioni di particolari manifestazioni;
- gestione delle procedure amministrative relative alla gestione delle sanzioni in materia di rifiuti e in altre materie ambientali conseguenti alla attività di prevenzione e repressione svolte del Corpo
- collaborazioni sulle aree tematiche di competenze di altri Settori della Provincia come i Lavori Pubblici, Trasporti oppure di altri Enti come la Regione e in particolare i Servizi territoriali dell'Agricoltura e Arpa;

Missione 03 - Ordine pubblico e sicurezza
Programma: Polizia locale e amministrativa

- gestione del sistema informativo e di monitoraggio delle attività di vigilanza svolte;
- coordinamento e applicazione del piano delle attività delle guardie giurate volontarie in materia venatoria ed ittica previsto dal regolamento n. 61 del 16/06/2009 a seguito della stipula delle convenzioni ivi previste;
- gestione autorizzazioni e relativi controlli amministrativi e di polizia nei confronti delle imprese concessionarie dell'attività di revisione periodica dei veicoli a motore;
- implementazione delle attività di controllo e vigilanza relativi al Testo Unico Ambientale n. 152 del 2006 con particolare riguardo alla disciplina del trasporto e gestione dei rifiuti e l'inquinamento dell'aria e delle acque;
- partecipazione alle riunioni del Comitato Provinciale per l'Ordine Pubblico con conseguente collaborazione con le altre forze di polizia nell'ambito dei progetti individuati nelle riunioni del Comitato, anche in base alle nuove modifiche del C.d.S.;
- Attività di controllo dell'autotrasporto con particolare riguardo ai tempi di riposo.

Risorse strumentali da utilizzare

Tutta la strumentazione in dotazione al Corpo di Polizia Provinciale, parco autoveicoli, imbarcazioni, dotazioni di sicurezza, dotazioni individuali e di pattuglia come integrate sulle base delle risorse previste a bilancio per l'anno 2021.

Risorse umane da impiegare

Personale assegnato al Corpo di Polizia Provinciale.

Motivazione delle scelte

La Regione Emilia Romagna nel corso del 2018 ha ridisegnato completamente il sistema di polizia locale previsto dalla legge regionale n. 24/2003 rafforzando ulteriormente la promozione di un sistema integrato di sicurezza delle città e del territorio regionale, attraverso la disciplina del Servizio di polizia regionale e locale.

La legge regionale n. 13/2015 non ha sostanzialmente modificato le attività di controllo della Polizia Provinciale che sono rimaste le stesse sia dal punto di vista dei servizi operativi che dal punto di vista della gestione delle sanzioni e di attività di polizia amministrativa che al contrario sono aumentate.

MISSIONE 04 Istruzione e diritto allo studio
PROGRAMMA "EDILIZIA SCOLASTICA"**DIRIGENTE: PAOLO NOBILE**

Responsabile: GIOVANNA GARZANTI

Investimenti

Nei programmi di edilizia scolastica della Provincia di Ravenna nel triennio 2021-2023 si confermano gli indirizzi e le "politiche" definite gli scorsi anni di cui vengono mantenute le linee strategiche e, comunque, i criteri operativi. Tali programmi, in linea generale, tendono a mantenere un sistema edilizio adeguato alle esigenze della utenza scolastica e del territorio provinciale, caratterizzato dalla difficoltà di mantenere efficienti standard di sicurezza, funzionalità e qualità edilizia, alla luce delle limitazioni operative di cui si dirà più avanti. All'interno di questo obiettivo generale si sono individuate alcune importanti linee di intervento che riepiloghiamo:

- a) soddisfacimento dei fabbisogni didattici (in termini sia qualitativi che quantitativi);
- b) conservazione, qualificazione ed adeguamento normativo degli edifici scolastici con particolare riferimento alla messa in sicurezza (principalmente per quanto riguarda gli aspetti di prevenzione incendi e di miglioramento/adeguamento sismico);
- c) gestione degli immobili secondo criteri di razionalità, efficienza (anche energetica) ed economicità cercando di perseguire (dove fattibile) e mantenere l'obiettivo di avere massimo una succursale per Istituto Scolastico e massimo due istituti scolastici per ogni edificio;
- d) garantire il rispetto delle norme di sicurezza a seguito dell'emergenza COVID-19, emergenza nata durante l'inverno del 2020 che si protrarrà anche nel 2021;

La necessità di dovere rispettare i vincoli imposti dal Pareggio di Bilancio contenuto nella Legge Finanziaria ha dettato all'Amministrazione pesanti vincoli sulla spesa corrente e una assoluta impossibilità di accesso al credito. In sostanza tali eventi hanno determinato, e continuano a farlo, una continua rimodulazione dei piani di intervento e una loro revisione atta alla salvaguardia dei limiti di spesa fissati dalla Legge. Inoltre sono state esaurite quasi completamente le fonti di finanziamento deducibili da economie e da devoluzione di mutui.

Pertanto questa nuova situazione presuppone anche per i prossimi tre anni una scelta orientata solo verso quelle opere di riqualificazione ritenute indispensabili e quelle azioni che privilegiano la messa in sicurezza degli edifici, cercando di mantenere una accettabile condizione di utilizzo.

Per quanto possibile quindi l'ente cercherà di ottenere un livello decoroso dei servizi mediante una manutenzione che, vista la diminuita disponibilità finanziaria, non potrà più essere programmata, puntuale e sistematica, ma solamente emergenziale e sporadica, con un conseguente aggravio dell'impegno delle risorse umane dell'ente.

E' inevitabile che una così pesante contrazione di disponibilità di spesa possa portare a molteplici criticità operative rispetto al livello usuale di interventi forniti in passato.

E' altrettanto evidente che a fronte di una possibile evoluzione positiva di questa situazione economica - o se fosse possibile attingere al reperimento di nuove risorse, alla luce di nuovi eventi legislativi o di opportunità di finanziamenti pubblici - si darà corso a quegli interventi già di fatto pianificati o comunque necessari per il reperimento di spazi a seguito appunto delle recenti iscrizioni scolastiche, cioè la realizzazione di nuove sedi, ampliamenti e/o completamenti che hanno sempre costituito (sia pure con le molte difficoltà derivanti dalla scarsità delle risorse finanziarie rispetto alle esigenze funzionali) un tradizionale e prioritario campo di attività provinciale.

In questa ottica il Servizio Edilizia Scolastica e Patrimonio ha predisposto il piano triennale dell'edilizia scolastica 2018-2020 per il territorio provinciale (Provincia e Comuni) previsto dal MIUR (ora Ministero dell'Istruzione), in sinergia con la Regione Emilia-Romagna.

Sono già stati finanziati i progetti nell'annualità 2018 (proposta di aggiudicazione da completare entro il 28 febbraio 2021 della "Nuova costruzione in adiacenza alla sede dell'I.T.C.G. "G. Compagnoni" e dell'I.T.I.S. "G. Marconi" di Lugo finalizzata alla dismissione dell'I.P.S.I.A. "E. Manfredi" di Lugo),

Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio

Programma: Edilizia scolastica

nell'annualità 2019 I piano (affidamento da concludersi entro il primo agosto 2021 del "Miglioramento sismico del Liceo "Torricelli - Ballardini" Sede dell'indirizzo Scientifico di via Santa Maria dell'Angelo, 48 - Faenza (RA) - 1° stralcio, 1° lotto"), e nell'annualità 2019 II piano (affidamento da concludersi entro il 24 settembre 2021 del "Miglioramento sismico del Liceo "Torricelli - Ballardini" Sede dell'indirizzo Scientifico di via Santa Maria dell'Angelo, 48 - Faenza (RA) - 1° stralcio, 2° lotto") ed è in corso di predisposizione l'annualità 2020 (programmazione ritardata a causa dell'emergenza sanitaria COVID-19) di cui si è comunque ancora in attesa di una ipotesi di quantificazione dei finanziamenti e conseguente decreto (interventi che comunque confluiranno come minimo nell'annualità del bilancio 2021, se non 2022, per tempistiche non dipendenti da questa amministrazione). Solo a seguito di una esatta definizione degli interventi che verranno finanziati, con appositi e successivi atti si provvederà all'aggiornamento della programmazione dell'ente nella annualità 2021 e/o successive.

Tra tali progetti particolare importanza riveste l'intervento di miglioramento sismico del Liceo "Torricelli - Ballardini" Sede dell'indirizzo Scientifico di via Santa Maria dell'Angelo, 48 - Faenza (RA) - 1° stralcio, che sarà sviluppato in due lotti a seguito di una diversa linea di finanziamento che ha sdoppiato l'annualità 2019 in prima parte e seconda parte.

Tale intervento si pone l'obiettivo di completare il processo di recupero dello storico complesso edilizio da attuare attraverso le opere di miglioramento sismico e di riqualificazione funzionale dei locali ai fini didattici.

Con le preliminari opere di miglioramento sismico si potrà acquisire il recupero strutturale e l'agibilità dei locali mentre, con i successivi lavori di riqualificazione funzionale degli storici immobili si prevede il recupero e il riutilizzo di un'ala al piano terra del cinquecentesco quadriportico, da destinare a biblioteca scolastica, nonché il ripristino di locali, inseriti in un ambiente di minor valore e qualità estetica, dove poter insediare nuove aule e locali di servizio.

A seguito della emanazione del D. MIUR 29 novembre 2019, n. 1111 e con la partecipazione al bando "Interventi di adeguamento alla normativa antincendio – 2° piano" la Provincia ha candidato 11 progetti dei quali 7 hanno ottenuto un cofinanziamento ciascuno di € 100.000,00. Per tali progetti il termine fissato per la proposta di aggiudicazione è il 23 settembre 2021.

Nel 2021 proseguirà la progettazione esecutiva di quattro progetti di adeguamento e miglioramento sismico di altrettanti istituti scolastici dei quali la progettazione definitiva è stata finanziata per una percentuale pari all'80% dal Fondo per la progettazione degli Enti locali del MIT annualità 2018/19 e già affidata, nonché la progettazione esecutiva di un progetto di adeguamento sismico (sempre fondo MIT annualità 2020 con obbligo di pubblicare il bando entro il 28/12/2020), così come di seguito elencato:

	FONDO MIT	TOTALE PARCELLA PROGETTO DEFINITIVO	COFIN. PROV. 20%	FINAN. MIT 80%	PROGETTO ESECUTIVO
1	ADEGUAMENTO SISMICO ITIP "BUCCI", VIA CAMANGI - FAENZA importo di progetto € 3.000,000	€ 103.700,00	€ 20.740,00	€ 82.960,00	€ 89.000,00
2	MIGLIORAMENTO SISMICO, LICEO FAENZA, VIA PASCOLI - FAENZA importo di progetto € 1.400,000	€ 66.000,00	€ 13.200,00	€ 52.800,00	€ 47.000,00
3	MIGLIORAMENTO SISMICO ISTITUTO "ARTUSI", VIA OBERDAN - RIOLO importo di progetto € 750,000	€ 65.400,00	€ 13.080,00	€ 52.320,00	€ 28.800,00
4	ADEGUAMENTO SISMICO LICEO "RICCI CURBASTRO", VIALE DEGLI ORSINI 6, LUGO - 1° STRALCIO importo di progetto € 1.300.000,00	€ 112.400,00	€ 22.480,00	€ 89.920,00	€ 44.200,00
5	ADEGUAMENTO SISMICO DELL'ISTITUTO TECNICO E PER GEOMETRI "A. ORIANI" DI VIA A. MANZONI 6, FAENZA - 1° STRALCIO importo di progetto € 2.100.000,00	€ 173.750,00	€ 34.750,00	€ 139.000,00	€ 68.200,00
	TOTALE	€ 521.250,00	€ 104.250,00	€ 417.000,00	€ 277.200,00

I cinque interventi di cui sopra attualmente sono inseriti nella programmazione triennale edilizia scolastica 2018-2020 (rispettivamente i primi tre nell'annualità 2019 e il quarto e quinto nell'annualità 2020) ed in attesa dei finanziamenti (mutui con oneri di ammortamento a totale carico dello Stato).

In attuazione dell'articolo 1, commi 63 e 64 della legge 27 dicembre 2019, n. 160, in base al quale sono stati assegnati € 4.616.860,89 alla nostra provincia sarà possibile finanziare gli interventi n. 1 e 2 per un totale di € 4.400.000,00 della tabella di cui sopra. Con il rimanente importo di € 216.860,89 sarà possibile intervenire con uno stralcio di un progetto di messa in sicurezza ed efficientamento energetico attraverso la sostituzione di manti di copertura della sede dell'I.T.C.G. "G. COMPAGNONI" - I.T.I.S. "G. MARCONI", Via Lumagni del Polo Tecnico Professionale di Lugo.

Gli interventi di cui al n. 3, 4 e 5 saranno riproposti e/o confermati nel piano triennale dell'edilizia scolastica 2018-2020 - annualità 2020 in corso di aggiornamento.

Da ultimo, nel caso i vari finanziamenti sopra citati non arrivassero a coprire in toto le esigenze provinciali, sarà cura dell'amministrazione reperire ulteriori coperture finanziarie nelle annualità a venire o con fondi propri, o con alienazioni o ancora attraverso ulteriori candidature a finanziamenti.

In generale gli interventi operativi comunque previsti sono quelli di messa in sicurezza, riqualificazione edilizia e impiantistica ed adeguamento normativo affiancati da misure di razionalizzazione gestionale e da una costante azione di manutenzione ordinaria, sempre in relazione alle disponibilità finanziarie dell'ente, azioni tutte che si ribadiscono indispensabili per la efficace conservazione, per una economica conduzione e per il regolare funzionamento degli edifici scolastici provinciali.

Nel triennio 2021-2023 continueranno gli adeguamenti normativi finalizzati all'ottenimento dei C.P.I., al miglioramento sismico a seguito delle verifiche di vulnerabilità sismica, alla messa in sicurezza dello sfondellamento dei solai a seguito delle indagini diagnostiche che hanno prioritariamente impegnato i bilanci degli ultimi anni.

Si farà ricorso ad un dialogo continuo e ad una puntuale collaborazione con le strutture scolastiche per una condivisione degli aspetti legati alla sicurezza antincendio, aspetti che dipendono anche in gran parte da una corretta gestione scolastica della sicurezza mediante l'applicazione di procedure gestionali quali il corretto utilizzo degli spazi scolastici nonché la conoscenza del funzionamento degli impianti di sicurezza e speciali in dotazione degli istituti.

Si cercherà di proseguire il completamento della banca dati del patrimonio esistente, raccogliendo quelle informazioni che possano consentire una più snella gestione del processo di manutenzione delle strutture e degli impianti, che possano essere utili per la definizione di una certificazione energetica (in ottemperanza alle direttive Regionali sulla certificazione degli edifici) e che possano fornire informazioni utili anche a definire una strategia di intervento volta al contenimento dei consumi energetici.

Una linea programmatica che certamente si continuerà a sviluppare nei prossimi anni è la riqualificazione energetica di alcuni edifici scolastici (mediante la installazione di infissi con vetro camera, di isolamenti a cappotto, di eventuali impianti ed apparecchiature per l'utilizzazione di risorse rinnovabili) che sarà possibile realizzare grazie all'affidamento del servizio di conduzione e manutenzione degli impianti termici di cinque edifici scolastici ad una società EScO (energy service company) per una durata di otto anni (partito nell'annualità 2017-18). Tali lavori saranno conclusi negli ultimi mesi del 2020 per l'Istituto Ballardini di Faenza, mentre per l'ITI Baldini di Ravenna, l'Istituto Oriani di Faenza, la succursale del Liceo Classico di Via Nino Bixio a Ravenna e lo Stoppa di Lugo sono già stati completati.

Nello specifico nell'ambito del bilancio per l'annualità 2021, si prevedono di finanziare gli interventi di seguito indicati mediante l'utilizzo di risorse trasferite dal Ministero dell'Istruzione (ex MIUR) attraverso svariate linee di finanziamento, e dal CONI, nonché mediante il diverso utilizzo di economie di mutui già contratti o alienazioni patrimoniali:

Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio

Programma: Edilizia scolastica

1	Lavori di riqualificazione edilizia ed impiantistica di edifici scolastici vari - ANNO 2021	200.000,00
2	Nuova costruzione in adiacenza alla sede dell'I.T.C.G. "G. Compagnoni" e dell'I.T.I.S. "G. Marconi" di Lugo (via Lumagni 24/26) finalizzata alla dismissione dell'I.P.S.I.A. "E. Manfredi" di Lugo (Via Tellarini 34/36)	2.600.000,00
3	Lavori di ristrutturazione e messa a norma dell'impianto sportivo dell'Istituto Tecnico Agrario "Luigi Perdisa" via dell'Agricoltura, 5 - Ravenna	176.000,00
4	Lavori di recupero edilizio ed adeguamento normativo di locali della sede del Liceo Artistico "Nervi-Severini" Via Tombesi dall'Ova, 14 - Ravenna	1.200.000,00
5	Miglioramento sismico del Liceo "Torricelli - Ballardini" Sede dell'indirizzo Scientifico di via Santa Maria dell'Angelo, 48 - Faenza (RA) - 1° stralcio (1° lotto)	1.171.054,73
6	Miglioramento sismico del Liceo "Torricelli - Ballardini" Sede dell'indirizzo Scientifico di via Santa Maria dell'Angelo, 48 - Faenza (RA) - 1° stralcio (2° lotto)	655.661,32
7	Adeguamento alla normativa antincendio del Liceo Classico "Dante Alighieri", sede di Piazza Anita Garibaldi, 2 - Ravenna	210.000,00
8	Adeguamento alla normativa antincendio del Polo Tecnico Professionale di Lugo I.T.C.G. "G. COMPAGNONI" - I.T.I.S. "G. MARCONI", sede di Via Lumagni, 26/28 - Lugo (RA)	200.000,00
9	Adeguamento alla normativa antincendio del Liceo Artistico "Nervi-Severini", sede di Via Tombesi Dall'Ova, 14 - Ravenna	170.000,00
10	Adeguamento alla normativa antincendio del Liceo Torricelli-Ballardini, sede dell'indirizzo artistico e scienze umane di Corso Baccarini, 17 - Faenza (RA)	150.000,00
11	Adeguamento alla normativa antincendio del Polo Tecnico Professionale di Lugo Sezione Professionale "E. Stoppa", sede di Via Francesco Baracca, 62 - Lugo (RA)	150.000,00
12	Adeguamento alla normativa antincendio dell'I.T.G. "C. MORIGIA" - I.T.A. "L. PERDISA", sede di Via dell'Agricoltura, 5 - Ravenna	530.000,00
13	Adeguamento alla normativa antincendio dell'Istituto Statale Alberghiero "P. Artusi", succursale di Via Guglielmo Oberdan, 21- Riolo Terme (RA)	200.000,00
14	Lavori di ampliamento dell'IPS "Strocchi-Persolino" sede di Via Firenze 194, Faenza (RA) - 1° stralcio	580.000,00
15	Intervento di adeguamento normativo dell'impianto idrico antincendio del Liceo Faenza "Torricelli-Ballardini" Sede di Corso Baccarini 17 Via Campidori - Faenza (RA)	100.000,00
16	Adeguamento sismico dell'Istituto Tecnico Industriale e Professionale "L. Bucci" - succursale di Via Camangi, 19 - Faenza (RA)	3.000.000,00
17	Miglioramento sismico del Liceo "Torricelli - Ballardini" Sede dell'indirizzo Linguistico di Via Pascoli, 4 - Faenza (RA)	1.400.000,00
18	Messa in sicurezza ed efficientamento energetico attraverso la sostituzione di manti di copertura del Polo Tecnico Professionale di Lugo sede dell'I.T.C.G. "G. COMPAGNONI" - I.T.I.S. "G. MARCONI" Via Lumagni, 26/28 - Lugo (RA) - stralcio	216.860,89

Erogazione di servizi di consumo

L'intero ambito della edilizia scolastica può essere interpretato come erogazione di un servizio di consumo, sia pure con connotazioni del tutto particolari.

Mantenere in efficienza il sistema edilizio scolastico è infatti condizione essenziale per lo svolgimento del "servizio scuola" (che, in quanto tale, viene erogato da un'altra istituzione) e sotto questo aspetto, quindi, studenti e personale docente possono essere considerati utenti provinciali.

E' chiaro che non vi è, se non eccezionalmente, un rapporto diretto tra la Provincia e questi suoi particolari utenti.

Tale rapporto è per così dire istituzionalmente mediato (cioè viene intrattenuto con i rappresentanti delle istituzioni scolastiche), ma si basa comunque sulla classica relazione “bisogno dell’utente – soddisfacimento del bisogno da parte dell’ente pubblico” ed è ispirato ai criteri (correttezza, disponibilità, tempestività, puntualità, economicità, semplificazione procedurale) dai quali deve essere caratterizzata la azione della pubblica amministrazione.

Risorse strumentali da utilizzare

Le attività connesse alla realizzazione del programma in precedenza delineato richiedono la utilizzazione diretta di risorse strumentali di tipo essenzialmente tecnico-informatico e il conseguente utilizzo di software “verticali” rivolti al disegno tecnico in uso nella struttura.

Sarà inoltre necessario iniziare a programmare un eventuale e futuro adeguamento della strumentazione informatica alla normativa (art. 23, comma 13 del Codice dei contratti) che prevede, già a partire dall'1 gennaio 2019, l'utilizzo del BIM (Building Information Modeling) attraverso una progressiva introduzione obbligatoria dei metodi e strumenti elettronici di modellazione per l'edilizia e le infrastrutture secondo una tempistica alquanto diluita nei prossimi anni in rapporto all'importo a base di gara dei lavori.

Una particolare attenzione verrà posta nella elaborazione di "data base" che consentano la creazione di un sistema atto alla digitalizzazione dei dati del patrimonio e alla sua gestione tale da consentire un più facile reperimento delle informazioni, sia per una gestione semplificata della manutenzione ordinaria, nonché per la gestione delle varie certificazioni (C.P.I., certificati impianti, collaudi statici, verifiche sismiche, indagini varie, ecc.).

Una risposta importante, anche se non completamente risolutiva, alle problematiche sopra espresse è stata l'attivazione del sistema dei ticket che da diversi anni permette la gestione semplificata delle richieste scolastiche, sistema che negli anni è stato migliorato e perfezionato fino a raggiungere ottimi risultati.

Inoltre, sempre da diversi anni, vi è stata l'attivazione dell'Anagrafica Scolastica Edilizia Scolastica che, costantemente, viene aggiornata.

Risorse umane da impegnare

L'organico attuale del Servizio Edilizia Scolastica e Patrimonio esprime una discreta potenzialità progettuale ed operativa, ma non è in grado di far fronte completamente agli impegni tecnici comportati dalla realizzazione del programma in precedenza delineato.

In parte ciò dipende dal fatto che il predetto Servizio non è dedicato esclusivamente ai problemi della edilizia scolastica, ma deve assolvere numerose altre mansioni quali la attuazione degli adempimenti definiti dal D.lgs n.81/2008 per la tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro di questa Provincia, la partecipazione tecnica alle commissioni di pubblico spettacolo, la gestione dei contributi statali per l'edilizia scolastica per tutti i comuni della Provincia, i trasporti scolastici, ecc. Si rammenta che la gestione delle competenze sopra citate è stata e sarà resa più complessa e difficoltosa a seguito dell'emergenza sanitaria COVID-19 che comporta una revisione di buona parte dei processi di competenza provinciale.

Per altro il suddetto organico non contempla tutte le professionalità specifiche indispensabili, in particolare sotto l'aspetto impiantistico e strutturale, per gestire al meglio l'integrale progettazione degli interventi edilizi di maggiore complessità.

In ragione delle circostanze suddette ed in considerazione della opportunità di dimensionare nel breve periodo l'organico del settore in rapporto agli impegni attuali, ma soprattutto a quelli futuri che prevedono attività più intense e concentrate in particolare nell'ottenimento dei C.P.I. (certificato di prevenzione incendi) e nelle verifiche di vulnerabilità sismica, la realizzazione del programma si gioverà - oltre che delle risorse umane interne anche attraverso percorsi di qualificazione ulteriore delle professionalità presenti al fine della valorizzazione delle stesse - di collaborazioni esterne di progettazione (più o meno estese) individuate di volta in volta sulla base delle norme e procedure

previste dalla legislazione sui lavori pubblici e delle risorse finanziarie stanziare espressamente nel bilancio provinciale.

Motivazione delle scelte

La motivazione delle scelte del bilancio e del piano pluriennale degli investimenti risulta, come è naturale, strutturalmente connessa o conseguente (se non proprio coincidente) alle finalità che gli interventi o le azioni proposte intendono perseguire.

In linea generale (non potendo dare qui conto delle numerose esigenze, circostanze ed aspetti specifici che motivano le singole scelte) si può dire che le suddette motivazioni sono di due ordini: programmatico e tecnico-attuativo.

Nel primo caso i fattori che hanno determinato le scelte sono essenzialmente costituiti da parametri di priorità sulla base dei quali si sono classificate le esigenze scolastiche e si è data loro collocazione nel programma (urgenza ed importanza dei fabbisogni, messa in sicurezza degli edifici, possibilità di sviluppare effetti sinergici rispetto ad altri interventi, condizioni edilizie degli edifici, prescrizioni di carattere normativo e così via).

Il secondo ordine di motivazioni comprende svariati aspetti (tecnici in senso proprio, ma anche attuativi in senso generale e quindi di carattere finanziario e procedurale) riconducibili in sintesi ad alcuni criteri di fondo e cioè:

- organicità e compiutezza funzionale degli interventi;
- ricerca della qualità edilizia e funzionale coniugata a costi di realizzazione ed esercizio contenuto o, comunque, connotate da un elevato livello del rapporto qualità-costi;
- utilizzo di tecniche costruttive a bassa incidenza manutentivo-gestionale e, per quanto possibile, di materiali a basso impatto ambientale ed energetico;
- estensione dei tempi di utilizzazione delle strutture scolastiche (anche per attività extrascolastiche compatibili) assicurando nel contempo (con opportune misure organizzative e di razionalizzazione impiantistica) condizioni d'uso economicamente sostenibili.

MISSIONE 04 Istruzione e diritto allo studio
PROGRAMMA "DIRITTO ALLO STUDIO"**DIRIGENTE: ANDREA PANZAVOLTA****Erogazione di servizi di consumo**

Nel corso del 2019 sono stati approvati i nuovi indirizzi regionali in materia di Diritto allo studio (Legge Regionale n. 26/2001), Programmazione territoriale dell'offerta formativa di istruzione e organizzazione della rete scolastica (Legge Regionale n. 12/2003) e Interventi di qualificazione e miglioramento delle scuole dell'infanzia (Legge Regionale n. 26/2001 e Legge Regionale n. 12/2003), ed è stata approvata la conseguente programmazione provinciale che, conformemente alle indicazioni regionali, si sviluppa nel triennio aa.ss. 2019/2020; 2020/2021; 2021/2022 per il diritto allo studio (*Delibera di Consiglio Provinciale n. 27 del 17/07/2019 "Programma provinciale per il diritto allo studio e all'apprendimento per tutta la vita (L.R. n. 26/2001) a.s. 2019/2020, a.s. 2020/2021 e a.s. 2021/2022"*) e fino al 2020, con proroga fino ad approvazione dei nuovi indirizzi per quanto riguarda gli Interventi di qualificazione e miglioramento della scuola dell'infanzia (*Delibera di Consiglio Provinciale n. 24 del 7 giugno 2019 "Indirizzi provinciali per gli interventi di qualificazione e miglioramento dell'infanzia. Anni 2019-2020 (L.R. 8 Agosto 2001 N. 26; L.R. 30 Giugno 2003 n. 12)*). La programmazione territoriale dell'offerta formativa di istruzione e organizzazione della rete scolastica, come previsto dalla normativa vigente, verrà definita dalla Provincia annualmente entro il 30 novembre dell'anno precedente l'anno scolastico di programmazione, sulla base degli indirizzi regionali a.s. 2020/2021 e seguenti. (*Delibera dell'Assemblea legislativa n. 210 del 26 giugno 2019 "Indirizzi regionali per la programmazione territoriale in materia di offerta di istruzione e di rete scolastica per gli aa.ss. 2020/2021 e seguenti ai sensi della L.R. n. 12 del 2003. (Delibera di Giunta n. 753 del 20 maggio 2019)"*).

Nel 2020 ha preso avvio la nuova legislatura regionale, caratterizzata, in ragione dell'emergenza sanitaria in corso, da interventi di carattere urgente che hanno rafforzato le politiche di sostegno al diritto allo studio e alla qualificazione dell'offerta di istruzione, in continuità con il quadro programmatico vigente.

Per quanto attiene la tematica del diritto allo studio, come previsto dal "Programma provinciale per il diritto allo studio e all'apprendimento per tutta la vita (L.R. n. 26/2001) a.s. 2019/2020, a.s. 2020/2021 e a.s. 2021/2022" (*Delibera di Consiglio Provinciale n. 27 del 17/07/2019*) verranno realizzati in continuità con le precedenti annualità interventi a sostegno dei servizi per l'accesso e la frequenza, quali le borse di studio per studenti e studentesse delle scuole secondarie superiori.

Nell'anno scolastico 2020/2021 sulla base delle indicazioni regionali, viene confermato l'ampliamento della platea dei potenziali beneficiari includendo oltre agli studenti frequentanti il biennio delle scuole superiori, anche gli studenti del triennio e prevedendo per l'ammissibilità al beneficio una ulteriore fascia Isee (fino a € 15.748,78), in un'ottica di rafforzamento delle strategie di contrasto all'abbandono scolastico per una scuola sempre più inclusiva.

E' ormai consolidata l'innovazione tecnologica del processo di erogazione delle borse, attraverso l'utilizzo dell'applicazione informatica web-based, messa a disposizione da Er.GO (Azienda Regionale per il diritto allo studio), che consente agli studenti e alle loro famiglie di presentare la domanda on line. Inoltre l'interoperabilità dell'applicativo permette una gestione contemporanea e informatizzata del processo istruttorio dei vari enti coinvolti (Provincia, Scuole, INPS, Azienda Regionale per il diritto allo studio, Regione), rendendo possibile verificare automaticamente la conformità delle certificazioni ISEE alla soglia prevista dal bando per l'accesso alle borse di studio. Questo permette di ridurre ulteriormente le attestazioni isee con omissioni e quindi il numero di non ammessi per mancanza di requisiti.

L'apertura del bando per la richiesta di borse di studio è anticipata settembre/ottobre 2020 in contemporanea con l'apertura del bando dei Comuni per i contributi per l'acquisto di libri di testo,

sia per agevolare le famiglie, sia per consentire l'assegnazione delle borse di studio entro l'a.s. 2020/2021.

Nell'ambito del diritto allo studio, si continuerà a sostenere i Comuni per l'erogazione del servizio di trasporto scolastico, ripartendo le risorse che la Regione assegna alla Provincia annualmente secondo i criteri definiti nella Deliberazione di Consiglio n. 27 del 17/07/2019 su citata..

Per quanto attiene la tematica dell'inclusione scolastica degli alunni con disabilità, l'art. 1 c. 947 della Legge 28/12/2015 n. 208 stabilisce che le funzioni relative all'assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale degli alunni con disabilità fisiche e sensoriali di cui all'art. 13 c. 3 della L. 104/92 e relative alle esigenze di cui all'art 139 c. 1 lett. c) del decreto legislativo 112/98, siano attribuite alle Regioni a decorrere dal 1° gennaio 2016, fatte salve le disposizioni legislative regionali che prevedono l'attribuzione delle funzioni alle Province, come nel caso della Regione Emilia Romagna (Legge Regionale n. 26/2001). La legge di stabilità per il 2019 (Legge 30-12-2018, n. 145) ha previsto all'art 1, comma 561 che l'autorizzazione di spesa pari a 75 milioni di euro per l'anno 2018 sia incrementata di 25 milioni di euro per ciascuno degli anni 2019, 2020, 2021.

Nel 2019 sono stati assegnati alla provincia di Ravenna € 698.756,00. Alla data odierna non è ancora definita l'assegnazione relativa all'annualità 2020. Nel 2021 verrà realizzata la consueta rilevazione sugli interventi effettuati dagli enti locali del territorio per l'inclusione scolastica degli alunni con disabilità di ogni ordine e grado, che permette di avere il quadro provinciale e regionale della tipologia di interventi, del numero di alunni coinvolti e delle risorse utilizzate, dando seguito alla sperimentazione delle nuove modalità di rilevazione informatizzata.

Sul versante degli interventi di qualificazione e miglioramento della scuola dell'infanzia 3-6 anni anche in raccordo con i servizi educativi (0-3 anni), la nuova programmazione regionale e provinciale relativa agli anni 2019 e 2020, attualmente prorogata fino ad approvazione dei nuovi indirizzi, si muove sulle medesime linee programmatiche del triennio precedente.

Il servizio sarà impegnato ad operare sul versante del riparto e assegnazione dei fondi che la Regione assegna annualmente, per le seguenti linee di attività:

- progetti di qualificazione delle scuole dell'infanzia del sistema nazionale di istruzione e degli Enti Locali.
- progetti di miglioramento complessivo delle scuole dell'infanzia paritarie private.
- coordinamento pedagogico.
- Nel 2020, a seguito dell'emergenza sanitaria, sono stati significativamente incrementate le risorse destinate agli interventi di miglioramento delle scuole dell'infanzia paritarie e di sostegno al coordinamento pedagogico.

Su indicazioni regionali verrà inoltre sviluppato un lavoro di raccordo con il coordinamento pedagogico territoriale in capo al Comune Capoluogo, nell'ottica del sistema integrato 0-6 anni previsto dal D.lgs. 13 aprile 2017, n. 65 "Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino ai 6 anni"

Le misure connesse alla prevenzione del rischio di contagio da COVID-19 hanno messo in evidenza le In tema di programmazione dell'offerta formativa e l'organizzazione della rete scolastica della scuola secondaria di secondo grado, la Provincia nel rispetto delle linee di programmazione regionale, dovrà tenere presenti le specificità presenti nel sistema territoriale locale sia di carattere sociale, economico e produttivo, che legate a dinamiche culturali, di tradizione e identità del mondo scolastico locale, tenendo conto altresì delle misure connesse alla prevenzione del rischio da contagio da Covid19 e dell'impatto in termini di gestione degli spazi e di servizi di trasporto.

Nel perseguimento di questo obiettivo la Conferenza Provinciale di Coordinamento per il Sistema Educativo sarà luogo privilegiato di incontro e confronto con tutte le componenti del mondo della scuola.

Per quanto riguarda la tematica dell'orientamento, a seguito della deliberazione di Giunta Regionale n. 1338 del 02/08/2018, il Consiglio Provinciale con deliberazione n. 42 del 28/09/2018 ha approvato un Piano di azione territoriale triennale per l'orientamento e il successo formativo – per gli aa.ss. 2018/2019, 2019/2020, 2020/2021" di ambito provinciale, nella responsabilità della Amministrazione Provinciale quale capofila del Piano di azione triennale - che, nel confronto con il partenariato socio economico e istituzionale, ha definito la strategia di intervento, gli attori coinvolti e i risultati attesi, tenendo conto del genere e delle vocazioni territoriali. Si tratta di un'offerta di servizi e strumenti capaci di rafforzare le opportunità ed esperienze consolidate, in una logica di rete dei soggetti e delle opportunità, di orientamento che le Istituzioni scolastiche di I e II Ciclo, gli Enti di Formazione professionali accreditati e le Università attuano nell'ambito della propria autonomia.

E' stato individuato un partenariato attuativo costituito da Istituzioni scolastiche, Enti di formazione, Camera di Commercio, Ufficio Scolastico di ambito provinciale, Comuni e Unioni dei Comuni.

Le azioni previste puntano ad un perfezionamento di attività di prevenzione, intervento e compensazione efficaci e tempestive all'interno delle Istituzioni scolastiche ma anche alla creazione di diversi profili di esperti (personale scolastico, consulenti psicologi, ecc.) quali responsabili dell'offerta di orientamento e di qualificazione metodologica e didattica degli operatori della scuola anche attraverso l'implementazione dell'utilizzo delle tecnologie informatiche per la conoscenza.

Lo scopo è quindi anche la sensibilizzazione, responsabilizzazione e valorizzazione dei genitori nello sviluppo del percorso formativo-educativo e professionale dei loro figli e il risultato atteso è prioritariamente riferibile all'ottenimento di un maggior benessere dei giovani, di una riduzione dell'abbandono scolastico e degli insuccessi formativi che ancora caratterizzano il nostro sistema locale.

Il Piano strategico territoriale triennale viene declinato annualmente in un piano attuativo. L'emergenza sanitaria del febbraio/marzo 2020 con la conseguente sospensione dell'attività scolastica "in presenza" ha determinato l'impossibilità di realizzare le azioni orientative previste nelle scuole, mentre è stato possibile realizzare le attività di colloqui di orientamento (dapprima "da remoto", in seguito anche "in presenza"). Nel 2021 potranno prendere avvio anche le azioni nelle scuole, ri- modulate secondo i protocolli di sicurezza in vigore, così come l'organizzazione di eventi (eventualmente ripensati in modalità Web), e si darà seguito alle azioni di sistema delle attività di orientamento, così come ai servizi ai giovani e alle famiglie (in modalità in presenza o "da remoto", in base alla situazione del momento). Alla data odierna è in corso di approvazione il Piano annuale per l'a.s. 2020/2021 relativamente all'azione 2 (azione di sistema), mentre sono ancora in fase di avvio le azioni 1 e 3 della seconda annualità.

Il Sistema di Servizi per l'orientamento, integrato e coordinato da una cabina di regia su base provinciale, che operi in rete con Autonomie scolastiche, Comuni e Unioni dei Comuni, Università, Camera di Commercio, Enti e Associazioni del partenariato economico-produttivo e sociale del territorio ha lo scopo di dare risposte ai bisogni degli studenti, delle rispettive famiglie, dei docenti e degli educatori sui temi della scelta formativa e/o lavorativa, del ri-orientamento e della rimotivazione, mettendo al centro i giovani e il loro ruolo di protagonisti nella decisionalità circa la propria vita.

Per garantire un coordinamento generale è stata costituita una Cabina di Regia in cui siedono i rappresentanti del partenariato istituzionale. Nel corso del 2021 si verificherà l'andamento delle attività programmate.

Risorse strumentali da utilizzare

Normali dotazioni informatiche a disposizione del settore

Risorse umane da impiegare

Si prevede di impiegare il personale attualmente assegnato al servizio

Motivazione delle scelte

*Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio**Programma: Diritto allo studio*

Le attività concernenti la programmazione dell' offerta di istruzione e riorganizzazione della rete scolastica, il diritto allo studio, la promozione dell'integrazione scolastica degli alunni con disabilità e la qualificazione della scuola dell'infanzia sono attività di competenza provinciale (L. n. 56/2014; L.R. n. 13/2015, L.R. n. 12/2003, L.R.n. 26/2001, Legge 28/12/2015 n. 208).

Le attività previste sono coerenti con gli Indirizzi Provinciali approvati con le delibere di Consiglio

- n. 27 del 17/07/2019 “Programma provinciale per il diritto allo studio e all’apprendimento per tutta la vita (L.R. n. 26/2001) a.s. 2019/2020, a.s. 2020/2021 e a.s. 2021/2022”);
- n. n. 24 del 7 giugno 2019 “Indirizzi provinciali per gli interventi di qualificazione e miglioramento dell'infanzia. Anni 2019-2020 (L.R. 8 Agosto 2001 N. 26; L.R. 30 Giugno 2003 n. 12).”,
- n. 14/2017 "Accordo di programma provinciale per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità nelle scuole di ogni ordine e grado 2016/2020 ai sensi della legge 104/92. approvazione"
- n. 42/2018 “Piano di azione territoriale per l’orientamento e il successo formativo – aa.ss. 2018/2019, 2019/2020, 2020/2021” - approvazione”;
- con gli "Indirizzi regionali per la programmazione territoriale in materia di offerta di istruzione e di rete scolastica per gli aa.ss. 2020/2021 e seguenti ai sensi della L.R. n. 12 del 2003. (D.A.L. n. 210 del 26 giugno 2019)

MISSIONE 05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
PROGRAMMA "ATTIVITA' CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE"

DIRIGENTE: SILVA BASSANI

Responsabile: ELOISA GENNARO

Investimenti:

Gli interventi previsti per il 2021 saranno relativi alla Rete bibliotecaria e al Sistema museale in quanto inclusi nella funzione obbligatoria di "assistenza tecnica e amministrativa ai Comuni". Di seguito sono elencati gli interventi previsti:

- consolidamento della nuova Rete bibliotecaria di Romagna (progetto 'ScopriRete'), quanto ad architettura, servizi e assetto gestionale-amministrativo. La Rete dovrà evolvere da semplice Polo SBN a un vero e proprio sistema di servizi agli utenti e ai Comuni, con l'eventuale inclusione del sistema museale provinciale e della rete archivistica;
- convenzione tra la Provincia, l'IBACN della Regione Emilia-Romagna e i Comuni romagnoli per la gestione della nuova Rete bibliotecaria di Romagna e San Marino;
- coordinamento della infrastruttura tecnologica per i servizi ordinari di back office e di front office della Rete bibliotecaria di Romagna e San Marino nonché manutenzione e bonifica costante del catalogo del Polo SBN RAV,
- coordinamento del progetto 'SpidER' di acquisto centralizzato a livello regionale delle risorse digitali e finanziato dall'IBC della Regione Emilia-Romagna;
- potenziamento e promozione del progetto 'biblioteca digitale' (in prosecuzione di 'Leggerete'), dedicato alla promozione della lettura digitale e finanziato dall'IBACN della Regione Emilia-Romagna;
- potenziamento dei canali di comunicazione social e tradizionali sia della Rete bibliotecaria;
- coordinamento della rete di biblioteche scolastiche romagnole ai sensi del Protocollo tra Provincia, IBACN e Ufficio Scolastico Regionale per la loro valorizzazione;
- erogazione di alcuni servizi a beneficio degli altri Poli regionali finanziati dall'IBACN della Regione Emilia-Romagna, quali il portale di dati statistici relativi ai Poli SBN emiliano-romagnoli, servizi catalografici, formazione specialistica su Sebina Next.

Gli interventi relativi ai nuovi servizi della Rete bibliotecaria intendono sfruttare la multicanalità, la convergenza e l'interoperabilità rese disponibili dalle nuove tecnologie. L'impianto e l'architettura di questo nuovo sistema sarà utilizzato per progettare l'accesso integrato alle risorse culturali del territorio (biblioteche, musei, archivi, istituti culturali) anche con finalità di promozione turistica e di marketing territoriale, ma soprattutto per estendere l'attuale area di cooperazione della Rete. Il riordino delle Province, inoltre, rende indispensabile progettare un nuovo ambiente cooperativo basato su una allocazione dei servizi di biblioteche, archivi e musei su due livelli: a) di prossimità (comunale o Unione) e area vasta. L'allocazione dei servizi necessari alla gestione e allo sviluppo di biblioteche (e in prospettiva archivi storici e musei) deve essere effettuata sulla base del principio di convenienza (dove costa meno gestire i servizi) e di *core competencies* (dove è più opportuno gestire i servizi). A livello di Rete potranno essere gestiti centralmente a) servizi infrastrutturali (gestione dell'automazione, delle reti, delle tecnologie, acquisizione risorse digitali); b) servizi di supporto (catalogazione centralizzata del materiale corrente, servizi di digitalizzazione, reference di rete, prestito di rete, acquisti centralizzati, servizi online, appalti di servizio, ecc.); c) servizi logistici (depositi di periodici, movimentazione documenti ecc.).

Erogazione di servizi di consumo

I servizi erogati in particolare dalla Rete bibliotecaria di Romagna e San Marino in merito all'accesso ai servizi bibliotecari sono:

- assistenza biblioteconomica alle 200 Biblioteche aderenti
- help desk agli 800 bibliotecari abilitati
- accesso tradizionale
- portale
- OPAC 'Scoprirete' FRBR
- *reference* di rete (online su Scoprirete, e-mail e social) ai cittadini iscritti alla Rete circa l'uso delle risorse digitali, ricerche avanzate nel catalogo, prestiti interbibliotecari
- biblioteca digitale con la gestione di 2 piattaforme - Rete Indaco e Media Library OnLine - per le risorse digitali (e-book e relativi prestiti e prenotazioni, consultazione di quotidiani e riviste, audiolibri ecc.)

Risorse strumentali da utilizzare

Apparati serventi, apparati di rete, reti telematiche, programmi applicativi specifici, computer e relative periferiche, apparati di digitalizzazione, software di *content management*.

Risorse umane da impiegare

Il personale assegnato al servizio "Sistemi Informativi, Documentali e Servizi digitali", ciascuno secondo competenza e mansione, tenuto conto del vigente assetto organizzativo.

Per l'erogazione dei servizi specialisti di rete agli utenti della Rete bibliotecaria (cittadini e biblioteche) ci si avvale di:

- un istruttore direttivo culturale a tempo pieno e indeterminato;
- un comando al 30% proveniente da altro Ente;
- una unità di personale esterno al 75% proveniente da appalto di servizi specialistico;
- una unità di personale specialistico al 30% proveniente da convenzione con altro Ente.

Motivazione delle scelte

La realizzazione della Rete bibliotecaria (nata nel 1986) estesa alle biblioteche scolastiche del territorio romagnolo e della rete archivistica, mette a disposizione dell'amministrazione l'ambiente più idoneo per disegnare un strategia di integrazione dei servizi di accesso all'informazione e alla conoscenza, coerente con le linee di azione dell'UE e con i processi di riordino delle Province. Il progetto mira pertanto ad arricchire i servizi complessivi dei diversi sottosistemi sfruttando al massimo grado possibile le sinergie e le economie di scala. Di qui le forti componenti di integrazione delle reti in una prospettiva di convergenza dei servizi culturali con forte accentuazione degli aspetti di marketing territoriale, di turismo culturale e di valorizzazione della cultura del territorio, ma anche di adattamento e configurazione dei servizi ai vari target di utenza e di innovazione organizzativa.

Per quanto riguarda i flussi documentali le motivazioni delle scelte sono state definite nel Piano di informatizzazione.

Missione 08 - Assetto del territorio
Programma: Urbanistica ed assetto del territorio

MISSIONE 08 Assetto del territorio.
PROGRAMMA "URBANISTICA ED ASSETTO DEL TERRITORIO"

DIRIGENTE: PAOLO NOBILE

Responsabile: FABIO POGGIOLI

Finalità da conseguire:

Nel triennio 2021/2023 si prevede di proseguire nell'adeguamento della Pianificazione provinciale alla Legge n. 24/2017 "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio" attraverso l'elaborazione e l'approvazione del Piano Territoriale di Area Vasta (PTAV, art. 42 della L.R. 24/2017).

Più specificatamente sono previsti i seguenti adempimenti (artt. 44, 45 e 46 L.R. 24/2017):

- consultazione preliminare;
- assunzione da parte del Presidente della proposta di Piano;
- deposito 60gg. e presentazione pubblica del Piano;
- adozione da parte del Consiglio Provinciale del Piano;
- inoltro al Comitato Urbanistico Regionale che ha 120gg per esprimere il parere motivato;
- approvazione da parte del Consiglio Provinciale del Piano.

Sempre in attuazione della stessa L.R. 24/2017, con atto del Presidente n.55/2019 è stato costituito presso la Provincia di Ravenna il Comitato Urbanistico di area vasta (CUAV) e la relativa struttura tecnica di supporto. Il CUAV è un organo collegiale che svolge attività nei confronti della pianificazione comunale e ha lo scopo di coordinare e integrare in un unico provvedimento:

- a) l'esercizio delle funzioni di partecipazione del livello territoriale a competenza più ampia alla determinazione di approvazione degli strumenti di pianificazione;
- b) l'espressione del parere di sostenibilità ambientale e territoriale;
- c) l'acquisizione dei pareri, nulla osta e atti di assenso, comunque denominati, richiesti alla legge per gli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica;
- d) le intese degli enti titolari del piano di cui lo strumento all'esame del CU ha il valore e gli effetti e l'intesa sulla variazione dei piani di altri livelli territoriali, di cui agli articoli 51, comma 4, e 52, comma 4.

Nel 2020 è stata inoltre avviata la Variante generale al Piano Infraregionale delle Attività Estrattive secondo quanto indicato dall'art. 6 della L.R. 17/1991, il cui iter di elaborazione e approvazione proseguirà nel triennio 2021/2023. Al fine di favorire il rapido aggiornamento della pianificazione comunale in materia di attività estrattive, la Provincia di Ravenna, nel suo ruolo di servizio e di coordinamento per i Comuni, si è resa disponibile ad aderire all'opzione indicata all'art. 3 L.R. 7/2004 facendo assumere al PIAE il valore e gli effetti del Piano comunale delle attività estrattive, per quei Comuni che hanno aderito.

Nelle more dell'adeguamento alla Legge 24/2017, continuano le attività previste per la fase transitoria:

- Verifica della conformità alla strumentazione sovraordinata per le varianti ai Piani Operativi Comunali (art. 34 L.R. 20/2000) e per i Regolamenti Urbanistici ed Edilizi dei Comuni (art.33 della stessa Legge), con formulazione di eventuali riserve;
- Verifica di conformità al POC dei Piani Urbanistici Attuativi (art. 35 L.R. 20/2000) con formulazione di eventuali osservazioni;
- Partecipazione alle conferenze dei servizi attivate ai sensi del DPR 383/94 e dai SUAP dei Comuni nell'ambito delle procedure previste all'art.A-14bis L.R. 20/2000, art.8 del DPR 160/2010, art. 53 L.R. 24/2017;

Missione 08 - Assetto del territorio
Programma: Urbanistica ed assetto del territorio

A seguito dell'entrata in vigore della Legge di riordino (L.R. 13/2015), il Servizio Programmazione Territoriale svolge le seguenti attività:

- Partecipazione alle conferenze attivate dai SUAP dei Comuni nell'ambito delle procedure previste dal D.Lgs. 114/98 e dalla L.R. 14/99 in materia di commercio in sede fissa;
- Attività istruttoria sui Piani delle Attività Estrattive comunali;
- Partecipazione alle conferenze ed espressione di parere su procedimenti di VIA, Screening, AIA etc.
- Pareri derivazioni di acque pubbliche;
- Attività di verifica e controllo delle varianti ai Piani Regolatori Comunali ai sensi della art. 15 della L.R. 47/78 nella fase transitoria.
- La Legge Regionale n. 9 del 2008 individua la Provincia quale Autorità Competente in materia di Valutazione Ambientale Strategica (parte II D.Lgs. 152/2006, aggiornato dal D.Lgs 128/2010) per gli strumenti di pianificazione approvati dai Comuni (varianti al PSC, varianti al POC, RUE, PUA e varianti al PRG ai sensi della L.R. 47/78). Dal 2020 il Servizio Programmazione Territoriale è tornato a svolgere l'attività istruttoria per gli anzidetti procedimenti, adempimento precedentemente svolto dal SAC Arpae.
- Formulazione di perizie di stima da parte della "Commissione provinciale per la determinazione dei valori agricoli medi, le indennità definitive di esproprio e il valore delle costruzioni abusive" sulla base delle istanze presentate dai Comuni, in particolare relative alla determinazione dell'aumento di valore venale degli immobili oggetto di opere abusive;
- Svolgimento delle competenze in materia di abusi edilizi assegnate alla Provincia con Legge Regionale n. 23 del 21.10.2004, in particolare raccolta ed elaborazione dei dati e degli elementi conoscitivi sull'abusivismo edilizio, nell'ambito delle attività di monitoraggio previste dall'articolo 6, comma 2, lettera a), fornendo agli Sportelli unici per l'edilizia il supporto tecnico e giuridico-amministrativo per l'esercizio delle funzioni di vigilanza e controllo sull'attività urbanistico edilizia.

Risorse strumentali da utilizzare

La normale dotazione degli uffici della Provincia ed il Sistema Informativo Territoriale.

Risorse umane da impiegare

Tutto il personale assegnato al Servizio Programmazione Territoriale ciascuno secondo competenza e mansione, tenuto conto del vigente assetto organizzativo

Motivazione delle scelte

L'ordinamento regionale conferma il ruolo della Provincia quale soggetto d'area vasta a cui è affidato il compito di coordinare le scelte urbanistiche dei Comuni attraverso il nuovo PTAV e il funzionamento del Comitato Urbanistico di Area Vasta (CUAV).

Così come nell'esercitare il suo ruolo di servizio e di coordinamento per i Comuni, la Provincia di Ravenna si è resa disponibile ad elaborare il Piano Infraregionale delle Attività Estrattive con valore ed effetti di Piano comunale delle attività estrattive.

MISSIONE 10 Trasporti e diritto alla mobilità
PROGRAMMA "TRASPORTO PUBBLICO LOCALE"**DIRIGENTE: PAOLO NOBILE**
Responsabile: GUIDO GIULIETTI**Erogazione di servizi di consumo**

1. rilascio licenze (atti autorizzativi relativi a trasporto merci in conto proprio), ed atti autorizzativi del comparto trasporto privato (Autoscuole, Scuole Nautiche, studi di consulenza, officine di revisione);
2. vigilanza amministrativa;
3. gestione commissioni d'esame;
4. gestione commissioni consultive;
5. gestione degli accordi attuativi sottoscritti con AMR Agenzia Mobilità Romagnola S.r.l. consortile, (già AmbRa S.r.l.);
6. erogazione ad AMR Agenzia Mobilità Romagnola S.r.l. consortile (già AmbRA S.r.l.) delle competenze previste dagli accordi attuativi;
7. collaborazione amministrativa di supporto sia alle attività istituzionali e di funzionamento degli Organi di Governo di AMR Agenzia Mobilità Romagnola S.r.l. consortile;
8. programmazione, in concorso con AMR Agenzia Mobilità Romagnola S.r.l. consortile, dei servizi di trasporto pubblico locale;
9. programmazione, in concorso con AMR Agenzia Mobilità Romagnola S.r.l. consortile, dei servizi complementari alla mobilità.

Nel corso dell'anno 2021 l'azione sarà centrata sulle seguenti linee di azione:

- attuazione degli accordi sottoscritti con AMR Agenzia Mobilità Romagnola S.r.l. consortile;
- ottimizzazione e razionalizzazione dei servizi sulla base delle nuove esigenze rilevate;

Risorse strumentali da utilizzare

La normale strumentazione d'ufficio e la strumentazione informatica messa a disposizione dalla Provincia.

Risorse umane da impiegare

La gestione prevede l'impiego di un Responsabile dell'Unità Organizzativa Trasporti, Trasporti Eccezionali, Concessioni e Viabilità per le funzioni di coordinamento dell'Ufficio e di almeno 2 unità di personale.

Motivazione delle scelte

Il necessario adeguamento al mutato quadro di riferimento normativo in materia di TPL e di trasporto privato e la disponibilità di organico del personale dell'Ufficio Trasporti.

MISSIONE 10 Trasporti e diritto alla mobilità
PROGRAMMA "VIABILITA' E INFRASTRUTTURE STRADALI"**DIRIGENTE: PAOLO NOBILE**

Responsabile: CHIARA BENTINI

Investimenti

Facendo riferimento allo scenario in precedenza descritto si può sinteticamente affermare che gli obiettivi da perseguire sono quelli quanto meno del mantenimento degli standard di sicurezza della rete nonché, per quanto possibile, della riqualificazione ed ammodernamento della stessa.

Tutto questo in linea con i concetti ispiratori che hanno caratterizzato, da sempre, l'azione di questa Provincia nell'ambito della Viabilità. Tale azione risulta caratterizzata da una drastica riduzione in termini di efficacia prodotta dagli stringenti limiti di finanziari imposti dalla Legge di Stabilità e dal riordino istituzionale in essere.

Nell'ambito del bilancio in conto capitale per l'annualità 2021, si evidenzia che - grazie alla emanazione da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

- del Decreto 16 febbraio 2018 n.49 recante "Finanziamento degli interventi relativi a programmi straordinari di manutenzione della rete viaria di Province e Città Metropolitane",
- del Decreto 19 marzo 2020 n.123 recante "Finanziamento degli interventi relativi a programmi straordinari di manutenzione della rete viaria di Province e Città Metropolitane_ Integrazione al programma previsto dal Decreto ministeriale del 16 febbraio 2018",
- del Decreto 29 maggio 2020 n.224 recante "Ripartizione e utilizzo dei fondi previsti dall'art.1, comma 95, della Legge 30 dicembre 2018, n.145, riferito al finanziamento degli interventi relativi ai programmi straordinari di manutenzione della rete viaria di Province e Città Metropolitane",

questa Provincia si trova nelle auspicate condizioni di poter avviare ed implementare non solo un programma quinquennale di manutenzione straordinaria e di recupero delle diverse componenti della rete stradale provinciale ma anche un programma quinquennale di adeguamento statico e sismico delle principali opere d'arte poste al servizio della rete stradale provinciale.

Nello specifico:

- con il programma quinquennale correlato al Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 16 febbraio 2018 n.49 si prevede, per l'annualità 2021, la attuazione dei seguenti interventi:

- *D.M. 49/2018 _ MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLE PAVIMENTAZIONI DELLA RETE STRADALE DELLA PROVINCIA DI RAVENNA _ ANNUALITA' 2021 dell'importo di euro 1.250.000;*
- *D.M. 49/2018 _ INTERVENTO DI ADEGUAMENTO FUNZIONALE E PRESTAZIONALE DELLE BARRIERE DI SICUREZZA STRADALI POSTE AL SERVIZIO DELLA RETE STRADALE DELLA PROVINCIA DI RAVENNA - ANNUALITA' 2021 dell'importo di euro 197.479,49;*
- *D.M. 49/2018 _ INTERVENTO DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL PONTE MASIERA SUL FIUME SENIO AL KM 5+274 DELLA S.P. 9 MASIERA dell'importo di euro 600.000,00;*
- *D.M. 49/2018 _ INTERVENTO DI ADEGUAMENTO STATICO E SISMICO DEL PONTE SUL FIUME LAMONE POSTO AL KM 0+675 DELLA S.P. 56 CANALETTA E DI SARNA dell'importo di euro 1.350.000,00;*

- con il programma quinquennale correlato al Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 19 marzo 2020 n.123 si prevede, per l'annualità 2021, la attuazione dei seguenti interventi:

Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

Programma: Viabilità e infrastrutture stradali

- *DM 123/2020 PROGRAMMI STRAORDINARI DI MANUTENZIONE RETE VIARIA DI PROVINCIE E CITTA' METROPOLITANE - INTERVENTO DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI NOVE PONTI" dell'importo di euro 500.000,00;*
- *DM 123/2020 PROGRAMMI STRAORDINARI DI MANUTENZIONE RETE VIARIA DI PROVINCIE E CITTA' METROPOLITANE - INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI DI SICUREZZA DELLE INFRASTRUTTURE VIARIE DELLA PROVINCIA DI RAVENNA ANNO 2021 dell'importo di euro 648.661,58;*

- con il programma quinquennale correlato al Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 29 maggio 2020 n.224 si prevede, per l'annualità 2021, la attuazione dei seguenti interventi:

- *DM 224/2020 PROGRAMMI STRAORDINARI DI MANUTENZIONE RETE VIARIA DI PROVINCIE E CITTA' METROPOLITANE - INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI CINQUE PONTI dell'importo di euro 396.810,37.*

Evidenziando che, anche per il 2021, è possibile finanziare nuove opere infrastrutturali ricorrendo alla applicazione dell'istituto della devoluzione delle economie di mutui già contratti oppure mettendo in campo azioni finalizzate alla acquisizione di contributi finanziari da parte di Enti terzi, si sottolinea che - grazie al perfezionamento nella scorsa annualità di apposite convenzioni con i Comuni del territorio - questa Provincia si trova nelle condizione di poter progettare e finanziare con risorse in conto capitale nell'annualità 2021 alcuni interventi infrastrutturali specificatamente finalizzati alla eliminazione di punti critici per la circolazione e quindi specificatamente volti all'innalzamento delle condizioni di sicurezza della circolazione stradale.

Precisamente nel corso del 2021 si prevede di poter progettare e garantire la necessaria copertura finanziaria a seguenti interventi:

- *"Realizzazione di nuova rotatoria in corrispondenza della intersezione fra SP 7 S. Silvestro Felisio e la SP 31 Madonna di Genova" dell'importo di euro 250.000,00 interamente finanziata dal Comune di Cotignola.*
- *"Realizzazione di percorso ciclopedonale protetto Roncalceci- Ghibullo lungo la sp n.5 Roncalceci" dell'importo di euro 560.000,00 interamente finanziato dal Comune di Ravenna,*
- *Intervento di manutenzione straordinaria del ponte sul fiume Savio posto al km 16+970 della sp n.254R dell'importo di euro 180.000,00 interamente finanziata con contributo della Regione Emilia Romagna.*

Risulta infine doveroso precisare che, in continuità con quanto svolto nel corso della scorsa annualità nel 2021, si prevede di poter addivenire alla redazione del progetto definitivo/esecutivo del seguente intervento infrastrutturale di strategica importanza per lo scenario di mobilità di questa Provincia:

- *Interconnessione A14 dir e sp 253R San Vitale in località Borgo Stecchi in Comune di Bagnacavallo", dell'importo complessivo di 5.800.000 e finanziata secondo quanto previsto nella "Convenzione fra il Comune di Bagnacavallo, la Provincia di Ravenna, la Regione Emilia-Romagna per la realizzazione interconnessione della A14dir con la S.P. 253R San Vitale nel comune di Bagnacavallo in località Borgo Stecchi" REP della Regione ER al n. 473 del 19/12/2017.*

Erogazione di servizi di consumo

Non si prevede l'erogazione di servizi di consumo propriamente detti, bensì di servizi strumentali alla collettività.

Per quanto attiene il Settore, si può asserire che l'obiettivo primario da perseguire risulta quello del miglioramento e soddisfacimento degli standard di sicurezza della rete e, contestualmente a ciò, all'innalzamento dei livelli di servizio a mezzo di interventi strutturali volti all'eliminazione di criticità e all'adeguamento di tratti stradali tali da riequilibrare i livelli di capacità ottimali.

Come già posto in luce nel precedente paragrafo, tali obiettivi risultano parzialmente perseguiti e perseguibili in quanto, con le risorse sopra indicate e gli interventi sopra dettagliati, questa Provincia

riesce a dare una risposta alle esigenze manutentive e di conservazione minime e pertanto riesce a garantire uno standard prestazionale sufficientemente adeguato alla caratteristiche di mobilità della rete stradale provinciale.

In tale ambito risulta doveroso porre evidenza che questa Provincia, pur non trovandosi nelle condizioni di poter garantire interventi sistematici di adeguamento statico e sismico delle ben duecentosettanta opere d'arte poste al servizio delle rete stradale di competenza, si impegna non solo a dar corso agli interventi di adeguamento statico e sismico dei ponti previsti nei programmi quinquennali di cui al D.M. 16 febbraio 2018, al D.M. 19 marzo 2020 n.123 ed al D.M. 29 maggio 2020 n.224 ma anche a garantire l'adeguata sorveglianza e l'adeguato presidio prestazionale delle predette opere d'arte.

Risorse strumentali da utilizzare

Si farà prevalentemente riferimento a risorse strumentali (mezzi e strumentazioni) ormai vetuste e da tempo non rinnovate in dotazione alla Provincia e allocate presso i vari centri operativi provinciali, in situazioni motivate si proporrà di ricorrere a dotazioni di eventuali terzi con rapporto contrattuale per l'espletamento di determinate attività.

Risorse umane da impiegare

Gli obiettivi in precedenza riportati, per quanto riguarda le attività di gestione e manutenzione ordinaria della rete stradale di competenza provinciale, potranno essere raggiunti in subordine alla effettiva disponibilità di personale operativo da poter inserire presso la Unità Organizzativa Manutenzione e Gestione Rete Stradale mentre, per quanto riguarda le attività progettazione, realizzazione e collaudo delle nuove opere infrastrutturali volte alla eliminazione di punti critici per la circolazione e volte all'innalzamento della sicurezza della circolazione, potranno essere raggiunti in subordine alla effettiva disponibilità di personale tecnico presso il Servizio Infrastrutture viarie e programmazione, anch'esso depauperato di risorse umane in dipendenza del riordino istituzionale in essere.

Sarà inoltre necessario, nell'ambito delle attività di monitoraggio acustico della rete stradale e delle obbligatorie verifiche sismiche dei manufatti, ricorrere all'esternalizzazione per assenza di professionalità specialistiche all'interno.

Motivazione delle scelte

Per quanto attiene alla rete viaria di proprietà della Provincia di Ravenna (estesa per oltre 800 km), causa la più volte richiamata insufficienza dei fondi a disposizione, l'obiettivo primario è garantire la fruizione in sicurezza del patrimonio stradale cercando di intervenire puntualmente, e cercando nel contempo di garantire la conservazione dello stesso e, solo in subordine, sarà possibile perseguire l'obiettivo di innalzamento degli standard di sicurezza della circolazione nonché quello dell'innalzamento dei livelli di servizio sulla rete.

MISSIONE 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale
PROGRAMMA "FORMAZIONE PROFESSIONALE"**DIRIGENTE: ANDREA PANZAVOLTA**

Responsabile: TROLLI ANDREA

Erogazioni di servizi di consumo

Con l'approvazione della L.R. 13/2015 di riforma del sistema di governo regionale e locale la Regione Emilia Romagna ha individuato le Province del territorio e la città metropolitana di Bologna come Organismi Intermedi (O.I.) dell'Autorità di Gestione del POR FSE per l'attuazione delle politiche della formazione e del lavoro. Sono state affidate alle Province le attività di controllo amministrativo, contabile, in loco e rendicontuale delle operazioni formative, sulla base delle specifiche definite dalla regolamentazione europea, nazionale e regionale.

La Provincia di Ravenna, in qualità di Organismo Intermedio ha sottoscritto ai sensi dell'art. 123, comma 6, del Reg. (UE) n. 1303/13 con la Regione Emilia-Romagna una specifica convenzione per disciplinare modalità e termini delle attività di controllo sulle operazioni approvate dalla Regione nell'ambito del Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2014/2020 e affidate alle Province in base a criteri di prevalenza territoriale e consistenza delle dotazioni organiche.

L'Organismo Intermedio opera attraverso personale regionale distaccato presso la stessa Provincia, al fine di garantire l'espletamento delle funzioni di controllo attribuite sulla base della convenzione.

La convenzione proseguirà anche nel 2021 dal momento che numerose operazioni approvate con i fondi del Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2014/2020 sono in corso di attuazione e pertanto sulle stesse dovranno essere realizzati nel corso dell'anno 2021 i controlli oggetto della convenzione stessa.

Le operazioni assegnate alla Provincia di Ravenna vengono controllate dal personale distaccato all'Organismo Intermedio al 100% sotto il profilo amministrativo e contabile/rendicontuale e, in percentuale, attraverso visite ispettive in loco.

Il complesso dei controlli e l'applicazione di eventuali provvedimenti sanzionatori serve ad assicurare la qualità e l'efficacia degli interventi e la correttezza e regolarità della gestione finanziaria, nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale applicabile in materia.

L'attuazione dei controlli è improntata su principi di chiarezza, trasparenza, pubblicità, coordinamento e mira oltre che alla verifica della conformità agli adempimenti anche ad un innalzamento della qualità del sistema nel suo complesso.

La formazione professionale è strettamente interconnessa con moltissimi sistemi, in particolare l'istruzione, i servizi per l'impiego, le politiche del lavoro e il welfare ed è sottoposta a continui adattamenti al fine di anticipare, coordinarsi e seguire i molteplici mutamenti che avvengono all'interno del complesso scenario in cui interagisce.

Nell'anno 2021 si darà l'avvio alle procedure di chiusura amministrativo/contabile del periodo di programmazione POR FSE 2014/2020.

Risorse umane da impiegare

Si prevede di impiegare il personale che sceglierà di prorogare il distacco dalla Regione, ai sensi dell'accordo con le Organizzazioni sindacali di cui sopra.

Risorse strumentali da utilizzare

La normale dotazione d'ufficio e la strumentazione informatica.

Motivazione delle scelte

Gli interventi sopra descritti saranno attivati in coerenza con i documenti nazionali e regionali di programmazione riguardanti le politiche del lavoro e della formazione in un'ottica di cambiamento della cultura del controllo, incentrato non solo sulla conformità formale, ma anche sull'efficacia e qualità nella realizzazione delle attività formative.

OBIETTIVI FINANZIARI PER MISSIONE E PROGRAMMA

BILANCIO DI PREVISIONE

PARTE I - ENTRATA

Pag.1

Titolo, Tipologia Denominazione	Residui presunti al termine dell'esercizio precedente quello cui si riferisce il bilancio		Previsioni definitive dell' anno precedente a quello cui si riferisce il bilancio	PREVISIONI DEL BILANCIO		
				PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti		Previsioni di Competenza	229.845,24	350.000,00	350.000,00	350.000,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale		Previsioni di Competenza	610.000,00			
Utilizzo avanzo di Amministrazione		Previsioni di Competenza	1.918.351,74	4.369.537,82		
- di cui avanzo utilizzato anticipatamente						
- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità						
Fondo di Cassa al 1/1/2021		Previsioni di Cassa	25.442.616,86	37.402.309,28		

TITOLO 1 Entrate correnti di natura tributaria contributiva perequ

10101 Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati

1.942.180,01	Previsioni di Competenza	25.437.000,00	31.700.000,00	31.900.000,00	31.900.000,00
	Previsioni di Cassa	31.019.370,01	33.642.180,01		
1.942.180,01	Previsioni di Competenza	25.437.000,00	31.700.000,00	31.900.000,00	31.900.000,00
	Previsioni di Cassa	31.019.370,01	33.642.180,01		

TITOLO 2 Trasferimenti correnti

20101 Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche

7.727.517,77	Previsioni di Competenza	14.140.811,76	6.944.658,00	6.818.403,00	6.818.403,00
	Previsioni di Cassa	17.912.492,65	14.672.175,77		

BILANCIO DI PREVISIONE

PARTE I - ENTRATA

Pag.2

Titolo, Tipologia	Denominazione	Residui presunti al termine dell'esercizio precedente quello cui si riferisce il bilancio		Previsioni definitive dell' anno precedente a quello cui si riferisce il bilancio	PREVISIONI DEL BILANCIO		
					PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
20105	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo						
		36.668,83	Previsioni di Competenza				
			Previsioni di Cassa	48.325,45	36.668,83		
	Totale Titolo 2: Trasferimenti correnti	7.764.186,60	Previsioni di Competenza	14.140.811,76	6.944.658,00	6.818.403,00	6.818.403,00
			Previsioni di Cassa	17.960.818,10	14.708.844,60		
TITOLO 3 Entrate extratributarie							
30100	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni						
		200.267,65	Previsioni di Competenza	327.000,00	503.000,00	503.000,00	506.000,00
			Previsioni di Cassa	441.761,58	703.267,65		
30200	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti						
		1.337.129,50	Previsioni di Competenza	2.355.142,49	2.560.000,00	3.860.000,00	3.860.000,00
			Previsioni di Cassa	5.660.084,02	3.897.129,50		
30400	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale						
			Previsioni di Competenza	500.000,00	870.000,00	870.000,00	870.000,00
			Previsioni di Cassa	500.000,00	870.000,00		
30500	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti						
		585.952,14	Previsioni di Competenza	669.807,00	754.091,00	743.091,00	740.391,00
			Previsioni di Cassa	1.480.157,54	1.340.043,14		
	Totale Titolo 3: Entrate extratributarie	2.123.349,29	Previsioni di Competenza	3.851.949,49	4.687.091,00	5.976.091,00	5.976.391,00
			Previsioni di Cassa	8.082.003,14	6.810.440,29		

TITOLO 4 Entrate in conto capitale

BILANCIO DI PREVISIONE

PARTE I - ENTRATA

Titolo, Tipologia	Denominazione	Residui presunti al termine dell'esercizio precedente quello cui si riferisce il bilancio		Previsioni definitive dell' anno precedente a quello cui si riferisce il bilancio	PREVISIONI DEL BILANCIO		
					PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
40200	Tipologia 200: Contributi agli investimenti						
		14.589.494,58	Previsioni di Competenza	7.967.938,11	18.991.339,93	16.718.736,78	9.210.134,01
			Previsioni di Cassa	22.616.327,76	33.580.834,51		
40300	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale						
			Previsioni di Competenza	191.500,00			
			Previsioni di Cassa	191.500,00			
40400	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali						
		18.233,07	Previsioni di Competenza	82.200,00	2.519.000,00	2.358.200,00	2.043.283,95
			Previsioni di Cassa	82.200,00	2.537.233,07		
	Totale Titolo 4: Entrate in conto capitale	14.607.727,65	Previsioni di Competenza	8.241.638,11	21.510.339,93	19.076.936,78	11.253.417,96
			Previsioni di Cassa	22.890.027,76	36.118.067,58		
TITOLO 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie							
50400	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie						
		5.420.440,68	Previsioni di Competenza	1.500.000,00	1.500.000,00		
			Previsioni di Cassa	7.806.251,98	6.920.440,68		
	Totale Titolo 5: Entrate da riduzione di attività finanziarie	5.420.440,68	Previsioni di Competenza	1.500.000,00	1.500.000,00		
			Previsioni di Cassa	7.806.251,98	6.920.440,68		
TITOLO 6 Accensione Prestiti							
60300	Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine						
		75.668,19	Previsioni di Competenza		910.000,00	600.000,00	
			Previsioni di Cassa	75.668,19	985.668,19		

BILANCIO DI PREVISIONE

PARTE I - ENTRATA

Pag.4

Titolo, Tipologia Denominazione	Residui presunti al termine dell'esercizio precedente quello cui si riferisce il bilancio		Previsioni definitive dell' anno precedente a quello cui si riferisce il bilancio	PREVISIONI DEL BILANCIO		
				PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
Totale Titolo 6: Accensione Prestiti	75.668,19	Previsioni di Competenza		910.000,00	600.000,00	
		Previsioni di Cassa	75.668,19	985.668,19		
TITOLO 9 Entrate per conto terzi e partite di giro						
90100	Tipologia 100: Entrate per partite di giro					
	569.671,56	Previsioni di Competenza	2.755.000,00	2.145.000,00	2.145.000,00	2.145.000,00
		Previsioni di Cassa	3.023.136,54	2.714.671,56		
90200	Tipologia 200: Entrate per conto terzi					
	375.711,60	Previsioni di Competenza	5.800.000,00	3.100.000,00	3.100.000,00	3.100.000,00
		Previsioni di Cassa	5.802.375,06	3.475.711,60		
Totale Titolo 9: Entrate per conto terzi e partite di giro	945.383,16	Previsioni di Competenza	8.555.000,00	5.245.000,00	5.245.000,00	5.245.000,00
		Previsioni di Cassa	8.825.511,60	6.190.383,16		
<hr/>						
TOTALE TITOLI	32.878.935,58	Previsioni di Competenza	61.726.399,36	72.497.088,93	69.616.430,78	61.193.211,96
		Previsioni di Cassa	96.659.650,78	105.376.024,51		
<hr/>						
TOTALE GENERALE DELL'ENTRATA	32.878.935,58	Previsioni di Competenza	64.484.596,34	77.216.626,75	69.966.430,78	61.543.211,96
		Previsioni di Cassa	122.102.267,64	142.778.333,79		

BILANCIO DI PREVISIONE
RIEPILOGO GENERALE DELLE ENTRATE PER TITOLI

Pag.1

TITOLO	Denominazione	Residui presunti al termine dell'esercizio precedente quello cui si riferisce il bilancio		Previsioni definitive dell' anno precedente a quello cui si riferisce il bilancio	PREVISIONI DEL BILANCIO		
					PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti		Previsioni di Competenza	229.845,24	350.000,00	350.000,00	350.000,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale		Previsioni di Competenza	610.000,00			
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		Previsioni di Competenza	1.918.351,74	4.369.537,82		
	- di cui avanzo utilizzato anticipatamente						
	- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità						
	Fondo di Cassa al 1/1/2021		Previsioni di Cassa	25.442.616,86	37.402.309,28		
<hr/>							
Titolo 1	Entrate correnti di natura tributaria contributiva perequ	1.942.180,01	Previsioni di Competenza	25.437.000,00	31.700.000,00	31.900.000,00	31.900.000,00
			Previsioni di Cassa	31.019.370,01	33.642.180,01		
<hr/>							
Titolo 2	Trasferimenti correnti	7.764.186,60	Previsioni di Competenza	14.140.811,76	6.944.658,00	6.818.403,00	6.818.403,00
			Previsioni di Cassa	17.960.818,10	14.708.844,60		
<hr/>							
Titolo 3	Entrate extratributarie	2.123.349,29	Previsioni di Competenza	3.851.949,49	4.687.091,00	5.976.091,00	5.976.391,00
			Previsioni di Cassa	8.082.003,14	6.810.440,29		
<hr/>							
Titolo 4	Entrate in conto capitale	14.607.727,65	Previsioni di Competenza	8.241.638,11	21.510.339,93	19.076.936,78	11.253.417,96
			Previsioni di Cassa	22.890.027,76	36.118.067,58		

BILANCIO DI PREVISIONE
RIEPILOGO GENERALE DELLE ENTRATE PER TITOLI

Pag.2

TITOLO	Denominazione	Residui presunti al termine dell'esercizio precedente quello cui si riferisce il bilancio	Previsioni definitive dell' anno precedente a quello cui si riferisce il bilancio	PREVISIONI DEL BILANCIO		
				PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
Titolo 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	5.420.440,68	Previsioni di Competenza Previsioni di Cassa	1.500.000,00 7.806.251,98	1.500.000,00 6.920.440,68	
Titolo 6	Accensione Prestiti	75.668,19	Previsioni di Competenza Previsioni di Cassa	75.668,19	910.000,00 985.668,19	600.000,00
Titolo 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	945.383,16	Previsioni di Competenza Previsioni di Cassa	8.555.000,00 8.825.511,60	5.245.000,00 6.190.383,16	5.245.000,00 5.245.000,00
TOTALE TITOLI		32.878.935,58	Previsioni di Competenza Previsioni di Cassa	61.726.399,36 96.659.650,78	72.497.088,93 105.376.024,51	69.616.430,78 61.193.211,96
TOTALE GENERALE DELL'ENTRATA		32.878.935,58	Previsioni di Competenza Previsioni di Cassa	64.484.596,34 122.102.267,64	77.216.626,75 142.778.333,79	69.966.430,78 61.543.211,96

BILANCIO DI PREVISIONE

PARTE II - SPESA

Pag.1

Missione, Programma, Titolo Denominazione		Residui presunti al termine dell'esercizio precedente quello cui si riferisce il bilancio		Previsioni definitive dell' anno precedente a quello cui si riferisce il bilancio	PREVISIONI DEL BILANCIO		
					PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
MISSIONE 01	Servizi istituzionali e generali e di gestione						
0101	Programma 01	Organi istituzionali					
		Titolo 1 Spese correnti	31.092,04	Previsioni di Competenza di cui già impegnato: di cui fondo pluriennale vincolato:	26.500,00	25.000,00	25.000,00
				Previsioni di Cassa	45.821,73	56.092,04	
		Totale Programma 01 Organi istituzionali	31.092,04	Previsioni di Competenza di cui già impegnato: di cui fondo pluriennale vincolato:	26.500,00	25.000,00	25.000,00
				Previsioni di Cassa	45.821,73	56.092,04	
0102	Programma 02	Segreteria generale					
		Titolo 1 Spese correnti	314.145,92	Previsioni di Competenza di cui già impegnato: di cui fondo pluriennale vincolato:	906.321,00	781.400,00	781.400,00
				Previsioni di Cassa	1.128.116,66	1.095.545,92	
		Totale Programma 02 Segreteria generale	314.145,92	Previsioni di Competenza di cui già impegnato: di cui fondo pluriennale vincolato:	906.321,00	781.400,00	781.400,00
				Previsioni di Cassa	1.128.116,66	1.095.545,92	
0103	Programma 03	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato					
		Titolo 1 Spese correnti	23.291.329,59	Previsioni di Competenza di cui già impegnato: di cui fondo pluriennale vincolato:	17.953.406,81	17.832.622,00	17.852.622,00
						16.991,05	11.840,00
				Previsioni di Cassa	34.619.042,71	41.123.951,59	
		Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziaria	24.945,56	Previsioni di Competenza di cui già impegnato: di cui fondo pluriennale vincolato:	1.500.000,00	1.500.000,00	
				Previsioni di Cassa	1.524.945,56	1.524.945,56	
		Totale Programma 03 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	23.316.275,15	Previsioni di Competenza di cui già impegnato: di cui fondo pluriennale vincolato:	19.453.406,81	19.332.622,00	17.852.622,00
						16.991,05	11.840,00
				Previsioni di Cassa	36.143.988,27	42.648.897,15	
0105	Programma 05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali					

BILANCIO DI PREVISIONE

PARTE II - SPESA

Pag.2

Missione, Programma, Titolo Denominazione	Residui presunti al termine dell'esercizio precedente quello cui si riferisce il bilancio		Previsioni definitive dell' anno precedente a quello cui si riferisce il bilancio	PREVISIONI DEL BILANCIO		
				PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
Titolo 1 Spese correnti	301.976,37	Previsioni di Competenza	807.000,00	800.000,00	800.000,00	800.000,00
		di cui già impegnato:		98.832,20	37.820,00	
		di cui fondo pluriennale vincolato:				
		Previsioni di Cassa	1.023.616,28	1.101.976,37		
Titolo 2 Spese in conto capitale	117.437,17	Previsioni di Competenza	200.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00
		di cui già impegnato:				
		di cui fondo pluriennale vincolato:				
		Previsioni di Cassa	732.468,99	167.437,17		
Totale Programma 05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	419.413,54	Previsioni di Competenza	1.007.000,00	850.000,00	850.000,00	850.000,00
		di cui già impegnato:		98.832,20	37.820,00	
		di cui fondo pluriennale vincolato:				
		Previsioni di Cassa	1.756.085,27	1.269.413,54		
0108 Programma 08 Statistica e sistemi informativi						
Titolo 1 Spese correnti	582.237,01	Previsioni di Competenza	1.265.308,63	1.259.000,00	1.259.000,00	1.259.000,00
		di cui già impegnato:		60.243,36	17.970,36	
		di cui fondo pluriennale vincolato:				
		Previsioni di Cassa	1.730.081,74	1.841.237,01		
Titolo 2 Spese in conto capitale	38.825,07	Previsioni di Competenza	70.000,00	40.000,00		
		di cui già impegnato:				
		di cui fondo pluriennale vincolato:				
		Previsioni di Cassa	108.825,07	78.825,07		
Totale Programma 08 Statistica e sistemi informativi	621.062,08	Previsioni di Competenza	1.335.308,63	1.299.000,00	1.259.000,00	1.259.000,00
		di cui già impegnato:		60.243,36	17.970,36	
		di cui fondo pluriennale vincolato:				
		Previsioni di Cassa	1.838.906,81	1.920.062,08		
0110 Programma 10 Risorse umane						
Titolo 1 Spese correnti	335.007,51	Previsioni di Competenza	2.174.947,86	2.066.000,00	2.066.000,00	2.066.000,00
		di cui già impegnato:		228.545,63		
		di cui fondo pluriennale vincolato:	350.000,00	350.000,00	350.000,00	350.000,00
		Previsioni di Cassa	2.033.574,44	2.051.007,51		
Totale Programma 10 Risorse umane	335.007,51	Previsioni di Competenza	2.174.947,86	2.066.000,00	2.066.000,00	2.066.000,00
		di cui già impegnato:		228.545,63		
		di cui fondo pluriennale vincolato:	350.000,00	350.000,00	350.000,00	350.000,00
		Previsioni di Cassa	2.033.574,44	2.051.007,51		

BILANCIO DI PREVISIONE

PARTE II - SPESA

Pag.3

Missione, Programma, Titolo Denominazione	Residui presunti al termine dell'esercizio precedente quello cui si riferisce il bilancio		Previsioni definitive dell' anno precedente a quello cui si riferisce il bilancio	PREVISIONI DEL BILANCIO		
				PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
TOTALE MISSIONE 01 Servizi istituzionali e generali e di gestione	25.036.996,24	Previsioni di Competenza	24.903.484,30	24.354.022,00	22.834.022,00	22.834.022,00
		di cui già impegnato:		404.612,24	67.630,36	
		di cui fondo pluriennale vincolato:	350.000,00	350.000,00	350.000,00	350.000,00
		Previsioni di Cassa	42.946.493,18	49.041.018,24		
MISSIONE 03 Ordine pubblico e sicurezza						
0301 Programma 01 Polizia locale e amministrativa						
Titolo 1 Spese correnti	529.028,75	Previsioni di Competenza	1.825.462,00	1.904.462,00	1.880.000,00	1.880.000,00
		di cui già impegnato:		20.496,00		
		di cui fondo pluriennale vincolato:				
		Previsioni di Cassa	2.232.843,87	2.433.490,75		
Titolo 2 Spese in conto capitale	1,70	Previsioni di Competenza	115.000,00	95.000,00	60.000,00	
		di cui già impegnato:				
		di cui fondo pluriennale vincolato:				
		Previsioni di Cassa	264.903,90	95.001,70		
Totale Programma 01 Polizia locale e amministrativa	529.030,45	Previsioni di Competenza	1.940.462,00	1.999.462,00	1.940.000,00	1.880.000,00
		di cui già impegnato:		20.496,00		
		di cui fondo pluriennale vincolato:				
		Previsioni di Cassa	2.497.747,77	2.528.492,45		
TOTALE MISSIONE 03 Ordine pubblico e sicurezza	529.030,45	Previsioni di Competenza	1.940.462,00	1.999.462,00	1.940.000,00	1.880.000,00
		di cui già impegnato:		20.496,00		
		di cui fondo pluriennale vincolato:				
		Previsioni di Cassa	2.497.747,77	2.528.492,45		
MISSIONE 04 Istruzione e diritto allo studio						
0401 Programma 01 Istruzione prescolastica						
Titolo 2 Spese in conto capitale	6.974,74	Previsioni di Competenza				
		di cui già impegnato:				
		di cui fondo pluriennale vincolato:				
		Previsioni di Cassa	6.974,74	6.974,74		
Totale Programma 01 Istruzione prescolastica	6.974,74	Previsioni di Competenza				
		di cui già impegnato:				
		di cui fondo pluriennale vincolato:				
		Previsioni di Cassa	6.974,74	6.974,74		
0402 Programma 02 Altri ordini di istruzione						

BILANCIO DI PREVISIONE

PARTE II - SPESA

Missione, Programma, Titolo Denominazione	Residui presunti al termine dell'esercizio precedente quello cui si riferisce il bilancio		Previsioni definitive dell' anno precedente a quello cui si riferisce il bilancio	PREVISIONI DEL BILANCIO		
				PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
Titolo 1 Spese correnti	1.969.854,67	Previsioni di Competenza di cui già impegnato: di cui fondo pluriennale vincolato:	4.735.164,00	4.630.621,00 30.197,80	4.704.621,00	4.704.621,00
Titolo 2 Spese in conto capitale	4.459.310,87	Previsioni di Cassa Previsioni di Competenza di cui già impegnato: di cui fondo pluriennale vincolato:	6.549.964,77 3.889.233,86	6.600.475,67 13.247.576,94	11.698.200,00	4.093.283,95
Totale Programma 02 Altri ordini di istruzione	6.429.165,54	Previsioni di Competenza di cui già impegnato: di cui fondo pluriennale vincolato:	8.563.332,06 8.624.397,86	17.706.887,81 17.878.197,94 30.197,80	16.402.821,00	8.797.904,95
		Previsioni di Cassa	15.113.296,83	24.307.363,48		
0405 Programma 05 Istruzione tecnica superiore						
Titolo 1 Spese correnti	655.210,69	Previsioni di Competenza di cui già impegnato: di cui fondo pluriennale vincolato:	1.122.500,00	1.150.000,00	1.150.000,00	1.150.000,00
Totale Programma 05 Istruzione tecnica superiore	655.210,69	Previsioni di Competenza di cui già impegnato: di cui fondo pluriennale vincolato:	1.546.746,56 1.122.500,00	1.805.210,69 1.150.000,00	1.150.000,00	1.150.000,00
		Previsioni di Cassa	1.546.746,56	1.805.210,69		
0406 Programma 06 Servizi ausiliari all'istruzione						
Titolo 1 Spese correnti	768.134,30	Previsioni di Competenza di cui già impegnato: di cui fondo pluriennale vincolato:	800.000,00	830.000,00	830.000,00	830.000,00
Totale Programma 06 Servizi ausiliari all'istruzione	768.134,30	Previsioni di Competenza di cui già impegnato: di cui fondo pluriennale vincolato:	1.498.756,00 800.000,00	1.598.134,30 830.000,00	830.000,00	830.000,00
		Previsioni di Cassa	1.498.756,00	1.598.134,30		
TOTALE MISSIONE 04 Istruzione e diritto allo studio	7.859.485,27	Previsioni di Competenza di cui già impegnato: di cui fondo pluriennale vincolato:	10.546.897,86 30.197,80	19.858.197,94 30.197,80	18.382.821,00	10.777.904,95
		Previsioni di Cassa	18.165.774,13	27.717.683,21		

BILANCIO DI PREVISIONE

PARTE II - SPESA

Missione, Programma, Titolo Denominazione	Residui presunti al termine dell'esercizio precedente quello cui si riferisce il bilancio		Previsioni definitive dell' anno precedente a quello cui si riferisce il bilancio	PREVISIONI DEL BILANCIO		
				PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
MISSIONE 05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali					
0502 Programma 02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale					
	Titolo 1 Spese correnti	8.000,00	Previsioni di Competenza di cui già impegnato: di cui fondo pluriennale vincolato:			
			Previsioni di Cassa	8.000,00	8.000,00	
	Titolo 2 Spese in conto capitale	107.000,00	Previsioni di Competenza di cui già impegnato: di cui fondo pluriennale vincolato:	2.100,00		
			Previsioni di Cassa	109.100,00	107.000,00	
	Totale Programma 02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	115.000,00	Previsioni di Competenza di cui già impegnato: di cui fondo pluriennale vincolato:	2.100,00		
			Previsioni di Cassa	117.100,00	115.000,00	
	TOTALE MISSIONE 05 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	115.000,00	Previsioni di Competenza di cui già impegnato: di cui fondo pluriennale vincolato:	2.100,00		
			Previsioni di Cassa	117.100,00	115.000,00	
MISSIONE 08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa					
0801 Programma 01	Urbanistica e assetto del territorio					
	Titolo 1 Spese correnti	107.313,21	Previsioni di Competenza di cui già impegnato: di cui fondo pluriennale vincolato:	243.483,00	231.483,00	183.150,00
			Previsioni di Cassa	268.664,09	338.796,21	
	Totale Programma 01 Urbanistica e assetto del territorio	107.313,21	Previsioni di Competenza di cui già impegnato: di cui fondo pluriennale vincolato:	243.483,00	231.483,00	183.150,00
			Previsioni di Cassa	268.664,09	338.796,21	
	TOTALE MISSIONE 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	107.313,21	Previsioni di Competenza di cui già impegnato: di cui fondo pluriennale vincolato:	243.483,00	231.483,00	183.150,00
			Previsioni di Cassa	268.664,09	338.796,21	
MISSIONE 09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente					

BILANCIO DI PREVISIONE

PARTE II - SPESA

Pag.6

Missione, Programma, Titolo	Denominazione	Residui presunti al termine dell'esercizio precedente quello cui si riferisce il bilancio		Previsioni definitive dell' anno precedente a quello cui si riferisce il bilancio	PREVISIONI DEL BILANCIO		
					PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
0902	Programma 02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale					
	Titolo 1	Spese correnti	42.538,74	Previsioni di Competenza di cui già impegnato: di cui fondo pluriennale vincolato:	75.850,00 45.200,00	63.660,00 45.200,00	45.200,00 45.200,00
	Titolo 2	Spese in conto capitale	63.405,21	Previsioni di Cassa Previsioni di Competenza di cui già impegnato: di cui fondo pluriennale vincolato:	149.835,00 63.405,21	106.198,74 63.405,21	
		Totale Programma 02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	105.943,95	Previsioni di Competenza di cui già impegnato: di cui fondo pluriennale vincolato:	75.850,00 45.200,00	63.660,00 45.200,00	45.200,00 45.200,00
				Previsioni di Cassa	213.240,21	169.603,95	
0905	Programma 05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione					
	Titolo 1	Spese correnti	36.000,00	Previsioni di Competenza di cui già impegnato: di cui fondo pluriennale vincolato:	90.250,00	90.250,00	90.250,00 90.250,00
		Totale Programma 05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	36.000,00	Previsioni di Competenza di cui già impegnato: di cui fondo pluriennale vincolato:	90.250,00 90.250,00	90.250,00 126.250,00	90.250,00 90.250,00
		TOTALE MISSIONE 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	141.943,95	Previsioni di Competenza di cui già impegnato: di cui fondo pluriennale vincolato:	166.100,00 45.200,00	153.910,00 45.200,00	135.450,00 135.450,00
				Previsioni di Cassa	90.250,00	126.250,00	
				Previsioni di Cassa	303.490,21	295.853,95	
MISSIONE 10	Programma 02	Trasporti e diritto alla mobilità					
1002	Programma 02	Trasporto pubblico locale					
	Titolo 1	Spese correnti	132.134,82	Previsioni di Competenza di cui già impegnato: di cui fondo pluriennale vincolato:	383.000,00	350.000,00	350.000,00 350.000,00
				Previsioni di Cassa	517.070,08	482.134,82	

BILANCIO DI PREVISIONE

PARTE II - SPESA

Pag.7

Missione, Programma, Titolo Denominazione	Residui presunti al termine dell'esercizio precedente quello cui si riferisce il bilancio		Previsioni definitive dell' anno precedente a quello cui si riferisce il bilancio	PREVISIONI DEL BILANCIO		
				PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
Totale Programma 02 Trasporto pubblico locale	132.134,82	Previsioni di Competenza	383.000,00	350.000,00	350.000,00	350.000,00
		di cui già impegnato:				
		di cui fondo pluriennale vincolato:				
		Previsioni di Cassa	517.070,08	482.134,82		
1005 Programma 05 Viabilità e infrastrutture stradali						
Titolo 1 Spese correnti	970.914,93	Previsioni di Competenza	3.680.411,00	3.407.656,40	3.417.251,00	3.417.251,00
		di cui già impegnato:		2.049,60		
		di cui fondo pluriennale vincolato:				
		Previsioni di Cassa	4.250.684,55	4.378.571,33		
Titolo 2 Spese in conto capitale	15.072.542,64	Previsioni di Competenza	6.242.558,18	12.016.895,41	7.868.736,78	7.110.134,01
		di cui già impegnato:		650.000,00		
		di cui fondo pluriennale vincolato:				
		Previsioni di Cassa	22.547.029,68	27.089.438,05		
Totale Programma 05 Viabilità e infrastrutture stradali	16.043.457,57	Previsioni di Competenza	9.922.969,18	15.424.551,81	11.285.987,78	10.527.385,01
		di cui già impegnato:		652.049,60		
		di cui fondo pluriennale vincolato:				
		Previsioni di Cassa	26.797.714,23	31.468.009,38		
TOTALE MISSIONE 10 Trasporti e diritto alla mobilità	16.175.592,39	Previsioni di Competenza	10.305.969,18	15.774.551,81	11.635.987,78	10.877.385,01
		di cui già impegnato:		652.049,60		
		di cui fondo pluriennale vincolato:				
		Previsioni di Cassa	27.314.784,31	31.950.144,20		
MISSIONE 11 Soccorso civile						
1101 Programma 01 Sistema di protezione civile						
Titolo 2 Spese in conto capitale	6.717,58	Previsioni di Competenza				
		di cui già impegnato:				
		di cui fondo pluriennale vincolato:				
		Previsioni di Cassa	6.717,58	6.717,58		
Totale Programma 01 Sistema di protezione civile	6.717,58	Previsioni di Competenza				
		di cui già impegnato:				
		di cui fondo pluriennale vincolato:				
		Previsioni di Cassa	6.717,58	6.717,58		
TOTALE MISSIONE 11 Soccorso civile	6.717,58	Previsioni di Competenza				
		di cui già impegnato:				
		di cui fondo pluriennale vincolato:				
		Previsioni di Cassa	6.717,58	6.717,58		

BILANCIO DI PREVISIONE

PARTE II - SPESA

Missione, Programma, Titolo Denominazione	Residui presunti al termine dell'esercizio precedente quello cui si riferisce il bilancio		Previsioni definitive dell' anno precedente a quello cui si riferisce il bilancio	PREVISIONI DEL BILANCIO		
				PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
MISSIONE 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia					
1201 Programma 01	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido					
	Titolo 1 Spese correnti					
			Previsioni di Cassa	33.628,83		
	Totale Programma 01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido					
			Previsioni di Cassa	33.628,83		
	TOTALE MISSIONE 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia					
			Previsioni di Cassa	33.628,83		
MISSIONE 14	Sviluppo economico e competitività					
1401 Programma 01	Industria, PMI e Artigianato					
	Titolo 1 Spese correnti	79.535,21	Previsioni di Competenza	47.600,00	50.000,00	50.000,00
			di cui già impegnato:			
			di cui fondo pluriennale vincolato:			
			Previsioni di Cassa	123.400,53	129.535,21	
	Titolo 2 Spese in conto capitale	16.949,60	Previsioni di Competenza			
			di cui già impegnato:			
			di cui fondo pluriennale vincolato:			
			Previsioni di Cassa	16.949,60	16.949,60	
	Totale Programma 01 Industria, PMI e Artigianato	96.484,81	Previsioni di Competenza	47.600,00	50.000,00	50.000,00
			di cui già impegnato:			
			di cui fondo pluriennale vincolato:			
			Previsioni di Cassa	140.350,13	146.484,81	
	TOTALE MISSIONE 14 Sviluppo economico e competitività	96.484,81	Previsioni di Competenza	47.600,00	50.000,00	50.000,00
			di cui già impegnato:			
			di cui fondo pluriennale vincolato:			
			Previsioni di Cassa	140.350,13	146.484,81	
MISSIONE 15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale					

BILANCIO DI PREVISIONE

PARTE II - SPESA

Missione, Programma, Titolo Denominazione		Residui presunti al termine dell'esercizio precedente quello cui si riferisce il bilancio		Previsioni definitive dell' anno precedente a quello cui si riferisce il bilancio	PREVISIONI DEL BILANCIO		
					PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
1501	Programma 01	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro					
		Titolo 1 Spese correnti	76.195,60	Previsioni di Competenza di cui già impegnato: di cui fondo pluriennale vincolato:	89.500,00		
				Previsioni di Cassa	165.695,60	76.195,60	
		Totale Programma 01 Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	76.195,60	Previsioni di Competenza di cui già impegnato: di cui fondo pluriennale vincolato:	89.500,00		
				Previsioni di Cassa	165.695,60	76.195,60	
1502	Programma 02	Formazione professionale					
		Titolo 1 Spese correnti	1.070.124,50	Previsioni di Competenza di cui già impegnato: di cui fondo pluriennale vincolato:	49.000,00	49.000,00	49.000,00
				Previsioni di Cassa	1.073.019,15	1.119.124,50	
		Totale Programma 02 Formazione professionale	1.070.124,50	Previsioni di Competenza di cui già impegnato: di cui fondo pluriennale vincolato:	49.000,00	49.000,00	49.000,00
				Previsioni di Cassa	1.073.019,15	1.119.124,50	
		TOTALE MISSIONE 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	1.146.320,10	Previsioni di Competenza di cui già impegnato: di cui fondo pluriennale vincolato:	89.500,00	49.000,00	49.000,00
				Previsioni di Cassa	1.238.714,75	1.195.320,10	
MISSIONE 20		Fondi e accantonamenti					
2001	Programma 01	Fondo di riserva					
		Titolo 1 Spese correnti		Previsioni di Competenza di cui già impegnato: di cui fondo pluriennale vincolato:	119.000,00	130.000,00	130.000,00
				Previsioni di Cassa	220.000,00	240.000,00	
		Totale Programma 01 Fondo di riserva		Previsioni di Competenza di cui già impegnato: di cui fondo pluriennale vincolato:	119.000,00	130.000,00	130.000,00
				Previsioni di Cassa	220.000,00	240.000,00	
2002	Programma 02	Fondo svalutazione crediti					

BILANCIO DI PREVISIONE

PARTE II - SPESA

Pag.10

Missione, Programma, Titolo Denominazione	Residui presunti al termine dell'esercizio precedente quello cui si riferisce il bilancio		Previsioni definitive dell' anno precedente a quello cui si riferisce il bilancio	PREVISIONI DEL BILANCIO		
				PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
Titolo 1 Spese correnti		Previsioni di Competenza	800.000,00	435.200,00	635.200,00	635.500,00
		di cui già impegnato:				
		di cui fondo pluriennale vincolato:				
		Previsioni di Cassa				
Totale Programma 02 Fondo svalutazione crediti		Previsioni di Competenza	800.000,00	435.200,00	635.200,00	635.500,00
		di cui già impegnato:				
		di cui fondo pluriennale vincolato:				
		Previsioni di Cassa				
2003 Programma 03 Altri fondi						
Titolo 1 Spese correnti		Previsioni di Competenza		127.000,00		
		di cui già impegnato:				
		di cui fondo pluriennale vincolato:				
		Previsioni di Cassa				
Totale Programma 03 Altri fondi		Previsioni di Competenza		127.000,00		
		di cui già impegnato:				
		di cui fondo pluriennale vincolato:				
		Previsioni di Cassa				
TOTALE MISSIONE 20 Fondi e accantonamenti		Previsioni di Competenza	919.000,00	692.200,00	765.200,00	765.500,00
		di cui già impegnato:				
		di cui fondo pluriennale vincolato:				
		Previsioni di Cassa	220.000,00	240.000,00		
MISSIONE 50						
5001 Programma 01 Debito pubblico						
Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari		Previsioni di Competenza	3.010.000,00	2.862.800,00	2.862.800,00	2.862.800,00
Titolo 1 Spese correnti		di cui già impegnato:				
		di cui fondo pluriennale vincolato:				
		Previsioni di Cassa	3.010.000,00	2.862.800,00		
Totale Programma 01 Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari		Previsioni di Competenza	3.010.000,00	2.862.800,00	2.862.800,00	2.862.800,00
		di cui già impegnato:				
		di cui fondo pluriennale vincolato:				
		Previsioni di Cassa	3.010.000,00	2.862.800,00		
5002 Programma 02 Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari						

BILANCIO DI PREVISIONE

PARTE II - SPESA

Pag.11

Missione, Programma, Titolo Denominazione	Residui presunti al termine dell'esercizio precedente quello cui si riferisce il bilancio		Previsioni definitive dell' anno precedente a quello cui si riferisce il bilancio	PREVISIONI DEL BILANCIO		
				PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
Titolo 4 Rimborso di prestiti		Previsioni di Competenza	3.755.000,00	5.946.000,00	5.883.000,00	5.883.000,00
		di cui già impegnato:				
		di cui fondo pluriennale vincolato:				
		Previsioni di Cassa	3.755.000,00	5.946.000,00		
Totale Programma 02 Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari		Previsioni di Competenza	3.755.000,00	5.946.000,00	5.883.000,00	5.883.000,00
		di cui già impegnato:				
		di cui fondo pluriennale vincolato:				
		Previsioni di Cassa	3.755.000,00	5.946.000,00		
TOTALE MISSIONE 50 Debito pubblico		Previsioni di Competenza	6.765.000,00	8.808.800,00	8.745.800,00	8.745.800,00
		di cui già impegnato:				
		di cui fondo pluriennale vincolato:				
		Previsioni di Cassa	6.765.000,00	8.808.800,00		
MISSIONE 99	Servizi per conto terzi					
9901 Programma 01	Servizi per conto terzi - Partite di giro					
Titolo 7 Spese per conto terzi e partite di giro	1.445.579,67	Previsioni di Competenza	8.555.000,00	5.245.000,00	5.245.000,00	5.245.000,00
		di cui già impegnato:				
		di cui fondo pluriennale vincolato:				
		Previsioni di Cassa	9.439.852,50	6.690.579,67		
Totale Programma 01 Servizi per conto terzi - Partite di giro	1.445.579,67	Previsioni di Competenza	8.555.000,00	5.245.000,00	5.245.000,00	5.245.000,00
		di cui già impegnato:				
		di cui fondo pluriennale vincolato:				
		Previsioni di Cassa	9.439.852,50	6.690.579,67		
TOTALE MISSIONE 99 Servizi per conto terzi	1.445.579,67	Previsioni di Competenza	8.555.000,00	5.245.000,00	5.245.000,00	5.245.000,00
		di cui già impegnato:				
		di cui fondo pluriennale vincolato:				
		Previsioni di Cassa	9.439.852,50	6.690.579,67		
TOTALE MISSIONI	52.660.463,67	Previsioni di Competenza	64.484.596,34	77.216.626,75	69.966.430,78	61.543.211,96
		di cui già impegnato:		1.168.666,64	67.630,36	
		di cui fondo pluriennale vincolato:	350.000,00	350.000,00	350.000,00	350.000,00
		Previsioni di Cassa	109.458.317,48	129.074.890,42		

BILANCIO DI PREVISIONE

PARTE II - SPESA

Pag.12

Missione, Programma, Titolo Denominazione	Residui presunti al termine dell'esercizio precedente quello cui si riferisce il bilancio		Previsioni definitive dell' anno precedente a quello cui si riferisce il bilancio	PREVISIONI DEL BILANCIO		
				PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
TOTALE GENERALE DELLA SPESA	52.660.463,67	Previsioni di Competenza	64.484.596,34	77.216.626,75	69.966.430,78	61.543.211,96
		di cui già impegnato:		1.168.666,64	67.630,36	
		di cui fondo pluriennale vincolato:	350.000,00	350.000,00	350.000,00	350.000,00
		Previsioni di Cassa	109.458.317,48	129.074.890,42		

BILANCIO DI PREVISIONE
RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI

Pag.1

TITOLO	Denominazione	Residui presunti al termine dell'esercizio precedente quello cui si riferisce il bilancio		Previsioni definitive dell' anno precedente a quello cui si riferisce il bilancio	PREVISIONI DEL BILANCIO		
					PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
Titolo 1	Spese correnti	31.300.773,86	Previsioni di Competenza	40.155.704,30	39.076.154,40	39.161.494,00	39.161.794,00
			di cui già impegnato:		518.666,64	67.630,36	
			di cui fondo pluriennale vincolato:	350.000,00	350.000,00	350.000,00	350.000,00
			Previsioni di Cassa	62.318.812,59	69.574.728,26		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziaria	24.945,56	Previsioni di Competenza	1.500.000,00	1.500.000,00		
			di cui già impegnato:				
			di cui fondo pluriennale vincolato:				
			Previsioni di Cassa	1.524.945,56	1.524.945,56		
Titolo 2	Spese in conto capitale	19.889.164,58	Previsioni di Competenza	10.518.892,04	25.449.472,35	19.676.936,78	11.253.417,96
			di cui già impegnato:		650.000,00		
			di cui fondo pluriennale vincolato:				
			Previsioni di Cassa	32.419.706,83	45.338.636,93		
Titolo 4	Rimborso di prestiti		Previsioni di Competenza	3.755.000,00	5.946.000,00	5.883.000,00	5.883.000,00
			di cui già impegnato:				
			di cui fondo pluriennale vincolato:				
			Previsioni di Cassa	3.755.000,00	5.946.000,00		
Titolo 7	Spese per conto terzi e partite di giro	1.445.579,67	Previsioni di Competenza	8.555.000,00	5.245.000,00	5.245.000,00	5.245.000,00
			di cui già impegnato:				
			di cui fondo pluriennale vincolato:				
			Previsioni di Cassa	9.439.852,50	6.690.579,67		
	TOTALE TITOLI	52.660.463,67	Previsioni di Competenza	64.484.596,34	77.216.626,75	69.966.430,78	61.543.211,96
			di cui già impegnato:		1.168.666,64	67.630,36	
			di cui fondo pluriennale vincolato:	350.000,00	350.000,00	350.000,00	350.000,00
			Previsioni di Cassa	109.458.317,48	129.074.890,42		
	TOTALE GENERALE DELLA SPESA	52.660.463,67	Previsioni di Competenza	64.484.596,34	77.216.626,75	69.966.430,78	61.543.211,96
			di cui già impegnato:		1.168.666,64	67.630,36	
			di cui fondo pluriennale vincolato:	350.000,00	350.000,00	350.000,00	350.000,00
			Previsioni di Cassa	109.458.317,48	129.074.890,42		

SEZIONE OPERATIVA - Parte seconda

INTRODUZIONE

La Seconda Parte della Sezione Operativa del Documento Unico di Programmazione, come previsto dal Decreto legislativo n. 118 del 23.06.2011 (allegato 4/1), contiene la programmazione in materia di personale, lavori pubblici e patrimonio. In questa parte sono collocati:

- la programmazione del fabbisogno di personale al fine di soddisfare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica;
- il programma delle opere pubbliche;
- il piano degli investimenti;
- il programma biennale degli acquisti di forniture e servizi;
- il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari.

PROGRAMMA TRIENNALE 2021-2023 RELATIVO AL CENTRO DI COSTO 1801 -- ADOZIONE

ANNO DI FINANZIAMENTO PER LA PROVINCIA	TITOLO INTERVENTO	IMPORTO INTERVENTO	2021				2022				2023				FONTE DI FINANZIAMENTO	FONTI DI FINANZIAMENTO			CONTRIBUTI DIVERSI (CD)
			2021	MIT DM 49/2018 2021	MIT 123/2020 2021	MIT DM 224/2020 2021	2022	MIT DM 49/2018 2022	MIT 123/2020 2022	MIT DM 224/2020 2022	2023	MIT DM 49/2018 2023	MIT 123/2020 2023	MIT DM 224/2020 2023		RISORSE VINCOLATE PER LEGGE (CR, MIT, CIPE)	MUTUI (M)	AVANZO DESTINATO (EX VINCOLATO INVESTIMENTI)	
2019	D.M. 49/2018 _ MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLE PAVIMENTAZIONI DELLA RETE STRADALE DELLA PROVINCIA DI RAVENNA _ ANNUALITA' 2019	1.350.000,00												CS (Decreto del Ministero Infrastrutture e Trasporti n.49/2018)	1.350.000,00				
2019	D.M. 49/2018 _ INTERVENTO STRAORDINARIO DI ADEGUAMENTO FUNZIONALE E PRESTAZIONALE DELLA SEGNALETICA VERTICALE E ORIZZONTALE LUNGO LA RETE STRADALE DELLA PROVINCIA DI RAVENNA _ ANNUALITA' 2020	470.479,49												CS (Decreto del Ministero Infrastrutture e Trasporti n.49/2018)	470.479,49				
2019	D.M. 49/2018 _ INTERVENTO DI ADEGUAMENTO STATICO E SISMICO DEL PONTE DELLA CHIUSA SUL FIUME SENIO POSTO AL KM 10+131 DELLA S.P. 306R CASOLANA RIOLESE	1.977.000,00	150.000,00	150.000,00										CS (Decreto del Ministero Infrastrutture e Trasporti n.49/2018)	1.977.000,00				
2021	D.M. 49/2018 _ INTERVENTO DI ADEGUAMENTO STATICO E SISMICO DEL PONTE SUL FIUME MONTONE POSTO AL KM 4+693 DELLA S.P. 5 RONCALCECI	1.100.000,00	200.000,00	200.000,00										CS (Decreto del Ministero Infrastrutture e Trasporti n.49/2018)	1.100.000,00				
2020	D.M. 49/2018 _ MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLE PAVIMENTAZIONI DELLA RETE STRADALE DELLA PROVINCIA DI RAVENNA _ ANNUALITA' 2020	1.250.000,00												CS (Decreto del Ministero Infrastrutture e Trasporti n.49/2018)	1.250.000,00				
2020	D.M. 49/2018 _ INTERVENTO STRAORDINARIO DI ADEGUAMENTO FUNZIONALE E PRESTAZIONALE DELLA SEGNALETICA VERTICALE E ORIZZONTALE LUNGO LA RETE STRADALE DELLA PROVINCIA DI RAVENNA	352.479,49												CS (Decreto del Ministero Infrastrutture e Trasporti n.49/2018)	352.479,49				
2021	D.M. 49/2018 _ INTERVENTO DI ADEGUAMENTO STATICO E SISMICO DEL PONTE SUL FIUME MONTONE POSTO AL KM 1+913 DELLA S.P. 45 GODO SAN MARCO	1.045.000,00	650.000,00	650.000,00		350.000,00	350.000,00							CS (Decreto del Ministero Infrastrutture e Trasporti n.49/2018)	1.045.000,00				
2020	DM 49/2018 ULTERIORI ASSEGNAZIONI (DM 19 MARZO 2020) PROGRAMMI STRAORDINARI DI MANUTENZIONE RETE VIARIA DI PROVINCE E CITTA' METROPOLITANE - INTERVENTI URGENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI 10 PONTI	626.542,68												CS (Decreto del Ministero Infrastrutture e Trasporti n.123/2020)	626.542,68				
2020	Realizzazione di rotonda a servizio dell'incrocio tra la sp n.21 Delle Ripe Bagnara, la sp n.48 Molinello Dal Rio Cà Vecchia e la sp n.67 Via Lunga nel comune di Bagnara di Romagna.	240.000,00												AVANZO DESTINATO (EX VINCOLATO INVESTIMENTI)			240.000,00		
2020	"IV e V Programma di attuazione del PNSS: "Progetto città sicure": Realizzazione di una rotonda fra la S.P. 14 Quarantola, la S.P. 103 Ex Tramvia e la S.C. via Romana nel centro abitato del Comune di Fusignano"	360.000,00												AVANZO DESTINATO (EX VINCOLATO INVESTIMENTI) + CR + CD	166.312,32		96.843,84	96.843,84	
2020	Interventi di manutenzione straordinaria della rete stradale provinciale finalizzati alla sicurezza stradale _ ANNO 2020	439.488,60												CR	439.488,60				
2020	Interventi di manutenzione straordinaria della rete stradale provinciale finalizzati alla sicurezza stradale _ ANNO 2019	599.959,09												CR	599.959,09				
			2021				2022				2023					FONTI DI FINANZIAMENTO			
2021	Interconnessione A14dir e sp 253 San Vitale in località Borgo Stecchi in Comune di Bagnacavallo	5.800.000,00	5.450.000,00											CR+CD+ AVANZO DESTINATO INVESTIMENTI	3.200.000,00	910.000,00	1.590.000,00	100.000,00	
2021	Realizzazione di nuova rotonda in corrispondenza della intersezione fra SP 7 S. Silvestro Felisio e la SP 31 Madonna di Genova	250.000,00	250.000,00											CD (contributo del Comune di Cotignola)				250.000,00	
2021	Realizzazione di percorso ciclopedonale protetto Roncalceci-Ghibullo lungo la sp n.5 Roncalceci	560.000,00	560.000,00											CD (contributo del Comune di Ravenna)				560.000,00	
2021	Intervento di manutenzione straordinaria del ponte sul fiume Savio posto al km 16+970 della sp n.254R.	180.000,00	20.000,00			160.000,00								CR	180.000,00				
2021	Interventi di manutenzione straordinaria della rete stradale provinciale finalizzati alla sicurezza stradale _ ANNO 2021	826.332,00	826.332,00											CR	826.332,00				
2021	D.M. 49/2018 _ MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLE PAVIMENTAZIONI DELLA RETE STRADALE DELLA PROVINCIA DI RAVENNA _ ANNUALITA' 2021	1.250.000,00	1.250.000,00	1.250.000,00										CS (Decreto del Ministero Infrastrutture e Trasporti n.49/2018)	1.250.000,00				
2021	D.M. 49/2018 _ INTERVENTO DI ADEGUAMENTO FUNZIONALE E PRESTAZIONALE DELLE BARRIERE DI SICUREZZA STRADALI POSTE AL SERVIZIO DELLA RETE STRADALE DELLA PROVINCIA DI RAVENNA - ANNUALITA' 2021	197.479,49	197.479,49	197.479,49										CS (Decreto del Ministero Infrastrutture e Trasporti n.49/2018)	197.479,49				
2021	D.M. 49/2018 _ INTERVENTO DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL PONTE MASIERA SUL FIUME SENIO AL KM 5+274 DELLA S.P. 9 MASIERA	600.000,00	600.000,00	600.000,00										CS (Decreto del Ministero Infrastrutture e Trasporti n.49/2018)	600.000,00				
2021	D.M. 49/2018 _ INTERVENTO DI ADEGUAMENTO STATICO E SISMICO DEL PONTE SUL FIUME LAMONE POSTO AL KM 0+675 DELLA S.P. 56 CANALETTA E DI SARNA	1.350.000,00	50.000,00	50.000,00		950.000,00	950.000,00		350.000,00	350.000,00				CS (Decreto del Ministero Infrastrutture e Trasporti n.49/2018)	1.350.000,00				
2021	DM 123/2020 _ PROGRAMMI STRAORDINARI DI MANUTENZIONE RETE VIARIA DI PROVINCE E CITTA' METROPOLITANE - INTERVENTO DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI NOVE PONTI	500.000,00	500.000,00		500.000,00									CS (Decreto del Ministero Infrastrutture e Trasporti n.123/2020)	500.000,00				
2021	DM 123/2020 _ PROGRAMMI STRAORDINARI DI MANUTENZIONE RETE VIARIA DI PROVINCE E CITTA' METROPOLITANE - INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI DI SICUREZZA DELLE INFRASTRUTTURE VIARIE DELLA PROVINCIA DI RAVENNA _ ANNO 2021	648.661,58	648.661,58		648.661,58									CS (Decreto del Ministero Infrastrutture e Trasporti n.123/2020)	648.661,58				
2021	DM 224/2020 _ PROGRAMMI STRAORDINARI DI MANUTENZIONE RETE VIARIA DI PROVINCE E CITTA' METROPOLITANE - INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI CINQUE PONTI	396.810,37			396.810,37									CS (Decreto del Ministero Infrastrutture e Trasporti n.224/2020_ quota prevista per il 2020 e 2021)	396.810,37				
2021	Perizia di variante e suppletiva relativa all'intervento di LAVORI DI COMPLETAMENTO DELL'INTERVENTO DI RAZIONALIZZAZIONE E MESSA IN SICUREZZA CON ELIMINAZIONE PUNTI CRITICI LUNGO LA EX SS 253 SAN VITALE, TRATTO RUSSI - LUGO - 1° LOTTO. CUP J74E09000030002- interventi complementari ai sensi dell'art.106, comma1, letterab) del D.Lgs n.50/2016	267.611,97			167.611,97									AVANZO DESTINATO (EX VINCOLATO INVESTIMENTI) +CS (Decreto del Ministero Infrastrutture e Trasporti n.224/2020_ quota prevista per il 2019)	167.611,97		100.000,00		

PROGRAMMA TRIENNALE 2021-2023 RELATIVO AL CENTRO DI COSTO 1801 --- ADOZIONE															
		2021			2022			2023			FONTI DI FINANZIAMENTO				
2022	e la s.p. San Vitale, con contestuale soppressione del passaggio a livello posto al km 17+748 (via Bagnoli Superiore) della linea Castel Bolognese- Ravenna. (soggetto attuatore RFI)	600.000,00			600.000,00						MUTUO	600.000,00			
2022	Interventi di manutenzione straordinaria della rete stradale provinciale finalizzati alla sicurezza stradale_ ANNO 2022	826.332,00			826.332,00						CR	826.332,00			
2022	D.M. 49/2018 _ MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLE PAVIMENTAZIONI DELLA RETE STRADALE DELLA PROVINCIA DI RAVENNA _ ANNUALITA' 2022	1.252.479,49			1.252.479,49	1.252.479,49					CS (Decreto del Ministero Infrastrutture e Trasporti n.49/2018)	1.252.479,49			
2022	D.M. 49/2018 _INTERVENTO DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL PONTE DI TEBANO SUL FIUME SENIO POSTO AL KM 8+433 DELLA S.P. 66 GIRONA-BIANCANIGO-CASALONE-TEBANO	455.000,00			1.238.991,80	455.000,00					CS (Decreto del Ministero Infrastrutture e Trasporti n.49/2018)	455.000,00			
2022	D.M. 49/2018 _INTERVENTO DI ADEGUAMENTO STATICO E SISMICO DEL PONTE RIVACCIOLOLA SUL FIUME SENIO POSTO AL KM 27+076 DELLA S.P. 306R CASOLANA	795.000,00			45.000,00	45.000,00		750.000,00	750.000,00		CS (Decreto del Ministero Infrastrutture e Trasporti n.49/2018)	795.000,00			
2022	D.M. 49/2018 _INTERVENTO DI ADEGUAMENTO STATICO E SISMICO DEL PONTE CASTELLINA SUL FIUME LAMONE AP KM----- DELLA SP N.302R BRISIGHELLESE	1.045.000,00			45.000,00	45.000,00		1.000.000,00	1.000.000,00		CS (Decreto del Ministero Infrastrutture e Trasporti n.49/2018)	1.045.000,00			
2022	DM 123/2020_ PROGRAMMI STRAORDINARI DI MANUTENZIONE RETE VIARIA DI PROVINCE E CITTA' METROPOLITANE - INTERVENTI DI ADEGUAMENTO NORMATICO DELLE OPERE D'ARTE POSTE AL SERVIZIO DELLA RETE STRADALE DELLA PROVINCIA DI RAVENNA - ANNO 2022	1.671.653,95			1.671.653,95		1.671.653,95				CS (Decreto del Ministero Infrastrutture e Trasporti n.123/2020)	1.671.653,95			
2022	DM 123/2020_ PROGRAMMI STRAORDINARI DI MANUTENZIONE RETE VIARIA DI PROVINCE E CITTA' METROPOLITANE - INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI DI SICUREZZA DELLE INFRASTRUTTURE VIARIE DELLA PROVINCIA DI RAVENNA - ANNO 2022	1.200.000,00			1.200.000,00		1.200.000,00				CS (Decreto del Ministero Infrastrutture e Trasporti n.123/2020)	1.200.000,00			
2022	DM 224/2020_ PROGRAMMI STRAORDINARI DI MANUTENZIONE RETE VIARIA DI PROVINCE E CITTA' METROPOLITANE - INTERVENTI DI ADEGUAMENTO NORMATIVO DEL PONTE SUL FIUME IAMONE POSTO AL KM 77+074 DELLA SP N.302R BRISIGHELLESE	946.524,35			946.524,35		313.271,34			314.668,57	CS (Decreto del Ministero Infrastrutture e Trasporti n.224/2020_ quota prevista per il 2022 +2023+2024)	946.524,35			
		2021			2022			2023			FONTI DI FINANZIAMENTO				
2023	Interventi di manutenzione straordinaria della rete stradale provinciale finalizzati alla sicurezza stradale_ ANNO 2023	826.332,00						826.332,00			CR	826.332,00			
2023	D.M. 49/2018 _ MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLE PAVIMENTAZIONI DELLA RETE STRADALE DELLA PROVINCIA DI RAVENNA _ ANNUALITA' 2023	997.479,49						997.479,49	997.479,49		CS (Decreto del Ministero Infrastrutture e Trasporti n.49/2018)	997.479,49			
2023	DM 123/2020_ PROGRAMMI STRAORDINARI DI MANUTENZIONE RETE VIARIA DI PROVINCE E CITTA' METROPOLITANE - INTERVENTI DI ADEGUAMENTO NORMATICO DELLE OPERE D'ARTE POSTE AL SERVIZIO DELLA RETE STRADALE DELLA PROVINCIA DI RAVENNA - ANNO 2023	1.671.653,95						1.671.653,95		1.671.653,95	CS (Decreto del Ministero Infrastrutture e Trasporti n.123/2020)	1.671.653,95			
2023	DM 123/2020_ PROGRAMMI STRAORDINARI DI MANUTENZIONE RETE VIARIA DI PROVINCE E CITTA' METROPOLITANE - INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI DI SICUREZZA DELLE INFRASTRUTTURE VIARIE DELLA PROVINCIA DI RAVENNA - ANNO 2023	1.200.000,00						1.200.000,00		1.200.000,00	CS (Decreto del Ministero Infrastrutture e Trasporti n.123/2020)	1.200.000,00			
		2021			2022			2023			FONTI DI FINANZIAMENTO				
2024	DM 123/2020_ PROGRAMMI STRAORDINARI DI MANUTENZIONE RETE VIARIA DI PROVINCE E CITTA' METROPOLITANE - INTERVENTI DI ADEGUAMENTO NORMATICO DELLE OPERE D'ARTE POSTE AL SERVIZIO DELLA RETE STRADALE DELLA PROVINCIA DI RAVENNA - ANNO 2024	1.671.653,95									CS (Decreto del Ministero Infrastrutture e Trasporti n.123/2020)	1.671.653,95			
2024	DM 123/2020_ PROGRAMMI STRAORDINARI DI MANUTENZIONE RETE VIARIA DI PROVINCE E CITTA' METROPOLITANE - INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI DI SICUREZZA DELLE INFRASTRUTTURE VIARIE DELLA PROVINCIA DI RAVENNA - ANNO 2024	1.200.000,00									CS (Decreto del Ministero Infrastrutture e Trasporti n.123/2020)	1.200.000,00			
IMPORTI TOTALI CENTRO DI COSTO 1801					3.097.479,49	1.148.661,58	564.422,34		3.097.479,49	2.871.653,95	313.271,34		3.097.479,49	2.871.653,95	314.668,57
		2021			2022			2023			FONTI DI FINANZIAMENTO				
2025	DM 49/2018 ULTERIORI ASSEGNAZIONI (DM 224 del29 maggio 2020) PROGRAMMI STRAORDINARI DI MANUTENZIONE RETE VIARIA DI PROVINCE E CITTA' METROPOLITANE	323.059,73									CS (Decreto del Ministero Infrastrutture e Trasporti n.224/2020_ quota prevista per il 2025)	323.059,73			
2026	DM 49/2018 ULTERIORI ASSEGNAZIONI (DM 224 del29 maggio 2020) PROGRAMMI STRAORDINARI DI MANUTENZIONE RETE VIARIA DI PROVINCE E CITTA' METROPOLITANE	310.472,99									CS (Decreto del Ministero Infrastrutture e Trasporti n.224/2020_ quota prevista per il 2026)	310.472,99			
RISORSE CORRELATE AL PIANO QUINQUENNALE MIT DM49/2018															
RISORSE CORRELATE AL PIANO QUINQUENNALE MIT DM123/2020															
RISORSE CORRELATE AL PIANO QUINQUENNALE MIT DM 224/2020															

ANNUALITA' 2021									
NOTE	TITOLO INTERVENTO	IMPORTO	FONTE DI FINANZIAMENTO	CONTRIBUTI regionale e/o statale e/o INAIL e/o CONI	AVANZO VINCOLATO DA CONTRAZIONE DI MUTUI	CONTRIBUTI DIVERSI	ALIENAZIONI/ FONDI PROPRI	AVANZO DESTINATO/ AVANZO NON VINCOLATO	RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO
	CENTRO DI COSTO 2001 - Edilizia scolastica								
	1 Lavori di riqualificazione edilizia ed impiantistica di edifici scolastici vari - ANNO 2021	200.000,00	Alienazioni patrimoniali				200.000,00		PAOLO NOBILE
prog. def./es. in corso, proposta agg. 28 febr 2021	2 Nuova costruzione in adiacenza alla sede dell'I.T.C.G. "G. Compagnoni" e dell'I.T.I.S. "G. Marconi" di Lugo (via Lumagni 24/26) finalizzata alla dismissione dell'I.P.S.I.A. "E. Manfredi" di Lugo (Via Tellarini 34/36)	2.600.000,00	mutui BEI 2018 (progr.trienn. 18-20)	2.600.000,00					PAOLO NOBILE
da approvare accordo	3 Lavori di ristrutturazione e messa a norma dell'impianto sportivo dell'Istituto Tecnico Agrario "Luigi Perdisa" via dell'Agricoltura, 5 - Ravenna	176.000,00	Finanziamento CONI	176.000,00					PAOLO NOBILE
prog. def./es. in corso	4 Lavori di recupero edilizio ed adeguamento normativo di locali della sede del Liceo Artistico "Nervi-Severini" Via Tombesi dall'Ova, 14 - Ravenna	1.200.000,00	avanzo vincolato da contrazione di mutui		1.200.000,00				GIOVANNA GARZANTI
prog. def./es. in corso, progettaz. MIUR, affidamento 1 agosto 2021	5 Miglioramento sismico del Liceo "Torricelli - Ballardini" Sede dell'indirizzo Scientifico di via Santa Maria dell'Angelo, 48 - Faenza (RA) - 1° stralcio (1° lotto)	1.171.054,73	mutui progr.trienn. 18-20, annualità 2019 - prima parte	1.171.054,73					PAOLO NOBILE
prog. def./es. in corso, progettaz. MIUR, affidamento 24 settembre 2021	6 Miglioramento sismico del Liceo "Torricelli - Ballardini" Sede dell'indirizzo Scientifico di via Santa Maria dell'Angelo, 48 - Faenza (RA) - 1° stralcio (2° lotto)	655.661,32	mutui progr.trienn. 18-20, annualità 2019 - seconda parte	655.661,32					PAOLO NOBILE
proposta aggiudicaz. 23 sett. 2021	7 Adeguamento alla normativa antincendio del Liceo Classico "Dante Alighieri", sede di Piazza Anita Garibaldi, 2 - Ravenna	210.000,00	fondi MIUR D.M. n. 1111 del 29/11/2019 e avanzo destinato	100.000,00				110.000,00	GIOVANNA GARZANTI
proposta aggiudicaz. 23 sett. 2021	8 Adeguamento alla normativa antincendio del Polo Tecnico Professionale di Lugo I.T.C.G. "G. COMPAGNONI" - I.T.I.S. "G. MARCONI", sede di Via Lumagni, 26/28 - Lugo (RA)	200.000,00	fondi MIUR D.M. n. 1111 del 29/11/2019 e avanzo destinato	100.000,00				100.000,00	GIOVANNA GARZANTI
proposta aggiudicaz. 23 sett. 2021	9 Adeguamento alla normativa antincendio del Liceo Artistico "Nervi-Severini", sede di Via Tombesi Dall'Ova, 14 - Ravenna	170.000,00	fondi MIUR D.M. n. 1111 del 29/11/2019 e avanzo destinato	100.000,00				70.000,00	GIOVANNA GARZANTI
proposta aggiudicaz. 23 sett. 2021	10 Adeguamento alla normativa antincendio del Liceo Torricelli-Ballardini, sede dell'indirizzo artistico e scienze umane di Corso Baccarini, 17 - Faenza (RA)	150.000,00	fondi MIUR D.M. n. 1111 del 29/11/2019 e avanzo destinato	100.000,00				50.000,00	GIOVANNA GARZANTI
proposta aggiudicaz. 23 sett. 2021	11 Adeguamento alla normativa antincendio del Polo Tecnico Professionale di Lugo Sezione Professionale "E. Stoppa", sede di Via Francesco Baracca, 62 - Lugo (RA)	150.000,00	fondi MIUR D.M. n. 1111 del 29/11/2019 e avanzo destinato	100.000,00				50.000,00	GIOVANNA GARZANTI
proposta aggiudicaz. 23 sett. 2021	12 Adeguamento alla normativa antincendio dell'I.T.G. "C. MORIGIA" - I.T.A. "L. PERDISA", sede di Via dell'Agricoltura, 5 - Ravenna	530.000,00	fondi MIUR D.M. n. 1111 del 29/11/2019 e avanzo destinato	100.000,00				430.000,00	GIOVANNA GARZANTI

proposta aggiudicaz. 23 sett. 2021	13	Adeguamento alla normativa antincendio dell'Istituto Statale Alberghiero "P. Artusi", succursale di Via Guglielmo Oberdan, 21- Riolo Terme (RA)	200.000,00	fondi MIUR D.M. n. 1111 del 29/11/2019 e avanzo destinato	100.000,00				100.000,00	GIOVANNA GARZANTI
		TITOLO INTERVENTO	IMPORTO	FORNTE DI FINANZIAMENTO	CONTRIBUTI regionale e/o statale e/o INAIL e/o CONI	AVANZO VINCOLATO DA CONTRAZIONE DI MUTUI	CONTRIBUTI DIVERSI	ALIENAZIONI/ FONDI PROPRI	AVANZO DESTINATO/ AVANZO NON VINCOLATO	RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO
NOTE										
da completare verifica archeologica	14	Lavori di ampliamento dell'IPS "Strocchi-Persolino" sede di Via Firenze 194, Faenza (RA) - 1° stralcio	580.000,00	Alienazioni patrimoniali				580.000,00		PAOLO NOBILE
gara deserta, da affidare	15	Intervento di adeguamento normativo dell'impianto idrico antincendio del Liceo Faenza "Torricelli-Ballardini" Sede di Corso Baccarini 17 Via Campidori - Faenza (RA)	100.000,00	Alienazioni patrimoniali				100.000,00		GIOVANNA GARZANTI
finan. richiesti (progettaz. MIT)	16	Adeguamento sismico dell'Istituto Tecnico Industriale e Professionale "L. Bucci" - succursale di Via Camangi, 19 - Faenza (RA)	3.000.000,00	fondi art. 1, c. 63 e 64 della L. 27/12/2019, n. 160	3.000.000,00					PAOLO NOBILE
finan. richiesti (progettaz. MIT)	17	Miglioramento sismico del Liceo "Torricelli - Ballardini" Sede dell'indirizzo Linguistico di Via Pascoli, 4 - Faenza (RA)	1.400.000,00	fondi art. 1, c. 63 e 64 della L. 27/12/2019, n. 160	1.400.000,00					PAOLO NOBILE
	18	Messa in sicurezza ed efficientamento energetico attraverso la sostituzione di manti di copertura del Polo Tecnico Professionale di Lugo sede dell'I.T.C.G. "G. COMPAGNONI" - I.T.I.S. "G. MARCONI" Via Lumagni, 26/28 - Lugo (RA) - stralcio	216.860,89	fondi art. 1, c. 63 e 64 della L. 27/12/2019, n. 160	216.860,89					PAOLO NOBILE
		CENTRO DI COSTO 2002 - Patrimonio								
	1	Lavori di riqualificazione edilizia ed impiantistica della Residenza Provinciale di Piazza Caduti per la Libertà, 2 - Ravenna	50.000,00	avanzo vincolato da contrazione di mutui e alienazioni patrimoniali		20.000,00		30.000,00		PAOLO NOBILE
		ANNUALITA' 2021 - IMPORTI TOTALI CENTRO DI COSTO 2001 E 2002	12.959.576,94			9.919.576,94	1.220.000,00	0,00	910.000,00	910.000,00

ANNULITA' 2022

NOTE	TITOLO INTERVENTO	IMPORTO	FONTE DI FINANZIAMENTO	CONTRIBUTI regionale e/o statale e/o INAIL e/o CONI	AVANZO VINCOLATO DA CONTRAZIONE DI MUTUI	CONTRIBUTI DIVERSI	ALIENAZIONI/ FONDI PROPRI	AVANZO DESTINATO/ AVANZO NON VINCOLATO	RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO
	CENTRO DI COSTO 2001 - Edilizia scolastica								
	1 Lavori di riqualificazione edilizia ed impiantistica di edifici scolastici vari - ANNO 2022	200.000,00	Alienazioni patrimoniali				200.000,00		PAOLO NOBILE
finan. richiesti (progettaz. MIUR)	2 Miglioramento sismico del Polo Tecnico Professionale di Lugo Sezione Professionale "E. Stoppa", sede di Via Francesco Baracca, 62 - Lugo (RA)	3.100.000,00	mutui progr.trienn. 18-20, annualità 2020	3.100.000,00					PAOLO NOBILE
finan. richiesti (progettaz. MIUR)	3 Adeguamento e miglioramento sismico del Liceo Artistico "Nervi-Severini" Succursale di Via Pietro Alighieri, 8 - Ravenna	1.700.000,00	mutui progr.trienn. 18-20, annualità 2020	1.700.000,00					PAOLO NOBILE
finan. richiesti	4 Nuova costruzione in adiacenza alla sede dell'I.T.G. "C. Morigia" (Via Marconi 6/8) ed alla succursale del Liceo Scientifico "A. Oriani" di Ravenna	2.600.000,00	mutui progr.trienn. 18-20, annualità 2020	2.600.000,00					PAOLO NOBILE
finan. richiesti (progettaz. MIT)	5 Miglioramento sismico dell'Istituto Alberghiero Statale "Pellegrino Artusi" Succursale di Via Oberdan, 21 - Riolo Terme (RA)	750.000,00	mutui progr.trienn. 18-20, annualità 2020	750.000,00					PAOLO NOBILE
finan. richiesti (progettaz. MIT)	6 Adeguamento sismico del Liceo Scientifico "Ricci Curbastro" con annessa sezione Liceo Ginnasio "Trisi-Graziani" di Viale degli Orsini, 6 - Lugo (RA) - 1° stralcio	1.300.000,00	mutui progr.trienn. 18-20, annualità 2020	1.300.000,00					PAOLO NOBILE
finan. richiesti	7 Adeguamento alla normativa antincendio dell'IPSEOA "Tonino Guerra", Piazzale Artusi, 7 - Cervia (RA)	450.000,00	Alienazioni patrimoniali				450.000,00		GIOVANNA GARZANTI
finan. richiesti	8 Adeguamento alla normativa antincendio del Liceo Faenza "Torricelli-Ballardini" Sede di Via Santa Maria dell'Angelo 48 - Faenza (RA)	630.000,00	Alienazioni patrimoniali				630.000,00		GIOVANNA GARZANTI
finan. richiesti	9 Lavori di riqualificazione edilizia, impiantistica ed adeguamento normativo dell'ITI "Baldini", Via Marconi, 2 - Ravenna - 2° stralcio	350.000,00	Alienazioni patrimoniali				350.000,00		PAOLO NOBILE
finan. richiesti	10 Interventi di miglioramento sismico presso il Liceo Faenza "Torricelli-Ballardini" sede di Corso Baccarini, 17 - Faenza - 3° stralcio (parte storica)	550.000,00	Alienazioni patrimoniali				550.000,00		GIOVANNA GARZANTI
	CENTRO DI COSTO 2002 - Patrimonio								
	1 Lavori vari di manutenzione straordinaria negli uffici provinciali finalizzati alla tutela della sicurezza - ANNO 2022	50.000,00	Alienazioni patrimoniali				50.000,00		PAOLO NOBILE
	ANNUALITA' 2022 - IMPORTI TOTALI CENTRO DI COSTO 2001 E 2002	11.680.000,00		9.450.000,00	0,00	0,00	2.230.000,00	0,00	

ANNUALITA' 2023

NOTE	TITOLO INTERVENTO	IMPORTO	FONTE DI FINANZIAMENTO	CONTRIBUTI regionale e/o statale e/o INAIL e/o CONI	AVANZO VINCOLATO DA CONTRAZIONE DI MUTUI	CONTRIBUTI DIVERSI	ALIENAZIONI/ FONDI PROPRI	AVANZO DESTINATO/ AVANZO NON VINCOLATO	RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO
	CENTRO DI COSTO 2001 - Edilizia scolastica								
	1 Lavori di riqualificazione edilizia ed impiantistica di edifici scolastici vari - ANNO 2023	200.000,00	Alienazioni patrimoniali				200.000,00		PAOLO NOBILE
progettaz. MIUR	2 Miglioramento sismico del Liceo "Torricelli - Ballardini" Sede dell'indirizzo Scientifico di via Santa Maria dell'Angelo, 48 - Faenza (RA) - 2° stralcio	773.283,95	Alienazioni patrimoniali				773.283,95		PAOLO NOBILE
	3 Lavori di ampliamento dell'IPS "Strocchi-Persolino" sede di Via Firenze 194, Faenza - 2° stralcio	600.000,00	Alienazioni patrimoniali				600.000,00		PAOLO NOBILE
richiesti (progettaz. MIT 2020)	4 Adeguamento sismico dell'Istituto Tecnico e per Geometri "A. Oriani" di Via A. Manzoni, 6 - Faenza (RA) - 1° stralcio	2.100.000,00	mutui progr.trienn. 18-20, annualità 2020	2.100.000,00					PAOLO NOBILE
finan. richiesti	5 Adeguamento alla normativa antincendio dell'Istituto Tecnico Industriale e Professionale "L. Bucci" - succursale di Via San Giovanni Battista, 11 - Faenza (RA)	150.000,00	Alienazioni patrimoniali				150.000,00		GIOVANNA GARZANTI
finan. richiesti	6 Adeguamento alla normativa antincendio dell'Istituto Tecnico Industriale e Professionale "L. Bucci" - succursale di Via Camangi, 19 - Faenza (RA)	270.000,00	Alienazioni patrimoniali				270.000,00		GIOVANNA GARZANTI
	CENTRO DI COSTO 2002 - Patrimonio								
	1 Lavori vari di manutenzione straordinaria negli uffici provinciali finalizzati alla tutela della sicurezza - ANNO 2023	50.000,00	Alienazioni patrimoniali				50.000,00		PAOLO NOBILE
	ANNUALITA' 2023 - IMPORTI TOTALI CENTRO DI COSTO 2001 E 2002	4.143.283,95		2.100.000,00	0,00	0,00	2.043.283,95	0,00	
	IMPORTI TOTALI PER IL TRIENNIO CENTRI DI COSTO 2001 E 2002	28.782.860,89		21.469.576,94	1.220.000,00	0,00	5.183.283,95	910.000,00	
							Ultimo aggiornamento	09/11/2020	

Piano Pluriennale: 2021 - 2023

Anno di Esercizio: 2021

Valuta: EURO

Analisi per Modalità di Finanziamento

<i>Modalità di finanziamento</i>	<i>Importi Parziali</i>	<i>% sul Totale</i>	<i>Numero Interv.</i>
Avanzo destinato (ex vincolato investimenti)	2.500.000,00	9,823	8
Alienazioni Patrimoniali	1.119.000,00	4,397	5
Avanzo Vincolato da contrazione mutui	1.355.000,00	5,324	4
Avanzo Vincolato da trasferimenti	394.132,42	1,549	4
Mutuo a carico	910.000,00	3,576	1
Risparmio entrate correnti	180.000,00	0,707	3
Trasferimenti Diversi	910.000,00	3,576	3
Trasferimenti Regionali	3.696.332,00	14,524	3
Trasferimenti dallo Stato	14.385.007,93	56,524	23
Totali Generali:	25.449.472,35	100,000	54

Piano Pluriennale: 2021 - 2023

Anno di Esercizio: 2022

Valuta: EURO

Analisi per Modalità di Finanziamento

<i>Modalità di finanziamento</i>	<i>Importi Parziali</i>	<i>% sul Totale</i>	<i>Numero Interv.</i>
Alienazioni Patrimoniali	2.358.200,00	11,985	8
Mutuo a carico	600.000,00	3,049	1
Trasferimenti Regionali	986.332,00	5,013	2
Trasferimenti dallo Stato	15.732.404,78	79,954	14
Totali Generali:	19.676.936,78	100,000	25

Piano Pluriennale: 2021 - 2023

Anno di Esercizio: 2023

Valuta: EURO

Analisi per Modalità di Finanziamento

<i>Modalità di finanziamento</i>	<i>Importi Parziali</i>	<i>% sul Totale</i>	<i>Numero Interv.</i>
Alienazioni Patrimoniali	2.043.283,95	18,157	6
Trasferimenti Regionali	826.332,00	7,343	1
Trasferimenti dallo Stato	8.383.802,01	74,500	8
Totali Generali:	11.253.417,96	100,000	15

Piano Programma degli Investimenti Anni: 2021/2022/2023

08 Risorse finanziarie, umane e reti

Valuta: EURO

Investimento Modalita' di Finanziamento	Descrizione	Spesa - Cap./Art./CdR/CdG/Pgt	Costo Complessivo	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
Entrata - Cap./Art./CdR/CdG/Pgt						
0178	Acquisto arredi ed attrezzature per gli edifici scolastici provinciali 2020					
Risparmio entrate correnti						
		20815/010 CdR:0802 CdG:0802 Pgt:PGT0802		80.000,00	0,00	0,00
	Totale Investimento:	0178	80.000,00	80.000,00	0,00	0,00
0831	Interventi di manutenzione straordinaria e acquisto hardware e software per servizi informatici provinciali anno 2020					
Risparmio entrate correnti						
		20405/012 CdR:0401 CdG:0401 Pgt:PGT0401		20.000,00	0,00	0,00
Risparmio entrate correnti						
		20405/010 CdR:0401 CdG:0401 Pgt:PGT0401		20.000,00	0,00	0,00
	Totale Investimento:	0831	40.000,00	40.000,00	0,00	0,00
0834	ACQUISTO DI MACCHINARI E ATTREZZATURE PER CORPO DI POLIZIA PROVINCIALE					
Alienazioni Patrimoniali						
40812/000 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT0801		23405/171 CdR:3401 CdG:3401 Pgt:PGT3401		0,00	60.000,00	0,00
Risparmio entrate correnti						
		23405/171 CdR:3401 CdG:3401 Pgt:PGT3401		60.000,00	0,00	0,00
	Totale Investimento:	0834	120.000,00	60.000,00	60.000,00	0,00
0835	ACQUISTO AUTOMEZZI PER CORPO DI POLIZIA PROVINCIALE					
Avanzo Vincolato da contrazione mutui						
00007/000 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT0801		23405/172 CdR:3401 CdG:3401 Pgt:PGT3401		35.000,00	0,00	0,00
	Totale Investimento:	0835	35.000,00	35.000,00	0,00	0,00
Riepilogo Generale :	08		275.000,00	215.000,00	60.000,00	0,00

Piano Programma degli Investimenti Anni: 2021/2022/2023

1801 Viabilità

Valuta: EURO

Investimento	Descrizione	Costo Complessivo	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
Modalita' di Finanziamento					
Entrata - Cap./Art./CdR/CdG/Pgt	Spesa - Cap./Art./CdR/CdG/Pgt				
0009	DM 49/2018 ULTERIORI ASSEGNAZIONI (DM 29/5/2020 nr. 224) Programmi straordinari di manutenzione rete viaria di province e città metropolitane. - INTERVENTI DI	Identificativo: 09			
Avanzo Vincolato da trasferimenti					
00008/000 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT0801	21801/010 CdR:1801 CdG:1801 Pgt:PGT1801		177.520,45	0,00	0,00
Trasferimenti dallo Stato					
40820/000 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT00	21801/010 CdR:1801 CdG:1801 Pgt:PGT1801		219.289,92	0,00	0,00
Totale Investimento: 0009		396.810,37	396.810,37	0,00	0,00
0009/02	DM 49/2018 ULTERIORI ASSEGNAZIONI (DM 29/5/2020 nr. 224) Programmi straordinari di manutenzione rete viaria di province e città metropolitane. - ADEGUAMENTO NORMATIVO PONTE SUL FIUME LAMONE AL KM 77+074				
Trasferimenti dallo Stato					
40820/000 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT00	21801/010 CdR:1801 CdG:1801 Pgt:PGT1801		0,00	313.271,34	314.668,57
Totale Investimento: 0009/02		627.939,91	0,00	313.271,34	314.668,57
0085	REALIZZAZIONE PERCORSO CICLOPEDONALE PROTETTO RONCALCECI-GHIBULLO LUNGO SP 5 RONCALCECI - SOGGETTO ATTUATORE PROVINCIA DI RAVENNA (Contributo Comune di Ravenna)	Identificativo: 0038			
Trasferimenti Diversi					
41850/000 CdR:1801 CdG:1801 Pgt:PGT1801	21801/080 CdR:1801 CdG:1801 Pgt:PGT1801		560.000,00	0,00	0,00
Totale Investimento: 0085		560.000,00	560.000,00	0,00	0,00
0158	Realizzazione rotatoria in corrispondenza della intersezione fra SP7 S. Silvestro Felisio e SP 31 Madonna di Genova in Comune di Cotignola				
Trasferimenti Diversi					
41850/000 CdR:1801 CdG:1801 Pgt:PGT1801	21801/060 CdR:1801 CdG:1801 Pgt:PGT1801		250.000,00	0,00	0,00
Totale Investimento: 0158		250.000,00	250.000,00	0,00	0,00
0194	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL PONTE SUL FIUME SAVIO POSTO AL KM 16+970 DELLA SP 254R				
Trasferimenti Regionali					
40830/000 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT00	21801/010 CdR:1801 CdG:1801 Pgt:PGT1801		20.000,00	160.000,00	0,00
Totale Investimento: 0194		180.000,00	20.000,00	160.000,00	0,00
0465	Razionalizzazione e messa in sicurezza con eliminazione punti critici lungo la ex ss 253 San Vitale tratto Russi-Lugo (INTERVENTO DI ADEGUAMENTO STATICO PONTE SUL FIUME IN COMUNE DI LUGO)				
Avanzo Vincolato da contrazione mutui					
00007/000 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT0801	21811/010 CdR:1801 CdG:1801 Pgt:PGT1801		100.000,00	0,00	0,00

Piano Programma degli Investimenti Anni: 2021/2022/2023

1801

Viabilità

Valuta: EURO

Investimento	Descrizione	Entrata - Cap./Art./CdR/CdG/Pgt	Spesa - Cap./Art./CdR/CdG/Pgt	Costo Complessivo	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
0465	Razionalizzazione e messa in sicurezza con eliminazione punti critici lungo la ex ss 253 San Vitale tratto Russi-Lugo (INTERVENTO DI ADEGUAMENTO STATICO PONTE SUL FIUME IN COMUNE DI LUGO)						
Avanzo Vincolato da trasferimenti							
00008/000 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT0801			21811/010 CdR:1801 CdG:1801 Pgt:PGT1801		167.611,97	0,00	0,00
	Totale Investimento:	0465		267.611,97	267.611,97	0,00	0,00
0495	Interventi di manutenzione straordinaria della rete stradale provinciale finalizzati alla tutela della sicurezza della circolazione - anno 2019						
Trasferimenti Regionali							
41810/000 CdR:1801 CdG:1801 Pgt:PGT00			21811/010 CdR:1801 CdG:1801 Pgt:PGT1801		826.332,00	826.332,00	826.332,00
	Totale Investimento:	0495		2.478.996,00	826.332,00	826.332,00	826.332,00
0499/02	DM 49/2018 ULTERIORI ASSEGNAZIONI (DM 19 marzo 2020 n. 123) Progr. straord. manut. rete viaria province e città metr. - INTERVENTI URGENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI 9 PONTI SSPP						
Trasferimenti dallo Stato							
40820/000 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT00			21801/010 CdR:1801 CdG:1801 Pgt:PGT1801		500.000,00	0,00	0,00
	Totale Investimento:	0499/02		500.000,00	500.000,00	0,00	0,00
0499/03	DM 49/2018 ULTERIORI ASSEGNAZIONI (DM 19 marzo 2020 n. 123) Progr. straord. manut. rete viaria province e città metr. - INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI DI SICUREZZA DELLE						
Trasferimenti dallo Stato							
40820/000 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT00			21801/010 CdR:1801 CdG:1801 Pgt:PGT1801		648.661,58	0,00	0,00
	Totale Investimento:	0499/03		648.661,58	648.661,58	0,00	0,00
0499/04	DM 49/2018 ULTERIORI ASSEGNAZIONI (DM 19 marzo 2020 n. 123) Progr. straord. manut. rete viaria province e città metr. - INTERVENTI DI ADEGUAMENTO NORMATIVO OPERE D'ARTE AL SERVIZIO DELLE SSPP						
Trasferimenti dallo Stato							
40820/000 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT00			21801/010 CdR:1801 CdG:1801 Pgt:PGT1801		0,00	1.671.653,95	0,00
	Totale Investimento:	0499/04		1.671.653,95	0,00	1.671.653,95	0,00
0499/05	DM 49/2018 ULTERIORI ASSEGNAZIONI (DM 19 marzo 2020 n. 123) Progr. straord. manut. rete viaria province e città metr. - MIGLIORAMENTO CONDIZIONI DI SICUREZZA INFRASTRUTTURE VIARIE						
Trasferimenti dallo Stato							
40820/000 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT00			21801/010 CdR:1801 CdG:1801 Pgt:PGT1801		0,00	1.200.000,00	0,00
	Totale Investimento:	0499/05		1.200.000,00	0,00	1.200.000,00	0,00

Piano Programma degli Investimenti Anni: 2021/2022/2023

1801

Viabilità

Valuta: EURO

Investimento	Descrizione	Entrata - Cap./Art./CdR/CdG/Pgt	Spesa - Cap./Art./CdR/CdG/Pgt	Costo Complessivo	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
0499/06	DM 49/2018 ULTERIORI ASSEGNAZIONI (DM 19 marzo 2020 n. 123) Progr. straord. manut. rete viaria province e città metr. - INTERVENTI DI ADEGUAMENTO NORMATIVO OPERE D'ARTE AL SERVIZIO DELLE SSPP						
Trasferimenti dallo Stato							
40820/000 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT00		21801/010 CdR:1801 CdG:1801 Pgt:PGT1801			0,00	0,00	1.671.653,95
Totale Investimento:		0499/06		1.671.653,95	0,00	0,00	1.671.653,95
0499/07	DM 49/2018 ULTERIORI ASSEGNAZIONI (DM 19 marzo 2020 n. 123) Progr. straord. manut. rete viaria province e città metr. - MIGLIORAMENTO CONDIZIONI DI SICUREZZA INFRASTRUTTURE VIARIE PROVINCIALI - ANNO						
Trasferimenti dallo Stato							
40820/000 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT00		21801/010 CdR:1801 CdG:1801 Pgt:PGT1801			0,00	0,00	1.200.000,00
Totale Investimento:		0499/07		1.200.000,00	0,00	0,00	1.200.000,00
0549	CONTRIBUTO IN C/CAPITALE A RFI PER OPERE DI COLLEGAMENTO VIARIO TRA SP 8 NAVIGLIO E SP253R SAN VITALE CON SOPPRESSIONE PASSAGGIO A LIVELLO						
Mutuo a carico							
50880/000 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT00		21807/320 CdR:1801 CdG:1801 Pgt:PGT1801			0,00	600.000,00	0,00
Totale Investimento:		0549		600.000,00	0,00	600.000,00	0,00
0686/03	DM 49/2018 - ADEGUAMENTO STATICO E SISMICO DEL PONTE DELLA CHIUSA SUL FIUME SENIO KM 10+131 SP 306R CASOLANA RIOLESE						
Trasferimenti dallo Stato							
40820/000 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT00		21801/010 CdR:1801 CdG:1801 Pgt:PGT1801			150.000,00	0,00	0,00
Totale Investimento:		0686/03		150.000,00	150.000,00	0,00	0,00
0686/05	DM 49/2018 - ADEGUAMENTO STATICO E SISMICO DEL PONTE SUL FIUME MONTONE KM 4+693 SP 5 RONCALCECI						
Trasferimenti dallo Stato							
40820/000 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT00		21801/010 CdR:1801 CdG:1801 Pgt:PGT1801			200.000,00	0,00	0,00
Totale Investimento:		0686/05		200.000,00	200.000,00	0,00	0,00
0686/08	DM 49/2018 - ADEGUAMENTO STATICO E SISMICO DEL PONTE SUL FIUME MONTONE KM 1+913 SP 45 GODO SAN MARCO						
Trasferimenti dallo Stato							
40820/000 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT00		21801/010 CdR:1801 CdG:1801 Pgt:PGT1801			650.000,00	350.000,00	0,00
Totale Investimento:		0686/08		1.000.000,00	650.000,00	350.000,00	0,00

Piano Programma degli Investimenti Anni: 2021/2022/2023

1801

Viabilità

Valuta: EURO

Investimento	Descrizione	Entrata - Cap./Art./CdR/CdG/Pgt	Spesa - Cap./Art./CdR/CdG/Pgt	Costo Complessivo	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
0686/09	DM 49/2018 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLE PAVIMENTAZIONI STRADALI SSPP ANNO 2021						
Trasferimenti dallo Stato							
40820/000 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT00		21801/010 CdR:1801 CdG:1801 Pgt:PGT1801			1.250.000,00	0,00	0,00
	Totale Investimento:	0686/09		1.250.000,00	1.250.000,00	0,00	0,00
0686/10	DM 49/2018 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL PONTE MASIERA SUL FIUME SENIO KM 5+274 SP 9 MASIERA						
Trasferimenti dallo Stato							
40820/000 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT00		21801/010 CdR:1801 CdG:1801 Pgt:PGT1801			600.000,00	0,00	0,00
	Totale Investimento:	0686/10		600.000,00	600.000,00	0,00	0,00
0686/11	DM 49/2018 - ADEGUAMENTO FUNZIONALE DELLE BARRIERE DI SICUREZZA STRADALI SSPP ANNO 2021						
Trasferimenti dallo Stato							
40820/000 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT00		21801/010 CdR:1801 CdG:1801 Pgt:PGT1801			197.479,49	0,00	0,00
	Totale Investimento:	0686/11		197.479,49	197.479,49	0,00	0,00
0686/12	DM 49/2018 - ADEGUAMENTO STATICO E SISMICO DEL PONTE DELLA CHIUSA SUL FIUME LAMONE KM 0+675 SP 56 CANALETTA E DI SARNA						
Trasferimenti dallo Stato							
40820/000 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT00		21801/010 CdR:1801 CdG:1801 Pgt:PGT1801			50.000,00	950.000,00	350.000,00
	Totale Investimento:	0686/12		1.350.000,00	50.000,00	950.000,00	350.000,00
0686/13	DM 49/2018 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLE PAVIMENTAZIONI DELLA RETE STRADALE PROVINCIALE ANNO 2022						
Trasferimenti dallo Stato							
40820/000 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT00		21801/010 CdR:1801 CdG:1801 Pgt:PGT1801			0,00	1.252.479,49	0,00
	Totale Investimento:	0686/13		1.252.479,49	0,00	1.252.479,49	0,00
0686/14	DM 49/2018 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL PONTE DI TEBANO SUL FIUME SENIO POSTO AL KM8+433 SP66 GIRONA-BIANCANIGO-CASALONA-TEBANO						
Trasferimenti dallo Stato							
40820/000 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT00		21801/010 CdR:1801 CdG:1801 Pgt:PGT1801			0,00	455.000,00	0,00
	Totale Investimento:	0686/14		455.000,00	0,00	455.000,00	0,00

Piano Programma degli Investimenti Anni: 2021/2022/2023

1801

Viabilità

Valuta: EURO

Investimento	Descrizione	Entrata - Cap./Art./CdR/CdG/Pgt	Spesa - Cap./Art./CdR/CdG/Pgt	Costo Complessivo	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
0686/15	DM 49/2018 - ADEGUAMENTO STATICO E SISMICO DEL PONTE RIVACCIOLA SUL FIUME SENIO POSTO AL KM 27+076 DELLA SP 306 CASOLANA						
Trasferimenti dallo Stato							
40820/000 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT00		21801/010 CdR:1801 CdG:1801 Pgt:PGT1801			0,00	45.000,00	750.000,00
Totale Investimento: 0686/15				795.000,00	0,00	45.000,00	750.000,00
0686/16	DM 49/2018 - ADEGUAMENTO STATICO E SISMICO DEL PONTE CASTELLINA SUL FIUME LAMONE DELLA SP N.302R BRISIGHELLESE						
Trasferimenti dallo Stato							
40820/000 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT00		21801/010 CdR:1801 CdG:1801 Pgt:PGT1801			0,00	45.000,00	1.000.000,00
Totale Investimento: 0686/16				1.045.000,00	0,00	45.000,00	1.000.000,00
0686/17	DM 49/2018 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLE PAVIMENTAZIONI DELLA RETE STRADALE PROVINCIALE ANNO 2023						
Trasferimenti dallo Stato							
40820/000 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT00		21801/010 CdR:1801 CdG:1801 Pgt:PGT1801			0,00	0,00	997.479,49
Totale Investimento: 0686/17				997.479,49	0,00	0,00	997.479,49
0765	INTERCONNESSIONE A14DIR E SP 253 SAN VITALE IN LOC. BORGO STECCHI IN COMUNE DI BAGNACAVALLO						
Avanzo destinato (ex vincolato investimenti)							
00009/000 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT0801		21811/010 CdR:1801 CdG:1801 Pgt:PGT1801			1.590.000,00	0,00	0,00
Mutuo a carico							
50880/000 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT00		21811/010 CdR:1801 CdG:1801 Pgt:PGT1801			910.000,00	0,00	0,00
Trasferimenti Diversi							
41850/000 CdR:1801 CdG:1801 Pgt:PGT1801		21811/010 CdR:1801 CdG:1801 Pgt:PGT1801			100.000,00	0,00	0,00
Trasferimenti Regionali							
41810/000 CdR:1801 CdG:1801 Pgt:PGT00		21811/010 CdR:1801 CdG:1801 Pgt:PGT1801			2.850.000,00	0,00	0,00
Totale Investimento: 0765				5.450.000,00	5.450.000,00	0,00	0,00
Riepilogo Generale : 1801				26.995.766,20	12.016.895,41	7.868.736,78	7.110.134,01

Piano Programma degli Investimenti Anni: 2021/2022/2023

2001 Edilizia scolastica

Valuta: EURO

Investimento	Descrizione	Identificativo	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
Modalita' di Finanziamento					
Entrata - Cap./Art./CdR/CdG/Pgt	Spesa - Cap./Art./CdR/CdG/Pgt	Costo Complessivo			
0002	MIGLIORAMENTO SISMICO DEL POLO TECNICO PROFESSIONALE DI LUGO SEZIONE PROFESSIONALE "STOPPA" - VIA FRANCESCO BARACCA, 62 - LUGO (RA)	Identificativo: 0002			
Trasferimenti dallo Stato					
40820/000 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT00	22001/050 CdR:2001 CdG:2001 Pgt:PGT2001		0,00	3.100.000,00	0,00
Totale Investimento: 0002		3.100.000,00	0,00	3.100.000,00	0,00
0007	LAVORI DI MIGLIORAMENTO SISMICO LICEO TORRICELLI - BALLARDINI DI FAENZA (VIA SANTA MARIA DELL'ANGELO) - 1° BLOCCO FUNZIONALE (MUTUI BEI)	Identificativo: 07			
Alienazioni Patrimoniali					
40812/000 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT0801	22001/050 CdR:2001 CdG:2001 Pgt:PGT2001		0,00	0,00	773.283,95
Trasferimenti dallo Stato					
40820/000 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT00	22001/050 CdR:2001 CdG:2001 Pgt:PGT2001		1.826.716,05	0,00	0,00
Totale Investimento: 0007		2.600.000,00	1.826.716,05	0,00	773.283,95
0015	ADEGUAMENTO E MIGLIORAMENTO SISMICO LA "NERVI-SEVERINI" VIA PIETRO ALIGHIERI, 8 - RAVENNA	Identificativo: 0015			
Trasferimenti dallo Stato					
40820/000 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT00	22001/050 CdR:2001 CdG:2001 Pgt:PGT2001		0,00	1.700.000,00	0,00
Totale Investimento: 0015		1.700.000,00	0,00	1.700.000,00	0,00
0016	ADEGUAMENTO SISMICO LS "RICCI CURBASTRO" CON ANNESSA SEZIONE LICEO GINNASIO "TRISI-GRAZIANI" - VIALE DEGLI ORSINI, 6 - LUGO (RA) - 1° STRALCIO	Identificativo: 16			
Trasferimenti dallo Stato					
40820/000 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT00	22001/050 CdR:2001 CdG:2001 Pgt:PGT2001		0,00	1.300.000,00	0,00
Totale Investimento: 0016		1.300.000,00	0,00	1.300.000,00	0,00
0019	ADEGUAMENTO SISMICO DELL'ISTITUTO TECNICO E PER GEOMETRI"A. ORIANI" DI VIA A. MANZONI, 6 - FAENZA (RA) - 1° STRALCIO	Identificativo: 19			
Trasferimenti dallo Stato					
40820/000 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT00	22001/050 CdR:2001 CdG:2001 Pgt:PGT2001		0,00	0,00	2.100.000,00
Totale Investimento: 0019		2.100.000,00	0,00	0,00	2.100.000,00

Piano Programma degli Investimenti Anni: 2021/2022/2023

2001 Edilizia scolastica

Valuta: EURO

Investimento	Descrizione	Identificativo	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
Modalita' di Finanziamento					
Entrata - Cap./Art./CdR/CdG/Pgt	Spesa - Cap./Art./CdR/CdG/Pgt	Costo Complessivo			
0048	ADEGUAMENTO ALLA NORMATIVA ANTINCENDIO ITIP "BUCCI" - VIA SAN GIOVANNI BATTISTA, 11 - FAENZA (RA)	Identificativo: 25			
Alienazioni Patrimoniali					
40812/000 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT0801	22001/050 CdR:2001 CdG:2001 Pgt:PGT2001		0,00	0,00	150.000,00
Totale Investimento: 0048		150.000,00	0,00	0,00	150.000,00
0057	ADEGUAMENTO ALLA NORMATIVA ANTINCENDIO ITIP "BUCCI" - VIA CAMANGI, 19 - FAENZA (RA)	Identificativo: 11			
Alienazioni Patrimoniali					
40812/000 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT0801	22001/050 CdR:2001 CdG:2001 Pgt:PGT2001		0,00	0,00	270.000,00
Totale Investimento: 0057		270.000,00	0,00	0,00	270.000,00
0079	IMIGLIORAMENTO SISMICO IAS "PELLEGRINO ARTUSI" - VIA OBERDAN, 21 - RIOLO TERME (RA)	Identificativo: 24 ter			
Trasferimenti dallo Stato					
40820/000 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT00	22001/050 CdR:2001 CdG:2001 Pgt:PGT2001		0,00	750.000,00	0,00
Totale Investimento: 0079		750.000,00	0,00	750.000,00	0,00
0128/01	Spese per incarichi di progettazioni definitive e esecutive cofinanziati (MIT)				
Alienazioni Patrimoniali					
40812/000 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT0801	22006/250 CdR:2001 CdG:2001 Pgt:PGT2001		209.000,00	68.200,00	0,00
Totale Investimento: 0128/01		277.200,00	209.000,00	68.200,00	0,00
0150	Lavori di riqualificazione edilizia, impiantistica e adeguamento normativo dell'ITI Baldini di Ravenna (2° stralcio)				
Alienazioni Patrimoniali					
40812/000 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT0801	22001/050 CdR:2001 CdG:2001 Pgt:PGT2001		0,00	350.000,00	0,00
Totale Investimento: 0150		350.000,00	0,00	350.000,00	0,00
0163	DM 1111/2019 - ADEGUAMENTO ALLA NORMATIVA ANTINCENDIO DEL POLO TECNICO PROFESSIONALE STOPPA - SEDE DI VIA FRANCESCO BARACCA - LUGO (RA)				
Avanzo destinato (ex vincolato investimenti)					
00009/000 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT0801	22001/050 CdR:2001 CdG:2001 Pgt:PGT2001		50.000,00	0,00	0,00

Piano Programma degli Investimenti Anni: 2021/2022/2023

2001 Edilizia scolastica

Valuta: EURO

Investimento	Descrizione	Costo Complessivo	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
Modalita' di Finanziamento					
Entrata - Cap./Art./CdR/CdG/Pgt	Spesa - Cap./Art./CdR/CdG/Pgt				
0163	DM 1111/2019 - ADEGUAMENTO ALLA NORMATIVA ANTINCENDIO DEL POLO TECNICO PROFESSIONALE STOPPA - SEDE DI VIA FRANCESCO BARACCA - LUGO (RA)				
Trasferimenti dallo Stato					
40820/000 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT00	22001/050 CdR:2001 CdG:2001 Pgt:PGT2001		100.000,00	0,00	0,00
Totale Investimento: 0163		150.000,00	150.000,00	0,00	0,00
0350	DM 1111/2019 - ADEGUAMENTO ALLA NORMATIVA ANTINCENDIO DEL POLO TECNICO PROF.LE DI LUGO - ITCG COMPAGNONI - ITIS MARCONI - SEDE DI VIA LUMAGNI	Identificativo: 07			
Avanzo destinato (ex vincolato investimenti)					
00009/000 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT0801	22001/050 CdR:2001 CdG:2001 Pgt:PGT2001		100.000,00	0,00	0,00
Trasferimenti dallo Stato					
40820/000 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT00	22001/050 CdR:2001 CdG:2001 Pgt:PGT2001		100.000,00	0,00	0,00
Totale Investimento: 0350		200.000,00	200.000,00	0,00	0,00
0367	DM 1111/2019 - ADEGUAMENTO ALLA NORMATIVA ANTINCENDIO DELL' ITG MORIGIA - PERDISA - VIA DELL'AGRICOLTURA RAVENNA	Identificativo: 0034			
Avanzo destinato (ex vincolato investimenti)					
00009/000 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT0801	22001/050 CdR:2001 CdG:2001 Pgt:PGT2001		430.000,00	0,00	0,00
Trasferimenti dallo Stato					
40820/000 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT00	22001/050 CdR:2001 CdG:2001 Pgt:PGT2001		100.000,00	0,00	0,00
Totale Investimento: 0367		530.000,00	530.000,00	0,00	0,00
0367/01	ADEGUAMENTO ALLA NORMATIVA ANTINCENDIO DELL' ITG MORIGIA - PERDISA - VIA DELL'AGRICOLTURA RAVENNA - (SERVIZIO DI PROGETTAZIONE DEFINITIVA/ESECUTIVA)				
Avanzo Vincolato da trasferimenti					
00008/000 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT0801	22006/250 CdR:2001 CdG:2001 Pgt:PGT2001		23.000,00	0,00	0,00
Totale Investimento: 0367/01		23.000,00	23.000,00	0,00	0,00
0491	ADEGUAMENTO SISMICO ITIP "BUCCI" - VIA CAMANGI, 19 - FAENZA (RA)				
Trasferimenti dallo Stato					
40820/000 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT00	22001/050 CdR:2001 CdG:2001 Pgt:PGT2001		3.000.000,00	0,00	0,00
Totale Investimento: 0491		3.000.000,00	3.000.000,00	0,00	0,00

Piano Programma degli Investimenti Anni: 2021/2022/2023

2001 Edilizia scolastica

Valuta: EURO

Investimento	Descrizione	Costo Complessivo	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
Modalita' di Finanziamento					
Entrata - Cap./Art./CdR/CdG/Pgt	Spesa - Cap./Art./CdR/CdG/Pgt				
0491/02	MIGLIORAMENTO SISMICO LICEO "TORRICELLI - BALLARDINI" - VIA PASCOLI, 4 - FAENZA (RA)				
Trasferimenti dallo Stato					
40820/000 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT00	22001/050 CdR:2001 CdG:2001 Pgt:PGT2001		1.400.000,00	0,00	0,00
Totale Investimento: 0491/02		1.400.000,00	1.400.000,00	0,00	0,00
0491/03	POLO TECNICO DI LUGO (RA) - SEDE DI VIA LUMAGNI - MESSA IN SICUREZZA ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO ATTRAVERSO LA SOSTITUZIONE DI MANTI DI COPERTURA - STRALCIO				
Trasferimenti dallo Stato					
40820/000 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT00	22001/050 CdR:2001 CdG:2001 Pgt:PGT2001		216.860,89	0,00	0,00
Totale Investimento: 0491/03		216.860,89	216.860,89	0,00	0,00
0506	Lavori di recupero edilizio ed adeguamento normativo dei locali della sede del LA Nervi - Severini Via Tombesi dall'Ova di Ravenna (Prog.INV651)	Identificativo: 07			
Avanzo Vincolato da contrazione mutui					
00007/000 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT0801	22001/050 CdR:2001 CdG:2001 Pgt:PGT2001		1.200.000,00	0,00	0,00
Totale Investimento: 0506		1.200.000,00	1.200.000,00	0,00	0,00
0512	RIQUALIFICAZIONE EDILIZIA, IMPIANTISTICA E ADEGUAMENTO NORMATIVO DELL'IPLEOA TONINO GUERRA DI CERVIA	Identificativo: 09			
Alienazioni Patrimoniali					
40812/000 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT0801	22001/050 CdR:2001 CdG:2001 Pgt:PGT2001		0,00	450.000,00	0,00
Totale Investimento: 0512		450.000,00	0,00	450.000,00	0,00
0517	Nuova costruzione in adiacenza alla sede ITC Compagnoni e ITIS Marconi di Lugo - Via Lumagni (MUTUO BEI) (Prog. INV696)	Identificativo: 11			
Trasferimenti dallo Stato					
40820/000 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT00	22001/050 CdR:2001 CdG:2001 Pgt:PGT2001		2.600.000,00	0,00	0,00
Totale Investimento: 0517		2.600.000,00	2.600.000,00	0,00	0,00
0518	Lavori di riqualificazione edilizia e impiantistica di edifici scolastici vari anni 2021 - 2022				
Alienazioni Patrimoniali					
40812/000 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT0801	22001/050 CdR:2001 CdG:2001 Pgt:PGT2001		200.000,00	200.000,00	200.000,00
Totale Investimento: 0518		600.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00

Piano Programma degli Investimenti Anni: 2021/2022/2023

2001 Edilizia scolastica

Valuta: EURO

Investimento	Descrizione	Costo Complessivo	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
Modalita' di Finanziamento					
Entrata - Cap./Art./CdR/CdG/Pgt	Spesa - Cap./Art./CdR/CdG/Pgt				
0527	DM 1111/2019 - LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE EDILIZIA, IMPIANTISTICA E ADEGUAMENTO NORMATIVO DEL LA NERVI-SEVERINI DI RAVENNA (VIA TOMBESI DALL'OVA)	Identificativo: 08			
Avanzo destinato (ex vincolato investimenti)					
00009/000 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT0801	22001/050 CdR:2001 CdG:2001 Pgt:PGT2001		70.000,00	0,00	0,00
Trasferimenti dallo Stato					
40820/000 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT00	22001/050 CdR:2001 CdG:2001 Pgt:PGT2001		100.000,00	0,00	0,00
Totale Investimento: 0527		170.000,00	170.000,00	0,00	0,00
0566	Intervento di adeguamento normativo impianto idrico-antincendio del Liceo Torricelli-Ballardini, sede di Via Baccarini Faenza				
Alienazioni Patrimoniali					
40812/000 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT0801	22001/050 CdR:2001 CdG:2001 Pgt:PGT2001		100.000,00	0,00	0,00
Totale Investimento: 0566		100.000,00	100.000,00	0,00	0,00
0567	DM 1111/2019 - ADEGUAMENTO NORMATIVA ANTINCENDIO DEL LICEO TORRICELLI - BALLARDINI - SEDE DI CORSO BACCARINI - FAENZA				
Avanzo destinato (ex vincolato investimenti)					
00009/000 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT0801	22001/050 CdR:2001 CdG:2001 Pgt:PGT2001		50.000,00	0,00	0,00
Trasferimenti dallo Stato					
40820/000 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT00	22001/050 CdR:2001 CdG:2001 Pgt:PGT2001		100.000,00	0,00	0,00
Totale Investimento: 0567		150.000,00	150.000,00	0,00	0,00
0648	DM 1111/2019 - LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE EDILIZIA, IMPIANTISTICA E ADEGUAMENTO NORMATIVO DELL'IA ARTUSI DI RIOLO TERME (VIA OBERDAN)				
Avanzo destinato (ex vincolato investimenti)					
00009/000 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT0801	22001/050 CdR:2001 CdG:2001 Pgt:PGT2001		100.000,00	0,00	0,00
Trasferimenti dallo Stato					
40820/000 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT00	22001/050 CdR:2001 CdG:2001 Pgt:PGT2001		100.000,00	0,00	0,00
Totale Investimento: 0648		200.000,00	200.000,00	0,00	0,00
0680	DM 1111/2019 - LAVORI DI ADEGUAMENTO A NORMATIVA ANTINCENDIO LC DANTE ALIGHIERI - PIAZZA ANITA GARIBALDI 2 - RAVENNA				
Avanzo destinato (ex vincolato investimenti)					
00009/000 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT0801	22001/050 CdR:2001 CdG:2001 Pgt:PGT2001		110.000,00	0,00	0,00

Piano Programma degli Investimenti Anni: 2021/2022/2023

2001 Edilizia scolastica

Valuta: EURO

Investimento	Descrizione	Entrata - Cap./Art./CdR/CdG/Pgt	Spesa - Cap./Art./CdR/CdG/Pgt	Costo Complessivo	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
0680	DM 1111/2019 - LAVORI DI ADEGUAMENTO A NORMATIVA ANTINCENDIO LC DANTE ALIGHIERI - PIAZZA ANITA GARIBALDI 2 - RAVENNA						
Trasferimenti dallo Stato							
40820/000 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT00		22001/050 CdR:2001 CdG:2001 Pgt:PGT2001			100.000,00	0,00	0,00
	Totale Investimento:	0680		210.000,00	210.000,00	0,00	0,00
0710	INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO SISMICO PRESSO LS TORRICELLI-BALLARDINI SEDE DI C.SO BACCARINI FAENZA - 3° STRALCIO PARTE STORICA						
Alienazioni Patrimoniali							
40812/000 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT0801		22001/050 CdR:2001 CdG:2001 Pgt:PGT2001			0,00	550.000,00	0,00
	Totale Investimento:	0710		550.000,00	0,00	550.000,00	0,00
0733	Lavori di riqualificazione edilia impiantistica sede Liceo Torricelli-Ballardini di Faenza Via S.MARIA dell'Angelo						
Alienazioni Patrimoniali							
40812/000 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT0801		22001/050 CdR:2001 CdG:2001 Pgt:PGT2001			0,00	630.000,00	0,00
	Totale Investimento:	0733		630.000,00	0,00	630.000,00	0,00
0733/01	Lavori di riqualificazione edilia impiantistica sede Liceo Torricelli-Ballardini di Faenza Via S.MARIA dell'Angelo (PROGETTAZIONE DEFINITIVA/ESECUTIVA)						
Avanzo Vincolato da trasferimenti							
00008/000 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT0801		22006/250 CdR:2001 CdG:2001 Pgt:PGT2001			26.000,00	0,00	0,00
	Totale Investimento:	0733/01		26.000,00	26.000,00	0,00	0,00
0804	LAVORI DI AMPLIAMENTO IPS STROCCHI - PERSOLINO SEDE DI VIA FIRENZE - FAENZA						
Alienazioni Patrimoniali							
40812/000 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT0801		22001/050 CdR:2001 CdG:2001 Pgt:PGT2001			580.000,00	0,00	600.000,00
	Totale Investimento:	0804		1.180.000,00	580.000,00	0,00	600.000,00
0827	NUOVA COSTRUZIONE IN ADIACENZA ALLA SEDE DELL'ITG MORIGIA ED ALLA SUCCURSALE DEL LS ORIANI - VIA MARCONI - RAVENNA (MUTUI BEI)						
Trasferimenti dallo Stato							
40820/000 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT00		22001/050 CdR:2001 CdG:2001 Pgt:PGT2001			0,00	2.600.000,00	0,00
	Totale Investimento:	0827		2.600.000,00	0,00	2.600.000,00	0,00

Piano Programma degli Investimenti Anni: 2021/2022/2023

2001 Edilizia scolastica

Valuta: EURO

Investimento	Descrizione				
Modalita' di Finanziamento					
Entrata - Cap./Art./CdR/CdG/Pgt	Spesa - Cap./Art./CdR/CdG/Pgt	Costo Complessivo	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
0848	LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE E MESSA ANORMA DELL'IMPIANTO SPORTIVO DELL'ITA PERDISA DI RAVENNA (FONDI CONI)				
Trasferimenti dallo Stato					
40820/000 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT00	22001/050 CdR:2001 CdG:2001 Pgt:PGT2001		176.000,00	0,00	0,00
	Totale Investimento: 0848	176.000,00	176.000,00	0,00	0,00
Riepilogo Generale : 2001		28.959.060,89	13.167.576,94	11.698.200,00	4.093.283,95

Piano Programma degli Investimenti Anni: 2021/2022/2023

2002

Patrimonio

Valuta: EURO

Investimento Modalita' di Finanziamento Entrata - Cap./Art./CdR/CdG/Pgt	Descrizione Spesa - Cap./Art./CdR/CdG/Pgt	Costo Complessivo	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
0753	LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE EDILIZIA E IMPIANTISTICA RESIDENZA PROVINCIALE DI PIAZZA CADUTI RAVENNA				
Alienazioni Patrimoniali					
40812/000 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT0801	22011/070 CdR:2002 CdG:2002 Pgt:PGT2002		30.000,00	50.000,00	50.000,00
Avanzo Vincolato da contrazione mutui					
00007/000 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT0801	22011/070 CdR:2002 CdG:2002 Pgt:PGT2002		20.000,00	0,00	0,00
	Totale Investimento: 0753	150.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00
Riepilogo Generale : 2002		150.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00
TOTALE GENERALE :		56.379.827,09	25.449.472,35	19.676.936,78	11.253.417,96

Piano Programma degli Investimenti Anni: 2021/2022/2023

Riepilogo per unità di previsione - Entrata

Valuta: EURO

Modalita' di Finanziamento			Costo	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
Cap/Art	CdR/CdG/Prg					
00007/000	CdR:0801	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE FINANZIAMENTO				
	CdG:0801 Prg:PGT0801	INVESTIMENTI (AVM - Vincoli derivanti da contrazione di mutui) - AVANZO DI AMMINISTRAZIONE FINANZIAMENTO				
		INVESTIMENTI (AVM - Vincoli derivanti da contrazione di				
		Mod.Finanziamento: Avanzo Vincolato da contrazione mutui		1.355.000,00	0,00	0,00
Totale	00007/000 CdR:0801 CdG:0801 Prg:PGT0801		1.355.000,00	1.355.000,00	0,00	0,00
00008/000	CdR:0801	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE FINANZIAMENTO				
	CdG:0801 Prg:PGT0801	INVESTIMENTI (AVT - Vincoli derivanti da trasferimenti) -				
		AVANZO DI AMMINISTRAZIONE FINANZIAMENTO				
		INVESTIMENTI (AVT - Vincoli derivanti da trasferimenti)				
		Mod.Finanziamento: Avanzo Vincolato da trasferimenti		394.132,42	0,00	0,00
Totale	00008/000 CdR:0801 CdG:0801 Prg:PGT0801		394.132,42	394.132,42	0,00	0,00
00009/000	CdR:0801	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE FINANZIAMENTO				
	CdG:0801 Prg:PGT0801	INVESTIMENTI (AD - ex Vincolato investimenti) - AVANZO DI				
		AMMINISTRAZIONE FINANZIAMENTO INVESTIMENTI (AD -				
		ex Vincolato investimenti)				
		Mod.Finanziamento: Avanzo destinato (ex vincolato investimenti)		2.500.000,00	0,00	0,00
Totale	00009/000 CdR:0801 CdG:0801 Prg:PGT0801		2.500.000,00	2.500.000,00	0,00	0,00
40812/000	CdR:0801	ALIENAZIONE DI BENI IMMOBILI PATRIMONIALI -				
	CdG:0801 Prg:PGT0801	ALIENAZIONE DI BENI IMMOBILI PATRIMONIALI				
		Mod.Finanziamento: Alienazioni Patrimoniali		1.119.000,00	2.358.200,00	2.043.283,95
Totale	40812/000 CdR:0801 CdG:0801 Prg:PGT0801		5.520.483,95	1.119.000,00	2.358.200,00	2.043.283,95
40820/000	CdR:0801	TRASFERIMENTI DI CAPITALE DALLO STATO -				
	CdG:0801 Prg:PGT00	TRASFERIMENTI DI CAPITALE DALLO STATO				
		Mod.Finanziamento: Trasferimenti dallo Stato		14.385.007,93	15.732.404,78	8.383.802,01
Totale	40820/000 CdR:0801 CdG:0801 Prg:PGT00		38.501.214,72	14.385.007,93	15.732.404,78	8.383.802,01
40830/000	CdR:0801	TRASFERIMENTI DI CAPITALE DALLA REGIONE -				
	CdG:0801 Prg:PGT00	TRASFERIMENTI DI CAPITALE DALLA REGIONE				
		Mod.Finanziamento: Trasferimenti Regionali		20.000,00	160.000,00	0,00
Totale	40830/000 CdR:0801 CdG:0801 Prg:PGT00		180.000,00	20.000,00	160.000,00	0,00

Piano Programma degli Investimenti Anni: 2021/2022/2023

Riepilogo per unità di previsione - Entrata

Valuta: EURO

Modalità di Finanziamento			Costo	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
Cap/Art	CdR/CdG/Prg					
41810/000	CdR:1801 CdG:1801 Prg:PGT00	TRASFERIM. FONDI COSTRUZ.RISTRUTTURAZ. MANUT. STRAORD. STRADE EX ANAS - TRASFERIMENTO FONDI PER COSTRUZIONE, RISTRUTTURAZIONE E MANUTENZIONE STRAORDINARIA RETE STRADALE				
	Mod.Finanziamento:	Trasferimenti Regionali		3.676.332,00	826.332,00	826.332,00
Totale	41810/000 CdR:1801 CdG:1801 Prg:PGT00		5.328.996,00	3.676.332,00	826.332,00	826.332,00
41850/000	CdR:1801 CdG:1801 Prg:PGT1801	TRASFERIMENTI DI CAPITALE DA COMUNI E DA UNIONI DI COMUNI - TRASFERIMENTI DI CAPITALE DA COMUNI E DA UNIONI DI COMUNI				
	Mod.Finanziamento:	Trasferimenti Diversi		910.000,00	0,00	0,00
Totale	41850/000 CdR:1801 CdG:1801 Prg:PGT1801		910.000,00	910.000,00	0,00	0,00
50880/000	CdR:0801 CdG:0801 Prg:PGT00	MUTUI DA CASSA DD.PP. - MUTUI DA CASSA DD.PP.				
	Mod.Finanziamento:	Mutuo a carico		910.000,00	600.000,00	0,00
Totale	50880/000 CdR:0801 CdG:0801 Prg:PGT00		1.510.000,00	910.000,00	600.000,00	0,00
Totali Entrata			56.199.827,09	25.269.472,35	19.676.936,78	11.253.417,96

Piano Programma degli Investimenti Anni: 2021/2022/2023

Riepilogo per unità di previsione - Spesa

Valuta: EURO

Modalita' di Finanziamento	Costo	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
Cap/Art CdR/CdG/Prg				
20405/010 CdR:0401 CdG:0401 Prg:PGT0401				
ACQUISIZIONE DI BENI MOBILI, MACCHIE ED ATTREZZATURE TECNICO/SCIENTIFICHE - ACQUISTO ATTREZZATURE PER SISTEMA INFORMATIVO				
Mod.Finanziamento: Risparmio entrate correnti		20.000,00	0,00	0,00
Totale 20405/010 CdR:0401 CdG:0401 Prg:PGT0401	20.000,00	20.000,00	0,00	0,00
20405/012 CdR:0401 CdG:0401 Prg:PGT0401				
ACQUISIZIONE DI BENI MOBILI, MACCHIE ED ATTREZZATURE TECNICO/SCIENTIFICHE - SPESE PER SOFTWARE				
Mod.Finanziamento: Risparmio entrate correnti		20.000,00	0,00	0,00
Totale 20405/012 CdR:0401 CdG:0401 Prg:PGT0401	20.000,00	20.000,00	0,00	0,00
20815/010 CdR:0802 CdG:0802 Prg:PGT0802				
ACQUIZIONE DI BENI MOBILI, MACCHINE ED ATTREZZATURE TECNICO-SCIENTIFICHE ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA - ACQUISTO ARREDI ED ATTREZZATURE PER GLI EDIFICI SCOLASTICI				
Mod.Finanziamento: Risparmio entrate correnti		80.000,00	0,00	0,00
Totale 20815/010 CdR:0802 CdG:0802 Prg:PGT0802	80.000,00	80.000,00	0,00	0,00
21801/010 CdR:1801 CdG:1801 Prg:PGT1801				
ACQUISIZIONE DI BENI IMMOBILI - COSTRUZIONE, RISTRUTTURAZIONE E MANUTENZIONE STRADALE				
Mod.Finanziamento: Avanzo Vincolato da trasferimenti		177.520,45	0,00	0,00
Mod.Finanziamento: Trasferimenti Regionali		20.000,00	160.000,00	0,00
Mod.Finanziamento: Trasferimenti dallo Stato		4.465.430,99	6.282.404,78	6.283.802,01
Totale 21801/010 CdR:1801 CdG:1801 Prg:PGT1801	17.389.158,23	4.662.951,44	6.442.404,78	6.283.802,01
21801/060 CdR:1801 CdG:1801 Prg:PGT1801				
ACQUISIZIONE DI BENI IMMOBILI - INTERVENTI PER IL MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI DI SICUREZZA DELLA CIRCOLAZIONE LUNGO LE SS.PP.				
Mod.Finanziamento: Trasferimenti Diversi		250.000,00	0,00	0,00
Totale 21801/060 CdR:1801 CdG:1801 Prg:PGT1801	250.000,00	250.000,00	0,00	0,00
21801/080 CdR:1801 CdG:1801 Prg:PGT1801				
ACQUISIZIONE DI BENI IMMOBILI - REALIZZAZIONE PISTE CICLABILI A MARGINE DELLE SS.PP.				
Mod.Finanziamento: Trasferimenti Diversi		560.000,00	0,00	0,00
Totale 21801/080 CdR:1801 CdG:1801 Prg:PGT1801	560.000,00	560.000,00	0,00	0,00

Piano Programma degli Investimenti Anni: 2021/2022/2023

Riepilogo per unità di previsione - Spesa

Valuta: EURO

Modalita' di Finanziamento	Costo	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
Cap/Art CdR/CdG/Prg				
21807/320 CdR:1801 TRASFERIMENTI DI CAPITALI - CONTRIBUTI IN CdG:1801 Prg:PGT1801 C/CAPITALE A COMUNI, PROVINCE E LORO CONSORZI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA CIRCOLAZIONE STRADALE				
Mod.Finanziamento: Mutuo a carico		0,00	600.000,00	0,00
Totale 21807/320 CdR:1801 CdG:1801 Prg:PGT1801	600.000,00	0,00	600.000,00	0,00
21811/010 CdR:1801 INTERVENTI DI MANUTENZ.STRAORD.LUNGO SS.PP. EX CdG:1801 Prg:PGT1801 ANAS - INTERVENTI DI COSTRUZIONE, RISTRUTTURAZIONE E MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA RETE STRADALE EX ANAS				
Mod.Finanziamento: Avanzo destinato (ex vincolato investimenti)		1.590.000,00	0,00	0,00
Mod.Finanziamento: Avanzo Vincolato da contrazione mutui		100.000,00	0,00	0,00
Mod.Finanziamento: Avanzo Vincolato da trasferimenti		167.611,97	0,00	0,00
Mod.Finanziamento: Mutuo a carico		910.000,00	0,00	0,00
Mod.Finanziamento: Trasferimenti Diversi		100.000,00	0,00	0,00
Mod.Finanziamento: Trasferimenti Regionali		3.676.332,00	826.332,00	826.332,00
Totale 21811/010 CdR:1801 CdG:1801 Prg:PGT1801	8.196.607,97	6.543.943,97	826.332,00	826.332,00
22001/050 CdR:2001 ACQUISIZIONE DI BENI IMMO-BILI ISTITUTI DI CdG:2001 Prg:PGT2001 ISTRUZIONE SECONDAARIA - INTERVENTI STRAORDINARI AD EDIFICI SCOLASTICI PROVINCIALI				
Mod.Finanziamento: Avanzo destinato (ex vincolato investimenti)		910.000,00	0,00	0,00
Mod.Finanziamento: Alienazioni Patrimoniali		880.000,00	2.180.000,00	1.993.283,95
Mod.Finanziamento: Avanzo Vincolato da contrazione mutui		1.200.000,00	0,00	0,00
Mod.Finanziamento: Trasferimenti dallo Stato		9.919.576,94	9.450.000,00	2.100.000,00
Totale 22001/050 CdR:2001 CdG:2001 Prg:PGT2001	28.632.860,89	12.909.576,94	11.630.000,00	4.093.283,95
22006/250 CdR:2001 INCARICHI PROFESSIONALI ESTERNI ISTITUTI DI CdG:2001 Prg:PGT2001 ISTRUZIONE - CONSULENZE SPECIALISTICHE, PROGETTAZIONI, COLLAUDI, ARBITRATI PER INTERVENTI SUGLI EDIFICI SCOLASTICI				
Mod.Finanziamento: Alienazioni Patrimoniali		209.000,00	68.200,00	0,00
Mod.Finanziamento: Avanzo Vincolato da trasferimenti		49.000,00	0,00	0,00
Totale 22006/250 CdR:2001 CdG:2001 Prg:PGT2001	326.200,00	258.000,00	68.200,00	0,00
22011/070 CdR:2002 ACQUISIZIONE DI BENI IMMO-BILI PATRIMONIO - CdG:2002 Prg:PGT2002 RAZIONALIZZAZIONE IMPIANTISTICA E QUALIFICAZIONE DEGLI EDIFICI PROVINCIALI				
Mod.Finanziamento: Alienazioni Patrimoniali		30.000,00	50.000,00	50.000,00

Piano Programma degli Investimenti Anni: 2021/2022/2023

Riepilogo per unità di previsione - Spesa

Valuta: EURO

Modalita' di Finanziamento		Costo	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
Cap/Art	CdR/CdG/Prg				
22011/070	CdR:2002 CdG:2002 Prg:PGT2002	ACQUISIZIONE DI BENI IMMO-BILI PATRIMONIO - RAZIONALIZZAZIONE IMPIANTISTICA E QUALIFICAZIONE DEGLI EDIFICI PROVINCIALI			
	Mod.Finanziamento: Avanzo Vincolato da contrazione mutui		20.000,00	0,00	0,00
Totale	22011/070 CdR:2002 CdG:2002 Prg:PGT2002	150.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00
23405/171	CdR:3401 CdG:3401 Prg:PGT3401	ACQUISIZIONE DI BENI MOBILI, MACCHINE E ATTREZZATURE TECNICO SCIENTIFICHE - ACQUISTO DI MACCHINARI E ATTREZZATURE POLIZIA PROVINCIALE			
	Mod.Finanziamento: Alienazioni Patrimoniali		0,00	60.000,00	0,00
	Mod.Finanziamento: Risparmio entrate correnti		60.000,00	0,00	0,00
Totale	23405/171 CdR:3401 CdG:3401 Prg:PGT3401	120.000,00	60.000,00	60.000,00	0,00
23405/172	CdR:3401 CdG:3401 Prg:PGT3401	ACQUISIZIONE DI BENI MOBILI, MACCHINE E ATTREZZATURE TECNICO SCIENTIFICHE - ACQUISTO DI AUTOMEZZI POLIZIA PROVINCIALE			
	Mod.Finanziamento: Avanzo Vincolato da contrazione mutui		35.000,00	0,00	0,00
Totale	23405/172 CdR:3401 CdG:3401 Prg:PGT3401	35.000,00	35.000,00	0,00	0,00
Totali Spesa		56.379.827,09	25.449.472,35	19.676.936,78	11.253.417,96



PROVINCIA DI RAVENNA

**SETTORE LAVORI PUBBLICI
SERVIZIO EDILIZIA SCOLASTICA E PATRIMONIO**

**PROGRAMMA DELLE DISMISSIONI PATRIMONIALI PER IL
TRIENNIO 2021/2022/2023**

Redatto da Settore LL. PP. – Servizio Edilizia Scolastica
e Patrimonio

IL DIRIGENTE DEL SETTORE LL. PP
(Dott. Ing. Paolo Nobile)

Ravenna, ottobre 2020

**PIANO DELLE DISMISSIONI PATRIMONIALI
TRIENNIO ANNI 2021/2022/2023 – *Indice***

N.	Immobile	Valore della stima di massima €
1	IMMOBILE SITUATO IN VIA S. AGATA, 22 - RAVENNA	2.018.480,00
2	IMMOBILE CASERMA DEI CARABINIERI SITUATO IN VIA MENTANA, 2 - LUGO	1.841.840,00
3	IMMOBILE CASERMA CARABINIERI SITUATO IN CIRCONVALLAZIONE SACCHETTI, 11 - CERVIA	1.738.500,00
4	IMMOBILE CASERMA CARABINIERI SITUATO IN VIA NUOVA, 29 - SAN PIETRO IN VINCOLI (RA)	1.900.000,00
5	IMMOBILE SITUATO IN VIA DI ROMA, 118 - RAVENNA	1.100.000,00
6	EDIFICIO DI VIALE DELLA LIRICA - VIALE DELLA LIRICA, 21 (1° PIANO) - RAVENNA-SUB 129	178.250,00
7	EDIFICIO DI VIALE DELLA LIRICA - VIALE DELLA LIRICA, 21 (1° PIANO) - RAVENNA-SUB 130	196.750,00
	TOTALE	8.973.820,00

RELAZIONE DI STIMA DI MASSIMA DELL'IMMOBILE DI PROPRIETA' DELLA PROVINCIA DI RAVENNA SITUATO IN VIA S. AGATA, 22 - RAVENNA

1. OGGETTO DELLA STIMA DI MASSIMA

Scopo della presente relazione è la determinazione del valore di mercato dell'immobile di proprietà della Provincia di Ravenna, sito in via Sant'Agata, 22 - Ravenna, in vista della sua alienazione da parte della Provincia di Ravenna, che ne è proprietaria.

Al fine di acquisire gli elementi quantitativi e qualitativi indispensabili all'impostazione del procedimento estimativo di massima, si procederà alla individuazione della proprietà nella sua identità catastale, edilizio-strutturale e dimensionale, alla definizione della sua situazione urbanistica ed alla esplicitazione dei fattori - intrinseci ed estrinseci - che possono influenzare il valore di mercato.

Si passerà poi allo sviluppo della stima di massima secondo le modalità, e sulla base delle considerazioni estimative di ordine generale e specifico, che verranno successivamente illustrate.

2. INDIVIDUAZIONE DELL'IMMOBILE

L'immobile è pervenuto nella proprietà della Provincia con rogito, rep. n. 29320/5583 del 12/10/1966 del notaio De Lorenzi registrato il 27/10/1966 al n. 2362, di acquisto dell'immobile di nuova costruzione dal sig. Siboni geom. Silvio.

Successivamente ai sensi dell'art 66 della legge 23 dicembre 1978 n. 833 "attribuzione per i servizi dell'unità sanitaria locale di beni già di pertinenza di enti locali" furono individuati i "beni mobili ed immobili e le attrezzature appartenenti alla Provincia destinati a servizi igienico-sanitari" da trasferire al servizio sanitario nazionale e, con decreto della Regione Emilia-Romagna n. 235 del 10/06/1998, fu disposto il trasferimento di parte dell'immobile alla Azienda USL di Ravenna. Con atto di permuta del notaio Giancarlo Pasi - n. rep. 140014 del 15 novembre 2000 - venne formalizzato il trasferimento di una ulteriore porzione del fabbricato a favore dell'AUSL creando una intersezione delle proprietà ai vari piani.

L'immobile è costituito da diverse unità immobiliari e risulta catastalmente censito come segue:

Catasto Terreni

Foglio 78 mapp. 976 di Ha 00.07 78

Nuovo Catasto Edilizio Urbano

Sezione RA Foglio 78	mapp. 976 sub 4;	cat. 1;	classe C/6; consistenza mq	15;
	mapp. 976 sub 7;	cat. 1;	classe C/6; consistenza mq	15;
	mapp. 976 sub 11;	cat. 1;	classe B/4; consistenza mc	98;
	mapp. 976 sub 12;	cat. 1;	classe B/4; consistenza mc	794;
	mapp. 976 sub 13;	cat. 1;	classe B/4; consistenza mc	15;
	mapp. 976 sub 14;	cat. 1;	classe B/4; consistenza mc	4124;

Intestazione: AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI RAVENNA

La consistenza edilizio-dimensionale dell'immobile (rilevata dagli elaborati catastali e ulteriore documentazione grafica in possesso della Provincia di Ravenna, e quindi suscettibile di qualche approssimazione rispetto alla consistenza reale) è indicativamente pari ad una superficie commerciale di proprietà della Provincia di 2.194,00 m² e di un'area di insediamento (condivisa con l'Azienda AUSL) di 778,00 m² (dato rilevato dalla consistenza catastale) E' opportuno segnalare che la superficie di proprietà dell'immobile dell'AUSL ammonta a circa 1.398,00 m².

3. UBICAZIONE E DESTINAZIONE URBANISTICA

L'immobile, come già detto, è situato a Ravenna, in centro storico, in via S. Agata 22, inserito in un contesto urbano di recente riqualificazione - anni 1960/70 - ma ultimamente oggetto di un certo degrado

ambientale. L'area di insediamento presenta una conformazione regolare con perimetro di forma rettangolare molto allungata, a poche centinaia di metri dalla piazza centrale e nelle immediate vicinanze di un ampio parcheggio ad uso pubblico, ma con una sostanziale carenza di parcheggi privati.

Sotto il profilo urbanistico il complesso edilizio ricade entro i confini della città storica, all'interno dell'Ue - Delimitazione delle Unità Edilizie - e dei contesti paesaggistici locali.

Il complesso edilizio viene identificato dal RUE come CSR - Edifici di recente edificazione.

Lo strumento urbanistico non conferisce la possibilità di trasformazione urbanistica e del suolo ove le opere di urbanizzazione primaria manchino e/o siano inadeguate a meno che i richiedenti si impegnino con apposito atto alla realizzazione a propria cura e spese, secondo prescrizioni comunali, e fornendo garanzia fidejussoria.

4. DESCRIZIONE DEL FABBRICATO E SUO STATO DI CONSERVAZIONE

L'edificio fu costruito all'inizio degli anni '60 e si sviluppa su cinque piani fuori terra più il piano attico e il piano seminterrato. Il fabbricato presenta una struttura portante a travi e pilastri in conglomerato cementizio armato, un solaio di copertura a falde con manto di tegole in laterizio, mentre i tamponamenti verticali sono in parte in laterizio intonacato, in parte in laterizio a vista od, ancora, rivestiti in lastre di marmo. In generale l'immobile presenta uno stato conservativo di tipo mediocre per quanto riguarda le finiture e gli impianti, mentre risultano in buono stato di conservazione le strutture edilizie principali e secondarie.

Come già accennato l'immobile nel suo complesso si presenta come un unico blocco da terracielo di forma rettangolare e lineare, mentre le proprietà risultano così suddivise per piano:

Piano interrato	sup. Provincia	m ²	439
	sup. AUSL	m ²	86
Piano rialzato	sup. Provincia	m ²	269
	sup. AUSL	m ²	263
Piano primo	sup. Provincia	m ²	531
	sup. AUSL	m ²	0
Piano secondo	sup. Provincia	m ²	531
	sup. AUSL	m ²	0
Piano terzo	sup. Provincia	m ²	232
	sup. AUSL	m ²	299
Piano quarto	sup. Provincia	m ²	192
	sup. AUSL	m ²	338
Piano quinto	sup. Provincia	m ²	0
	sup. AUSL	m ²	412

Questa "commistione" è aggravata dalla presenza di una unica centrale termica a servizio dell'intero complesso edilizio e di fatto i tentativi di alienazione messi in atto dall'AUSL per la proprietà di sua competenza sono andati deserti, e probabilmente lo stesso risultato è ipotizzabile per un'asta relativa alla sola parte di proprietà della Provincia.

Pertanto, ora che i locali della Provincia sono prossimi ad essere completamente liberati da ogni funzione operativa e di servizio, si potrà procedere a formalizzare, con la suddetta Azienda Sanitaria, un'asta di vendita congiunta quale presupposto fondamentale per la determinazione di criteri di valutazione finalizzati ad una stima più vantaggiosa per entrambi gli Enti, diversamente il valore

dell'immobile di proprietà rischia di essere notevolmente decurtato.

Per opportuna conoscenza, congiuntamente all'Azienda USL, è stata fatta domanda per partecipare alla selezione delle candidature alla "Proposta immobili 2015" del Ministero dell'Economia e delle Finanze e dell'Agenzia del Demanio per l'inserimento nelle procedure semplificate di valorizzazione e dismissione degli immobili del patrimonio pubblico.

5. STIMA DI MASSIMA DEL VALORE DELL'IMMOBILE

5.1. Considerazioni generali

Disponendo così dei necessari riferimenti qualitativi e dimensionali, è ora possibile passare alla stima del valore di massima dell'immobile, stima che necessiterà di una valutazione più analitica in sede di predisposizione del bando dell'asta pubblica per l'alienazione.

Nella teoria estimativa è ampiamente acquisito - e nella corrente prassi comunemente adottato - il principio che il valore di un bene è dato in una certa misura relativo, dipendendo esso dallo scopo della stima e da un insieme di circostanze quali le ammissibili destinazioni del bene, la eventuale pluralità degli acquirenti, la disponibilità sul mercato di beni equivalenti, le limitazioni d'uso poste da vincoli urbanistici od edilizi, le condizioni generali del mercato ecc.

In questo caso - data la natura della stima che è di massima - si farà riferimento alle quotazioni immobiliari della zona di riferimento dell'Agenzia delle Entrate ed applicando una decurtazione significativa per la dimensione dell'immobile (m^2 2.194,00) e lo stato di conservazione di cui si è già scritto.

5.2. Stima di massima dell'Immobile

Il valore dell'immobile viene determinato, in via prudenziale, a partire dalla mediazione del valore minimo di mercato di 1.500,00 €/m² per la zona del centro storico di Ravenna ad uso uffici con uno stato conservativo normale ed il valore (nelle medesime condizioni) per abitazioni civili di 1.850,00 €/m² e quindi per un valore base di 1.675,00 €/m².

Considerando che l'immobile necessita di una ristrutturazione di tipo "importante" (riferita cioè al totale rifacimento delle componenti di finitura e tecnologiche) ed alla considerevole dimensione edilizia con conseguente notevole investimento che il "compratore" deve mettere in atto, il valore di base viene decurtato del 45% circa e pertanto risulta pari a circa 920,00 €/m².

Alla luce del valore unitario sopra determinato, la stima di massima risulta essere così determinata:

$$920,0 \text{ €/m}^2 \times 2.194,00 \text{ m}^2 = \mathbf{€2.018.480,00}$$

IL DIRIGENTE DEL SETTORE LL. PP.

(Dott. Ing. Paolo Nobile)

RELAZIONE DI STIMA DI MASSIMA DELL'IMMOBILE CASERMA DEI CARABINIERI DI PROPRIETÀ DELLA PROVINCIA DI RAVENNA SITUATO IN VIA MENTANA, 2 - LUGO

1. OGGETTO DELLA STIMA DI MASSIMA

Scopo della presente relazione è la determinazione del valore di mercato dell'immobile di proprietà della Provincia di Ravenna, sito in via Mentana, 2 - Lugo - Ravenna, in vista della sua alienazione da parte della Provincia di Ravenna, che ne è proprietaria.

Al fine di acquisire gli elementi quantitativi e qualitativi indispensabili all'impostazione del procedimento estimativo di massima, si procederà alla individuazione della proprietà nella sua identità catastale, edilizio-strutturale e dimensionale, alla definizione della sua situazione urbanistica ed alla esplicitazione dei fattori - intrinseci ed estrinseci - che possono influenzare il valore di mercato.

Si passerà poi allo, sviluppo della stima di massima secondo le modalità, e sulla base delle considerazioni estimative di ordine generale e specifico, che verranno successivamente illustrate.

2. INDIVIDUAZIONE DELL'IMMOBILE

Edificio inaugurato nell'anno 1881 come scuola infantile promossa e gestita da Ernesta Stoppa, attività che si è conclusa all'inizio del '900 e, dai documenti in possesso della Amministrazione Provinciale, già nel 1925 l'immobile risulta di proprietà della Provincia e destinato a Caserma del Carabinieri di Lugo.

L'edificio è sottoposto ai vincoli ex legge di cui al D.Lgs 22/01/2004, n.42 (codice dei beni culturali e del paesaggio) e pertanto soggetto alla autorizzazione alla vendita da parte della Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per le province di Ravenna, Forlì-Cesena, Rimini.

L'immobile si presenta di forma regolare con struttura in muratura di mattoni pieni, con due ali laterali adibite una ad autorimessa e l'altra ad alloggio dei militari di leva. L'edificio è stato recentemente ristrutturato con variazione di destinazione interna, con ripristino della facciata esterna, catastalmente risulta censito come segue:

Catasto Terreni

Foglio 103, mapp. 39 di Ha 00.40.20

Intestazione: PROVINCIA DI RAVENNA

Nuovo Catasto Edilizio Urbano

Foglio 74: mapp. 39 Sub. 4, categoria B/1, classe 2, consistenza m³ 5.312; mapp. 39 Sub. 5, categoria C/2, classe 2, consistenza m² 125; mapp. 39 Sub. 6, categoria A/2, classe 2, consistenza vani 14,5;

Intestazione: PROVINCIA DI RAVENNA.

La consistenza edilizio-dimensionale dell'immobile (rilevata dagli elaborati catastali e dalla ulteriore documentazione grafica in possesso della Provincia di Ravenna, quindi suscettibile di qualche approssimazione rispetto alla consistenza reale) è indicativamente - in sintesi - di una superficie commerciale del fabbricato di circa 1.820,00 m² e di un'area (come dalla consistenza catastale) di 4.020,00 m² circa.

3. UBICAZIONE E DESTINAZIONE URBANISTICA

L'immobile, come già detto, è situato a Lugo, in centro storico, in via Mentana n. 2 angolo via Foro Boario e Piazza XIII Giugno, con viabilità su le tre vie a poche centinaia di metri dalla piazza centrale e nelle immediate vicinanze di parcheggi ad uso pubblico.

Sotto il profilo urbanistico il complesso edilizio ricade all'interno della "Città storica" e viene identificato nel RUE come C1 " Unità edilizie di pregio storico architettonico in mediocre o cattivo stato di conservazione ovvero parzialmente alterate rispetto all'impianto ed ai caratteri morfologici originari che possono tuttavia essere recuperate come parte integrante del patrimonio edilizio storico" regolamentato dal TU. IV - cap. 4.1 art. 4.1.2 comma 5 delle norme di attuazione.

4. DESCRIZIONE DEL FABBRICATO E SUO STATO DI CONSERVAZIONE

L'immobile è stato costruito nella seconda metà dell'800, con un corpo centrale di tre piani fuori terra, di forma regolare con struttura in muratura di mattoni pieni, con due ali laterali ad un unico piano adibite, una ad uso archivio, l'altra a spazi per i militari (mensa, sala riunioni, ecc.). Completa la configurazione edilizia un corpo distaccato ad un unico piano in adiacenza alla Piazza XIII Giugno adibito ad autorimesse, magazzini, ecc e una tettoia ad uso ricovero automezzi di circa m² 90,00.

L'edificio è stato recentemente ristrutturato con variazione di destinazione interna, con ripristino della facciata esterna, del coperto, sostituzione di infissi esterni e dalla rimozione di cemento amianto dalla tettoia .

Pertanto l'immobile si presenta in uno stato di manutenzione relativamente buono con alcune situazioni di risalita dell'umidità su pareti esterne.

L'immobile è attualmente locato al Ministero dell' Interno ad uso Caserma Carabinieri con contratto in scadenza al 20/03/2020 per un importo annuale di € 61.458,37.

5. STIMA DI MASSIMA DEL VALORE DELL'IMMOBILE

5.1. Considerazioni generali

Disponendo così dei necessari riferimenti qualitativi e dimensionali, è ora possibile passare alla stima del valore di massima dell'immobile, stima che necessiterà di una valutazione più analitica in sede di predisposizione del bando dell'asta pubblica per l'alienazione.

Nella teoria estimativa è ampiamente acquisito - e nella corrente prassi comunemente adottato - il principio che il valore di un bene è dato in una certa misura relativo, dipendendo esso dallo scopo della stima e da un insieme di circostanze quali le ammissibili destinazioni del bene, la eventuale pluralità degli acquirenti, la disponibilità sul mercato di beni equivalenti, le limitazioni d'uso poste da vincoli urbanistici od edilizi, le condizioni generali del mercato ecc.

In questo caso - data la natura della stima che è di massima - si farà riferimento alle quotazioni immobiliari della zona di riferimento dell'Agenzia delle Entrate applicando una decurtazione significativa per la dimensione dell'immobile (m² 1.820,00 circa), lo stato di conservazione e dalla condizione di edificio locato.

5.2. Stima di massima dell'immobile

Il valore viene determinato attraverso valori di mercato alle quotazioni immobiliari della zona di riferimento dell'Agenzia delle Entrate applicando una decurtazione significativa per la dimensione dell'immobile (m²1.820,00), lo stato di conservazione e dalla condizione di edificio locato.

Infatti le quotazioni riferite al 2° semestre del 2018 individuano un valore minimo di mercato di 1.200,0 €/m² per la zona del centro storico di Lugo ad uso uffici ed il valore massimo di € 1.500,00 €/m² e quindi per un valore medio di 1.350,00 €/m².

Tale valore in considerazione della dimensione edilizia, eventuale investimento che il "compratore" deve mettere in atto anche alla luce di una eventuale riconversione di destinazione d'uso, del fatto che non tutta la metratura è destinata ad uffici, dallo stato conservazione e dal fatto che l'immobile è locato, il valore di base viene decurtato del 25% circa e pertanto risulta pari a circa 1.012,00 €/m².

Alla luce del valore unitario sopra determinato, la stima di massima risulta essere così determinata:

1.012,0 €/m² x m²1.820,00 pari ad € 1.841.840,00.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE LL. PP.
(Dott. Ing. Paolo Nobile)

RELAZIONE DI STIMA DI MASSIMA DELL'IMMOBILE CASERMA DEI CARABINIERI DI PROPRIETÀ DELLA PROVINCIA DI RAVENNA SITUATO IN CIRCONVALLAZIONE SACCHETTI, 11 -CERVIA

1. OGGETTO DELLA STIMA DI MASSIMA

Scopo della presente relazione è la determinazione del valore di mercato dell'Immobile di proprietà della Provincia di Ravenna, sito in Circonvallazione Sacchetti, 11 - Cervia - Ravenna, in vista della sua alienazione da parte della Provincia di Ravenna, che ne è proprietaria.

Al fine di acquisire gli elementi quantitativi e qualitativi indispensabili all'impostazione del procedimento estimativo di massima, si procederà alla individuazione della proprietà nella sua identità catastale, edilizio-strutturale e dimensionale, alla definizione della sua situazione urbanistica ed alla esplicitazione dei fattori - intrinseci ed estrinseci - che possono influenzare il valore di mercato.

Si passerà poi allo sviluppo della stima di massima secondo le modalità, e sulla base delle considerazioni estimative di ordine generale e specifico, che verranno successivamente illustrate.

2. INDIVIDUAZIONE DELL'IMMOBILE

L'immobile costruito nella seconda metà degli anni 50 con un piccolo ampliamento negli anni 85-86 che, per altro, non risulta accatastato ed è di proprietà della Provincia di Ravenna.

L'immobile si sviluppa in forma rettangolare parallela alla Circonvallazione Sacchetti con un prolungamento a "L" sul retro, catastalmente risulta censito come segue:

Catasto Terreni

Foglio 34, mapp. 1244 di Ha 00.11.30

Intestazione: PROVINCIA DI RAVENNA

Nuovo Catasto Edilizio Urbano

Foglio 34: mapp. 1244 Sub. 1, categoria B/1, classe 4, consistenza m² 2.270; mapp. 1244 Sub. categoria A/2, classe 2, consistenza vani 7,5; 1244 Sub. 3, categoria A/2, classe 2, consistenza vani 5,5;

Intestazione: PROVINCIA DI RAVENNA.

La consistenza edilizio-dimensionale dell'Immobile (rilevata dagli elaborati catastali e dalla ulteriore documentazione grafica in possesso della Provincia di Ravenna, e quindi suscettibile di qualche approssimazione rispetto alla consistenza reale) è indicativamente - in sintesi - di una superficie commerciale del fabbricato di circa 950,00 m² (compresa la porzione non accatastata) e di un'area (come dalla consistenza catastale) di 1.130,00 m² circa.

3. UBICAZIONE E DESTINAZIONE URBANISTICA

L'immobile, come già detto, è situato a Cervia, in zona centrale, in via Circonvallazione Sacchetti, 11, in angolo con il grande parcheggio pubblico della Piazza della Resistenza e nella immediata vicinanza con il "quadrilatero dei sanitari".

Sotto il profilo urbanistico il complesso edilizio ricade all'interno dell'area di completamento (B) e viene identificato nel PRG come B2 "Residenziale semiestensiva, satura o completamento" art. 25 delle norme di attuazione.

All'atto della pubblicazione del bando occorre verificare – data appunto la immediata vicinanza con il "quadrilatero dei sanitari" – la sussistenza di vincoli indiretti di cui all'art. 10 della legge 137 del 06.07.2002.

4. DESCRIZIONE DEL FABBRICATO E SUA STATO DI ATTUAZIONE

L'immobile costruito nella seconda metà degli anni 50 con un piccolo ampliamento negli anni 85-86 si sviluppa in forma rettangolare parallela alla Circonvallazione Sacchetti con un prolungamento a "L" sul retro.

La struttura di tre piani fuori terra è realizzata con struttura in muratura ed in parte in cemento armato ed ospita il Comando - Carabinieri, camerate per il personale e n. 1 appartamento di servizio (catastalmente le camerate sono individuate come appartamento).

Completa la configurazione edilizia una tettoia ad uso ricovero automezzi di circa m² 180,00 a ridosso del confine sul retro e recentemente si è provveduto alla rimozione del cemento amianto di tale tettoia.

L'immobile si presenta in uno stato di manutenzione mediocre con problematiche rilevanti al coperto, agli impianti idrico sanitario e termico, agli infissi esterni, ecc.

L'immobile è attualmente locato al Ministero dell' Interno ad uso Caserma Carabinieri con contratto in scadenza al 30/06/2021 per un importo annuale di € 48.288,72.

5. STIMA DI MASSIMA DEL VALORE DELL'IMMOBILE

5.1. Considerazioni generali

Disponendo così dei necessari riferimenti qualitativi e dimensionali, è ora possibile passare alla stima del valore di massima dell'immobile, stima che necessiterà di una valutazione più analitica in sede di predisposizione del bando dell'asta pubblica per l'alienazione.

Nella teoria estimativa è ampiamente acquisito - e nella corrente prassi comunemente adottato - il principio che il valore di un bene è dato in una certa misura relativo, dipendendo esso dallo scopo della stima e da un insieme di circostanze quali le ammissibili destinazioni del bene, la eventuale pluralità degli acquirenti, la disponibilità sul mercato di beni equivalenti, le limitazioni d'uso poste da vincoli urbanistici od edilizi, le condizioni generali del mercato ecc.

In questo caso - data la natura della stima che è di massima - si farà riferimento alle quotazioni immobiliari della zona di riferimento dell'Agenzia delle Entrate applicando una decurtazione significativa per la dimensione dell'immobile (m² 950,00 circa), lo stato di conservazione e dalla condizione di edificio locato.

5.2. Stima di massima dell'immobile

Il valore dell'immobile viene determinato, in via prudenziale, a partire dalla mediazione del valore minimo di mercato (banca dati delle quotazioni immobiliari dell'Agenzia dell'Entrate) di 2.500,00 €/m² per la zona "centrale" di Cervia ad uso uffici ed il valore massimo di € 3.600,00 €/m² e quindi per un valore base di 3.050,00 €/m².

Tale valore in considerazione della dimensione edilizia, dell'eventuale investimento che il "compratore" deve mettere in atto anche alla luce di una eventuale riconversione di destinazione d'uso, del fatto che non tutta la metratura è destinata ad uffici, dello stato di conservazione e del fatto che l'immobile è locato, il valore di base viene decurtato del 40% circa e pertanto risulta pari a circa 1.830,00 €/m².

Alla luce del valore unitario sopra determinato, la stima di massima risulta essere così determinata:

$$1.830.00,00 \text{ €/m}^2 \times 950,00 \text{ m}^2 = \text{€ } 1.738.500,00$$

IL DIRIGENTE DEL SETTORE LL. PP.
(Dott. Ing. Paolo Nobile)

**RELAZIONE DI STIMA DI MASSIMA DELL'IMMOBILE CASERMA DEI CARABINIERI DI
PROPRIETÀ DELLA PROVINCIA DI RAVENNA SITUATO IN VIA NUOVA, 29 - SAN
PIETRO IN VINCOLI - RAVENNA**

OGGETTO DELLA STIMA DI MASSIMA

Scopo della presente relazione è la determinazione del valore di mercato dell'immobile di proprietà della Provincia di Ravenna, sito in via Nuova, 29 a San Pietro in Vincoli - Ravenna, in vista della sua alienazione da parte della Provincia di Ravenna, che ne è proprietaria.

STIMA DI MASSIMA DEL VALORE DELL'IMMOBILE

La stima di massima del valore dell'immobile risulta così determinata:

$$1.434,0 \quad \text{€/m}^2 \times 1.325,00 \text{ m}^2 = \text{€ } 1.900.000,00$$

IL DIRIGENTE DEL SETTORE LL. PP.
(Dott. Ing. Paolo Nobile)

RELAZIONE DI STIMA DI MASSIMA DELL'IMMOBILE SITUATO IN VIA DI ROMA, 118-RAVENNA

1. OGGETTO DELLA STIMA DI MASSIMA

Scopo della presente relazione è la determinazione del valore di mercato dell'immobile di proprietà della Provincia di Ravenna, sito in Via di Roma, 118 - Ravenna, in vista della sua alienazione da parte della Provincia di Ravenna, che ne è proprietaria.

Al fine di acquisire gli elementi quantitativi e qualitativi indispensabili all'impostazione del procedimento estimativo di massima, si procederà alla individuazione della proprietà nella sua identità catastale, edilizio-strutturale e dimensionale, alla definizione della sua situazione urbanistica ed alla esplicitazione dei fattori - intrinseci ed estrinseci - che possono influenzare il valore di mercato.

Si passerà poi allo sviluppo della stima di massima secondo le modalità, e sulla base delle considerazioni estimative di ordine generale e specifico, che verranno successivamente illustrate.

INDIVIDUAZIONE DELL'IMMOBILE

L'immobile è ubicato in Ravenna, Via di Roma, 118 ed è articolato su tre corpi di fabbrica, distinti per caratteristiche architettoniche ed edilizie, ma funzionalmente integrati e connessi, disposti secondo uno schema pianimetrico che forma un'ampia "C" e racchiude un vasto cortile interno, ricco d'alberature ad alto fusto e piante da giardino. Dei tre corpi di fabbrica citati uno, costruito nell'immediato dopoguerra con annessa- autorimessa e magazzini, è di nessun interesse architettonico; il secondo, databile ai primi anni del novecento, presenta, valore esclusivamente ambientale mentre il terzo e principale, nato come residenza signorile, possiede un rilevante significato storico ed architettonico pur essendo stato variamente modificato e ristrutturato. Tutti i fabbricati hanno struttura in elevazione di muratura di mattoni pieni (o, in qualche caso, mista: muratura e c.a.) intonacata od a vista, solai con struttura in legno, ferro o latero-cemento, struttura del coperto in legno e manto di copertura in coppi o tegole; serramenti in legno, pavimenti in marmo, legno, linoleum e ceramica ecc.. L'edificio è dotato di ogni impianto occorrente, in qualche caso (impianti elettrici, telefonici ed informatici) di buona funzionalità e perfettamente conformi alle norme di legge, in altri (impianti termico ed idrico sanitario) con numerosi problemi funzionali e manutentivi. L'edificio non risponde alle norme relative alla accessibilità da parte dei disabili e presenta uno stato di conservazione con diverse carenze edilizio - tecnologiche (pavimentazioni, impianto termico, ecc).

L'edificio è sottoposto ai vincoli ex legge di cui al D.Lgs 22/01/2004, n.42 (codice dei beni culturali e del paesaggio) e pertanto soggetto alla autorizzazione alla vendita da parte della Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per le province di Ravenna, Forlì-Cesena, Rimini.

L'immobile risulta libero da ipoteche, servitù a altri di qualsiasi genere ed è così catastalmente identificato:

DATI CATASTALI									
N. Partita	Sezione	Foglio	N. Mappale	Sub.	Zona catastale	Categoria	Classe	Cons.	Rendita
1020319	RA	76	336	4	1	A/4	4	5 vani	464,81
1020319	RA	76	336	5	1	C/6	2	nr 111	590,47
1020319	RA	76	336	6	1	B/4	4	nr' 7.420	1 1.496,33

DESCRIZIONE DELL'IMMOBILE

La descrizione sopra riportata esprime già le caratteristiche dell'immobile. I dati dimensionali dell'immobile sono i seguenti:

DATI DIMENSIONALI				
Superficie Lotto	Superficie coperta	Superficie utile	Volume	Altezza massima
mq 1.800	mq 759	mq 1.480	m ³ S.410	10.70 m

STIMA DI MASSIMA DEL VALORE DELL'IMMOBILE

Considerazioni generali

Disponendo così dei necessari riferimenti qualitativi e dimensionali, è ora possibile passare alla stima del valore di massima dell'immobile, stima che necessiterà di una valutazione più analitica in sede di predisposizione del bando dell'asta pubblica per l'alienazione.

Nella teoria estimativa è ampiamente acquisito - e nella corrente prassi comunemente adottato - il principio che il valore di un bene è dato in una certa misura relativo, dipendendo esso dallo scopo della stima e da un insieme di circostanze quali le ammissibili destinazioni del bene, la eventuale pluralità degli acquirenti, la disponibilità sul mercato di beni equivalenti, le limitazioni d'uso poste da vincoli urbanistici od edilizi, le condizioni generali del mercato ecc.

In questo caso - data la natura della stima che è di massima - si farà riferimento alle quotazioni immobiliari della zona di riferimento dell'Agenzia delle Entrate applicando una decurtazione significativa per la dimensione dell'immobile, lo stato di conservazione e dalla condizione di edificio locato.

Stima di massima dell'immobile

Il valore dell'immobile viene determinato, in via prudenziale, a partire dal valore minimo di mercato (banca dati delle quotazioni immobiliari dell'Agenzia dell'Entrate) di 1.950,00 €/m² per la zona "centro storico" di Ravenna.

Tale valore in considerazione della dimensione edilizia, dell'eventuale investimento che il "compratore" deve mettere in atto anche alla luce di una eventuale riconversione di destinazione d'uso, del fatto che non tutta la metratura è destinata ad uffici, dello stato di conservazione e del fatto che l'immobile è locato, il valore di base viene decurtato del 60% circa e pertanto risulta pari a circa 743,00 €/m².

Alla luce del valore unitario sopra determinato, la stima di massima risulta essere così determinata:

$$743,00\text{€/m}^2 \times 1.480,00 \text{ m}^2 = \text{€ } 1.100.000,00 \text{ (valore arrotondato)}$$

IL DIRIGENTE DEL SETTORE LL.
PP. (Dott. Ing. Paolo Nobile)

**RELAZIONE DI STIMA DELLA PORZIONE DI EDIFICIO IN VIALE DELLA LIRICA, 21 (1° PIANO) SUB
129 - RAVENNA**

OGGETTO DELLA STIMA

Scopo della presente relazione è la determinazione del valore di mercato un immobile situato in Ravenna, viale della Lirica, 21 in vista della sua alienazione da parte della Provincia di Ravenna, che ne è proprietaria.

Al fine di acquisire gli elementi quantitativi e qualitativi indispensabili all'impostazione del procedimento estimativo si provvederà preliminarmente alla individuazione del bene nella sua esatta identità catastale, edilizio strutturale e dimensionale.

Si passerà poi allo sviluppo della stima secondo le modalità e sulla base delle considerazioni di ordine generale e specifico che verranno successivamente illustrate.

INDIVIDUAZIONE DELL'IMMOBILE

L'immobile oggetto di stima è pervenuto nella proprietà della Provincia di Ravenna a seguito dell'atto notarile del Dott. Valerio Visco n. rep. 27455 raccolta n. 5804 del 24 novembre 2004, trascritto il 1 dicembre 2004 con n. di registro generale 28836 e n. di registro particolare 17923.

L'immobile in esame è ubicato in Ravenna, viale della Lirica, 21-1° piano. Esso è collocato all'interno di un vasto edificio condominiale, che si sviluppa a semicerchio a margine della "rotonda" di viale della Lirica, con corpi di fabbricato continui e unitari, ma di diversa altezza e caratterizzazione edilizio-architettonica. L'immobile è situato nel corpo di fabbricato lato viale Pertini (a 4 piani) ed ha accesso dal n.c. 21. All'esterno del fabbricato suddetto sono presenti ampi spazi di circolazione e parcheggio ad uso pubblico; sono altresì presenti posti auto di proprietà dei condomini uno dei quali è annesso al bene in parola e di esso fa parte. L'immobile risulta libero da ipoteche, servitù e vincoli di qualsiasi genere ed è così catastalmente identificato:

N.C.E.U. del Comune di Ravenna - Sezione Ravenna - Foglio 124:

particella 420 sub. 129 Viale Randi angolo Viale Pertini, piano primo, Z. C. 3, Cat. A/10, Cl. 2, vani 4, R.C. € 1.332,46;

particella 420 sub. 100, Viale Randi ang. Viale Pertini, P.T., Z..C.3, Cat. C/6, Cl. 1 - m² 12, R.C. € 34,09;

il tutto oltre a proporzionali diritti di comproprietà sulle parti dell'intero stabile comuni a sensi di legge o destinate all'uso comune.

Sono da rilevare alcune piccole difformità della suddivisione interna - evidenziate in giallo e rosso nella planimetria allegata - rispetto la planimetria catastale (divisione di un ufficio in due) e la comunicazione con una attigua porzione di immobile, sempre di proprietà provinciale, attraverso un vano porta che può facilmente essere richiuso riportando la situazione all'origine.

UBICAZIONE - DESTINAZIONE URBANISTICA

L'edificio al cui interno è collocata la unità principale di cui si tratta è destinato:

- **dal Piano Strutturale Comunale (PSC) approvato con delibera del Consiglio Comunale PV n. 25/2007 in data 27.02.2007 e Variante adottata con Delibera di C.C. n. 222989/156 del 11/12/2018 pubblicata sul Burert n. 408 del 27/12/2018 :**
- a "zona prevalentemente residenziale", regolamentata dall'art 96 delle Norme tecniche di attuazione, città consolidata o in via di consolidamento Titolo VI Capo 3°.

L'area ricade all'interno del perimetro delle zone di ambiti soggetti ad attuazione indiretta ordinaria, PUA approvato, regolamentata dall'art.22 Co 3 delle Norme tecniche di attuazione, Titolo I Capo 6°.

Le aree ricadono all'interno dei contesti paesaggistici di area vasta, regolamentata dall'art 33 Co.3 delle Norme tecniche di attuazione, sistema paesaggistico ambientale Titolo II Capo 1°.

- dal Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 77035/133 del 28.07.2009, pubblicato nel B.U.R il 26.08.2009 n.152 e successive modifiche:

- a " zona per tessuto edilizio a morfotipologia autonoma da mantenere SU5 ", regolamentata dall'art.VIII.6.9 delle Norme tecniche di attuazione.

L'area ricade all'interno del perimetro delle zone di ambiti soggetti ad attuazione indiretta ordinaria, PUA approvato, regolamentata dall'art.III.1.3 delle Norme tecniche di attuazione.

All'interno dell'area in esame è presente un edificio di valore testimoniale, regolamentato dall'art.IV.1.9 delle Norme tecniche di attuazione.

L'area in esame ricade all'interno di " contesti paesistici locali", regolamentato dall'art. IV.1.4.c2 delle Norme tecniche di attuazione, sistema paesaggistico ambientale.

L'immobile è collocato nella zona sud-ovest della città, nell'ambito di un sistema vario costituito dalla cosiddetta circonvallazione mediana e dalle ampie arterie che su di essa di innestano o dipartono (viale Randi, viale Berlinguer, viale Pedini, viale della Lirica, ecc.).

In ragione della ubicazione e del sistema viario sopra menzionati la zona risulta facilmente accessibile da ogni provenienza urbana ed extra urbana e riccamente dotata di servizi ed infrastrutture.

DESCRIZIONE DELL'IMMOBILE

Più che alla puntuale descrizione dimensionale e distributiva dell'immobile in valutazione (la cui consistenza ed articolazione può essere meglio e più direttamente colta dalle planimetrie allegate), la esposizione che segue è intesa ad evidenziarne le caratteristiche salienti al fine della successiva stima del suo valore.

L'immobile ha autonomo accesso dal pianerottolo della scala condominiale a servizio del civico numero 21 di viale della Lirica ed è dotato di propri autonomi impianti e servizi.

L'unità edilizia presenta la seguente consistenza dimensionale:

- n. 3 vani più ingresso e locali accessori costituiti da archivio, servizio igienico e locale tecnico, superficie utile netta 94 m², superficie lorda convenzionale 105 m².

Fa poi parte della proprietà un posto auto scoperto situato nella corte comune della superficie di 12 m².

Le caratteristiche edilizio-impiantistiche dell'unità immobiliare sono così sinteticamente descritte:

- strutture portanti in conglomerato cementizio armato, solai del tipo predelle (con lastra di intradosso in c.a. ed alleggerimento in blocchi di polistirolo), pareti d'ambito in muratura (termolaterizi) rivestita in lastre di marmo (fronte su viale della Lirica) od intonacata (sul fronte posteriore), pareti interne in laterizio intonacate e tinteggiate, o cartongesso, pavimenti in gres ceramico, infissi esterni in alluminio elettrocolorato con vetro - camera; porte interne in legno, con anta tamburata;
- impianto termico indipendente, con caldaia stagna alimentata a gas metano, linee di distribuzione in rame poste sotto pavimento e corpi scaldanti del tipo a ventilconvettore con funzioni anche di raffrescamento estivo, al qual fine ciascuna unità è dotata di una macchina refrigerante;
- impianto idrico-sanitario con tubazioni in acciaio zincato, apparecchi sanitari in fire-clay o vetrochina con rubinetterie di ottone,
- impianti elettrici di illuminazione e forza motrice, protetti e comandati da quadro di unità, con tubazioni incassate a parete o sottopavimento, punti di utenza elettrica, informatica e telefonica.

STIMA DEL VALORE DELL'IMMOBILE

Disponendo così di necessari riferimenti qualitativi e dimensionali è ora possibile passare alla stima del valore dell'immobile, alla quale, tuttavia, risulta opportuno premettere ancora una essenziale considerazione di metodo nonché alcune avvertenze di carattere più propriamente operativo attraverso le quali si esplicheranno considerazioni in precedenza esposte od accennate.

Nella teoria estimativa è ampiamente acquisito - e nella corrente prassi comunemente adottato - il principio che il valore di un bene è un dato in una certa misura relativo, dipendendo esso dallo scopo della stima stessa e da un insieme di circostanze quali le sue ammissibili destinazioni, la eventuale pluralità degli acquirenti, la disponibilità sul mercato di beni equivalenti, le limitazioni d'uso poste da vincoli urbanistici od edilizi, le condizioni generali del mercato ecc.

In pratica ciò significa che - per condurre una stima corretta - occorrerà tenere esattamente conto delle su accennate circostanze e soprattutto condurre il procedimento estimativo secondo un metodo coerente sia alle condizioni specifiche che agli scopi che si prefigge la operazione di alienazione.

L'orizzonte estimativo è in questo caso definito dal costo delle unità immobiliari nello specifico comparto di viale della Lirica ed aree adiacenti e più in particolare ancora - all'interno di quel comparto - dal valore di unità simili per ubicazione, caratteristiche intrinseche ed estrinseche, età e stato di conservazione ecc. Una tale stima viene di regola effettuata attraverso l'analisi economica degli elementi costituenti essenziali (area e fabbricato) e può essere sviluppata a vari livelli di precisione a seconda dei criteri operativi seguiti. Essa risulta tuttavia già sufficientemente approssimata conducendo la valutazione per parametri di tipo sintetico (con particolare riferimento alla Banca dati delle Quotazioni Immobiliari dell'Agenzia delle Entrate), come appunto si farà di seguito.

Come accennato in precedenza il comparto urbanistico di viale della Lirica è stato interessato da una intensa attività edificatoria che ne ha fatto il polo dello sviluppo terziario-amministrativo ravennate. Le realizzazioni di maggior pregio edilizio e commerciale sono costituite dai primi edifici insediati, tra cui quello di cui si sta parlando (il primo in assoluto, costruito negli anni 1994-97) e quelli immediatamente successivi, pertanto esistono riferimenti di valore derivanti da contrattazioni simili recenti di cui alle valutazioni dalla Banca dati delle Quotazioni Immobiliari dell'Agenzia delle Entrate del 2° semestre annualità 2018 che determinano un valore minimo di € 1.550,00 €/m² ed un valore massimo di € 2.100,00 €/m² per uffici nella cintura della zona centrale di Ravenna e per un stato conservativo normale. Considerando che l'immobile può essere - per tutte le valutazioni di cui sopra - collocabile nella fascia medio-alta dell'Intervallo sopra definito, che l'importo determinato dalla presente stima sarà comunque la base di un'asta pubblica e che l'immobile è stato consegnato finito all'inizio dell'anno 1998 e presenta la necessità di alcuni oneri di manutenzione, il valore del base viene determinato, in via prudenziale, in 1.650,00 €/m²;

CONCLUSIONI

Alla luce delle considerazioni e quantificazioni in precedenza esposte ed assumendo il valore del posto auto annesso all'immobile (sulla base dei prezzi comunemente applicati sul mercato) pari a € 5.000,00, il valore complessivo del bene oggetto di stima viene così definito:

locali	€/m ² 1.650,00 x 105 m ² =	€ 173.250,00
posto auto		€ 5.000,00
	sommano in totale	€ 178.2500,00

IL DIRIGENTE DEL SETTORE LL. PP.
(Dott. Ing. Paolo Nobile)

**RELAZIONE DI STIMA DELLA PORZIONE DI EDIFICIO IN VIALE DELLA LIRICA, 21
(1° PIANO) SUB 130 - RAVENNA**

OGGETTO DELLA STIMA

Scopo della presente relazione è la determinazione del valore di mercato un immobile situato in Ravenna, viale della Urica, 21 in vista della sua alienazione da parte della Provincia di Ravenna, che ne è proprietaria.

Al fine di acquisire gli elementi quantitativi e qualitativi indispensabili all'impostazione del procedimento estimativo si provvederà preliminarmente alla individuazione del bene nella sua esatta identità catastale, edilizio strutturale e dimensionale.

Si passerà poi allo sviluppo della stima secondo le modalità e sulla base delle considerazioni di ordine generale e specifico che verranno successivamente illustrate.

INDIVIDUAZIONE DELL'IMMOBILE

L'immobile oggetto di stima è pervenuto nella proprietà della Provincia di Ravenna a seguito dell'atto notarile del Dott. Valerio Visco n. rep. 27455 raccolta n. 5804 del 24 novembre 2004, trascritto il 1 dicembre 2004 con n. di registro generale 28836 e n. di registro particolare 17923.

L'immobile in esame è ubicato in Ravenna, viale della Lirica, 21-1° piano. Esso è collocato all'interno di un vasto edificio condominiale, che si sviluppa a semicerchio a margine della "rotonda" di viale della Lirica, con corpi di fabbricato continui e unitari, ma di diversa altezza e caratterizzazione edilizio- architettonica. L'immobile è situato nel corpo di fabbricato lato viale Pertini (a 4 piani) ed ha accesso dal n.c. 21. All'esterno del fabbricato suddetto sono presenti ampi spazi di circolazione e parcheggio ad uso pubblico; sono altresì presenti posti auto di proprietà dei condomini uno dei quali è annesso al bene in parola e di esso fa parte. L'immobile risulta libero da ipoteche, servitù e vincoli di qualsiasi genere ed è così catastalmente identificato:

N.C.E.U. del Comune di Ravenna - Sezione Ravenna - Foglio 124:

- particella 420 sub. 130, Viale Randi ang. Viale Pertini, piano primo, Z.C. 3, Cat. A/10, Cl. 2, vani 6, R.C. € 1.998,69;
- particella 420 sub. 214, Viale Randi ang. Viale Pertini, P.S1, Z.C.. 3 - Cat. C/6 - Cl. 2 - m² 12 R.C. € 40,28;

il tutto oltre a proporzionali diritti di comproprietà sulle parti dell'intero stabile comuni a sensi di legge o destinate all'uso comune.

Si segnala che rispetto le planimetria catastale, esiste una comunicazione con una attigua porzione di immobile, sempre di proprietà provinciale, attraverso un vano porta che può facilmente essere chiuso riportando la situazione all'origine.

UBICAZIONE - DESTINAZIONE URBANISTICA

L'edificio al cui interno è collocata la unità principale di cui si tratta è destinato:

- dal Piano Strutturale Comunale (PSC) approvato con delibera del Consiglio Comunale PV n. 25/2007 in data 27.02.2007 e Variante adottata con Delibera di CLC. n. 222989/156 del 11/12/2018 pubblicata sul Burert n. 408 del 27/12/2018 :
- a "zona prevalentemente residenziale", regolamentata dall'alt. 96 delle Norme tecniche di attuazione, città consolidata o in via di consolidamento Titolo VI Capo 3°.
L'area ricade all'interno del perimetro delle zone di ambiti soggetti ad attuazione indiretta ordinaria, PUA approvato, regolamentata dall'art.22 Co 3 delle Norme tecniche di attuazione, Titolo I Capo 6°.
Le aree ricadono all'interno dei contesti paesaggistici di area vasta, regolamentata dall'art. 33 Co.3 delle Norme tecniche di attuazione, sistema paesaggistico ambientale Titolo II Capo 1°.
- dal Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 77035/133 del 28.07.2009, pubblicato nel B.U.R il 26.08.2009 n.152 e successive modifiche:

- a " zona per tessuto edilizio a morfotipologia autonoma da mantenere SU5 regolamentata dall'art.VIII.6.9 delle Norme tecniche di attuazione.

L'area ricade all'interno del perimetro delle zone di ambiti soggetti ad attuazione indiretta ordinaria, PUA approvato, regolamentata daH'art.III.1.3 delle Norme tecniche di attuazione.

All'interno dell'area in esame è presente un edificio di valore testimoniale, regolamentato daH'art.IV.1.9 delle Norme tecniche di attuazione.

L'area in esame ricade all'interno di " contesti paesistici locali", regolamentato dall'alt IV.1.4.c2 delle Norme tecniche di attuazione, sistema paesaggistico ambientale.

L'immobile è collocato nella zona sud-ovest della città, nell'ambito di un sistema vario costituito dalla cosiddetta circonvallazione mediana e dalle ampie arterie che su di essa di innestano o dipartono (viale Randi, viale Berlinguer, viale Pertini, viale della Lirica, ecc.).

In ragione della ubicazione e del sistema viario sopra menzionati la zona risulta facilmente accessibile da ogni provenienza urbana ed extra urbana e riccamente dotata di servizi ed infrastrutture.

DESCRIZIONE DELL'IMMOBILE

Più che alla puntuale descrizione dimensionale e distributiva dell'immobile in valutazione (la cui consistenza ed articolazione può essere meglio e più direttamente colta delle planimetrie allegate), la esposizione che segue è intesa ad evidenziarne le caratteristiche salienti al fine della successiva stima del suo valore.

L'immobile ha autonomo accesso dal pianerottolo della scala condominiale a servizio del civico numero 21 di viale della Lirica ed è dotato di propri autonomi impianti e servizi.

L'unità edilizia presenta la seguente consistenza dimensionale:

- n. 4 vani più ingresso, corridoio e locali accessori costituiti da servizio igienico e locale tecnico, superficie utile netta 100 m², superficie lorda convenzionale (comprensiva di quota murature comuni e spazi condominiali) 115 m².

Fa poi parte della proprietà un posto auto coperto in locale posto al disotto del piano stradale della superficie di 12 m².

Le caratteristiche edilizio-impiantistiche dell'unità immobiliare sono così sinteticamente descritte:

- strutture portanti in conglomerato cementizio armato, solai del tipo predelle (con lastra di intradosso in c.a. ed alleggerimento in blocchi di polistirolo), pareti d'ambito in muratura (termolaterizi) rivestita in lastre di marmo (fronte su viale della Lirica) od intonacata (sul fronte posteriore), pareti interne in laterizio intonacate e tinteggiate, o cartongesso, pavimenti in gres ceramico, infissi esterni in alluminio elettrocolorato con vetro - camera; porte interne in legno, con anta tamburata;
- impianto termico indipendente, con caldaia stagna alimentata a gas metano, linee di distribuzione in rame poste sotto pavimento e corpi scaldanti del tipo a ventilconvettore con funzioni anche di raffrescamento estivo, al qual fine ciascuna unità è dotata di una macchina refrigerante;
- impianto idrico-sanitario con tubazioni in acciaio zincato, apparecchi sanitari in fire-clay o vetrochina con rubinetterie di ottone,
- impianti elettrici di illuminazione e forza motrice, protetti e comandati da quadro di unità, con tubazioni incassate a parete o sottopavimento, punti di utenza elettrica, informatica e telefonica.

STIMA DEL VALORE DELL'IMMOBILE

Disponendo così di necessari riferimenti qualitativi e dimensionali è ora possibile passare alla stima del valore dell'immobile, alla quale, tuttavia, risulta opportuno premettere ancora una essenziale considerazione di metodo nonché alcune avvertenze di carattere più propriamente operativo attraverso le quali si espliciteranno considerazioni in precedenza esposte od accennate.

Nella teoria estimativa è ampiamente acquisito - e nella corrente prassi comunemente adottato - il principio che il valore di un bene è un dato in una certa misura relativo, dipendendo esso dallo scopo della stima stessa e da un insieme di circostanze quali le sue ammissibili destinazioni, la eventuale pluralità degli acquirenti, la disponibilità sul mercato di beni equivalenti, le limitazioni d'uso poste da vincoli urbanistici od edilizi, le condizioni generali del mercato ecc.

In pratica ciò significa che - per condurre una stima corretta - occorrerà tenere esattamente conto delle su accennate circostanze e soprattutto condurre il procedimento estimativo secondo un metodo coerente sia alle condizioni specifiche che agli scopi che si prefigge la operazione di alienazione.

L'orizzonte estimativo è in questo caso definito dal costo delle unità immobiliari nello specifico comparto di viale della Lirica ed aree adiacenti e più in particolare ancora - all'interno di quel comparto - dal valore di unità simili per ubicazione, caratteristiche intrinseche ed estrinseche, età e stato di conservazione ecc. Una tale stima viene di regola effettuata attraverso l'analisi economica degli elementi costituenti essenziali (area e fabbricato) e può essere sviluppata a vari livelli di precisione a seconda dei criteri operativi seguiti. Essa risulta tuttavia già sufficientemente approssimata conducendo la valutazione per parametri di tipo sintetico (con particolare riferimento alla Banca dati delle Quotazioni Immobiliari dell'Agenzia delle Entrate), come appunto si farà di seguito.

Come accennato in precedenza il comparto urbanistico di viale della Lirica è stato interessato da una intensa attività edificatoria che ne ha fatto il polo dello sviluppo terziario-amministrativo ravennate. Le realizzazioni di maggior pregio edilizio e commerciale sono costituite dai primi edifici insediati, tra cui quello di cui si sta parlando (il primo in assoluto, costruito negli anni 1994-97) e quelli immediatamente successivi, pertanto esistono riferimenti di valore derivanti da contrattazioni simili recenti di cui alle valutazioni dalla Banca dati delle Quotazioni Immobiliari dell'Agenzia delle Entrate del 2° semestre annualità 2018 che determinano un valore minimo di € 1.550,00 €/m² ed un valore massimo di € 2.100,00 €/m² per uffici nella cintura della zona centrale di Ravenna e per un stato conservativo normale. Considerando che l'immobile può essere - per tutte le valutazioni di cui sopra - collocabile nella fascia medio-alta dell'intervallo sopra definito, che l'importo determinato dalla presente stima sarà comunque la base di un'asta pubblica e che l'immobile è stato consegnato finito all'inizio dell'anno 1998 e presenta la necessità di alcuni oneri di manutenzione, il valore del base viene determinato, in via prudenziale, in 1.650,00€/m²;

CONCLUSIONI

Alla luce delle considerazioni e quantificazioni in precedenza esposte ed assumendo il valore del posto auto annesso all'immobile (sulla base dei prezzi comunemente applicati sul mercato) pari a € 7.000,00 il valore complessivo del bene oggetto di stima viene così definito:

locali	€/m ² 1.650,00 x 115 m ² =	€ 189.750,00
posto auto		€ 7.000,00
	sommano in totale	€ 196.750,00

IL DIRIGENTE DEL SETTORE LL. PP.
(Dott. Ing. Paolo Nobile)

Programmazione del fabbisogno del personale

Categoria	Profilo Professionale	personale in servizio al 01/01/2021	Cessazioni 2021	Assunzioni 2021	Totali 2021	cessazioni 2022	assunzioni 2022/2023	totali 2023	dotazione organica a regime	Valore finanziario della dotazione
B	Esecutore Area Amministrativa	10	0	0	10	0	0	10	10	277.348,90
	Esecutore Tecnico	21	1	3	23	1	0	22	22	610.167,58
	Collaboratore Area Amministrativa	6	1	0	5	0	0	5	5	145.587,35
	Collaboratore Centralinista	1	0	0	1	0	0	1	1	29.117,47
	Collaboratore Tecnico	19	1	0	18	3	0	15	15	436.762,05
B totale		57	3	3	57	4	0	53	53	1.498.983,35
C	Agente	15	2	2	15	0	0	15	16	497.372,80
	Istruttore Culturale	0	0	0	0	0	0	0	0	-
	Istruttore dei Servizi per l'Impiego	0	0	0	0	0	0	0	0	-
	Istruttore tecnico Agricoltura e Ambiente	0	0	0	0	0	0	0	0	-
	Istruttore Area Amministrativa Economico Contabile e Gestionale	21	1	2	22	1	3	24	25	777.145,00
	Istruttore Tecnico LLPP, urbanistica e patrimonio	15	3	0	12	2	3	13	15	466.287,00
C totale		51	6	4	49	3	6	52	56	1.740.804,80

Categoria	Profilo Professionale	personale in servizio al 01/01/2021	Cessazioni 2021	Assunzioni 2021	Totali 2021	cessazioni 2022	assunzioni 2022/2023	totali 2023	dotazione organica a regime	Valore finanziario della dotazione
D	Ispettore	8	0	1	9	0	0	9	9	303.859,44
	Istruttore Direttivo Culturale	1	0	1	2	0	0	2	2	67.524,32
	Istruttore Direttivo dei Servizi per l'Impiego	0	0	0	0	0	0	0	0	-
	Istruttore Direttivo Informatico	4	0	0	4	0	0	4	6	202.572,96
	Istruttore Direttivo Area Amministrativa Economico Contabile e Gestionale	24	1	2	25	1	4	28	28	945.340,48
	Istruttore Direttivo Tecnico LLPP, urbanistica e patrimonio	17	0	4	21	0	0	21	21	709.005,36
	Istruttore Direttivo Tecnico Agricoltura e Ambiente	1	0	0	1	0	0	1	1	33.762,16
	Comandante del Corpo di Polizia Provinciale	1	0	0	1	0	0	1	1	38.500,82
	Funzionario Area Amministrativa Economico Contabile e Gestionale	8	1	0	7	1	0	6	9	346.507,38
	Funzionario Culturale	0	0	0	0	0	0	0	1	38.500,82
	Funzionario Giornalista	1	0	0	1	0	0	1	1	38.500,82
	Funzionario Informatico	1	0	0	1	0	0	1	1	38.500,82
	Funzionario Sanità Servizi Sociali	0	0	0	0	0	0	0	0	-
	Funzionario Tecnico Agricoltura e Ambiente	1	0	0	1	0	0	1	0	-
	Funzionario Tecnico LL.PP Urbanistica Patrimonio	6	0	0	6	0	0	6	6	231.004,92
D totale		73	2	8	79	2	4	81	86	2.993.580,30
DIR	Dirigente	2	0	0	2	0	0	2	2	115.433,30
Totale		183	11	15	187	9	10	188	197	6.348.801,75

PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2021/2022 DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIA DI RAVENNA

SCHEMA A: QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	ARCO TEMPORALE DI VALIDITÀ DEL PROGRAMMA		
	Disponibilità finanziaria (1)		Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	170,405.40	0.00	170,405.40
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0.00	0.00	0.00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0.00	0.00	0.00
stanziamenti di bilancio	1,614,294.60	2,984,700.00	4,598,994.60
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	209,000.00	68,200.00	277,200.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00
altro	11,083.33	79,000.00	90,083.33
totale	2,004,783.33	3,131,900.00	5,136,683.33

Il referente del programma

BASSANI SILVA

Note:

(1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun acquisto intervento di cui alla scheda B.

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma biennale è calcolato come somma delle due annualità

PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2021/2022 DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIA DI RAVENNA

SCHEDA B: ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annuale nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi (Tabella B.2bis)	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTEA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2)
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successiva	Totale (9)	Apporto di capitale privato		codice AUSA	denominazione	
																		Importo	Tipologia (Tabella B.1bis)			
F00356680397202000003	2021		1		No	ITH57	Forniture	65210000-8	FORNITURA GAS NATURALE PER LE SCUOLE E GLI UFFICI PROVINCIALI	2	RONDONI PAOLA	12	Si	35,000.00	32,000.00	0.00	67,000.00	0.00				
F00356680397202000004	2021		1		No	ITH57	Forniture	65310000-9	FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA PER LE SCUOLE E GLI UFFICI PROVINCIALI	2	RONDONI PAOLA	12	Si	0.00	1,080,000.00	0.00	1,080,000.00	0.00				
F00356680397202000005	2021		1		No	ITH57	Forniture	65210000-8	Fornitura di gas metano per le centrali termiche per gli edifici scolastici di competenza provinciale	1	Nobile Paolo	12	Si	915,000.00	0.00	0.00	915,000.00	0.00				
F00356680397202000006	2021		1		No	ITH57	Forniture	34971000-4	Acquisto di un autoveloce fisso da installare sulle SS.PP.	1	Mazzotti Lorenza	12	No	60,000.00	0.00	0.00	60,000.00	0.00				
S00356680397202000012	2021		1		No	ITH57	Servizi	66510000-8	Servizi assicurativi n. 5 lotti: RCT, RCA, ARD KASKO, Infortuni, RC Patrimoniale	2	RONDONI PAOLA	66	Si	3,000.00	222,700.00	1,002,150.00	1,227,850.00	0.00				
S00356680397202000013	2021	J2411800090001	1		No	ITH57	Servizi	71300000-1	Progettazione esecutiva adeguamento sismico Istituto Buco Via Camangi Faenza	1	Nobile Paolo	12	No	89,000.00	0.00	0.00	89,000.00	0.00				
S00356680397202000014	2021		1		Si	ITH57	Servizi	50531100-7	Servizio triennale di conduzione e manutenzione delle centrali termiche	1	Nobile Paolo	60	No	42,700.00	106,750.00	384,300.00	533,750.00	0.00				
S00356680397202100001	2021	J25J18000160001	1		No	ITH57	Servizi	71300000-1	Progettazione esecutiva miglioramento sismico Liceo Torricelli - Ballardini, Via Pascoli, Faenza	1	Nobile Paolo	12	No	47,000.00	0.00	0.00	47,000.00	0.00				
S00356680397202100002	2021	J75J18000210004	1		No	ITH57	Servizi	71300000-1	Progettazione esecutiva miglioramento sismico Istituto Alberghiero Artusi, Via Oberdan, Riolo	1	Nobile Paolo	12	No	28,800.00	0.00	0.00	28,800.00	0.00				
S00356680397202100003	2021	J43H19000720004	1		No	ITH57	Servizi	71300000-1	Progettazione esecutiva miglioramento sismico Liceo Ricci Culbrastro, Viale degli Orsini, Lugo - 1° stralcio	1	Nobile Paolo	12	No	44,200.00	0.00	0.00	44,200.00	0.00				
S00356680397202100004	2021		1		Si	ITH57	Servizi	77313000-7	Servizi di manutenzione aree verdi (in due lotti)	1	Nobile Paolo	60	No	130,000.00	130,000.00	390,000.00	650,000.00	0.00				
S00356680397202100005	2021		1		No	ITH57	Servizi	71300000-1	Progettazione esecutiva adeguamento sismico dell'Istituto Tecnico e per Geometri "A. Oriani" di Via A. Manzoni 6, Faenza - 1° stralcio	1	Nobile Paolo	12	No	0.00	68,200.00	0.00	68,200.00	0.00				
S00356680397202100007	2021		1		Si	ITH57	Servizi	50111000-6	servizi per riparazione e manutenzione parco macchine ed attrezzature meccaniche del settore LL.PP.	1	Nobile Paolo	12	Si	100,000.00	0.00	0.00	100,000.00	0.00				

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annuale nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi (Tabella B.2bis)	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO					CENTRALE DI COMMITTEZZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2)	
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successiva	Totale (9)	Apporto di capitale privato		codice AUSA		denominazione
																		Importo	Tipologia (Tabella B.1bis)			
F00356680397202100001	2021		1		No	ITH57	Forniture	14410000-8	fornitura di cloruro di sodio granulato additivato alla rinfusa per dilagio stradale dei piani viabili delle strade provinciali	1	Nobile Paolo	12	No	91,000.00	0.00	0.00	91,000.00	0.00				
S00356680397202100008	2021		1		No	ITH57	Servizi	42933000-5	Concessione del servizio di somministrazione di snack e bevande mediante distributori automatici per la durata di n. 5 anni (01/06/2021 - 31/05/2026)	2	RONDONI PAOLA	60	Si	11,083.33	19,000.00	64,916.67	95,000.00	0.00				
F00356680397202100003	2021		1		No	ITH57	Forniture	30163100-0	Fornitura di carburante mediante fuel card periodo 01/02/2022 - 31/01/2025	2	RONDONI PAOLA	36	Si	0.00	173,250.00	393,750.00	567,000.00	0.00				
F00356680397202100006	2021		1		No	ITH57	Forniture	39160000-1	Fornitura di ARREDI SCOLASTICI - Anno 2021	2	RONDONI PAOLA	12	No	80,000.00	0.00	0.00	80,000.00	0.00				
S00356680397202100009	2021		1		No	ITH57	Servizi	90919200-4	Servizio di PULIZIA degli uffici provinciale - Periodo Lug 2021 - Giu 2024	2	RONDONI PAOLA	36	Si	105,000.00	210,000.00	315,000.00	630,000.00	0.00				
S00356680397202100010	2021	J72C08000120004	1		No	ITH57	Servizi	71300000-1	PROGETTAZIONI E DEFINITIVE - ESECUTIVE DELL'INTERVENTO DI ADEGUAMENTO DELLA PIATTAFORMA STRADALE ALLO STANDARD C1 DELLEX SS 306 TRATTO RIOLO TERME - CASOLA VALSENO	2	Nobile Paolo	12	No	168,000.00	0.00	0.00	168,000.00	0.00				
S00356680397202100011	2021		1		No	ITH57	Servizi	71300000-1	PROGETTAZIONI E DI FATTIBILITA' TECNICO ECONOMICA DELL'ADEGUAMENTO DELLA SS. 16 ADRIATICA TANGENZIALE DI RAVENNA FRA L'INTERSEZIONE CON LA SS3 BIS TIBERINA E L'INTERSEZIONE CON LA SS67 CLASSICANA DI COLLEGAMENTO AL PORTO IN COMUNE DI	2	Nobile Paolo	12	No	55,000.00	0.00	0.00	55,000.00	0.00				
S00356680397202100006	2022		1		No	ITH57	Servizi	65210000-8	Fornitura di gas metano per le Centrali Termiche per gli edifici scolastici di competenza provinciale	1	Nobile Paolo	12	Si	0.00	915,000.00	0.00	915,000.00	0.00				
F00356680397202100002	2022		1		No	ITH57	Forniture	34971000-4	Acquisto di un autoveicolo fisso da installare sulla SS.PP.	1	Mazzotti Lorenza	12	No	0.00	60,000.00	0.00	60,000.00	0.00				
F00356680397202100007	2022		1		No	ITH57	Forniture	65210000-8	Fornitura di GAS NATURALE per istituti scolastici e uffici provinciali - Stagione 2022-2023	2	RONDONI PAOLA	12	Si	0.00	35,000.00	32,000.00	67,000.00	0.00				
F00356680397202100008	2022		1		No	ITH57	Forniture	65310000-9	Fornitura di ENERGIA ELETTRICA per istituti scolastici, uffici e illuminazione pubblica - Anno 2023	2	RONDONI PAOLA	12	Si	0.00	0.00	1,080,000.00	1,080,000.00	0.00				
F00356680397202100009	2022		1		No	ITH57	Forniture	39160000-1	Fornitura di ARREDI SCOLASTICI - Anno 2022	2	RONDONI PAOLA	12	No	0.00	80,000.00	0.00	80,000.00	0.00				

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi (Tabella B.2bis)	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO					CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2)
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successiva	Totale (9)	Apporto di capitale privato			
																		Importo	Tipologia (Tabella B.1bis)	codice AUSA	
														2,004,783.33 (13)	3,131,900.00 (13)	3,662,116.67 (13)	8,798,800.00 (13)	0.00 (13)			

Note:

- (1) Codice CUI = sigla settore (F=forniture; S=servizi) + cf. amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma
- (2) Indica il CUP (cfr. articolo 6 comma 4)
- (3) Compilare se nella colonna "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi" si è risposto "SI" e se nella colonna "Codice CUP" non è stato riportato il CUP in quanto non presente.
- (4) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera qq) del D.Lgs.50/2016
- (5) Relativa a CPV principale. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore: F= CPV<45 o 48; S= CPV>48
- (6) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6 commi 10 e 11
- (7) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento
- (8) Servizi o forniture che presentano caratteri di regolarità o sono destinati ad essere rinnovati entro un determinato periodo.
- (9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
- (10) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo
- (11) Dati obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (Cfr. articolo 8)
- (12) Indicare se l'acquisto è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.7 commi 8 e 9. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma
- (13) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi

Il referente del programma

BASSANI SILVA

Tabella B.1

1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella B.1bis

1. finanza di progetto
2. concessione di forniture e servizi
3. sponsorizzazione
4. società partecipate o di scopo
5. locazione finanziaria
6. contratto di disponibilità
9. altro

Tabella B.2

1. modifica ex art.7 comma 8 lettera b)
2. modifica ex art.7 comma 8 lettera c)
3. modifica ex art.7 comma 8 lettera d)
4. modifica ex art.7 comma 8 lettera e)
5. modifica ex art.7 comma 9

Tabella B.2bis

1. no
2. si
3. sì, CUI non ancora attribuito
4. sì, interventi o acquisti diversi

PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2021/2022 DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIA DI RAVENNA

SCHEDA C: ELENCO DEGLI ACQUISTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA' DEL PRECEDENTE PROGRAMMA BIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'acquisto	Importo acquisto	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Il referente del programma

BASSANI SILVA

Note

(1) breve descrizione dei motivi

EVOLUZIONE DEI FLUSSI FINANZIARI ED ECONOMICI

Nel contesto strutturale e legislativo proposto, si inserisce la situazione finanziaria dell'ente. L'analisi strategica, richiede, infatti anche un approfondimento sulla situazione finanziaria dell'ente così come determinatasi dalle gestioni degli ultimi anni. A tal fine sono presentati, a seguire, i principali parametri economico finanziari utilizzati per identificare l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici e misurare il grado di salute dell'ente. Qualsiasi programmazione finanziaria deve necessariamente partire da una valutazione dei risultati delle gestioni precedenti. A tal fine nelle tabelle che seguono si riportano per ciascuno degli ultimi cinque esercizi.

TABELLE EVOLUZIONE DEI FLUSSI FINANZIARI ED ECONOMICI

Tabella - Evoluzione storica dei flussi finanziari (Entrate)

ENTRATE (IN EURO)	2016	2017	2018	2019	Previsione asestata 2020	2021
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	13.377.115,98	11.930.359,00	5.992.861,29	12.120.687,84	1.918.351,74	4.369.537,82
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	22.160.547,48	10.094.050,20	12.292.401,59	2.299.735,74	839.845,24	350.000,00
ENTRATE CORRENTI (TITOLI 1,2,3)	51.716.902,96	52.814.142,52	43.931.200,43	45.395.669,99	43.429.761,25	43.331.749,00
TITOLO 4 ENTRATE IN CONTO CAPITALE	1.410.014,43	5.910.819,84	4.813.117,69	8.319.993,47	8.241.638,11	21.510.339,93
TITOLO 5 ENTRATE DARIDUZIONI ATTIVITA' FINANZIARIE	7.853.678,36	6.335.010,39	2.000.000,00	6.572.405,61	1.500.000,00	1.500.000,00
TITOLO 6 ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	64.500,00	209,10	928,83	-	-	910.000,00
TOTALE	96.582.759,21	87.084.591,05	69.030.509,83	74.708.492,65	55.929.596,34	71.971.626,75

*Fino al 2019 i dati inseriti sono quelli dei rendiconti, per il 2020 i dati si riferiscono alla previsione assestata e per il 2021 alla previsione iniziale.

Tabella - Evoluzione storica dei flussi finanziari (Spese)

SPESE (IN EURO)	2016	2017	2018	2019	Previsione asestata 2020	2021
TITOLO 1 SPESE CORRENTI	51.993.700,51	48.752.341,16	38.486.455,39	37.239.630,67	40.155.704,30	39.076.154,40
di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	420.485,81	284.946,72	-	229.845,24	350.000,00	350.000,00
TITOLO 2 SPESE IN CONTO CAPITALE	10.021.088,76	4.829.302,84	12.901.133,53	15.995.621,32	10.518.894,04	25.449.472,35
di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	9.673.564,39	12.007.454,87	2.299.735,74	610.000,00	-	-
TITOLO 3 SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	7.853.678,36	6.335.010,39	2.000.000,00	6.572.405,61	1.500.000,00	1.500.000,00
TITOLO 4 RIMBORSO DI PRESTITI	4.252.083,46	4.927.192,49	5.868.872,69	5.973.696,94	3.755.000,00	5.946.000,00
TOTALE TITOLI	74.120.551,09	64.843.846,88	59.256.461,61	65.781.354,54	55.929.598,34	71.971.626,75
TOTALE FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DI SPESA	10.094.050,20	12.292.401,59	2.299.735,74	839.845,24	350.000,00	350.000,00

*Fino al 2019 i dati inseriti sono quelli dei rendiconti, per il 2020 i dati si riferiscono alla previsione assestata e per il 2021 alla previsione iniziale.

Tabella - Equilibrio di parte corrente

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE						
	2016	2017	2018	2019	Previsione asestata 2020	2021
Totale titoli (I+II+III+IV) delle entrate+FPV entrata	52.948.136,59	53.234.628,33	45.357.395,51	46.086.669,99	43.659.606,49	45.081.749,00
Spese titolo I	52.414.186,02	48.752.341,16	38.486.455,39	37.239.630,67	39.805.704,30	38.726.154,40
Spesa Rimborso prestiti titolo IV	4.252.083,46	4.927.192,49	5.868.872,69	5.973.696,94	3.755.000,00	5.946.000,00
Differenza di parte corrente	-3.718.132,89	-444.905,32	1.002.067,43	2.873.342,38	98.902,19	409.594,60
FPV PARTE SPESA		284.946,72	0,00	229.845,24	350.000,00	350.000,00
Eccedenze per spese investim.		1.404.493,55	146.748,35	48.800,00	370.120,00	180.000,00
UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	7.363.115,98	5.917.989,55	3.322.077,21	745.135,00	621.217,81	120.405,40
Saldo di parte corrente	3.644.983,09	3.783.643,96	4.177.396,29	3.339.832,14	0,00	0,00

*Fino al 2019 i dati inseriti sono quelli dei rendiconti, per il 2020 i dati si riferiscono alla previsione asestata e per il 2021 alla previsione iniziale.

Tabella - Tagli e Trasferimenti erariali periodo 2011-2023

Tagli e Trasferimenti erariali periodo 2011-2023			
Anno	Somme assegnate	Somme a debito	Saldo
2011	947.612,41	42.203,00	905.409,41
2012	2.544.728,31	42.203,00	2.502.525,31
2013	425.373,18	1.203.597,00	- 778.223,82
2014	3.420.453,16	3.382.123,98	38.329,18
2015	499.778,09	15.263.158,40	- 14.763.380,31
2016	6.105.863,90	26.261.322,17	- 20.155.458,27
2017	7.112.246,32	25.772.275,09	- 18.660.028,77
2018	10.333.896,04	25.772.275,09	- 15.438.379,05
2019	5.915.018,85	21.847.496,41	- 15.932.477,56
2020	5.915.018,85	21.847.496,41	- 15.932.477,56
2021	6.022.782,82	21.847.496,41	- 15.824.713,59
2022	6.022.782,82	21.847.496,41	- 15.824.713,59
2023	6.022.782,82	21.847.496,41	- 15.824.713,59
Totale	61.288.337,57	206.976.639,78	- 145.688.302,21

Tabella - Composizione del risultato di amministrazione

COMPOSIZIONE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE				
Risultato di amministrazione di cui:	2016	2017	2018	2019
Vincolato	9.605.452,89	9.039.841,20	10.679.141,96	4.810.107,68
Parte accantonata	1.661.125,00	2.508.068,23	1.763.532,98	4.087.732,44
Parte destinata a spese di investimento	1.933.278,27	2.131.599,77	2.730.947,83	3.002.657,83
Non vincolato	4.440.741,66	3.034.584,27	1.813.549,85	1.612.803,95
Totale	17.640.597,82	16.714.093,47	16.987.172,62	13.513.301,90

*Dati dei rendiconti approvati

Tabella - Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione

Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione				
Descrizione	2016	2017	2018	2019
Fondo cassa al 31 dicembre	32.830.380,13	31.460.895,19	27.097.527,18	25.442.616,86
Totale residui attivi finali	37.006.271,59	46.154.486,31	37.417.332,40	34.933.251,42
Totale residui passivi finali	42.102.003,70	48.608.886,44	45.227.951,22	46.022.721,14
FPV	10.094.050,20	12.292.401,59	2.299.735,74	839.845,24
Risultato di amministrazione	17.640.597,82	16.714.093,47	16.987.172,62	13.513.301,90

*Dati dei rendiconti approvati